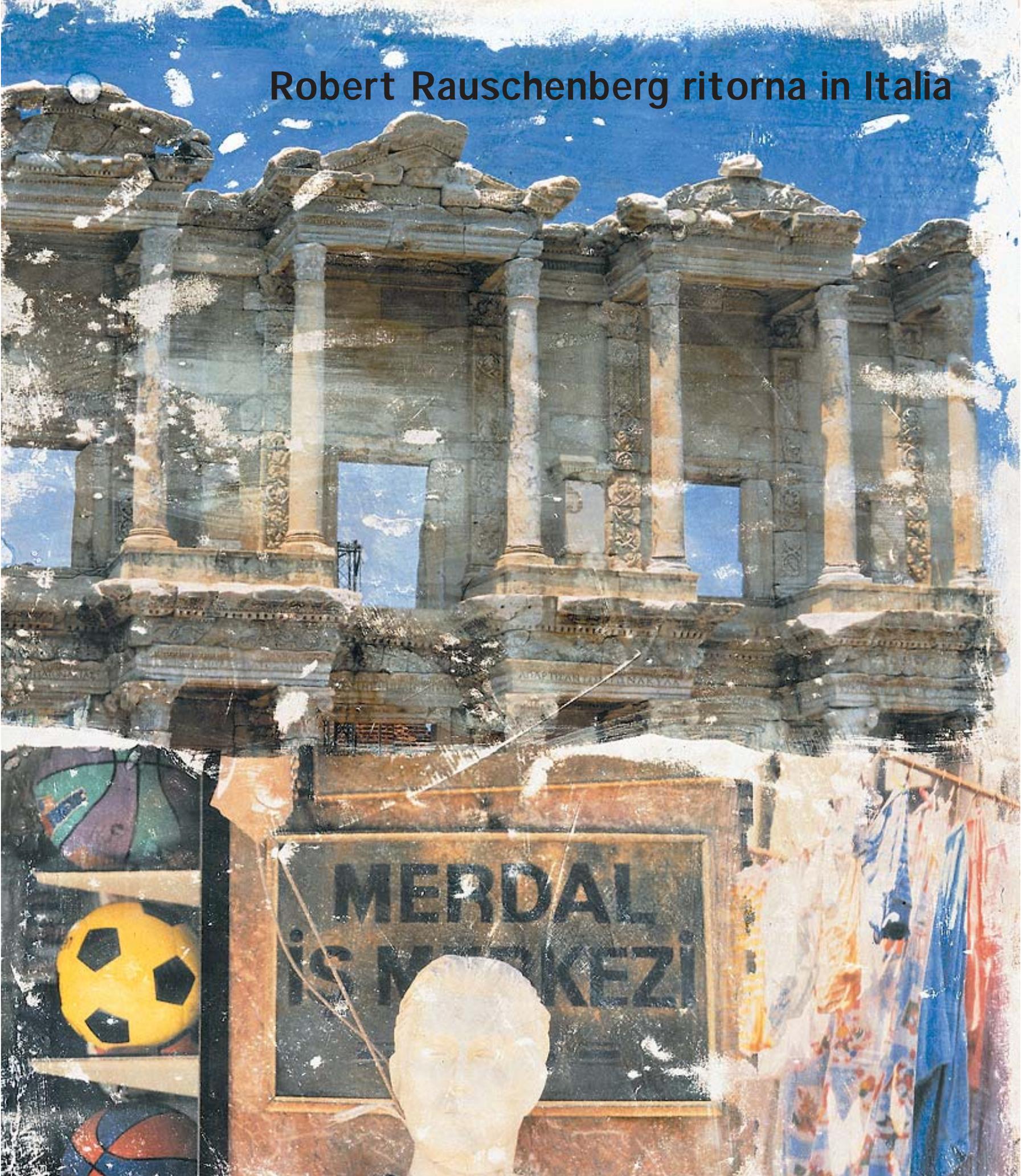


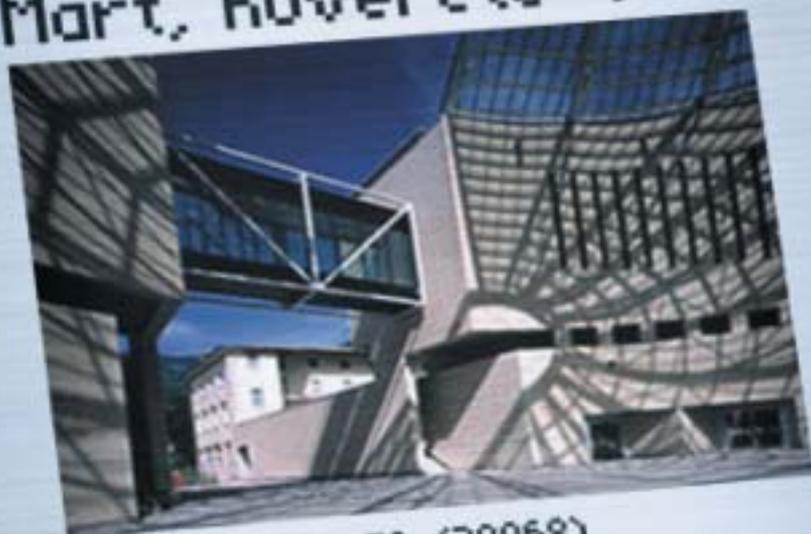
Robert Rauschenberg ritorna in Italia



sguardi diversi sulla creatività. come quelli del cantante lucio dalla, dello stilista pierre cardin, dell'artista carol rama o del direttore del museo pecci daniel soutif. tutti intervistati in questo numero. e poi una riflessione sul concetto di estremo. una proposta di legge sull'arte contemporanea che viene dal parlamento e che ci viene raccontata dall'onorevole che l'ha presentata. le grandi mostre di ferrara, napoli, perugia, torino, roma e milano. la riapertura del palazzo delle papesse. e poi ancora net.art, cinema, suono, teatro sperimentale e design

ExibArt

Mart, Rovereto (Tn)



Corso Rosmini 58 (38068)
info 0464438887 biglietteria 800397760
Oggi in questa sede puoi trovare >>>
[Dal 12 settembre al 12 ottobre 2003]
Fotografico di Gabriele Basilico

i - mode

you - enjoy



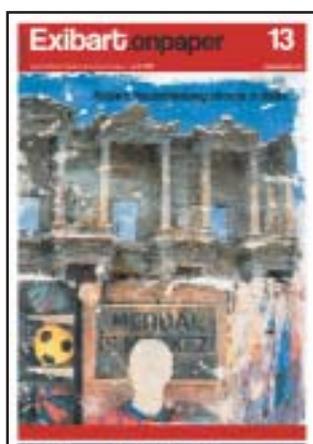
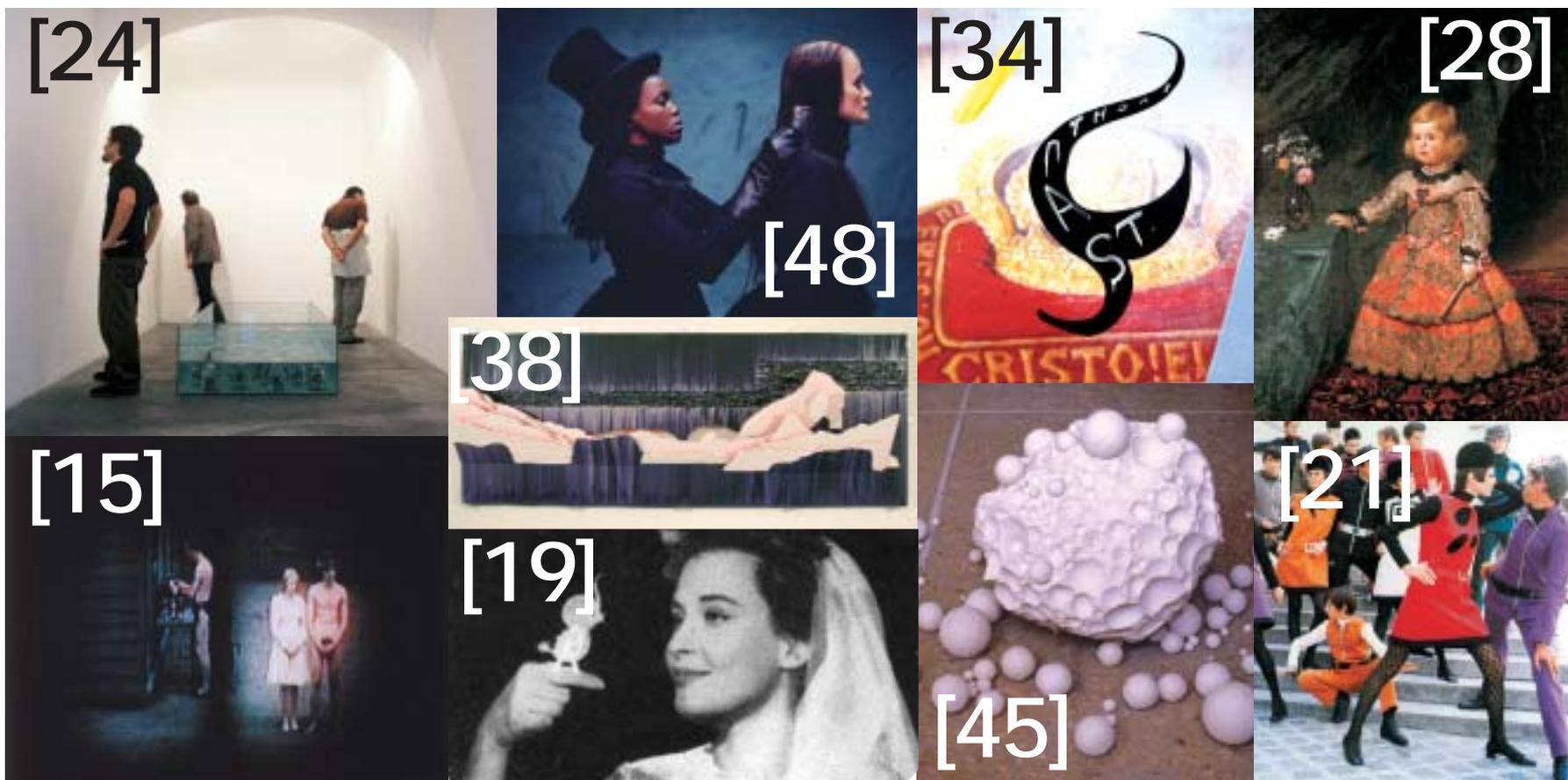
i-mode™ cultura:
più facile, più veloce, più ricco. Un'esclusiva Wind.

Wind presenta i-mode™, l'unico tasto che cambia la vita: clicca sul tuo telefonino i-mode™ e sei subito on-line in un mondo di giochi e servizi, divisi in più di 200 canali. Con i-mode™, accedi quando vuoi al portale Exibart: leggi tutte le news, consulti il calendario aggiornato degli eventi nella tua città e scopri l'arte di vivere d'arte. Non aspettare più: con i-mode™ il mondo è più facile, più veloce e più ricco. Per informazioni sul servizio, chiama il 155, visita la sezione Telefonino su www.libero.it o rivolgiti ai rivenditori Wind.


WIND

e-mail • sport • in viaggio • musica • banche • eros

i-mode™ e il logo i-mode™ sono marchi depositati o registrati da NTT DoCoMo Inc. in Giappone ed in altri paesi.



sommario

13

speednews

[5]

inteoria

- [15] Estremo oggi
- [16] Estremo... Oriente

approfondimenti

- [17] Torino racconta Torino. Carol Rama
- [18] Attenti al Lucio
- [19] La pubblicità? Cinquant'anni di sogni
- [20] Soutif. Come ho trasformato il Pecci
- [21] La moda? C'est moi
- [22] Una legge per l'arte
- [24] Una Base per l'arte contemporanea

recensioni

arte antica e moderna

- [25] Perugino, il divin pittore **perugia**
- [26] Gustav Klimt **torino**
- [27] Ukiyoe. Il mondo fluttuante **milano**
- [28] Vélazquez, Bernini, Luca Giordano... **roma**

recensioni

arte contemporanea

- [29] Rauschenberg **ferrara**
- [30] Richard Serra **napoli**
- [31] Samuel Fosso **roma**
- [32] Elisabetta Benassi. Tutti morimmo a stento **roma**
- [33] Carlos Garaicoa - Jaime Plensa **siena**

recensioni

in galleria

- [34] Julian Schnabel **milano**
- [35] LawrenceCarroll **napoli**
- [38] Alfredo Pirri - Fare e rifare **roma**
- [39] Dario Neira - Skin language **brescia**
- [40] Nunzio **torino**
- [41] Collezione # 1 **firenze**

speisis

- [42] Autori Cambi

decibel

- [43] Intervista ai Múm

net.art

- [44] Net art en valise

exibinterviste la giovane arte

- [45] Gianni Caravaggio

visualia

- [46] Le cinque variazioni

arteatro

- [47] Danza Firenze
- [48] Societas Raffaello Sanzio

archi.design

- [49] A nanna con l'arte
- [50] Design e tecnologia sempre più fashion

exibart.agenda

- [51] Calendario degli eventi in corso

fotofinish

- [70] Scatti rubati dal mondo dell'arte

pubblicità su exhibart? adv@exibart.com | 0552399766

GRACIAS

questo numero è stato realizzato grazie a...

Galleria Pantaleone
Galleria 1000Eventi
Fabio Paris Art Gallery
Galleria Artra
Galleria Pinxit
Galleria Pizia Arte
Museo Amedeo Lia
Galleria Autori Cambi
Alleanza Immobiliare

Galleria Astuni
Galleria Bagnai
Man - Museo Arte
Nuoro
Tuscia Expo - Vitarte
Fondazione Zappettini
Premio Città di Terni
Firenze Musei
Wind

Galleria Mascherino
Fondazione Baruchello
Etre srl
Associazione Le Nuvole
L'albero Celeste e
Music Steven snc
Perugi Arte
Contemporanea
Galleria Civica di Trento

sondaggi

partecipa ai sondaggi: <http://www.exibart.com/TestSondaggi/sondaggio.asp>

Quale emittente tv segue di più l'arte?

raiuno	1,48%
raidue	1,78%
raitre	65,19%
italia1	1,76%
canale5	1,18%
rete4	1,46%
la7	3,83%
mtv	5,60%
altre	17,70%

La griffe più artistica?

versace	12,57%
etro	30,94%
d&g	18,39%
gucci	12,55%
ysl	7,16%
dior	11,21%
hermes	7,18%

Europa. Lo stato più artisticamente vivace?

italia	18,54%
germania	22,18%
spagna	13,58%
francia	11,23%
regno unito	22,20%
paesi bassi	7,31%
est - nuova eu	4,96%

OK

ACCARDI

la grande artista siciliana è tornata. solo pochi mesi fa era costretta a casa per problemi di salute e non la si vedeva più, ma ultimamente non fa che presenziare alle inaugurazioni più importanti, tiene conferenze e non manca alle cene che contano. al giro di boa degli ottant'anni carla accardi superstar!

MESSAGGERO

il quotidiano romano si butta sul contemporaneo? pare proprio di sì, a giudicare dai tanti approfondimenti e articoli usciti su questo tema a partire da gennaio. anche il giornale più letto a roma ha dovuto abiurare le sue convinzioni ed ha ceduto alla (ormai troppo) strombazzata rinascita romana

BIG BROTHER

faccia di tola e verve surreale. il più buffo personaggio del grande fratello numero quattro è un artista (con tanto di maestro-pigmaliote bruno d'arcevia). non solo perché regolarmente scolpisce, ma anche perché nella casa esegue di continuo performance neo-situazioniste. forza patrick!

MOLISE

la molisana isernia ha inaugurato da pochi giorni il suo centro d'arte contemporanea promosso dall'amministrazione provinciale. potrebbe sembrare cosa di poco conto, ma se si pensa che la mitteleuropea milano non può vantare uno spazio simile, si tratta davvero di un passo da gigante

GAM TORINO

c'era una volta la gam che faceva mostre di eva marisaldi, marzia migliora, nari ward, tobias rehberger. già, tutto questo sino al 2002. ma oggi la galleria d'arte moderna prende troppo alla lettera l'aggettivo 'moderna' e infila uno dietro l'altro 'capolavori dell'africa', 'klimt' e 'chagall'. che succede

NONSOLOMODA

c'era una volta la trasmissione ritmata, giovane e trendy. spessissimo interessata all'arte contemporanea. oggi, non di rado, nonsolomoda ammorba con servizi lunghi, noiosi e privi di interesse. tranne che per i pubblicitari mediast

FRANCESCO POLI

il suo ultimissimo libro ('arte contemporanea', electa) doveva segnare uno spartiacque nel mondo dei manuali per studenti. e invece, tra strafalcioni e saggi buttati lì senza il minimo editing, è assolutamente un passo falso

ALAIN ELKANN

ci fa piacere che nella sua rubrica su 'lo specchio' de 'la stampa' si occupi spesso di intervistare personaggi e protagonisti dell'arte. ma cosa costerebbe mettere un minimo in più di verve nelle domande?

KO

LA VIGNETTA

"omaggio ad enrico baj"
di danilo paparelli



mandateci le vostre vignette
sull'arte a: onpaper@exibart.com

qualcosa che va bene



L'opera di **Pino Pascali** (Bari 1935-Roma 1968) rappresenta, com'è noto, uno dei capisaldi dell'arte contemporanea italiana e internazionale. L'artista pugliese infatti ha percorso, e in qualche modo "superato", l'avvento internazionale dell'Arte Povera, e le sue opere (anche se compaiono raramente sul mercato) sono vendute a cifre altissime ai più grandi galleristi del mondo: il *Cannone* è stato recentemente acquistato da Larry Gagosian per una cifra milionaria (in sterline...) ad un'asta londinese. Così, il 6 maggio a Napoli, nel museo di Castel Sant'Elmo, sarà inaugurata una grande antologica dedicata al genio di Pascali, dove saranno presentate quaranta opere (provenienti dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma e da importanti collezioni pubbliche e private italiane ed europee), disegni, bozzetti e filmati: un gol da vedere e rivedere!

Se Napoli ospiterà una mostra tanto importante, un artista napoletano, **Maurizio Cannavacciuolo**, è stato invitato di recente come *Artist-in-Residence* dall'Isabella Stewart Gardner Museum di Boston, tempio leggendario dell'arte negli Stati Uniti che, com'è noto, annovera fra le sue collezioni capolavori di artisti che vanno da Piero della Francesca a Botticelli, fino a Tiziano, Michelangelo, Velázquez, Rembrandt, Degas e moltissimi altri. Dal 9 marzo ad agosto il "nomade" artista partenopeo (che ha anche uno studio romano sulla via Prenestina) presenta nel museo americano una mostra personale dal titolo *Tv Dinner*, composta da due grandi wall drawing, ispirati allo stesso museo e realizzati nel complesso, stratificato e raffinatissimo stile del pittore: un golden gol internazionale.

[lorenzo canova]

I PERCHÉ DEL MESE

Snobby gallery - Lo spazio ha le dimensioni e -diciamocelo - anche le pretese di una vera e propria kunsthalle cittadina. Eppure De Carlo - fresco di new opening - s'impunta sui *fondamentali*. Ovvero che una mostra va comunicata. Non ci sembra sia poi così difficile. Ma allora perché avere un comunicato stampa dalla galleria milanese rimane un'impresa epica?

Mammiblog - Si chiama blog il diario virtuale, quello in cui una persona racconta in tempo (quasi) reale la propria vita. Roba da net artisti? Mica tanto. Fino a qualche mese fa dilagavano. Tanto che anche la giornalista d'arte Alessandra Mammi ne ha aperto uno. Ma perché lo aggiorna ogni morte di papa? Verificare per credere. L'ultimo post è del 28 ottobre 2003! (<http://blog.espressonline.it>)

Binario 24 - I conti non tornano. Aiutateci a capire. La location è più che frequentata: niente meno che la Stazione Termini, roba da 400mila persone al di. Ma il Binario 24 (altrimenti noto come Ala Mazzoniana o *Contemporaneo Temporaneo*, gestione DARC) è afflitto da un atavico vuoto pneumatico. Mostra di Guercino -a Milano boom di visitatori - compresa. Il motivo? Il solito: scarsa comunicazione dell'evento. Va bene che l'arte è un tesoro, ma perché mantenere il segreto?

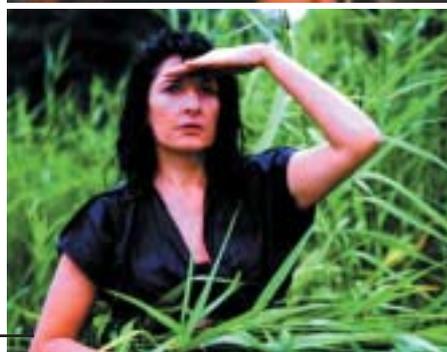
VEDO DOPPIO



DOPPIOGGUARDO



DOPPIORITRATTO



il video *Uneuclidean Pattern* di Bianco-Valente (sopra)
e il clip *Fuori dal tunnel* di Caparezza (sotto)

la cantante Kate Bush (sopra)
e l'artista Marina Abramovic (sotto)

rsvp



Non sarà proprio un invito, ma ci è davvero piaciuto questo lucido che abbiamo trovato all'interno del cartoncino che annunciava il vernissage della grande mostra di Bob Rauschenberg a Ferrara. Nella città romagnola è stata da qualche mese inaugurata una zona a traffico limitato per quanto riguarda il centro storico, così gli organizzatori della mostra - per non recare disagio ai giornalisti e agli addetti ai lavori - hanno fatto buon viso a cattivo gioco. Inviando a tutti un buono che ha permesso di posteggiare anche dove non consentito. Il primo caso di invito da esporre?

Inside altre notizie, una rivista contro il piattume dell'arte contemporanea



Shin è una casa editrice con sede a Brescia. La sua filosofia editoriale si articola sull'umanesimo industriale in cui cultura, canali di comunicazione e argomenti sono quelli che accomunano arte e

industria. Shin ha iniziato la sua attività con libri d'arte e con la rivista trimestrale d'avanguardia "Inside altre notizie", che prosegue la sua attività arricchita dalla pubblicazione di bandi di concorsi letterari. "Inside altre notizie" è il periodico di cultura trasversale che materializza l'intento di Shin di collegare chi fa parte dell'era ultra-contemporanea attraverso la concretezza estetica, alimentando i contenuti con una grafica coloratissima. "Tutto ciò che è inusuale è meglio della noiosa piattezza che pervade ormai l'arte contemporanea".

Roma, apre la galleria Contarte. Madrina Francesca Neri

La galleria Contarte ha aperto a Roma lo scorso 4 febbraio e ha presentato una personale di **Howtan**, giovane artista italo-persiano. L'evento, che ha

coinvolto personaggi dell'arte, della cultura, della moda, della politica e dello spettacolo e ha avuto come madrina d'eccezione l'attrice Francesca Neri, è stato momento di discussione e riflessione sulle ultime creazioni dell'artista, la cui collezione ("Infernoeparadiso") si incentrava sul dualismo di mondi opposti e complementari presente nell'animo e nella personalità dell'artista stesso.

Le opere esposte, volutamente presentate prive di titolo per lasciarne libera interpretazione a ciascuno spettatore, sono state affiancate durante l'evento da performance che hanno riproposto dal vivo i temi trattati nelle immagini (quadri viventi). L'accesso alla "scena" è avvenuto dall'Inferno di Piazza della Maddalena, ove due angeli neri hanno dato il benvenuto agli ospiti. I temi trattati sono stati presentati attraverso immagini, utilizzando sangue, fiori, acqua e piume, quali simboli di una ribellione davanti al consumismo amorale, falsi miti, e timori costruiti e obbligati nella mente di ognuno di noi a volte trattenuti e quasi soffocati.

Un esclusivo catalogo, distribuito in occasione della mostra, comprende il saggio "Pratica dello strappo" curato da Bonito Oliva. Le opere dell'artista sono accompagnate da frammenti poetici di Piero Galasso.

Roma, Galleria Contarte - Piazza della Maddalena 2 - Tel: 335 6459565
E-mail: info@contarte.com
Sito web: www.contarte.com

Napoli, la wave d'arte contemporanea non si ferma. Ecco il programma per il 2004. Da Hirst a Pascali

In mancanza del previsto museo di arte contemporanea, che non ha ancora trovato una sede, il primo spazio ad inaugurare la serie di eventi concertati da Achille Bonito Oliva e curati da Edoardo Cicelyn per il 2004 sarà il Museo Archeologico con la mostra Opera unica di **Richard Serra** (fino al 10 maggio), già ospitato nel 2003 con il monumentale intervento di Piazza del Plebiscito.

Anche **Anselm Kiefer**, al Museo Archeologico (dal 6 giugno al 6 settembre), ha già esposto in precedenza a Napoli con due personali nella galleria Lia Rumma e le più recenti scenografie per l'*Elektra* di Strauss al Teatro San Carlo. A seguire **Damien Hirst** (dal 10 ottobre al 10 gennaio). Anche qui un gradito ritorno: l'artista inglese anni fa espose uno dei suoi squali in formalina nella galleria Theoretical Events.

Al Museo di Capodimonte la mostra di fotografie di **Ettore Sottsass** (dal 22 aprile al 23 giugno) e le Prime opere di **Robert Mapplethorpe** (dal 15 ott. al 9 genn.).

Omaggio dovuto, finalmente, a un

grande dell'arte italiana, la retrospettiva di **Pino Pascali** a Castel Sant'Elmo (dal 6 maggio al 18 luglio) dopo ben trentacinque anni dalla sua prematura scomparsa. La mostra ricostruirà tutto il percorso artistico di uno dei protagonisti indiscussi degli anni Sessanta. Sempre a Castel Sant'Elmo si terrà una rassegna dedicata ai giovani artisti internazionali dal titolo "Tempo Incerto" (dal 15 settembre al 21 novembre).

Tutti a Pechino, un programma di residenza promosso da una galleria cinese

Red Gate Residency Programs offre ad artisti, curatori, critici e studiosi l'opportunità di vivere e lavorare in Cina. Il programma è gestito, all'interno di una piattaforma no profit, dalla galleria cinese RedGate Gallery. Ai partecipanti sarà richiesto un costo di soggiorno, mentre la RedGate si farà carico dell'ottima riuscita professionale del periodo.

Link correlato:
www.redgategallery.com/residency.htm

Turismo, un premio per i siti migliori. Vince l'Apt di Roma

L'*Alguer Web Premit*, prima edizione del premio internazionale per la comunicazione turistica sul web promosso dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Alghero, ha un vincitore.

Il primo premio è stato assegnato al sito **Roma Turismo** (www.romaturismo.it): è il sito ufficiale dell'Azienda di promozione Turistica del Comune di Roma. Secondo le motivazioni del premio il sito raccoglie un gran numero di informazioni sulla città con grafica intuitiva e testi brevi e incisivi. Una guida completa e di qualità, che unisce al valore dei testi un approccio grafico originale e interessante. È un progetto che coinvolge il navigatore web in un viaggio virtuale intrigante e completo.

Sicilia, una nuova libreria d'arte a Palermo

Il 6 febbraio 2004 la Libreria Universitàs (Corso Tukory, 140, 90134 Palermo; tel e fax 091 6529368) ha inaugurato la sezione di libri d'arte con la mostra di pittura *La Terra rapita* di Roberto Saterno (presentazione di **Barbara Fiori**).

Il giovane artista messinese ha studiato decorazione all'Accademia di belle Arti di Reggio Calabria. È uno dei suoi maestri, Francesco Preverino, che gli fa scoprire l'inclinazione per la pittura e da cui eredita l'uso del colore in senso fortemente espressivo.

Roma, Enzo Siciliano a capo delle Scuderie del Quirinale. E in un'intervista dichiara...



Walter Veltroni, d'intesa con Raffaele Ranucci (presidente del Palazzo delle Esposizioni), ha nominato **Enzo Siciliano** (già presidente della Rai, nato a Roma nel 1934) presidente della commissione scientifica dello spazio espositivo delle Scuderie del Quirinale.

Ma in un'intervista a "Il Messaggero" il neopresidente si lancia in disamine strapalate sul panorama contemporaneo della capitale affermando "Oggi le gallerie si contano sulla dita di una mano. Per fortuna che ci sono i musei". Considerando che a Roma nell'ultimo anno e mezzo hanno aperto fra le venticinque e le trenta gallerie d'arte contemporanea (alcune di medio e alto livello), occorre chiedersi dove sia stato in tutto questo periodo lo scrittore/filosofo... L'unica certezza, purtroppo, è che le Scuderie del Quirinale hanno un capo che non ha la minima idea di come si stia muovendo la città dal punto di vista artistico-espositivo. Staremo a vedere.

Arte e moda, Maddalena Sisto in Triennale. A cura di Franca Sozzani

Curata dalla direttrice di "Vogue Italia" Franca Sozzani e ideata da Elena Quarestani, ha inaugurato il 5 febbraio in Triennale a Milano la mostra di **Maddalena Sisto**, in arte **MAD**: la più celebre disegnatrice e illustratrice di moda italiana.

La mostra, oltre a presentare una parte dell'immenso corpo dei lavori firmati MAD, è una carrellata al femminile sull'ultimo trentennio, dagli anni Settanta all'ultimo biennio, attraverso il fluire di un racconto per immagini e una capacità non comune di fotografare il presente.

Per l'occasione è stato presentato un grande libro. Più che un catalogo, un volume di narrativa.

Firenze, si presenta il dizionario dell'architettura contemporanea

Venerdì 6 febbraio è stato presentato a Firenze presso lo *Urban Center* itinerante, nella Sala dell'Altana del monastero di San Salvatore a Camaldoli (ex

Addio Mauro Manara

Domenica 15 febbraio è scomparso Mauro Manara. Garbatamente, silenziosamente ha accompagnato, grazie alle sue molteplici e pionieristiche iniziative, più di una generazione di artisti e critici che gravitavano a Bologna sin dai primi anni Ottanta. Da allora nella piccola Saletta Comunale di Castel San Pietro Terme, da lui animata, è passata tutta l'arte contemporanea emergente italiana...

Non è retorica. È la certezza che ad andarsene è proprio colui che miracolosamente è riuscito, in tanti anni, con il suo carattere intuitivo, quieto e caparbio, e con pochi mezzi economici, a far confluire energie e talenti nella piccola Saletta Comunale di Castel San Pietro Terme, a una manciata di chilometri da Bologna. A creare un clima. Per cui ogni appuntamento diventava un impegno irrinunciabile, a fronte di iniziative magari più istituzionali, ma inutili e vuote.

Ricordiamo la sua espansione attonita e addolorata, dopo la prima metà degli anni Novanta, quando capì che la sua associazione culturale, dopo il magnifico lavoro svolto per quindici anni, stava perdendo l'appalto per la gestione delle iniziative culturali nel piccolo comune.

L'Associazione Culturale Pneuma, da lui fondata, nasce nel 1980 con il fine di realizzare interventi e iniziative nel settore culturale che fossero di stimolo per la città e per il territorio limitrofo. L'attività parte con cinque mostre, dall'81 all'83, dedicate alla Pop Art, alla Pop Art Italiana, all'Astratto Italiano e all'Informale Italiano. In seguito, e per due anni, Manara si concentra sull'esplorazione delle personalità artistiche di spicco della regione. Un ciclo di mostre personali in cui espongono, solo per citarne alcuni, Pier Achille Cuniberti, Gabriele Partisani, Vittorio Mascacchi, Vincenzo Satta, Maurizio Osti, Germano Sartelli e Anna Valeria Borsari.

Nel 1988, oltre alla mostra personale di un'allora sconosciuta Maria Grazia Toderi, parte il ciclo Autoritratto di Galleria, all'apparenza ingenuo, ma dalle incredibili potenzialità. Invitando di volta in volta le gallerie italiane (da quelle classiche alle più sperimentali) ad esporre, Manara si trova ad ospitare, non

troppo inaspettatamente, il meglio della produzione artistica nazionale. Da La Polena, Eva Menzio, Carini, Françoise Lambert sino al '90 con Raffaelli e Guenzani e, nel '91, Vivita, Massimo De Carlo e Alfonso Artiaco. In anticipo su tutti Manara individua il passaggio dagli Ottanta ai Novanta e ospita nel suo spazio opere che oggi è possibile trovare solo nei musei d'arte contemporanea.

Nel 1994 prende il via un nuovo, fortunatissimo ciclo: Critica in Opera. La sua idea è quella di invitare di volta in volta un critico emergente a suggerire tre artisti di tre generazioni diverse, ma con un intento comune. Dopo la decima mostra il criterio viene modificato dai critici, che preferiscono inviti più orizzontali, ma le mostre vanno avanti e sono continuate fino a poco tempo fa, arrivando sino alla numero ventinove.

Impossibile citarli uno per uno, ma i critici italiani attenti ci sono passati davvero tutti, da Risaliti a Pinto, da Parmesani a Daolio, da Perretta a Miglietti, Sossai, Perrella, Molinari e tanti altri. Naturalmente alla qualità dei critici corrisponde la loro selezione: artisti sempre di ottimo livello, che ancora una volta approdano con le loro opere a Castel San Pietro Terme.

Da segnalare sono anche le mostre collettive, spesso allestite in altri luoghi, ideate a curate da Mauro Manara, come, nel '94, Degenerata-Arte e politica, nel '96 Alfabetizzazione, nel '98 Eccentrica (curata insieme a Gino Gianuzzi), nel 2000 Preview (con Gino Gianuzzi ed Elena Bordignon), nel 2003 F.A.Q. frequently asked questions (con Gino Gianuzzi).

Una lunga lista di iniziative, ricordi ed emozioni per ricordare Mauro, che potrebbe non finire mai e alla quale chi lo desidera potrà aggiungere le tante cose che ci sono sfuggite. [claudia colasanti]

Leopoldine), *The Metapolis Dictionary of Advanced Architecture. City, Technology and Society in the Information Age*, curato da Metapolis e pubblicato da Actar.

Il capoluogo toscano si è fregiato così di un evento speciale: la prima presentazione europea di un dizionario della contemporaneità in architettura, inserita nel ciclo di incontri *Ascolto il tuo cuore, città* (dal titolo del libro di Alberto Savinio), ideati e coordinati da Vittorio Savi, critico e storico dell'architettura, cui è stata affidata dall'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Firenze un'opera di monitoraggio critico e di recensione delle trasformazioni, in atto e in prospettiva, relative al tessuto urbano fiorentino. L'incontro si è concluso con una riflessione sulla nuova Firenze.

Milano, le bize di Julian Schnabel

Il celebre pittore-regista New York based è sbarcato in Europa per la sua personale a Milano da Cardi&Co. ed è stata subito bagarre. Prima ha voluto cancellare tutte le interviste previste (eccettuata quella per il "Corriere della Sera"), lasciando con un palmo di naso giornali e redattori che si erano preparati domande e riflessioni; poi ha intimato alla galleria di non divulgare nessun comunicato stampa in coincidenza con l'inaugurazione; per finire, è arrivato al vernissage lo scorso 3 febbraio scortato dal maculato stilista toscano Roberto Cavalli.

Dipingere come Pollock? O come Picasso? Sul web si può



Un dripping arancione si spande sullo spazio bianco di un'immateriale pagina web. I pixel diventano schizzi e macchie al passaggio del nostro mouse, trasformandoci in tecno-emulatori di Jackson Pollock. L'autore del sito è un artista contemporaneo anche piuttosto noto: si tratta di Miltos Manetas, che da anni registra domini web con nomi di artisti, curatori e uomini della cultura (ricordate francescobonami.com?), dedicando a ognuno un'elaborazione creativa diversa.

Se invece preferite realizzare un ritratto a la Picasso, il sito che fa per voi è il visitatissimo Mr PicassoHead. E non dimenticate di firmarlo... (v.t.)

Link correlati: jacksonpollock.org; MrPicassohead.

Postcard d'artista. Cercasi fotografi in cartolina, a Roma e non solo. Ecco il bando di concorso

Spazi è una nuova iniziativa che vuole diventare punto di riferimento per la promozione di giovani fotografi e artisti-fotografi. *Spazi* non ha una sede espositiva propria, ma è itinerante, al fine di intrecciare rapporti con un pubblico sempre nuovo. Il progetto si divide in tre parti: "Spazi Roma", "Spazi gallery" e "Spazi to collect".

Il primo si propone di monitorare i mutamenti sociali e urbanistici di Roma affidando il lavoro a diversi fotografi affiancati da altre professionalità (urbanisti, giornalisti, sociologi...). Il secondo intende promuovere i lavori individuali dei singoli autori, curando l'evento espositivo e il catalogo. "Spazi to collect", invece, è un progetto che ha come obiettivo quello di creare una sorta di galleria spontanea e itinerante in diverse città attraverso il

mezzo della cartolina, ormai appartenente non solo al settore turistico ma anche a quello pubblicitario e artistico. "Spazi to collect" sarà costituito da collezioni numerate, ognuna con un tema diverso, che verranno diffuse nei luoghi di incontro (caffè, pub, locali...) e in altri luoghi che si interessano all'arte (gallerie, alcuni cinema e teatri, librerie, scuole...). Attualmente sono in preparazione due collezioni: la prima - sugli spazi vissuti - è stata pubblicata a fine febbraio; la seconda, in preparazione (uscita marzo/aprile), riguarda il corpo femminile oltre le solite convenzioni formali.

La terza collezione è in collaborazione con *Exibart* e *Mood/S* e prevede come tema "La notte". Le cartoline verranno scelte attraverso questo concorso, il cui bando si può trovare sul sito di *Spazi* ed *Exibart*. I vincitori avranno le loro fotografie pubblicate sul supporto di cartoline e diffuse attraverso i canali di *Spazi*. Verrà inoltre offerta la possibilità di promozione del proprio lavoro anche attraverso il sito internet di *Spazi*.

Bando di concorso

Le opere fotografiche dovranno avere come tema "la notte" nella piena libertà di espressione del soggetto.

Le opere dovranno pervenire a "Spazi" Via di Porta Labicana, 28 - int.16 - 00185 (Roma) entro il 20 aprile 2004. Le cartoline vincenti verranno pubblicate a maggio 2004. Il lavoro richiesto deve essere composto da un'unica fotografia che sviluppa il tema richiesto.

La foto può essere a colori, b/n, in digitale o non. Questa iniziativa è aperta a tutti i fotografi emergenti (che non abbiano fatto più di una personale di un certo spessore); è richiesto un curriculum di studio e professionale o artistico.

La foto deve essere spedita sotto forma di file a risoluzione 300 dpi.

La partecipazione al concorso sottintende che l'autore sia in possesso dell'autorizzazione all'utilizzo delle immagini da parte dei soggetti eventualmente fotografati, utilizzo di cui si assume egli stesso per intero la responsabilità.

I sei vincitori verranno avvisati attraverso e-mail o telegramma.

Il materiale non sarà restituito.

Per maggiori informazioni: annarel-la267@yahoo.it

L'8, nasce una rivista online sulla pittura dell'Ottocento

È uscito il 31 gennaio scorso il primo numero della rivista online "L'8 Studi e Ricerche sulla Pittura Italiana dell'800". La rivista si propone l'obiettivo di essere un punto di riferimento, un centro di raccolta e pubblicazione di ricerche e saggi di alto profilo accademico relativi alla pittura italiana del diciannovesimo secolo, che ancor oggi non hanno una sede di pubblicazione adatta, e di promuovere e stimolare fra gli studiosi un dibattito costruttivo. Nata da un'idea dello storico d'arte Paolo Serafini, ha immediatamente coinvolto i più importanti studiosi e accademici che in Italia si occupano di storia dell'arte e cultura del diciannovesimo secolo, fra cui Giovanni Anzani, Silvia Bordini, Giuseppina Dal Canton, Fernando Mazzocca, Orietta Rossi Pinelli, Bruno Rosada, Aurora Scotti, Nico Stringa.

Ma "L'8" non è solo pensata da studiosi per studiosi: vuole diventare un anello di congiunzione fra collezionisti, galleristi e cultori in genere della pittura italiana dell'Ottocento e tratterà, quindi, tutti gli argomenti relativi alla conoscenza storico-artistica di questo periodo.

L'8

Tel: 06 6794542

Fax: 06 6794543

E-mail: info@artresearch.org

Ufficio stampa: Daniela Vartolo

Tel: 348 2702197

Fax: 045 500386

E-mail: danielavartolo@virgilio.it

Hugo Boss Prize. Ecco i nomi dei finalisti. A ottobre il vincitore

I nomi dei finalisti selezionati per lo *Hugo Boss Prize 2004* sono appena stati annunciati dalla Fondazione Solomon R. Guggenheim, amministratrice del premio istituito nel 1996.

Franz Ackermann, Jeroen de Rijke e Willem de Rooij, Rivane Neuenschwander, Simon Starling, Rirkrit Tiravanija, Yang Fudong. Questi gli artisti in lizza per i cinquantamila dollari in palio.

Il premio, sponsorizzato dalla nota azienda tedesca, viene assegnato ogni due anni a un artista il cui lavoro rappresenti un contributo sostanziale e innovativo per la definizione dei temi e delle forme espressive proprie dell'arte contemporanea. Nel 2002 era stato proclamato vincitore l'artista francese Pierre Huyghe, preferito, tra gli altri, a Olafur Eliasson e Anri Sala.

Una giuria internazionale di critici d'arte, curatori e direttori di museo eleggerà il nuovo vincitore il prossimo ottobre. (*helga marsala*)

Roma, sette notti di video alla galleria Miscetti

Sette notti (7 nights), sette notti-chiave (7 Key-nights) per accedere a possibili vie di lettura di opere video, affidate a sette cavalieri (knights) al femminile: Sonia Campagnola, Daniela Cascella, Dobrila Denegri, Cristiana Perrella, Gabi Scardi, Laura Trisorio, Elena Volpato.

L'idea di *7 k nights* nasce dal blackout del 23 settembre 2003, durante il quale ci siamo scoperti paralizzati per la mancanza di qualcosa a cui siamo assuefatti, una fonte di energia che ci pervade con il suo fluire ininterrotto, che inconsapevolmente diamo per scontato.

Che cosa accade se questa energia, sempre uguale a se stessa, viene a mancare? Sette rassegne ci "illuminano" su una lettura di un mondo che sembra oggi troppo grande e troppo difficile da capire e da gestire o, al contrario, troppo raggiungibile per essere degno di approfondimento.

Ultimo appuntamento: 23 marzo, *Italian Touch* (a cura di Sonia Campagnola) - Saul Saguatti, Marcello Maloberti, Luisa Quintavalle, Ogino Knauss, Claudio Sinatti/Tu M', Tatiana, Alice Guareschi, Cane Capovolto

Studio Stefania Miscetti - Via delle Mantellate 14 (Roma)

Orario: mar-sab 16.00-20.00

Tel/fax: 06 68805880

E-mail: mistef@iol.it

Collezione Burri di Città di Castello, arriva il vincolo della Sovrintendenza



La *Collezione Alberto Burri*, conservata a Città di Castello (Perugia), ha ottenuto il vincolo di tutela da parte della Sovrintendenza umbra in accordo con la Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte contemporanea. Giovedì 5 febbraio l'iniziativa è stata presentata presso il MAXXI di Roma. Sono intervenuti fra gli altri: **Maurizio Calvesi** (presidente della Fondazione Palazzo Albizzini-Collezione Burri), **Pio Baldi** (direttore della DARC) e **Luciano Marchetti** (sovrintendente regionale dell'Umbria).

Due decreti di vincolo hanno dichiarato la collezione un bene di "eccezionale interesse storico-artistico", sottoponendola quindi alla tutela dello Stato. Il

fatto è di singolare interesse poiché rappresenta un'importante manovra di sostegno nei riguardi dell'arte contemporanea: è la prima volta che un provvedimento di notifica viene applicato a una collezione di opere che non abbiano raggiunto i cinquant'anni di anzianità. Un vincolo che protegge una produzione non storica, decretandone il valore e l'inalienabilità.

Pio Baldi ha rimarcato come l'iniziativa non sia da intendere in senso solo "conservativo", di tutela passiva: lo scopo principale è quello di creare un "sistema a rete nazionale della contemporaneità" all'interno del quale far confluire opere, idee, progetti. Alla luce di quel **Patto per l'arte contemporanea** siglato l'anno scorso fra le Regioni e lo Stato con fini di promozione, produzione e tutela del contemporaneo.

Le opere della collezione sono quattrocentotrenta fra pitture, sculture e lavori di grafica, divise tra la sede di Palazzo Albizzini e gli Ex-Seccatoi per il tabacco - anche questi ultimi sottoposti a vincolo in quanto beni di archeologia industriale. Furono scelti dallo stesso Burri che ne curò, tra l'altro, la ristrutturazione. (*helga marsala*)

Auguri Music, per il 95esimo compleanno una conferenza di Sgarbi a Gorizia



Per festeggiare il novantacinquesimo compleanno di **Anton Zoran Music**, lo scorso 12 febbraio, la Provincia e il Comune di Gorizia hanno invitato Vittorio Sgarbi a tenere una conferenza dal titolo *La pittura di esistenza e la resistenza della pittura di Anton Zoran Music* a Palazzo Attems-Petzenstein, sede dei Musei Provinciali di Gorizia nonché della mostra antologica *Music*, esposizione che, dopo aver superato le quindicimila presenze in gennaio, è stata prorogata sino al prossimo 30 maggio. Un modo per festeggiare l'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea, che avverrà il 1° maggio.

Gorizia, Musei Provinciali

Palazzo Attems - Piazza de Amicis 2

Tel: 0481 54751 - Fax: 0481 531798

E-mail: musei@provincia.gorizia.it

Le opportunità dei piccoli centri storici, in un progetto-concorso della città di Castiglione Olona

Il piccolo borgo di Castiglione Olona (Varese) lancia un grande piano pluriennale di rilancio architettonico, civile e ambientale del paese con il progetto *Idee in baratto: creatività, tecnologia e mercato. Dall'eccellenza dei centri storici minori un progetto del 'Nuovo' per una risposta ambientale.*

L'iniziativa vedrà coinvolti i giovani nel fare ricerca, arte, artigianato non per folklore, ma per essere occasione di concreta opportunità di lavoro e di vita, nel proiettare in rete internazionale il patrimonio considerevole della propria realtà. Il progetto prevede infatti l'individuazione dei borghi d'eccellenza, italiani ed europei, che stanno perdendo l'attrattiva turistico-residenziale.

La prima fase del progetto prevede l'assegnazione di tre borse di studio per la raccolta di dati relativi al profilo urbanistico, artistico, sociale e storico del territorio di pertinenza della città. I dati andranno a costituire un archivio interattivo, aggiornato e disponibile anche su web. Gli stagisti selezionati dalla commissione scientifica (composta da Manuela Gandini, giornalista e critico

d'arte, Lorella Giudici, docente all'Accademia di Brera e critico d'arte, Franco Torriani, critico d'arte, Paolo Zanzi ed Erika La Rosa, rappresentante di Metamusa) dovranno risiedere per sei settimane a Castiglione Olona e avranno la possibilità di lavorare presso lo storico Palazzo Branda. Il bando di partecipazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 gennaio 2004 e può essere consultato sul sito internet del Comune.

A conclusione della prima fase, nel centro storico si creeranno alcuni laboratori cui prenderanno parte attiva soprattutto i giovani, preventivamente selezionati dalla commissione, capaci di "produrre idee" oggetto di baratto nell'area europea. Con lo stesso criterio verranno individuate le città, i borghi, i quartieri che meglio potranno interagire nella logica del baratto stesso.

Il gruppo "esterno" di lavoro soggiurerà per un periodo definito nel centro storico interessato e verrà ospitato dalla popolazione locale nella prospettiva generale di scambio europeo.

Informazioni: *Metamusa - Arte ed eventi culturali*

E-mail: info@metamusa.it

Sito web: www.metamusa.it

Il bando è disponibile all'indirizzo

www.comune.castiglione-olona.va.it

Exibart.onpaper

eventi d'arte in italia

numero 13
anno terzo
marzo / aprile 2004

direttore responsabile:
ing. Claudio Arissone
redazione:
Via Calimaruzza 1 -
50123 Firenze
redazione@exibart.com
www.exibart.com

direttore editoriale:
Massimiliano Tonelli
un progetto di:
Giovanni Sighele
progetto grafico:
Athos de Martino
relazioni esterne:
Antoine Carlier
assistente di redazione
Giada Ceri

Edito da Emmi s.r.l.
amministratore:
Sighele Giovanni
sede legale:
via Sasseti 1 - 50123
Firenze
e-mail
onpaper@exibart.com
registrazione tribunale di
Firenze n. 5069 del
11/06/2001
stampa
Centro stampa Quotidiani
S.p.A.
via Dell'Industria 6
Ebrusco (Bs)
Titatura 15000 copie

pubblicità:
Cristiana Margiacchi
Tel. +39 0552399766
Fax. +39 06233298524
adv@exibart.com



Manifestazione realizzata con il patrocinio di:
REGIONE LAZIO - PROVINCIA DI VITERBO
COMUNE DI VITERBO
CAMERA DI COMMERCIO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

arrangiato - roma

ART IS WORK



VITARTE
MOSTRA-MERCATO
DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

VITERBO CENTRO FIERISTICO
23/25 APRILE 2004
ORARIO 10,30 - 20,00

Vitarte è il nuovo punto di riferimento per chi sa cogliere l'opportunità di unire la passione per l'arte moderna e contemporanea a un investimento interessante e sicuro. In programma a **Viterbo** dal **23 al 25 aprile**, **Vitarte** sarà per 3 giorni la vetrina dell'arte moderna e contemporanea e trasformerà lo spazio espositivo di **TusciaExpo** in un showroom dove "l'arte diventa investimento", **Art is Work** appunto.

Per questa ragione visitatori, investitori e operatori del settore non potranno rinunciare all'occasione di vedere quanto di nuovo il Centro Italia è in grado di offrire agli estimatori dell'arte moderna e contemporanea:

opere di valore destinate a diventare nel tempo sempre più preziose e ricercate.



ALL'INTERNO OMAGGIO A **SEBASTIAN MATTA**

VITARTE

Organizzazione

TusciaExpo

convegni fiere eventi

0761 39 00 58 www.vitarte.it info@vitarte.it

Fotografare la Lucania, in un concorso indetto dalla Regione Basilicata

Il Consiglio Regionale della Basilicata, in collaborazione con la Fondazione Italiana per la Fotografia di Torino e la Scuola Superiore "Vevey" della Svizzera, ha istituito la prima edizione del premio internazionale di fotografia Basilicata 2004 - *Viaggio in Basilicata. Identità di un territorio*. L'iniziativa rappresenta l'occasione per scoprire il patrimonio che la regione racchiude in sé. I partecipanti dovranno inviare, entro il 20 aprile, dieci istantanee con le quali raccontare l'esperienza del viaggio in questa terra.

La Basilicata è stata raccontata in tanti modi. Egregiamente hanno rappresentato il mondo contadino, per esempio, i reportage fotografici di **Arturo Zavattini**, **Aldo La Capra** e **Franco Pinna**, tra gli altri. I lavori saranno valutati da una giuria presieduta da **Mario Cresci** e composta da esperti nel campo fotografico, giornalisti e critici d'arte. Al primo classificato verrà assegnato un premio di 5.000 euro, di 2.500 al secondo e 1.250 al terzo. La cerimonia di premiazione è fissata per l'8 maggio al Palazzo Lanfranchi a Matera. Durante la stessa giornata si terrà un seminario informativo e verrà inaugurata la mostra. I lavori ritenuti più interessanti, oltre a quelli premiati, resteranno in esposizione per una settimana presso la Sala Carlo Levi. Seguirà una mostra itinerante attraverso la regione.

La documentazione fotografica dovrà essere inviata all'ufficio stampa del Consiglio regionale della Basilicata, Via Anzio, Palazzo B - 85100 (Potenza)

Ulteriori informazioni possono essere acquisite anche ai seguenti numeri
Tel: 0971 447077/47079/447197/447106
Agli indirizzi www.basilicatanet.it e www.consiglio.basilicata.it dai quali è possibile scaricare il bando

Sicilia, il Satiro Danzante non si muove. Una copia viaggerà al suo posto

Il **Satiro Danzante** di Mazara del Vallo (Trapani) è un tesoro di rara bellezza, fragilissimo, potente, misterioso. Dopo duemilaquattrocento anni il mare lo ha riconsegnato alla terra e alla memoria. Il restauro compiuto all'ICR di Roma gli ha restituito vigore e luce. Un oggetto delicato, al centro di rissose polemiche e discussioni infinite. L'opera ha superato i dipinti del Caravaggio per numero di richieste di prestiti da parte di musei internazionali, dal Louvre al Metropolitan di New York. Con insistenza cercano di averlo, come fosse ormai una specie di mitico trofeo inaccessibile. E in effetti lo è. Le amministrazioni locali hanno resistito a qualsiasi lusinga e allettante proposta di ospitalità temporanea. Il sindaco di Mazara, Nicolò Vella, ha di recente comunicato la sua definitiva e rigorosa volontà di non consentire alcuno spostamento della statua, certo che non reggerebbe allo stress di viaggi anche brevi: troppo delicato, il rischio di lesioni è estremo. Ma la soluzione trovata è la solita, la stessa già avanzata per i Bronzi di Riace. La clonazione fedele dell'opera, idea abbastanza grottesca e poco saggia da tutti i punti di vista. Il sindaco ha inoltrato richiesta ufficiale all'assessore regionale ai Beni culturali, Fabio Granata, e al presidente della Regione, Totò Cuffaro, affinché un modello conforme venga costruito e mandato in giro a far pubblicità al gemello autentico.

La questione si complica in questi giorni: l'onorevole Granata, in vista degli imminenti lavori di restauro che manterranno chiuso il S. Egidio (il museo dove è custodito il Satiro), avanza la proposta di un piccolo viaggio: la statua potrebbe raggiungere Palermo per suggellare la chiusura dei festeggiamenti per i venticinque anni dell'Assessorato. Sono in corso incontri e accese discussioni per cercare di dipanare l'arrovellata questione. Che con tutta probabilità si risolverà in un buco nell'acqua. Col satiro a riposo nel

museo sigillato e magari, al suo posto, un frustrato manichino in visita nel capoluogo, accolto tra fasti e clamori non troppo vigorosi. (helga marsala)

Paul Klee, sette opere donate al Museo di Stoccolma



Importante donazione al Museo d'Arte moderna e contemporanea di Stoccolma: lo svedese **Carl Gemezell**, collezionista ed esperto d'arte, lascia una piccola, preziosa collezione costituita da sette dipinti del pittore svizzero **Paul Klee** (1879-1940). Fra le donazioni più importanti ricevute dal museo da molti anni a questa parte, andrà arricchire la raccolta di opere del primo modernismo europeo. I quadri vengono esposti al pubblico in occasione della riapertura del Museo dopo due anni di restauri che hanno dotato gli spazi espositivi di nuovi sofisticati sistemi di sicurezza e di innovativi strumenti di aereazione per garantire le migliori condizioni ambientali alle opere.

La nuova collezione di Klee include alcuni dipinti fortemente legati all'esperienza del Blaue Reiter: *Rote Landschaft*, *Orientalisches Fest*, *Mann des Winters*. (helga marsala)

Caccia ai writer. Pronto un nuovo decreto legge

I writer d'Italia non avranno vita facile, da qui a breve... Una nuova legge è in arrivo, pensata proprio per colpire gli iper-cromatici exploit che ricamano muri, palazzi, monumenti, treni e vagoni dei tram.

Armi improprie e inopportune, le bombole dei graffitari coprono le città di

indelebili vernici acriliche, provocando sovente danni non irrilevanti al patrimonio pubblico. Danni estetici, ma soprattutto chimici e fisici.

Estro euforico e ingenuo che sconfinava nell'illegalità, a volte teppismo bieco, la pratica del graffitismo è certo un problema con il quale le amministrazioni e lo Stato devono continuamente confrontarsi.

Il ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani, durante un convegno sull'architettura all'Università di Padova, ha annunciato l'imminente presentazione di un decreto legge, di concerto con il Ministero di Grazia e Giustizia, che prevede un netto inasprimento delle pene per chi imbratta i monumenti pubblici. Ad essere perseguite non saranno soltanto le azioni di vandalismo rivolte contro palazzi e monumenti sottoposti a tutela, riconosciuti cioè come beni culturali. Il raggio d'azione della legge sarà ben più ampio, nel tentativo di arginare un fenomeno di fatto poco controllabile e che, per definizione, non può e non vuole accordarsi con le leggi - necessarie - che regolano la convivenza sociale. (helga marsala)

Puglia, 13 weekend di videoarte. Iniziati con Christian Caliandro

La residenza di arte e musica **Mavù**, in Valle d'Itria, ha riaperto il 13 febbraio con la *Videodrome*, nuovo spazio allestito in un ex granaio e unicamente dedicato alla proiezione di videoarte. La prima iniziativa ospitata è **Led it be**, rassegna monografica di dodici videoartisti pugliesi curata da Antonella Marino e Antonella Gaeta che ogni venerdì e sabato, fino al 7 maggio, ospiterà monografie di giovani autori che presenteranno antologie dei propri lavori. Copie dei video presentati andranno a formare una videoartoteca che conterrà anche i dati di ciascuno, formando una futura rete di connessioni e rapporti tra loro. La prima monografia era dedicata a **Christian Caliandro**, che ha presentato *Una questione privata*, saga composta di sette video che raccontavano una storia unica, quella di due personaggi (maschile e femminile).

Mavù si raggiunge dalla strada provinciale Locorotondo-Cisternino.

Il percorso sarà facilitato da indicazioni lungo la strada. Info: 348 8569905

Padova: ecco i nomi di Quotidiana 04

Si è conclusa la selezione di Quotidiana 04, iniziativa promossa dal Comune di Padova - Assessorato alla Cultura e alle Politiche Giovanili in collaborazione con il circuito GAI. La tradizionale manifestazione, che dal '94 scova nuovi talenti in giro per l'Italia all'interno del GAI, culminerà in una mostra collettiva che sarà inaugurata il prossimo 22 aprile al Museo Civico del Santo di Padova.

Ecco i nomi dei ventotto artisti selezionati: **Enrico Abrate** (Mn), **AmaeArtGroup** (Fe), **Alessandro Baldoni** (Pg), **Valeria Berruti** (To), **Valentina Biasetti** (Pr), **Yari Biscardi** (Li), **Lorenza Boisi** (Mi), **Fabio Sonetti** (Mo), **Gianluca bronconi** (Pr), **Andrea Caretto** (To), **Pietro D'Angelo** (Pa), **Fabrizio Del Moro** (Li), **Annaclara Di Biase** (An), **Virginia Eleuteri Serpieri** (Roma), **Silvia Ferri** (Pd), **Federico Gay Luger** (Pd), **Ilaria Giaconi** (Fi), **Leonardo Greco** (Mo), **Joys** (Pd), **Luca Christian Mander** (Mi), **Milena Nicosia** (Rg), **Salvatore Raimondo** (Me), **Anna Rispoli** (Bo), **Elisabetta Romersì** (Roma), **Andrea Salvatori** (Ra), **Mirko Saracino** (Mo), **Carlo Vedova** (Tn), **Diego Zuelli** (Bo).

Palermo, i ragazzi dell'Accademia dedicano un progetto al capomafia Bernardo Provenzano

Per due settimane sulle pagine palermitane del quotidiano "La Repubblica" è comparsa un'insolita immagine che giorno per giorno riproduceva un contesto cittadino diverso: Su ogni fotografia campeggiava una frase ancor più criptica, simile a quei messaggi pubblicitari che, senza rivelare l'oggetto della promozione, tengono per un certo periodo il pubblico col fiato sospeso. Quell'immagine però non pubblicizzava nulla: era un'intrusione, un "teaser", come vengono indicate in gergo le campagne promozionali di questo tipo. Ma il rompicapo si riferiva a un ben diverso oggetto; anzi, a soggetto di ricerca. Uno dei più "ricercati" da oltre quarant'anni. Proprio lui, il più noto latitante siciliano: il capomafia Bernardo Provenzano. L'operazione, firmata dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti Abadir e curata da Ida Parlavacchio e Antonio Micciché, si pone sulla linea di confine fra arte e cronaca, ricerca e indagine investigativa, comunicazione e pubblicità. La redazione di "Repubblica" ha sostenuto il progetto, raccogliendo per giorni reazioni e commenti, domande e curiosità fra le più svariate.

Al termine delle due settimane tutte le opere fotografiche sono state presentate negli spazi di Arèa contenitoreartecontemporanea: ventisei diapositive riprodotte in stampa e alcune proiezioni. Nulla in queste immagini si lega all'inchiesta sulla "primula rossa": nessun tentativo di ricostruire il caso, né, tanto meno, atmosfere o dettagli allusivi. Le foto, eludendo ogni carattere oleografico, sono piuttosto una fredda prosaica constatazione di fatto, la risposta senza esito a una domanda epurata da qualsiasi investimento emotivo: dov'è?

Palermo Arèa contenitoreartecontemporanea

Piazza della Rivoluzione 1

Tel: 338 8887303

E-mail: contenitorarte@virgilio.it

Sito web: www.areart.org

Arte in tv, Kostabi a tutto spiano in diretta per Orler



Dopo i problemi di Telemarket nel Nord Italia (e non solo) la galleria Orler, che da tempo si occupa di televendite di opere d'arte, ha cominciato a conquistarsi - fra un'emittente privata e l'altra - una bella fetta del pubblico di Corbelli. E ciò grazie anche ad una buona qualità delle opere del Novecento storico disponibili, per lo più italiane. Ma in deposito c'è anche una quantità di croste più o meno moderniste, di facile consumo, e tutta una sezione consolidata di tappeti orientali.

In questo contesto assolutamente mercantile si è calato l'artista capitolin-newyorkese **Mark Kostabi**, diventandone la punta di diamante per la parte contemporanea.

Domenica 15 febbraio si è tenuto uno speciale dedicato all'artista (ed è il secondo), durato l'intera mattinata. Gran profusione di quadri in vendita (una sessantina, per ogni gusto e misura), ma anche alcune chicche: sfoderati i pastelli, l'artista si è infatti concesso per la realizzazione di opere in diretta, vendute ancor

Betty Bee
EFFETTO PLACEBO
a cura di Marco Izzolino
27 Marzo / 27 Maggio 2004

francescopantaleone
arteContemporanea

Via Garzafello, 26 - Palermo
+39 091 332482 - +39 091 328393
parteccontemporanea.com

prima di cominciarle. Circa un quarto d'ora a botta. Per la cronaca, la prima se l'è accaparrata tal 'contessa Maria Luisa di Venezia', alla quale l'artista ha anche fatto una speciale dedica.

Tra un'opera e l'altra, c'è stato il tempo per una lunga intervista con il conduttore Dario Olivi, dalla quale citiamo alcuni passaggi sul *Kostabi World*, factory artistica per la produzione seriale di quadri che l'artista possiede a New York (gestita a distanza da Roma).

Ora sappiamo che, oltre ai ventiquattro collaboratori che gli permettono di raggiungere annualmente la produzione di circa mille opere l'anno, Kostabi recentemente assunto anche tre critici per proporre i titoli delle opere; che va fiero della sua nuova Pentax Optio S, fotocamera digitale con la quale gironzola per Roma fotografando manifesti pubblicitari e dettagli che poi chiede siano inseriti nelle sue opere; che pronostica che in Italia tutti smetteranno di fumare di qui a breve; che ha ammirato molto, al punto di citarla in una sua opera, la retrospettiva dedicata ad **Hermann Nitsch**. Kostabi ha colto l'occasione per annunciare la sua prossima mostra a Cervia in compagnia di **Luca Matti**, "artista molto bravo che mi sono scelto io", e ha terminato la conversazione sentenziando che "senza soldi non si cantano messe".

La rivista Urban insiste: i vandali sono poeti e artisti di strada

Qualcuno fermi quelli del mensile "Urban", ma dal punto di vista legale, però, non solo intellettuale ed editoriale! Il freepress diretta da Alessandro Robecchi aveva fatto rivoltare lo stomaco a tutte le persone per bene uscendo (lo scorso numero) con un articolo che elogiava gli imbrattatori metropolitani, i maledetti vandali di strada che infestano i muri delle nostre meravigliose città. Nella criminale filosofia del terribile pezzo (scritto da una giornalista de "L'Unità") i distruttori diventano artisti di strada, creativi metropolitani, vivazzatori urbani, addirittura poeti...

L'allucinante articolo ha creato, com'era prevedibile, delle reazioni. Non solo civili come le lettere giunte in redazione (cui il direttore ha risposto con sfacciatata sufficienza affermando condannabili assurdità quali "una scritta sul muro non è una violazione delle libertà altrui"). Qualcuno vada ad illustrare a questo senso dell'editoria contemporanea che se si fa un danno poi si deve porvi riparo, con dispendio di denari, energie e tempo), ma anche violente come le scritte contro "Urban" apparse sui muri del palazzo milanese dove la rivista ha sede. Qual è stata la risposta? "Urban" ha condannato i vandali che per rispondere a un articolo hanno imbrattato un condominio che dovrà essere ripulito? No, dopo aver trovato le scritte ha insistito, le ha pubblicate sul numero attualmente in circolazione, se ne è vantato al grido "Evviva, siamo finalmente famosi. Queste scritte ce le appuntiamo come una medaglietta. Finalmente un graffito si ricorda di noi..."

In un commento precedente a questa lurida istigazione alla più becera e subdola delle delinquenze invitavamo gli esercizi romani (l'articolo che glorificava i vandali si riferiva alla capitale) che distribuivano "Urban" a rifiutare le copie delle prossime uscite. Ora, preso atto dell'insistenza, chiediamo ad associazioni culturali, centri di quartiere, amministrazioni comunali (il Comune di Roma spende milioni, ogni anno, per combattere questa assurda piaga che non risparmia palazzi storici, monumenti, arredo urbano, scuole, musei, aree di pregio...) o circoscrizionali di denunciare la testata "Urban" e fare in modo che venga seriamente processata per apologia di reato a mezzo stampa. E che venga costretta a pagare un consistente risarcimento a enti e cittadini direttamente e indirettamente danneggiati.

Se c'è una cosa che deve essere perseguita in ogni caso, questa è il vandali-

simo di chi passa il proprio tempo libero a distruggere ciò che di più prezioso possiede il nostro Paese: il patrimonio artistico, urbanistico, ambientale e culturale. Se per i vandali c'è da augurarsi l'arresto, per i sobillatori - come "Urban" - non ci auguriamo sorte dissimile.

Milano, riapre e raddoppia la Biblioteca d'arte del Castello Sforzesco

A termine dei lavori di ristrutturazione iniziati nel febbraio 2003 ha riaperto al pubblico la Sala di Lettura della Civica Biblioteca d'Arte del Castello Sforzesco. Sono stati ampliati i servizi offerti al pubblico e la disponibilità dei posti a sedere. Fondata nel 1930 come supporto ai Musei Civici di Milano, la Biblioteca d'arte conta oggi un patrimonio di centomila volumi (comprensivi delle millecinquecento riviste d'arte) con un incremento di circa millequattrocento volumi l'anno. Il nucleo centrale riguarda soprattutto la storia dell'arte e degli stili, del folclore e della moda. La Civica Biblioteca d'Arte, luogo di studio e di ricerca aperto a studenti, studiosi e pubblico interessato alla storia dell'arte, ha raddoppiato la propria offerta culturale. Oltre alla sede storica del Castello Sforzesco, situata nell'ala destra del piazzale d'armi, proprio sotto la Torre del Filarete, la Biblioteca dispone ora di un'emmeroteca presso la nuova sede di Via Cimarosa 1. Così la struttura riserva maggior attenzione alla raccolta di riviste della Biblioteca d'arte e aumenta gli spazi disponibili presso la sede del Castello per la conservazione dei libri.

Le prossime conferenze in biblioteca

Biblioteca d'arte Castello Sforzesco, 24 marzo, ore 17.45

Flavia Massarini Ghisleri

Il manierismo peruviano. Dagli

Appennini alle Ande

Emeroteca Cimarosa, 30 marzo, ore 17.45

Jacqueline Ceresoli presenta il volume di

Paola Mola

Relativamente a Brancusi

Emeroteca Cimarosa, 6 aprile, ore 17.45

Rossana Bossaglia

Anton Van Dych e la sua influenza sull'arte italiana

Biblioteca d'arte Castello Sforzesco, 22 aprile, ore 17.45

Zeno Birolli

Il piacere del testo. Pittori critici e letterati fra Ottocento e Novecento. L'arte della

lingua e della calza

Biblioteca d'arte Castello Sforzesco, 20 maggio, ore 17.45

Stefano Agosti

Il piacere del testo. Pittori critici e letterati fra Ottocento e Novecento. Forme e funzioni della

pittura nella Recherche di Proust

Biblioteca d'arte Castello Sforzesco, 10 giugno, ore 17.45

Luisa Cogliati Arano

Leonardo e la miniatura milanese del

Quattrocento

Emeroteca Cimarosa, 22 giugno, ore 17.45

Carlo Antonio Barberini - Gianguido Manzelli

A caccia in Paradiso. Arte di corte nella

Persia del Cinquecento

Artisti di merda, un libro tutto per voi

"Gordo wants you". Gordo vi cerca. Claudio Morici, uno degli ideatori di www.gordo.it, sta scrivendo un librantologia che uscirà a settembre con un nuovo editore. Il volume si intitolerà *Teoria e tecnica dell'artista di merda* e sarà una sorta di manifesto buffo e militante sui processi creativi. Il tono sarà tra l'incazzato e il divertente e i protagonisti non sono ancora stati tutti scelti. Per trovare candidati "artisti di merda" Gordo ha lanciato un concorso il cui bando è scaricabile nel sito nella sezione "Gordo wants you". Nel sito si può trovare anche il *Manifesto dell'artista di merda*.

La finanziaria taglia i fondi. E Bassolino a Madrid rinuncia alla conferenza stampa per presentare il nuovo museo

Il governo taglia i fondi alle Regioni e per ora il Museo d'Arte Contemporanea di Napoli continuerà ad esistere solo sulla carta, a dispetto dei nomi altisonanti (da **Richard Serra** a **Robert Mapplethorpe** a **Damien Hirst**) protagonisti di una serie di eventi che per forza di cose si concentreranno nelle tre sedi del Museo Archeologico, del museo di Capodimonte e di Castel Sant'Elmo. Il presidente della Regione Bassolino, invitato a presentare il progetto del nuovo museo nell'ambito della fiera madrilena ARCO, una delle più prestigiose a livello internazionale, ha rinunciato alla conferenza stampa ufficiale prevista per lo scorso 15 febbraio. La sua presenza si è limitata quindi alla visita degli stand delle gallerie ospiti della fiera, tra le quali molte napoletane, accompagnato da Achille Bonito Oliva e Edoardo Cicelyn.

La Madonna delle Rose resta a Londra. Sconfitto il gigante Getty

Alla fine la National Gallery di Londra l'ha spuntata. Epilogo vittorioso per il prestigioso museo britannico che si aggiudica, dopo lunghe tribolazioni, la *Madonna delle Rose* di **Raffaello**, di proprietà del duca di Northumberland. Ci sono voluti ventidue milioni di sterline per accaparrarsi il quadro. Per raccoglierti la National Gallery ha dovuto ricorrere ai contributi finanziari dell'Heritage Lottery (la lotteria britannica che destina fondi ai Beni culturali) e al sostegno di varie associazioni di mecenatismo. Una "colletta" disperata per riuscire a far restare l'opera in Inghilterra. Concorrente prestigioso nella gara per l'acquisto era, infatti, il ricchissimo Paul Getty Museum di Los Angeles, che aveva offerto fino a ventinove milioni di sterline. La mobilitazione del governo inglese e di tutti i sostenitori del Museo ha infine consentito che la trattativa si concludesse a favore dell'Inghilterra.

Il dipinto di Raffaello, eseguito tra il 1507 e il 1508, apparteneva alla famiglia del duca di Northumberland dal 1853 ed era conservato in deposito temporaneo presso la National Gallery fin dal 1992. Adesso il prezioso Raffaello sarà ospite di diverse esposizioni organizzate in alcune città britanniche (Manchester e Glasgow tra le altre), quindi tornerà a Londra entro il prossimo autunno, in tempo per la grande mostra su Raffaello che la National Gallery ha in preparazione. (helga marsala)

Torino, il re sarà anche vestito, ma senza mobilio. Furti alla Palazzina Stupinigi

Nella notte fra il 18 e il 19 febbraio scorso un colpo spettacolare è stato messo a segno nella Palazzina di caccia di Stupinigi, alle porte di Torino. Nell'ex residenza sabauda iniziata nel 1729 con la supervisione di **Filippo Juvarra**, dove dal 1919 ha sede il Museo dell'Arredamento, attualmente tornata in auge in quanto set dello sceneggiato *Elisa di Rivombrosa*. Ebbene, i professionisti hanno rubato gli arredi settecenteschi per un valore stimato in circa dieci milioni di euro! Va ricordato che la palazzina fa parte dell'immenso patrimonio artistico dell'Ordine Mauriziano. Per intenderci, il medesimo che possiede, fra l'altro, l'ospedale Umberto I di Torino e l'IRCC di Candiolo, importante centro di ricerca sul cancro. Lo stesso ordine che ha affidato a un commissario straordina-

rio le sue strutture sanitarie dopo un'ipotesi di svendita a causa di un deficit stimato in quattrocento milioni di euro! Ça

va sans dire, potete immaginare che cosa diranno le malelingue su ladri e assicurazioni... (marco enrico giacomelli)

Dario Fo e Caravaggio. Sviste... da Nobel

Nessun artista stenta a trovar pace come **Caravaggio**. Dopo la "riscoperta" longhiana storici e critici ne hanno fatto uno dei pittori più noti ed amati del nostro tempo. Un interesse che ultimamente sembra però degenerato in un fanatismo privo di scrupoli filologici, con esiti discutibili e perfino controproducenti: data in pasto al grande pubblico con una mole sterminata di saggi e romanzi, la vita del Merisi diventa spesso la turbolenta epopea di uno spadaccino bisex tutto "genio e sregolatezza". Le scoperte (vere o presunte) di opere o documenti si susseguono con ritmo vertiginoso e - come già lamentava un paio d'anni fa Maurizio Calvesi - basta l'etichetta "Caravaggio" a garantire il successo di esposizioni che, magari, del maestro presentano una sola tela (e pure di controversa attribuzione!).

Formidabile prodotto di merchandising, il lombardo garantisce folle di visitatori, come dimostra la "mostra virtuale" che, dopo Castel Sant'Elmo a Napoli, ha registrato un autentico boom nella trasferta capitolina di Castel Sant'Angelo. Per l'occasione, **Dario Fo** ha ideato *Caravaggio al tempo di Caravaggio*, lezione-spettacolo tenutasi a dicembre nell'Auditorium di Roma e trasmessa su Rai Tre lo scorso 23 febbraio (naturalmente, ad un orario proibitivo: 23:30).

Accanto ad alcuni meriti - l'approccio storicistico, la disamina prospettica e compositiva dei quadri, le citazioni di Carrà e Funi - la pièce suscita però qualche perplessità e non bastano le indiscutibili doti istrioniche e affabulatorie del Nobel a farne una lectio magistralis e a tacitarne alcuni "sfondoni", come direbbe lui.

Innanzitutto, Fo crede di risolvere con un perentorio sì la vexata quaestio dei disegni caravaggeschi. Senza addentrarsi troppo nella diatriba, va rilevato che questa teoria contraddice testimonianze che vogliono il Merisi seguace della maniera veneta (con l'esecuzione diretta sull'imprimatura della tela), eludendo alcuni semplici interrogativi: perché non è mai stato ritrovato un disegno del maestro? Come si giustifica l'incredibile quantità di pentimenti evidenziati dalle indagini radiografiche?

Peccato veniale, comunque, in confronto alla marchiana confusione che alberga nella testa Fo relativamente alle due versioni del *San Matteo* per San Luigi de' Francesi. Si affanna a narrare la storia del gran rifiuto, senza accorgersi che il quadro mostrato - con l'Angelo che enumera al pubblico "testone" i dieci comandamenti (sic!) - non è quello rispedito al mittente (e subito acquistato da Vincenzo Giustiniani) perché mostrava indecorosamente il santo "con le gambe incavalcate e co' piedi rozamente esposti al popolo", ma la tela tuttora in loco. D'altra parte, il primo *San Matteo* non è andato distrutto a Berlino nel 1945? Ma forse le immagini non sono la specialità della ditta Fo&Rame, lesti ad infilare riproduzioni di Georges de La Tour e Velázquez nella parentesi sui maestri e conoscenti di Caravaggio.

Inoltre, il drammaturgo asserisce di aver letto decine di testi sull'argomento, ma bisogna lambiccarsi il cervello per risalire alla fonte di un colorito episodio partenopeo, con Caravaggio imprigionato per un equivoco dagli spagnoli avidi e burloni, che lo costringono a dipingere ben tre tele. L'ipotesi è che l'aneddoto sia frutto di un fantasioso medley di fonti: un documento, pubblicato da Sandro Corradini, in cui si parla di un imprecisato "bandito famosissimo" ricercato a Napoli, che lo storico identifica con il pittore; lo scambio di persona presumibilmente avvenuto a Palo, dove il Merisi "restato in pregione, si liberò con un'esborso grosso di denari"; le lettere rinvenute da Vincenzo Pacelli nell'Archivio Segreto Vaticano, in cui sono menzionate tre opere caravaggesche (i due *San Giovanni* e la *Maddalena*) che una feluca nel luglio del 1610 riportò a Napoli dopo la scomparsa dell'artista.

E gli sfondoni non risparmiano il soggiorno a Siracusa, dove il collerico pittore si sarebbe azzuffato con un maestro di scuola (per la cronaca, tale don Carlo Pepe), che lo accusava di pedofilia: fattaccio che, secondo il Susinno, sarebbe invece avvenuto a Messina. Non solo: a sentire Fo, da buon siculo il maestro doveva essere un tipo piuttosto vendicativo, se arrivò persino a far "bastonare a sangue" Caravaggio "da quattro energumeni" (riferimento all'attentato subito a Napoli nell'ottobre del 1609)! Una tenacia ammirevole, ma... dove sono i cavalieri di Malta? Dov'è finito il misterioso "miles" gerosolimitano, additato come il vero persecutore del Merisi? Dove sono le ricerche di quanti - Keith Sciberras, Stefania Macioce, John Azzopardi - stanno tentando di ricostruire uno dei passaggi più oscuri della biografia caravaggesca?

E passi ancora per Ranuccio Tomassoni, chiamato costantemente Ranucci (vezzezzeggiativo?), passi per quell'aggettivo "conterraneo" appioppato a Correggio. Transeat anche per il tavolo da architetto col quale il piccolo Michelangelo familiarizzò grazie al mestiere paterno (peccato che Fermo morisse di peste quando suo figlio aveva appena cinque anni e, per giunta, da tempo non abitava più coi genitori a Milano) o per il teatrino delle marionette che il Merisi organizzava con gli irrinunciabili "pupazzi" (anche se i biografi antichi, magari per denigrarlo, scrissero che dipingeva solo "al naturale" e molti modelli ricorrono palesemente in più dipinti, come la bella Fillide e la "Pero" delle Sette Opere).

Ma di fronte al David Borghese, probabilmente in piena sindrome di Stendhal, Fo inizia a delirare in maniera preoccupante, prendendo addirittura a declamare - con regolamentare pathos - una lettera allegata al quadro e indirizzata a Sua Santità Paolo V Borghese, in cui Caravaggio impetra il perdono e la grazia per l'omicidio di Campo Marzio (grazia, ovviamente, giunta "nel momento stesso" della morte del tapino, ma mai ritrovata). Davvero toccante... ma dov'è questa missiva? Sarà il solito "mistero buffo"?

[anita pepe]

Corsi e ricorsi, a Roma riapre la storica galleria L'Arco D'Alibert

Fondata dalla mitica Mara Coccia nel 1963, ha segnato i meravigliosi anni Sessanta della capitale. Oggi la galleria L'Arco D'Alibert ha ripreso la sua attività nel nuovo locale di Via Capo di Ferro condividendo lo spazio con la sede della CAM, editrice della rivista "Storia dell'Arte". Nella sala espositiva saranno presentate mostre proposte da Daniela Ferraria con l'apporto critico di Augusta Monferini e Maurizio Calvesi.

La nuova struttura ha inaugurato con le sculture di carta di **Nagasawa**. Le opere sono state presentate con una installazione che ha investito tutto lo spazio: un'unica striscia composta da trentatré pezzi.

Nagasawa

Roma, L'Arco D'Alibert

Fino al 3.IV.2004

A cura di Daniela Ferraria

Testo del catalogo: Maurizio Calvesi

Via Capo di Ferro 4

Orario: lun-sab 16.30-19.30 (o per appuntamento)

Tel: 06 68309325/6879482-Fax: 06 6879482

E-mail a.alibert@libero.it

Washington celebra il Verrocchio. E ospita il David, fresco di restauro



Accade spesso che i capolavori di un Paese si spostino da casa propria per raccontare, a quanti più occhi possibile, storia e bellezza di epoche e luoghi. Questa volta è il celebre David di **Andrea Del Verrocchio** a lasciare il suolo italiano per gli Stati Uniti d'America: l'opera è al centro di una piccola ma preziosa retrospettiva dedicata al maestro fiorentino, inaugurata presso la National Gallery di Washington.

La statua bronzea, uno dei capolavori del Quattrocento italiano, fu realizzata dal Verrocchio per la famiglia dei Medici. Prima conservata a Palazzo

Vecchio, nel 1870 venne trasferita al Bargello.

Il recente intervento di restauro, grazie alle tecniche laser adoperate, ha riportato alla luce le originarie rifiniture aeree che impreziosiscono superfici e dettagli. Col restauro è stata inoltre modificata la posizione della testa di Golia, che adesso non è più ai piedi di David, ma si trova appoggiata alla sua destra, come si suppone fosse in origine secondo l'ideazione del Verrocchio. Dopo il restauro il David è stato presentato nell'autunno scorso al Museo del Bargello, dove viene conservato; poi è stato esposto in America per la prima volta, nella città di Atlanta.

La nuova mostra americana celebra ora l'opera dell'artista fiorentino con un'esposizione che riunisce alcuni tra i suoi più interessanti capolavori: il David andrà ad affiancare opere quali il busto marmoreo di Giuliano de' Medici, il basso rilievo di Alessandro Magno, il busto in terracotta di Lorenzo il Magnifico.

Il museo di Washington possiede la maggiore collezione di opere del Verrocchio al di fuori dell'Italia (costituita grazie a due importanti donazioni), nonché una ricca e prestigiosa collezione di opere del Rinascimento italiano, provenienti in parte dall'Ermitage di San Pietroburgo.

La mostra resterà aperta fino al 21 marzo, poi il David tornerà al Bargello. (helga marsala)

Nuovi spazi, a Potenza nasce Amnesiac Arts

Amnesiac Arts, associazione culturale no profit nata a Potenza con l'intento di diventare circuito di amplificazione sensoriale attraverso la diffusione e la promozione dell'arte contemporanea, apre il suo spazio espositivo. La galleria intende far crescere e diffondere un sano entusiasmo per l'arte contemporanea attraverso la promozione di eventi, presentazioni, dibattiti, workshop e, più in generale, di visioni. La prima mostra è stata una personale di Heinrich Gresbeck a cura di Fabiola Naldi.

Amnesiac Arts, Heinrich Gresbeck

Fino al 21.III.2004

Potenza, Corso XVIII agosto 36

Tel/fax: 0971 22119

E-mail: info@amnesiacarts.com

Sito web: www.amnesiacarts.com

Prima edizione del concorso di pittura "Emilio Rizzi"

L'AR&F, Associazione Artistica e Culturale Emilio Rizzi Giobatta Ferrari di Brescia, organizza quest'anno la prima edizione del concorso del Premio di pittura "Emilio Rizzi".

Il concorso, che si terrà da maggio a

ottobre, è biennale ed ha come ambito territoriale la Regione Lombardia. La manifestazione è aperta ai giovani artisti tra i 18 e i 35 anni residenti nella regione e agli studenti che frequentano l'ultimo anno di un corso in un'accademia pubblica o privata della Lombardia. Saranno messi in palio sei premi ufficiali in denaro, premi speciali e premi-acquisto. Alla fine della manifestazione le opere dei concorrenti vincitori verranno pubblicate su un catalogo ed esposte in una mostra.

Per informazioni: segreteria del concorso presso L'AR&F

Via Grazie 24/a 25122 (Brescia)

Tel: 333 1263729 - Fax: 030 48854

E-mail: info@aref-brescia.it

Sito web: www.aref-brescia.it

Musei a Genova, è in linea il nuovo portale

Dall'home page del sito si può accedere ai musei del Comune e agli altri musei della città, alle biblioteche e agli archivi. La sezione 'Genova da vedere' offre una vasta scelta di luoghi da visitare, i teatri di Genova e altre interessanti opportunità culturali. www.museigenova.it comprende anche due sezioni dedicate agli eventi e alla card, nonché un sito dedicato ai servizi didattici. E la Capitale Europea della Cultura per il 2004 ha il suo portale.

Arte e finanza, il Museo Bargellini si allarga e va in Borsa

Dopo aver lasciato alla figlia la Ova, fiorente azienda di famiglia, Giulio Bargellini si è concentrato quasi unicamente su sculture, quadri e installazioni. Nel 2000 ha infatti aperto il Museo delle Generazioni Italiane del Novecento a Pieve di Cento. Come dire: da Modigliani a Prampolini, da Guttuso a Manzù, da Burri a Depero. Tutta la sua collezione in uno spazio espositivo che adesso è già in fase di restauro ed allargamento.

Per trasformare un ex granaio l'imprenditore ha speso qualcosa come quaranta miliardi del vecchio conio per uno spazio che "a regime" ospiterà anche un'area per le mostre temporanee, uno spazio di vendita, una banca dati dedicata al mondo del collezionismo, una biblioteca, una libreria e gli immancabili bar e ristorante.

Ma l'esborso potrebbe essere condiviso con qualche centinaio di azionisti. Bargellini infatti ha in progetto - come rileva il numero del settimanale "Il Mondo" (Rizzoli) uscito lo scorso 20 febbraio - di fare del museo di Pieve di Cento il primo spazio espositivo quotato in Borsa.

Tokyo, un'opera in viaggio. Dal web alla tela e ritorno



L'opposizione tra analogico e digitale viene analizzata e rimarcata di continuo. In giornali, libri, trasmissioni tv e, naturalmente, anche sul web. E gli artisti, sin dalla comparsa delle primissime tecnologie elettroniche, si sono affannati a confrontare i due mondi: quello materiale e quello fatto solo di numeri e flussi energetici. Ma la palma per il più astruso progetto artistico sul tema va al duo giapponese **Exonemo**, in mostra presso il nuovissimo **Mori Art Museum** di Tokyo. *Natural Process* "racconta", con il suo processo realizzativo, il viaggio di una pagina web dalla Rete al museo e... ritorno. L'home page di *Google* è stata infatti catturata come immagine gif, dipinta e appesa in una sala del museo. E, fin qui, niente di nuovo. Solo che ora una webcam puntata davanti alla tela manda la sua immagine di nuovo in Rete tramite uno streaming in *Quicktime*. E il cerchio si chiude... (valentina tanni)

Mestre, riapre la galleria Contemporaneo. Con un nuovo direttore

Una dote del Comune di Venezia pari a centottantamila euro e la collaborazione della Fondazione Bevilacqua La Masa. Con questi ingredienti tenta il rilancio la galleria Contemporaneo di Mestre, spazio pubblico che ha sede nell'ex-biblioteca di Via Piave.

Sarà probabilmente questa la valvola di sfogo per i giovani artisti locali che finora hanno trovato poca attenzione nelle mostre della Bevilacqua, la quale per statuto si dovrebbe occupare di creatività veneta emergente.

A coordinare e rilanciare lo spazio è stato chiamato il trevigiano Stefano Coletto, già collaboratore della Bevilacqua e, sino a pochi mesi fa, caporedattore per il Veneto di "Exibart".

Design dalla Nuova Europa, un concorso a Trieste

L'obiettivo primario che Trieste Contemporanea si pone con questo concorso è quello di diffondere e far conoscere le espressioni più originali del design dei Paesi dell'Europa centro orientale. L'iniziativa è promossa con il patrocinio

dell'Iniziativa Centro Europea.

Oggetto funzionale per la tavola in vetro soffiato è il tema scelto per questa sesta edizione, che, nell'intento degli organizzatori, vuole essere lo stimolo per una ricerca creativa di nuovi percorsi estetici e formali che valorizzino, nell'ambito della progettazione contemporanea, la specifica tradizione della lavorazione vetraria muranese.

Il concorso è aperto a tutti i progettisti, nati o con cittadinanza, dei Paesi aderenti all'In.C.E. (Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia e Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Italia, Macedonia, Moldavia, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Federale di Jugoslavia, Repubblica Slovacca, Romania, Slovenia, Ucraina, Ungheria) e di Estonia, Germania, Lettonia, Lituania.

La partecipazione al concorso è gratuita: è sufficiente far pervenire al comitato i progetti e l'apposita scheda di adesione debitamente compilata in ogni sua parte **entro e non oltre il 15 maggio 2004**. Una commissione tecnica, composta da esperti della fornace Anfora, è incaricata della realizzazione dei progetti in vetro.

I progetti accettati verranno quindi sottoposti alla commissione giudicatrice, che sarà composta da Attilia Dorigato (Civici Musei Veneziani-Museo del Vetro), Franco Jesurun (Trieste Contemporanea), Gaetano Mainenti (Accademia di Belle Arti di Venezia), Marco Romanelli (rivista "Abitare"), Mare Saare (Dipartimento Vetro dell'Accademia di Belle Arti di Tallinn) e presieduta da Gillo Dorfles.

I materiali dovranno essere presentati in quattro tavole, scala 1:1, con allegata la descrizione in italiano e/o inglese (max 1500 battute) e la scheda di adesione. Dovranno inoltre essere indicate tutte le informazioni utili alla realizzazione del prototipo ed un breve curriculum dell'artista. Il tutto dovrà essere inviato a: Comitato Trieste Contemporanea - Via del Monte 2/1 - 34121 Trieste.

I premi verranno assegnati secondo i seguenti criteri:

1. originalità e profondità di concezione
2. leggibilità della presentazione
3. economicità della riproducibilità seriale

Maggiori informazioni e i termini dettagliati del concorso, compreso il modello della scheda di adesione, sono disponibili all'indirizzo www.tsconts.it.

Andy Warhol? È lui l'eroe nazionale slovacco

Ormai è conto alla rovescia per le giovani democrazie della Nuova Europa che dal 1° maggio si apprestano ad entrare a tutti gli effetti nell'Unione. E immediatamente la stampa periodica nostrana si sta arrangiando per raccontare agli italici lettori le meraviglie dei Paesi dell'ex blocco sovietico.

A spadroneggiare su giornali e periodici sembra essere proprio lei, la piccola Slovacchia. La repubblica, stretta tra Polonia ed Ungheria, viene raccontata

Gioacchino Pontrelli

NOW - THERE

Milano Flash Art Fair _ March 26 _ 28 _ 2004

www.arteautoriscambi.it



Galleria Autori Cambi
Via di San Martino ai Monti, 21 a/b
00184 Roma
tel & fax +39 06 47824613
info@arteautoriscambi.it

soprattutto utilizzando l'immagine e la notorietà di un suo figlio che però è nato in America, a Pittsburgh. Andrew Warhola, in arte **Andy Warhol** è evocato praticamente in tutti gli articoli che in queste settimane parlano della Nuova Europa. Come su "Ventiquattro", il mensile del "Sole 24 Ore", che ha inviato un redattore a Medzilaborce, patria sperduta della famiglia Warhola; o come il rusconiano "GenteViaggi", il cui articolista, Aldo Pavan, si è divertito a fotografare la terra rutena 'à la Warhol' e a creare nelle pagine del servizio delle copie dei quadri del principe della Pop Art. Il soggetto? La sgangheratissima Skoda rosa del cugino dell'artista, che dichiara in tutte le interviste: "Sapevamo che Andrew faceva il pittore in America, ma eravamo tutti convinti che avesse fatto fortuna imbiancando le pareti degli appartamenti dei ricchi".

Roma, ampliamento GNAM. Gli archistar si schierano

Dal direttore di "Domus" **Stefano Boeri** al celeberrimo **Frank O. Gehry**, dal romano **Massimiliano Fuksas** ai grandi di Basilea **Herzog e de Meuron** passando per le altre star **Mario Botta**, **David Chipperfield** fino ad arrivare a **Nicholas Serota**, direttore della Tate di Londra. Contromobilizzazione a favore della costruzione della nuova GNAM di Roma (progetto di **Diener & Diener**) al centro delle polemiche (lo schieramento del contro si era già formato mesi fa) perché causerà l'abbattimento dell'abbandonata Ala Cosenza. L'apertura dei cantieri sembra imminente, ma già la nuova costruzione ha un merito: aver fatto ripartire il dibattito architettonico in Italia.

Biella, tante opportunità per giovani creativi alla Fondazione Pistoletto

Nuove borse di studio per il nuovo bando di *Unidee in residence - International Program*, il programma di residenza internazionale organizzato ogni anno da UNIDEE - Università delle Idee di Cittadellarte Fondazione Pistoletto. Dal 1° luglio al 31 ottobre una ventina di giovani creativi provenienti da tutto il mondo avrà la possibilità di vivere e lavorare a Cittadellarte, sviluppando progetti e seguendo workshop e seminari tenuti da docenti ed esperti in diverse discipline.

Quella di quest'anno sarà la quinta edizione del campus della creatività, dedicato agli studenti e ai laureati delle diverse facoltà ma anche agli artisti e ai professionisti di ogni nazionalità. Inviando la domanda di partecipazione, un curriculum vitae e un progetto, gli aspiranti verranno selezionati da una giuria internazionale. Attraverso il materiale pervenuto la giuria valuterà l'attitudine dei candidati a collaborare nello sviluppo di progetti di trasformazione sociale responsabile, quali quello realizzato in collaborazione con la *Illy Caffè* per l'ideazione delle tazzine della *Illy Collection*. In via di definizione c'è la collaborazione con il Parco delle Cinque Terre.

Al termine del campus ai residenti si offrono opportunità di collaborazioni progettuali con i partner di Cittadellarte (aziende e istituzioni pubbliche e private) attraverso *Manydee*, piattaforma virtuale nata per l'incontro e lo scambio di idee creative. Fra i progetti realizzati grazie a *Manydee* si inseriscono l'allestimento di *Ideabiella* (la fiera di tessuti per abbigliamento uomo che si tiene ogni anno nello Spazio Villa Erba a Cernobbio, Como) e il progetto *A.I.M.* (Attraverso I Muri, una serie di interventi artistici realizzati sui

muri delle fabbriche del Biellese).

La novità di quest'anno sono le borse di studio messe in palio da Fulbright per un artista statunitense, da Ermenegildo Zegna per un artista o studente sudamericano, da *Illy Caffè* per un artista o uno studente proveniente da un Paese che si affaccia sul Mar Mediterraneo, da C. e A. Pavia per un artista o studente proveniente da un Paese dell'Europa dell'Est, da A. M. Qattan Foundation - Cittadellarte per un artista palestinese e da Universidad de Antioquia - Cittadellarte, per uno studente dell'Università di Antioquia, Medellin (Colombia). Queste borse di studio si aggiungono a quelle già esistenti offerte da Arts Council England per un musicista-compositore, da Scottish Arts Council per due artisti, da Injuve per un artista spagnolo, da Inlaks Foundation per un artista indiano, da Snaith per un artista israeliano e da Hangar per un artista residente in Spagna.

Per maggiori informazioni: www.cittadellarte.it/unidee/index.html
La scadenza per l'invio delle domande di partecipazione è il 20 aprile 2004
Cittadellarte - Fondazione Pistoletto
Via Serralunga 27 - 13900 (Biella)
Tel: 015 28400
Fax: 015 25022540
E-mail: unidee@cittadellarte.it
Ufficio stampa: ufficiostampa@cittadellarte.it
Sito web: www.cittadellarte.it

Stroncare Massimo de Carlo? Una questione di Stato

Strano articolo sull'attuale numero di "FlashArt" in coda alla sezione delle Lettere. Il direttore Politi firma un pamphlet in cui una condivisibile stroncatura, come ne dovrebbero essercene normalmente e costantemente, viene fatta passare come una mezza questione di Stato. La cosa singolare è che Giancarlo Politi prima di entrare nel merito si lamenta di dover scrivere lui stesso dell'apertura della nuova galleria milanese di Massimo de Carlo poiché nessun redattore, "forse per non inimicarsi il gallerista", ha avuto il coraggio di farlo. Una concezione un po' distorta del giornalismo, che non dovrebbe servire neppure nell'arte a farsi amici o nemici, ma a informare i lettori... Delle due l'una: o "FlashArt" è zeppa di redattori fifoni oppure il carismatico direttore - o chi per lui - ha fatto cilecca in autorevolezza. Non riuscendo a persuadere neppure un articolista a fare il proprio lavoro.

Uscito il bando, il corso della Fondazione Ratti doppia la decima edizione



Il Corso Superiore di Arte Visiva è un corso di perfezionamento intensivo per giovani artisti di tutto il mondo. Diretto da Annie Ratti dal 1995, è concepito come un laboratorio di sperimentazione artistica e teorica condotto da artisti di rilevanza internazionale. Visiting professor della decima edizione del corso sarà **Jimmie Durham**, cherokee nato in Arkansas (USA) nel 1940. Poeta, scrittore e artista visivo, Durham è stato attivista dell'American Indian Movement negli anni Settanta. Le sue sculture, performance e installazioni, realizzate prevalentemente con materiali di recupero, vogliono essere in primo luogo un attacco ironico alla persistente struttura coloniale alla base

della cultura occidentale. L'intera operazione artistica e politica di Durham si potrebbe infatti riassumere nella volontà di "essere così chirurgicamente specifico da diventare universale". Tra le principali rassegne internazionali cui ha partecipato: Documenta, Kassel, La Biennale di Venezia, Sidney Biennial, Whitney Biennial. Il corso si terrà dal 1° al 22 luglio 2004 nell'edificio a shed ex-Ticosa di Como, con il patrocinio del Comune di Como. Il programma per i venticinque giovani, che saranno selezionati da una commissione scientifica sulla base delle domande pervenute, prevede un'attività quotidiana articolata in forma di workshop a fianco di Jimmie Durham, approfondimenti teorici proposti dai curatori interni e seminari con l'artista **Cesare Pietroiusti** e l'architetto **Stefano Boeri**.

Il corso è gratuito; i costi di permanenza a Como sono a carico dei partecipanti. Le domande, corredate da una documentazione dei propri lavori, dovranno pervenire entro il 15 maggio (data timbro postale) alla Fondazione Antonio Ratti, Lungo Lario Trento 9 - 22100 (Como). Per ricevere il bando scrivere a fondazione-ratti@libero.it (fax 031 233249). Informazioni: Anna Daneri, FAR (tel 031 233211, fax 031 233249, e-mail fondazione-ratti@libero.it)
Ufficio stampa: Ilaria Gianol (tel/fax 02 514406 - 333 6317344, e-mail stampafar@yahoo.it)

Autotassazione dei lettori de L'Adige. Donati al Mart un Segantini ed una foto della Neshat

Facciamoci un regalo: doniamoci un'opera d'arte da inserire nella collezione del Mart e da ammirare nel nostro Museo. Questo lo slogan che aveva lanciato un anno fa la campagna di sottoscrizione proposta dal quotidiano trentino "L'Adige" insieme al comitato Interclub (Lions, Rotary, Rotaract, Inner Wheel, Round Table, Clubs 41, Soroptimist), all'Associazione delle Gallerie di Trento "Aspart" e all'Associazione Amici dell'Arte Contemporanea per l'acquisto di un'opera da collocare nel Mart. A un anno dalla partenza, la sottoscrizione è stata chiusa il 31 dicembre 2003. Numerosi trentini, lettori del giornale e amanti dell'arte, hanno aderito all'iniziativa e il risultato si è concretizzato in una raccolta di quarantamila euro. Con i quali, grazie a un'attenta ricerca sul mercato, è stata acquistata un'opera di **Giovanni Segantini** (una *Natura morta* del 1880-81, olio di grande rarità che ben testimonia il periodo giovanile dell'artista) insieme a quella dell'artista iraniana **Shirin Neshat** (una foto della *Rapture series*). Dal classico al contemporaneo.

Liguria, nasce a Chiavari una fondazione per studiare l'arte degli anni Settanta

La Fondazione Gianfranco Zappettini si costituisce a Chiavari con lo scopo di assicurare la conservazione, la tutela e la valorizzazione dell'opera e del patrimonio artistico di **Gianfranco Zappettini**. Tra le principali finalità vi è quella di favorire una migliore conoscenza dell'opera dell'artista sia in Italia che all'estero tramite la promozione di mostre antologiche, pubblicazioni d'arte e di iniziative di ricerca e di studio. La Fondazione aprirà inoltre una sede a Milano che, già nel corso del 2004, ospiterà presentazioni, esposizioni temporanee e mostre. L'attività di ricerca (diretta da Giorgio Bonomi) si pone l'obiettivo di costituire il maggior centro di studi sulle arti visive degli anni Settanta con particolare attenzione verso la pittura analitica (o monocroma). Questo centro di documentazione garantirà un servizio di informazione bibliografica, fotografica

e audiovisiva costantemente aggiornato e fornirà una consulenza specializzata, oltre che ai singoli studiosi, a redazioni di riviste e periodici, a case editrici e ad altre associazioni promotrici di mostre sia in Italia che all'estero. L'archivio della Fondazione e la sua collezione sono dunque destinati a implementarsi costantemente per creare infine un vero e proprio museo rappresentativo dei più significativi autori della pittura analitica, punto di riferimento internazionale del settore settore. Tra i primissimi impegni c'è la realizzazione di una mostra antologica, *Pittura 70*, con opere provenienti sia dall'Italia che dall'estero.

Chiavari, Fondazione Zappettini per l'arte contemporanea
Corso Buenos Aires 22
Tel: 0185 324524 - Fax: 0185 323654
E-mail: info@fondazionezappettini.org
Sito web: www.fondazionezappettini.org

Pittura 70 - Pittura e astrazione analitica
Fino al 25.IV.2004
Orario: mar-dom 16.00-19.00 e su prenotazione

Roma, nove giovani artisti al bed&breakfast

Il progetto è nato dalla collaborazione tra i nove artisti partecipanti e la curatrice, che, accogliendo le sollecitazioni di alcuni di loro, li ha invitati a realizzare un lavoro all'interno dell'appartamento che fu un tempo l'abitazione della sua nonna paterna (oggi adibito a bed&breakfast) e quindi conserva, nelle stratificazioni dei suoi interni e nella folle commistione delle suppellettili, una memoria densa di immagini e richiami. Il titolo della mostra che si è svolta, *Roomates* (letteralmente "coinquilini"), intendeva riflettere la situazione che il progetto ha ricreato e analizzato: la condivisione di uno spazio comune, privato, raccolto, che inevitabilmente produce un confronto tra gli inquilini (in questo caso gli artisti), ma ancor prima con la casa, luogo dell'intimità, struttura precostituita intrisa di ricordi, di stralci della storia di cui per anni è stato teatro e di cui è ora testimone.

Roma, Minofamily B&B
Via Alfonso Borelli 9 - Tel: 06 77209942
Sito web: www.minofamily.it

Claudio Silvestrin, dopo la Fondazione Sandretto ecco un panificio



Lunedì 1° marzo a Milano in Via XXV aprile 5 Rocco Princi ha presentato ufficialmente la panetteria firmata dall'architetto più trendy del momento: Claudio Silvestrin. Di origine milanese, Silvestrin vive e lavora a Londra e si è occupato di progetti di grande fascino architettonico, come il recente Centro d'Arte Contemporanea Sandretto di Torino (2002) o i numerosi show room di Giorgio Armani. Proprio quest'ultimo lo ha portato a Milano nel 2000 con L'Emporio Armani di Via Sant'Andrea. Forse per questo Rocco Princi (a Milano lo chiamano "Armani del pane") ha pensato di far riferimento all'architetto per il progetto del suo nuovo punto vendita. E chissà cosa diranno i benpensanti: due anni fa erano scandalizzati dal fatto che un museo (la Fondazione Sandretto di Torino) venisse realizzato da un architetto specializzato in boutique di moda. E ora che quell'architetto ha ristilizzato un panettiere?

Biennale, un pezzo arriverà anche a Matera?

La destinazione sudista di una parte della Biennale d'arte di Venezia - se mai ci sarà, con questo inaudito governo filonordico - pare spostarsi dalla Puglia al vicino materano. L'attentissimo consigliere d'amministrazione della Fondazione lagunare Amerigo Restucci sta infatti cercando - lo ha scritto anche "Panorama" - di portare una costola della mostra d'arte contemporanea più importante d'Europa tra i sassi di Matera, la sua città. Il capoluogo lucano acquisirebbe così un'ulteriore dose di appeal turistico dopo il boom che si sta attualmente verificato grazie al film-scandalo sulle ultime ore di vita di Gesù girato da Mel Gibson proprio in questo lembo di Basilicata.

Isernia, nasce il primo museo d'arte contemporanea di Molise

Dal 12 marzo 2004 l'Italia si è arricchita di un nuovo centro per l'arte contemporanea con il MACI - Museo Arte Contemporanea Isernia, il primo in Molise, nelle sale del Palazzo della Provincia, diretto da Pietro Campellone. La programmazione del MACI prende il via con *L'Arte in testa. Storia di un'ossessione da Picasso ai giorni nostri*, una vasta rassegna collettiva curata da Luca Beatrice, con oltre ottanta opere provenienti da importanti gallerie italiane ed internazionali, molte delle quali approdate in collezioni private del Molise.

MACI - Museo Arte Contemporanea Isernia
Isernia, Palazzo della Provincia - Via Berta!
Tel: 0865 441473
E-mail: info@artemaci.it
Sito web: www.artemaci.it
L'arte in testa. Storia di un'ossessione da Picasso oltre il 2000
A cura di Luca Beatrice - Fino al 6.VI.2004

Bologna, al Tpo per imparare a fare tv artisticamente

In collaborazione artistica con T.P.O., Orfeo Tv, Officine Alchemiche, LolaFuller and The Gang, Trashow, Sottotetto con il patrocinio dell'Università degli Studi di Bologna, giunge quest'anno alla terza edizione *PlayVideoaperitivo*, rassegna video in quattro date e quattro set televisivi. L'iniziativa prevede una rassegna video come momento importante della serata e si struttura in alcuni incontri durante i quali saranno proiettati sei diversi prodotti video. Il momento ludico, preponderante nell'ambito dell'iniziativa, in realtà rappresenta il punto di partenza per una riflessione artistica teorica, che accompagna al documento video tutta una serie di iniziative scenografico-ambientali in tema: dalle installazioni alle fotografie, ai quadri, fino alle sculture. *PlayVideo* è infine il set di un divertente format televisivo live fatto di dibattiti e incontri con personalità del mondo culturale e cinematografico, dove il pubblico potrà interagire attivamente con la fiction: attraverso il gioco del Demolition Movie verranno messe a confronto le esperienze dei gruppi di produzione (la troupe) con gli spettatori. I partecipanti si sfideranno decretando un vincitore per ogni puntata!

24 marzo, 28 aprile, 26 maggio 2004 ore 19.00
Bologna, T.P.O. - Viale Lenin 3
Sito web: www.ecn.org/tpo
Ufficio stampa: Carlotta Foglino
Tel: 3479844869
carlottafoglino@hotmail.com
Tel: 3498853395 - 3284195862
Fax: 051 2092001 mettendo all'attenzione di Simona Tempesta presso Pietro Favari
Sito web: www.pva2000.it

Milano, sei incontri per sei curatori

"The Utopian Display" è un ciclo di conferenze promosso dalla Nuova Accademia di Belle Arti di Milano e curato da Marco Scotini e Maurizio Bortolotti. L'obiettivo è inaugurare in Italia una riflessione sull'attività curatoriale contemporanea su scala internazionale relativamente a temi, concetti, storie, culture e modelli espositivi. Nato come supporto al biennio specialistico in arti visive e discipline dello spettacolo NABA, The Utopian Display, vuole essere una traccia attorno alla quale sviluppare un discorso sulla pratica artistica contemporanea e, nello stesso tempo, una sollecitazione che lasci spazio aperto alla molteplicità delle possibili interpretazioni che gli stessi curatori invitati intendono dare di esso. Questo il calendario dopo l'incontro con Hans Ulrich Obrist lo scorso 3 marzo: Pier Luigi Tazzi (31 marzo), Daniel Birnbaum (19 maggio), Catherine David (ottobre), Jens Hoffmann (novembre), Roger M. Buergel (dicembre 2004)

Milano, Ufficio Comunicazione Naba - Federica Carbonini - Via Darwin 20
Tel: 02 97372213 - Fax 02 97372280
E-mail: federica.carbonini@naba.it

Carovita, l'inflazione viene anche dai musei

Fra le tante inchieste che affrontano l'argomento in questi ultimi mesi neppure "Il Mondo" si è tirato indietro e ha confezionato uno speciale sul carovita. La novità è che il settimanale economico di Rizzoli ha preso in considerazione anche i rincari dei musei e delle istituzioni culturali. Cos'è uscito fuori? Che anche gallerie civiche e musei statali hanno fatto come i commercianti! Ecco qualche esempio. Dal 2001 al 2004 i biglietti dei musei capitolini sono aumentati del 50,06%; quelli della Galleria Borghese del 37,15; a Milano il Museo Teatrale della Scala è passato dalle vecchie 6.000 lire agli attuali 5 euro: +61,36%. Stessa storia nella capitale del Nord al Museo Bagatti Valsecchi, al Poldi Pezzoli, a Brera. Molto parco invece il Cenacolo Vinciano che con un rincaro in tre anni del 3,73% è stato addirittura al di sotto del tasso di inflazione ufficiale. Restando nel campo dell'entertainment, "Il Mondo" ha analizzato anche i rincari nel settore degli spettacoli teatrali (si salvano solo il Carcano di Milano e l'Opera di Roma) e degli abbonamenti allo stadio: San Siro è aumentato, in alcuni settori, del 50% netto! L'inflazione, allora, è tutta colpa dei verdurai?

FlashArt Fair, la lista delle gallerie partecipanti

Si terrà in un albergo di Milano la prima fiera d'arte organizzata dalla rivista "FlashArt". È definitivo l'elenco delle gallerie che organizzeranno improvvisati stand e progetti espositivi nelle stanze dell'UNA Hotel Tocq. Ecco la lista.

Antonio Colombo Arte Contemporanea (Milano), ART+ fine art gallery (Miami), Galleria Cà di Frà (Milano), Galleria Carbone (Torino), Fabio Paris Art Gallery (Brescia), Franco Soffiantino Artecontemporanea (Torino), Galleria Art Core (Toronto), Galleria Artra (Milano), Galleria Astuni (Fano), Galleria Autori Cambi (Roma), Galleria Bernarde Bouche (Parigi), Galleria Continua (San Gimignano), Galleria Davide Di Maggio - Mudimadue (Milano), Galleria Drantmann (Bruxelles), Galleria Estro (Padova), Galleria Futura (Praga), Galleria Hitomi Bushi

d'Eau (Parigi), Galleria In Arco (Torino), Galleria Liliana Maniero (Roma), Massimo Minini (Brescia), Galleria Neon (Bologna), Galleria Pack (Milano), Galleria Paolo Curti (Milano), Pio Monti (Roma), PiziArte (Teramo), Galleria Prometeo (Lucca), Galleria Romberg (Latina), Galleria Sales (Roma), Galleria San Salvatore (Roma), Galleria Sonia Rosso (Torino), Galleria T293 (Napoli), Guidi&Schoen Arte Contemporanea (Genova), Hoehn Kunstprojekte (Berlino), Lipanjepuntin (Trieste), Magrorocca (Milano), Marella Arte Contemporanea (Milano), 1000Eventi (Milano), Monitor (Roma), Orel Art Presenta (Parigi), Perugi (Padova), PinkSummer (Genova), PlacenciaArte (Piacenza), Play (Berlino), Poleschi (Lucca), Projektraum Viktor Bucher (Vienna), 404 (Napoli), Reali (Brescia), Sergio Tossi (Firenze), Andrea Gobbi (Roma), Studio Raffaelli (Trento), The Flat (Milano).

Milano, UNA Hotel Tocq
Via A. de Tocqueville 7/D
26, 27, 28 marzo
Inaugurazione: venerdì 26 marzo dalle 17.00 alle 23.00 (solo su invito)
Orario: sabato 27 marzo 14.00-22.00, domenica 28 marzo 14.00-20.00
Informazioni:
Flash Art:
Via Carlo Farini 68
Tel: 02 6887341 - Fax: 02 66801290

Salento, Via Marco Pantani angolo Via Pino Pascali? Speriamo

La prematura scomparsa del ciclista Marco Pantani ci costringe a tornare su una nostra vecchia iniziativa che riguardava la mancanza degli artisti del '900 nella topografia delle grandi e piccole città italiane.

Notammo, cercando di smuovere le acque in questa direzione, che da Boetti a Manzoni, da Schifano a Guttuso, le vie delle nostre città erano prive di una toponomastica 'artistica'. Mancando di rispetto alla recente storia dell'arte del Paese.

Oggi che la stampa racconta di una gara tra città e cittadine per arrivar primi ad intitolare una strada a Marco Pantani, la nostra iniziativa riacquisisce significativa importanza. Al comune della salentina Porto Cesareo, che sembra in dirittura d'arrivo per inaugurare Via Pantani (e che è già assurdo all'onore delle cronache per l'orribile monumento a Manuela Arcuri) va il nostro consiglio: perché non ricordare in qualche angolo del paese anche **Pino Pascali**, il più grande tra gli artisti pugliesi del dopoguerra? Dunque, caro Gino Baldi assessore all'Urbanistica di Porto Cesareo, ci diamo appuntamento a Via Pantani angolo Via Pascali? Speriamo.

Graffiti, a Roma si puliscono Trastevere e Prati



Nonostante alcune testate impunita e senza scrupoli si siano prodigate a tessere le lodi, le gesta dei vandali urbani hanno vita sempre più difficile almeno a Roma. L'amministrazione comunale capitolina ha lanciato la seconda fase del progetto "decoro urbano" curato dalla All Clean, società del gruppo AMA, azienda che a Roma si occupa dello

smaltimento dei rifiuti.

Le nuove puliture - finanziate con ottocentomila euro - interesseranno in queste settimane i rioni Prati e Trastevere, dove da muri storici, monumenti, scuole e scalinate verranno eliminate le scorie inguardabili di "artisti di strada" o di "poeti metropolitani" che meriterebbero il carcere. Un augurio al Comune di Roma affinché riesca a riportare il decoro sui suoi splendidi palazzi e monumenti, e un invito all'amministrazione affinché si sforzi di acciuffare questi delinquenti. Per far pagare direttamente a loro (e a chi li sobilla!) il costo degli interventi di pulitura.

Sul sito della All Clean (www.allcleanroma.it) è possibile segnalare situazioni di degrado sollecitando l'intervento.

Torino, la Fif cambia sede e si avvicina al Ponte Mosca

Dopo otto anni di residenza in Via Avogadro la F.I.F. approda in un loft di 700 mq in una fra le zone più promettenti della Torino del terzo millennio, Borgo Dora. La F.I.F. è per ora la prima importante istituzione piemontese che ha il coraggio di mettersi in gioco e rivedere profondamente il proprio ruolo. Per evitare il rischio di diventare l'ennesimo museo - nella peggiore accezione del termine - ripensa la sua mission e si confronta con le discipline che interagiscono sempre più spesso con la fotografia. Il programma annuale si attuerà, oltre alle attività nella nuova sede, in appuntamenti dislocati in altri luoghi torinesi, nella riorganizzazione dell'attività della biblioteca e del settore giovani, nell'intensificazione dell'attività didattica - specialmente nelle scuole - e in quella, consueta, di restauro.

I nuovi locali sono stati inaugurati il 5 marzo. (marco enrico giacomelli)

F.I.F. - Fondazione Italiana per la Fotografia
Torino, Via La Salle 17 (zona Borgo Dora)

Napoli, tra un anno sarà Biennale del Mediterraneo

La macchina organizzativa si è subito messa in moto e Provincia, Regione e Comune di Napoli stanno già lavorando per organizzare nel migliore dei modi la manifestazione. La capitale del Sud ha infatti vinto la concorrenza di Malaga e di Montpellier ed ospiterà nel 2005 la *Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo*. La rassegna, che si svolgerà nella primavera del prossimo anno, prevede la partecipazione di oltre settecento artisti selezionati mediante un concorso internazionale e impegnati in varie discipline: Arti visive, Industrial Design, Fotografia, Graphic Arts, Video arte, Scultura, Fumetto, Cyber art, Moda, Gastronomia, Poesia, Musica e Teatro. L'obiettivo principale è quello di creare un grande momento di scambio e di crescita culturale, consentendo ai giovani non solo di esporre le loro produzioni artistiche, ma anche di conoscere e lavorare con i loro coetanei di altri Paesi incontrando artisti già affermati. La Biennale di Napoli, che avrà come tema la passione nelle sue varie declinazioni (per il settore Arti Visive sarà nello specifico l'attrazione, il legame passionale), presenterà grosse novità rispetto alle edizioni precedenti. La metropoli partenopea sarà letteralmente invasa dagli artisti, si lavorerà sull'arredo urbano e per la prima volta si cercheranno di coinvolgere i creativi della sponda sud del Mediterraneo. Dunque, largo all'Africa e alle aree prossime al mare nostrum, come Iran e Mali.

Biennale, è fatta per il direttore del Cinema. Nebbia sul post-Bonami

Si è raggiunto l'accordo per il settore Cinema - il più importante - sul nome del romano Marco Muller, (ex direttore del festival di Locarno, Rotterdam e del dipartimento video della benettoniana Fabbrica), dopo che la pace in Biennale era già scoppiata sugli altri direttori. Quelli per le sezioni Architettura, Teatro, Musica e Danza, tutti riconfermati. Resta a questo punto in alto mare solo la scelta del direttore che sostituirà Francesco Bonami alle Arti Visive.

Como, Roberto Pinto sostituisce Angela Vettese alla Fondazione Ratti

L'asse Milano-Venezia transita per Como. E se Angela Vettese, arrivata in Laguna a presiedere la Fondazione Bevilacqua La Masa, ha chiamato tra i primi Roberto Pinto a curare un'importante mostra sull'arte pubblica, lo stesso Pinto è ufficialmente subentrato alla Vettese nella co-curatela della decima edizione del Corso Superiore di Arte Visiva promosso dalla Fondazione Ratti di Como. L'ambito seminario/laboratorio per giovani artisti sarà dunque curato - nell'edizione che partirà il prossimo 1° luglio - dall'inedito tandem Giacinto di Pietrantonio-Roberto Pinto.

Toscana, i quaranta musei della Maremma si uniscono in rete



Un filo d'Arianna guida i turisti alla scoperta della nuova rete museale della provincia di Grosseto. Quaranta strutture fra musei, centri di documentazione, pinacoteche e raccolte d'arte tutte segnalate, lungo il percorso, con una grossa "M" che rappresenta sia il l'idea di museo sia quella di Maremma come territorio. Nato per favorire la valorizzazione, la conoscenza e la promozione dei musei e dei beni culturali della provincia di Grosseto, il progetto persegue l'obiettivo concreto di mettere progressivamente a sistema le strutture presenti sul territorio, superando la frammentarietà esistente e potenziando la funzione dei musei come strutture culturali di servizio.

"La nostra provincia" dichiara Annarita Brammerini, assessore alla Cultura della Provincia di Grosseto "dispone di un ricchissimo patrimonio ambientale e culturale che, se adeguatamente valorizzato e inserito nell'ambito di un'offerta integrata, può costituire un'importante opportunità per la promozione del territorio. In questo contesto si inserisce il progetto per la costituzione di una rete provinciale dei musei".

I quaranta musei riuniti in un'unica rete - e sotto una stessa immagine coordinata - interessano in tutto undici comuni della provincia e comprendono contenuti culturali estremamente diversi tra loro: dall'acquario di Grosseto al giardino dei Tarocchi "Niki de Saint-Phalle" di Capalbio, dalla casa-museo di Ponticello Amiata di Cinigiano al Museo etrusco di Magliano, dal Museo archeologico della vite e del vino dei Colli di Maremma alla Pinacoteca "Amedeo Modigliani" di Follonica, dall'Acquario della laguna di Orbetello alla Mostra permanente di cultura ebraica di Pitigliano.

Patrimonio, ville e parchi storici creano una lobby

Villa Contarini a Piazzola sul Brenta ha tenuto a battesimo una lobby nata per la difesa di un immenso patrimonio culturale, storico e turistico: tutti insieme i delegati rappresentavano all'incirca diecimila tra ville, castelli, giardini e dimore storiche in Italia, in maggioranza private e in buona parte aperte alla visita del pubblico. Dopo una giornata di intensi lavori riservata alla reciproca miglior conoscenza e alla discussione delle problematiche, i delegati hanno elaborato e sottoscritto un documento contenente i punti che individuano strategie e linee d'azione comuni per la valorizzazione di questo grande patrimonio italiano, quali la creazione di un network delle ville d'Italia che si manifesti attraverso inedite e originali iniziative di co-marketing.

Roma, il Macro trova sede al Corviale?



Sono state presentate lo scorso 5 marzo le proposte per quindici "Contratti di quartiere" romani. Forti di un finanziamento Stato-Regione-Comune di 253 milioni di euro, i progetti hanno iniziato lunedì 8 marzo l'iter di approvazione.

Tra parcheggi, capolinea, strutture sportive e nuovi asili nido c'è anche una proposta per l'arte. Se tutto andrà liscio, infatti, il dinosauro urbanistico del Corviale potrebbe ospitare - al quarto livello - alcuni spazi dedicati all'arte contemporanea e gestiti dal Macro. Il Museo d'Arte Contemporanea di Roma, diretto da Danilo Eccher, potrà dunque avvalersi tra circa due anni di un nuovo spazio in aggiunta alla sede di Via Reggio Emilia e allo spazio-laboratorio all'interno del Mattatoio.

Nuovi spazi, nel cuore di Venezia nasce la Galleria Michela Rizzo

Sabato 13 marzo ha aperto la Galleria Michela Rizzo in Calle degli Albanesi, dietro le prigioni di Palazzo Ducale, a San Marco. La galleria inaugura con una mostra fotografica dell'artista tedesco **Matthias Petrus Schaller**. Il lavoro di Schaller, realizzato l'inverno scorso, ha come soggetto un cavallo nero fotografato sulla neve. Le immagini in bianco e nero riprendono particolari del corpo o del 'volto' dell'animale che l'artista con grande originalità ci presenta scomposto in parti. Solo la fotografia che apre la mostra ritrae il cavallo per intero, come se Schaller volesse testimoniare un'ultima corsa ancora libera dell'animale prima di avvicinarlo con il suo obiettivo.

Matthias Petrus Schaller - e Nezir Venezia, Galleria Michela Rizzo
Calle degli Albanesi 4254
Tel/fax: 041 5223186, 335 5443326
Orario: giovedì 10.00-12.30, mar-ven 16.00-19.30
E-mail: michelarizzo@libero.it
Sito web: www.galleriamichelarizzo.net

Palermo, allo studio Albanese l'appalto per il futuro centro d'arte contemporanea



Il sindaco di Palermo Diego Cammarata ha assegnato al vicentino Studio Albanese il progetto architettonico del futuro Museo d'arte contemporanea del capoluogo siculo. Rimangono tuttavia ancora da assegnare i lavori per la cantierizzazione vera e propria degli spazi espositivi (gli hangar 19 e 20 dei Cantieri culturali della Zisa).

Milano, l'arte contemporanea va in Duomo

Per la prima volta la cattedrale mostra un volto inedito. Musicisti, videoartisti e attori interromperanno il movimento della metropoli lombarda attraverso la loro musica e le loro immagini, percorrendo un tracciato ritmato da tre metafore. È un viaggio nel mondo del sacro, a volte inesperto, a volte manifesto in modo non convenzionale. Un diario di viaggio fatto di metafore, inquadrature di una realtà trasfigurata, sequenze che hanno qualcosa da dire a chi ha una domanda da porre. Concerti, mostre, workshop e dibattiti appartengono ad un altro genere di cose che concentrano la loro attenzione sull'arte, sul pensiero e sullo spettacolo. Pause non è solo questo: è un'offerta a tutta la città, condotta attraverso la lettura delle testimonianze artistiche, letterarie e musicali, come segno della vivacità e della complessità dell'approccio al sacro. Il progetto è stato ideato e realizzato per la prossima Pasqua da Artache con il Patrocinio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati.

L'arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi, e l'arciprete della cattedrale, Luigi Mangani, in collaborazione con il Progetto Culturale della Conferenza Episcopale Italiana presentano: Pause (ciclo multimediale all'interno) Direzione artistica: Don Luigi Garbini Tel: 02 80509073 - E-mail: pause@warly.com Fino al 25 marzo e 1° aprile

Investitura televisiva per Marco Goldin, accompagnato da Monet

Marco Goldin ha scelto "Unomattina" per presentare un bilancio delle mostre trevigiane sull'impressionismo e per annunciare l'attività che Linea d'Ombra ha in programma il prossimo autunno a Brescia e a Torino. Goldin è stato ospite di Marco Franzelli lo scorso 9 marzo. Testimoniali di questo giro di boa nell'attività del critico trevigiano sarà un olio di Monet che, per concessione del museo messicano che lo ha prestato alla mostra appena ieri conclusa a Treviso, si fermerà qualche ora a Roma, negli studi Rai di Unomattina, prima di tornare in Messico.

Torino, Carol Rama Show in conferenza stampa

Torino, otto marzo. Si è appena conclusa la conferenza stampa di presentazione della splendida mostra dedicata a Carol Rama. Alla presenza dei curatori, di Patrizia Sandretto, di figure istituzionali assortite, collezionisti e colleghi di moltissime testate. C'era anche

l'artista, irridente come al solito. Poche frasi, tra il sublime e il provocatorio. "Inventavo un colore nuovo ogni giorno". Battute salaci sugli uomini: "Anziché darmi un bacio mi chiedevano un disegno!". Alla consegna della rosa ha dichiarato candidamente: "Che schifo! Odio i fiori...". Visto il comprensibile imbarazzo della padrona di casa, si è corretta: "Beh, almeno è a gambo lungo...". Fantastica Carol!

Firenze, una serie di incontri con gli artisti della città

Marcello Fantoni, Mario Fallani, Sergio Scatizzi, Rodolfo Ceccotti, Amalia Ciardi Duprè e Silvano Campeggi. Questi i nomi dei sei artisti di area fiorentina che incontreranno il pubblico fino al 24 novembre e metteranno a disposizione i loro studi per le visite guidate, svelando, magari, anche qualche piccolo segreto. Ogni incontro sarà accompagnato dall'intervento di un critico e di uno storico dell'arte e seguito dalla visita negli studi e nei laboratori degli artisti. "Si tratta di un primo ciclo di incontri con sei artisti e la parte sicuramente più innovativa" ha spiegato Carla Bonanni, presidente degli Amici dei Musei, che promuove l'iniziativa "è l'apertura di tutti gli studi degli artisti".

Questo il calendario degli incontri.

Rodolfo Ceccotti - 21 aprile alle 17.30. Con Carlo Sisi e Antonio Natali. Visita allo studio in Via della Fonderia, 83 venerdì 23 aprile e mercoledì 28 aprile alle 10.00, giovedì 6 maggio e 16 maggio alle 16.00.

Mario Fallani - 19 maggio alle 17.30. Con Marco Fagioli e Francesca Sborgi. Visita allo studio in Via Fillinelle, 4 a Tavarnelle Val di Pesa giovedì 27 maggio e 3 giugno alle 16.00.

Amalia Ciardi Duprè - 22 settembre alle 17.30. Con Marco Fagioli. Visita allo studio in Via degli Artisti, 9 venerdì 24 settembre e sabato 25 settembre alle 10.30.

Sergio Scatizzi - 27 ottobre alle 17.30. Con Carlo Sisi. Visita allo studio in Via Maggio, 54 giovedì 4 novembre, 11 novembre e 18 novembre alle 10.30.

Silvano Campeggi - 24 novembre alle 17.30. Con Antonio Paolucci. Visita allo studio in Via dello Sprone, 10/r sabato 27 novembre, mercoledì 1° dicembre e venerdì 3 dicembre alle 10.00.

Gli incontri si svolgeranno presso la sede degli Amici dei Musei: Firenze, Via degli Alfani 39. Per ulteriori informazioni e prenotazioni telefonare allo 055 293007 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.00.

E il Casinò di Venezia si comprò Palazzo Grassi

Non è finita la febbre da dismissioni in casa Fiat. Il Lingotto, dopo aver dato via le assicurazioni della Toro, i servizi della Fidis, gli aerei della Avio, sembra sempre più deciso a vendere la sua istituzione culturale lagunare. Secondo quanto afferma il settimanale "Panorama Economy" di venerdì 5 marzo, l'azienda torinese sarebbe in fase avanzatissima (praticamente a livello contrattuale) per concordare la vendita del prestigioso Palazzo Grassi ad un consorzio veneziano. I componenti del consorzio? In primis il Casinò, di proprietà del Comune, che avrà il 50,01%, a seguire un 30% per la Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia. I vantaggi della Fiat? Togliersi dai piedi la gestione di una struttura in perdita, rimanervi comunque come proprietari del 20% e incassare dodici milioni dalla casa da gioco e dalla fondazione. L'obiettivo dei nuovi soci sarebbe quello di rendere profittevole il palazzo, iniettandovi un tot in più di sano

spirito commerciale e di marketing. Ma dopo gli ultimi anni di crisi - Palazzo Grassi aveva decisamente risentito dell'appannamento della casa-madre torinese, e questo era evidente nella qualità e nell'attitudine delle ultime mostre - l'istituzione tornerà un grande centro culturale internazionale o si convertirà in pura occasione di business per i nuovi proprietari?

Galleristi, fate un regalo ai vostri collezionisti!

Grande successo sta riscuotendo la nuova iniziativa di Exibart rivolta ai galleristi ed ai collezionisti. La nostra testata offre infatti alle gallerie private l'opportunità di abbonare ad "Exibart.onpaper" fino a un massimo di dieci loro collezionisti. La copia della rivista che arriverà al collezionista riporterà un riferimento alla 'galleria donatrice'. Già centinaia di collezionisti sono stati gratuitamente abbonati ad "Exibart.onpaper", che vuole così diventare la rivista più letta e popolare presso i collezionisti italiani. Le gallerie che ancora non ne hanno approfittato, inviino la lista di dieci loro collezionisti (che saranno trattate nel più totale rispetto della riservatezza e della privacy) a press@exibart.com.

Milano, due vincitori per il premio fotografico Geffroy

Tim Hetherington (per il progetto fotografico *Blind School Link project*, che descrive la realtà quotidiana in due scuole per ragazzi non vedenti, una in Sierra Leone e l'altra nel Regno Unito) e **Aubrey Wade** (per il servizio fotografico a colori *Chromosome 17 Rosie's Story*, che tratta la storia di una bambina di venti mesi affetta da sintomi di disordine mentale dovuti a una rara malattia cromosomica) si sono aggiudicati ex aequo la XV edizione del *Premio Yann Geffroy*. Il premio, istituito a partire dal 1990 dall'Agenzia Grazia Neri per ricordare un collaboratore scomparso prematuramente, è stato assegnato da una giuria composta da Grazia Neri, Daniela Cangiano, Roberta Di Silvestre, Tiziana Faraoni e Paola Riccardi.

I 1.550,00 euro saranno equamente suddivisi tra i due vincitori. Il premio sarà consegnato il 22 marzo 2004 (anniversario della scomparsa di Yann Geffroy) presso l'agenzia, Via Maroncelli 14 (Milano).

Tiziana Luxardo apre una galleria a Roma. E mette in mostra tutti i fotografi della sua famiglia

Apri una nuova galleria dedicata alla fotografia con una mostra che vuol raccontare la storia di Roma. Dive, campioni, artisti, scrittori, uomini politici ritratti dai fotografi a lei più... familiari: i Luxardo. Tiziana Luxardo inaugura il suo nuovo spazio nel cuore della capitale, il giorno del Natale di Roma, in un'area dove il Comune - a sua volta - inaugura il comprensorio delle Arti e dei Mestieri. Le abbiamo rivolto quattro domande.

La nuova galleria apre in un momento di grande vivacità artistica per la capitale. Siete stati sponati anche da questo nel decidere l'apertura?

La galleria apre il 21 aprile, natale di Roma, data scelta anche da Walter Veltroni per inaugurare la via dedicata ad "arti & mestieri" al Lungotevere Tor di Nona, dove abbiamo sede anche noi. Abbiamo scelto questa data appunto per lavorare sinergicamente con il Comune per il medesimo obiettivo: il lancio di questa nuova strada dedicata alla creatività contemporanea e tradizionale.

Ci può parlare della prima mostra?

Ci saranno tre generazioni di arte fotografica dal nonno Alfredo, Elio Luxardo, Aldo Luxardo, Tiziana Luxardo, ultima erede. Una mostra che racconta la storia di Roma. Immagini che raccolgono l'atmosfera dei decenni, le caratteristiche dei momenti più importanti di un'epoca passata fino al presente.

Ci dice qualcosa sulla programmazione nei prossimi mesi? A chi e a cosa si rivolgerà la galleria?

Il programma espositivo è incentrato sull'arte fotografica contemporanea internazionale. Negli spazi espositivi sono previste mostre personali e collettive a tema, da quattro a sei all'anno.

Solo di artisti affermati?

Di artisti affermati ma anche di emergenti. La galleria si pone come un punto di riferimento per Roma e non solo per collezionisti e amanti dell'arte fotografica. Al tempo stesso sarà un ponte verso le altre realtà di livello internazionale.

Galleria Luxardo
Lungotevere Tor di Nona 39
Tel: 06 6780393 - E-mail: tluxardo@tiscali.it
Inaugurazione: 21 aprile 2004

Dal Guggenheim a Roma, la premiata ditta Giorgio Armani-Germano Celant sbarca nella capitale

La Fondazione Solomon R. Guggenheim e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza archeologica di Roma fanno atterrare nella capitale la celebre mostra *Giorgio Armani: retrospettiva*. L'evento - dopo la tappa statunitense nel 2000 e un tour internazionale - sarà dal 6 maggio al 1° agosto alle Terme di Diocleziano. Con oltre cinquecento abiti, schizzi originali e registrazioni audio e video, la mostra offre una prospettiva tematica della carriera di Giorgio Armani e della sua evoluzione nel corso degli ultimi tre decenni, illustrando l'impatto culturale e sociale della sua opera e sottolineando il ruolo di precursore dello stilista nel mondo del cinema. Robert Wilson, il grande regista teatrale e visual artist, ha ideato un progetto di allestimento specifico per questa esposizione, ambientando la mostra all'interno di un importante monumento e museo dell'antichità romana. A curare l'evento - of course - Germano Celant.

Per maggiori informazioni contattare: Electa -IARIA Maggi Tel: 02 21563250 E-mail: stampill@mondadori.it

ABOrdo delle Arti, Bonito Oliva torna in tivù

Cult Network - il canale culturale della tv satellitare, visibile nel bouquet digitale PrimoSKY - canale 142 - presenta *A.B.O.rdo delle Arti*, un programma di Achille Bonito Oliva dedicato all'arte contemporanea, in onda a partire dal prossimo 19 marzo con una serie di venti puntate tematiche di trenta minuti ciascuna tutti i venerdì alle 21. L'artista che crea, il critico che riflette, il mercante che vende, il gallerista che espone, il collezionista che tesaurizza, il museo che storicizza, il mass media che pubblicizza, il pubblico che contempla. Si chiama "il Sistema dell'arte" la concezione di analisi, trascodifica, comprensione e divulgazione che il critico ha teorizzato e sintetizzato e che ora utilizza come passepartout per rendere l'arte contemporanea un oggetto culturale consumabile "con coscienza" da parte del pubblico, anche quello televisivo, come in questo programma.

Questi i contenuti delle sette puntate

1. ATELIERS
Enzo Cucchi, Carla Accardi, Joachim Blüer, Thomas Demand, Liliana Moro, Gilberto Zorio

2. STAR-SYSTEM
Anish Kapoor, Massimiliano Fuksas, Jun Nguyen-Hatsushiba, Ettore Sottsass, Vivienne Westwood, Malcolm McLaren

3. ARTE AL FEMMINILE
Niki de Saint-Phalle, Yoko Ono, Marina Abramovich, Frida Kahlo, Arundhati Roy, Nan Goldin, Eva Marisaldi, Laurie Anderson, Bridget Riley, Emanuelle Antille

4. INTRECCI
Mario Schifano, William Kentridge, Bob Wilson, Raffaello Sanzio, Motus, Oliviero Toscani, Antonio Rezza, Fabio Iaquone, Alvin Curran

5. LUOGHI ALTERNATIVI
Stecca, Milano; Rialto, Roma; Volume, Roma; Edicola Notte, Roma; Fairfax Garage Park, Los Angeles/Ed. Templeton Smart, Amsterdam

6. SERVI DI SCENA
Arc, Parigi/Hans-Ulrich Obrist Fuoriuso, Pescara/Teresa Macri, Accademia di Belle Arti, Brera/Fernando De Filippi, Sergio Risaliti

7. DECENTRAMENTI
Arte all'arte, San Gimignano; Fuori Uso, Pescara; Gibellina; Castello di Rivoli; Radio Arte Mobile, Roma

Ufficio stampa Cult Network: L'Agenzia, risorse per la comunicazione Francesca Martinotti Tel: 06 80692424 - Fax: 06 80669906 E-mail: info@agenzia.it

Moda, la sorella di Dj Francesco creerà per Gucci

Il creativo americano che ha compiuto il miracolo è andato via. A creare una griffe in proprio o a tentare un altro salvataggio questa volta *chez* Versace, staremo a vedere. Gucci rimane, insomma, orfana della sua guida creativa **Tom Ford**. Come fare? Con chi sostituire lo stilista che ha preso l'azienda in crisi e l'ha portata ad essere il simbolo del lusso planetario? La maison fiorentina ha deciso di non azzardare la scelta su una sola persona e ha puntato su un tris d'assi. Tre direttori creativi tre. **Alfreda Giannini** si occuperà di calzature, gioielleria e orologi; **John Ray** della linea uomo e **Alessandra Facchinetti** (ex Prada, sorella di Dj Francesco e figlia del Pooh Robi) della linea donna. Tripletta di lusso per una griffe da sempre al confine tra moda ed arte.

Venezia, il salotto segreto degli artisti lagunari si sposta in Bevilacqua La Masa

Stare nascosti? Non più. Radunarsi in un'abitazione privata? Roba vecchia. Stare lontani e diffidare delle istituzioni cittadine? È ora di smetterla. A Venezia c'è una casa dove, ogni mercoledì, si riuniscono tutti - o quasi - gli artisti della laguna in incontri off limit per chi artista non è, dove si parla di arte, dove un artista a settimana deve presentare il proprio lavoro e parlarne con gli altri. Insomma sul confine tra setta, associazione politico-artistica e salotto culturale. Ma tutto questo sta finendo, almeno in parte. Infatti Maria Morganti, signora assoluta del conclave, ha deciso di spostare le segrete riunioni in nientemeno che un'istituzione pubblica, una fondazione gestita dal Comune. Dove? Alla Bevilacqua La Masa, naturalmente! Un "esperimento", secondo la Morganti (che promette incontri strutturati con identiche modalità a dispetto del cambio di location), un piccolo aiuto politico per la presidentessa della Bevilacqua Angela Vettese, che così può dimostrare di non trascurare la creatività locale. E che da brava padrona di casa ha compilato un vero decalogo per gli artisti-ospiti. Con chicche come "Mi raccomando, non fumate

nell'androne", "Non eseguite performance troppo rumorose" e - soprattutto - "State attenti ai pavimenti. Sono antichi!". Gli incontri iniziano a tenersi, ça va sans dire, ogni mercoledì, alla Bevilacqua, a partire dal 17 marzo.

Enzo Carra, arte contemporanea e risse

Giovedì 11 marzo 2004. Rissa sfiorata a Montecitorio. L'argomento è il decreto per l'agricoltura, un deputato della Margherita prende la parola, fa accenno all'allucinante attentato appena occorso a Madrid e poi si ricollega alla situazione italiana prendendo di mira la Lega e facendo riferimento al malore di Umberto Bossi, ricoverato da poche ore a Varese per un sospetto infarto. Due deputati leghisti partono in quarta verso l'esponente dell'opposizione e solo un intervento di altri colleghi evita il fattaccio.

Ma chi è il deputato un po' provocatore che ha sobillato l'ira leghista in difesa del malato Senatur? Proprio lui, quell'Enzo Carra che qualche settimana fa ha proposto il primo organico disegno di legge sull'arte contemporanea.

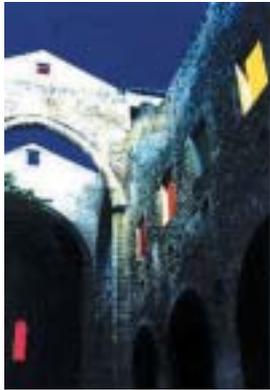
Bergamo, 33 giovani artisti in 33 ristoranti a 33 euro per chi ha meno di 33 anni

È questo lo slogan di *Sosta d'Arte*, l'iniziativa lanciata dalla Confesercenti Bergamo in collaborazione con l'Accademia Carrara di Belle Arti e trentatre fra i migliori ristoranti bergamaschi. Il progetto mette in relazione due piaceri irrinunciabili: l'arte e la buona tavola. Come? Abbinando i selezionati artisti dell'Accademia ai ristoranti che hanno preparato un menù degustazione completo ispirato alle loro opere. Esso comprenderà piatti tipici della casa e vini doc Valcalepio e sarà accessibile allo speciale prezzo di 33 euro, ma solo per chi ha meno di 33 anni. Un'occasione per far conoscere alcuni giovanissimi artisti a un giovane pubblico preso per la gola. Ecco l'elenco completo dei ristoranti che dall'8 marzo hanno dato il via all'iniziativa (che si concluderà il 30 aprile):

Arti (Bergamo) - Baretto San Vigilio (Bergamo) - Cappello d'oro (Bergamo) - Cardaci (Bergamo) - Colleoni dell'Angelo (Bergamo) - Da Mimmo (Bergamo) - Da Vittorio (Bergamo) - La Marianna (Bergamo) - Lio Pellegrini (Bergamo) - Don Luis (Torre Bordone) - Ristorante (Alzano Lombardo) - Beccofino (Albino) - Museo (Castione della Presolana) - Garden Hotel Ristorante (Fino del Monte) - Abacanto (Ranzanico) - Bonanza (Ranzanico) - Pampero

(Ranzanico) - La Trisa (Endine Gaiano) - Mirando (Riva di Solto) - Della Torre (Trescore) - Loro (Trescore) - Al Rustico (Villa Patrizia) - Frosio (Almé) - La Brughiera (Villa d'Almé) - Collina (Almeno San Bartolomeo) - Taverna 800 (Sant'Omobono) - Posta (Sant'Omobono) - Tavernetta (Zogno) - Dei Possenti (Casirate d'Adda) - Fatur (Cisano Bergamasco) - La Caprese (Mozzo) - La Lucanda (Osio Sotto) - Osteria dei Cameli (Ambivere).

Una rete per i musei palermitani. Parte il progetto Palermo Musei



Venerdì 11 marzo a Palermo, presso la Sala degli Stemmii del Teatro Massimo, è stato presentato il progetto Palermo Musei, realizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune, da Aira srl, da NetValue srl, e finanziato dalla Regione Siciliana grazie al Fondo Sociale Europeo.

Palermo Musei è una rete che coordina le attività dei vari musei palermitani allo scopo di sostenerne i progetti espositivi e valorizzare le risorse culturali della città in un'ottica di pianificazione e accordo costante.

Questi i musei che hanno aderito alla rete: Cantieri Culturali alla Zisa, Santa Maria dello Spasimo, Casa museo tre secoli di moda, Galleria d'arte moderna e contemporanea Renato Guttuso, Galleria Arte Moderna "E. Restivo", Gipsoteca Palazzo Ziino, Museo d'Arte e Archeologia "Ignazio Mormino" Fondazione Banco di Sicilia, Museo del giocattolo e delle cere "Pietro Piraino", Museo del mare - Arsenale di Palermo, Museo del Risorgimento c/o Società Italiana per la Storia Patria, Museo di Zoologia "P. Doderlein" dell'Università di Palermo, Museo Diocesano, Museo Etnografico Siciliano G. Pitrè, Museo geologico G. Gemmellaro, Museo internazionale delle marionette "A. Pasqualino", Museo Specola - Osservatorio Astronomico, Orto Botanico, Dipartimento di Scienze Botaniche, Palazzo Asmundo, Fondazione del Teatro Massimo.

Il progetto comprende anche la realizzazione di un portale, cui è già possibile accedere attraverso l'indirizzo: www.palermomusei.net. (helga marsala)

Info: Aira - Progetto Palermo Musei, Via XX settembre 6
Tel: 091 347687 - Fax: 091 308346
E-mail: info@airasrl.it

Toscana, Alessandro Bagnai riapre il suo spazio a Siena

Roberto Barni, Sandro Chia, Enzo Cucchi, Gianni Dessi, Mimmo Paladino, Piero Pizzi Cannella e molti altri. Questi i nomi della collettiva *Particular View* che inaugurerà nella galleria Alessandro Bagnai di Firenze il 17 aprile. Ma la vera novità sta nel fatto che una parte della mostra (inaugurazione il giorno successivo, 18 aprile) sarà allestita a Siena, nella storica sede della galleria che solo recentemente si è trasferita nel capoluogo toscano. Negli spazi di Via San Girolamo si potranno infatti trovare le opere di Nunzio e di Giuseppe Penone.

Siena, Galleria Alessandro Bagnai
Via San Girolamo 15-17
E-mail: galleriabagnai@tin.it
Inaugurazione: 18 aprile ore 12.00

Roma, in mostra tutte le pompe di benzina della storia del cinema. Al supermercato

Sarà ospitata presso la Galleria commerciale dell'ipermercato Auchan-Gruppo Rinascente di Roma Casalbertone, la mostra itinerante *The Gasoline Movie Show: pompe di benzina d'epoca e film d'autore*.

La mostra, prima nel suo genere, rappresenta un originale esempio di arte industriale e modernariato. È composta da pompe d'epoca ed oggetti originali, provenienti da una collezione privata, che illustrano la storia e l'evoluzione nel design dei distributori di benzina ed è stata inserita in una cornice particolare: le immagini di alcuni film in cui compaiono stazioni di servizio.

Grazie ad un'accurata ricerca è stato ricostruito un excursus storico nel mondo del cinema, dai suoi esordi fino ad oggi. È stata selezionata una serie di nove film, a partire dagli inizi del '900, che annoverano tra "i protagonisti" anche le pompe di benzina.

I titoli? Da "The garage" con Buster Keaton a "Il sorpasso" di Dino Risi (anche la mitica Lancia Aurelia di Gassman doveva fare rifornimento!) passando - tra gli altri - per "La Dolce Vita", "Thelma e Louise", "A qualcuno piace caldo" e, naturalmente, "Easy Rider".

Galleria commerciale dell'Auchan - Gruppo Rinascente di Roma Casalbertone, Via Alberto Pollio 50
Tel: 06 4391104
Orario: lun-sab 9.00-21.30
L'ingresso è gratuito

Premio Città di Terni, una mostra ed un nuovo spazio espositivo in Umbria

Il Comune di Terni e l'Associazione Culturale Archè presentano la prima riedizione del Premio Città di Terni con *Elettricità*, mostra d'arte contemporanea che inaugurerà il nuovo Centro Espositivo della città, realizzato in un antico edificio, un tempo sede del Convento dei Gesuiti e attualmente denominato Ex Palazzo Sanità.

La scelta dell'elettricità come tema del premio è stata motivata dalla tradizione industriale della città. Con questa mostra Terni vuole proporsi come centro aperto alle più recenti sperimentazioni artistiche a conferma della propria natura tecnologica e dinamica.

La mostra "Elettricità" - curata da Giuliana Stella - prevede la partecipazione di circa venti artisti internazionali emergenti segnalati da curatori ed esperti di livello internazionale. Al vincitore andrà un premio acquisto di diecimila euro e la sua opera entrerà a far parte della Pinacoteca di Terni. La giuria sarà composta da Ester Coen, Gianfranco Maraniello, Giorgio Verzotti, Graziella Lonardi, Hans Christoph von Tavel

Il Premio Città di Terni vuol ricordare quel "Premio Terni" che tra il 1949 e il 1964 ebbe grande risonanza nazionale ed al quale parteciparono, fuori concorso, notissimi pittori italiani e stranieri (tra i quali, nel 1959, Pablo Picasso, Marc Chagall, Sonia Delaunay, Filippo De Pisis, George Grosz, Oskar Kokoschka, Carlo Carrà, Osvaldo Licini, Giorgio Morandi, Mario Sironi). Il criterio di selezione prevedeva la partecipazione ad almeno due edizioni della Biennale o della Quadriennale o ad almeno quattro mostre di carattere nazionale.

La mostra avrà luogo in un antico palazzo recentemente ristrutturato e destinato a diventare un importante spazio espositivo. L'inaugurazione coinciderà con la sua prima apertura al pubblico. L'edificio, noto a Terni come Antico convento dei Gesuiti, risale alla metà del Cinquecento e comprendeva la Chiesa di Santa Lucia e un convento che fu per secoli sede dei frati della Compagnia di Gesù.

Terni, Centro Espositivo Ex Palazzo Sanità
Via Giordano Bruno
Vernice: sabato 3 aprile 2004, ore 18,00
Fino al 2.VI.2004
Orario: mar-dom 10.00-13.00/16.00-19.00 (chiuso il lunedì)

Artisti: Keren Amiran, Gea Casolaro, Francesco Carone, Emanuele Costanzo, Dafni & Papadatos, Globalgroove, Matthias Hoch, Paul Horn, Thorsten Kirchhoff, Volkhard Kempfer, Kristof Kintera, Jana Kalinova, Petra Feriancova, Coralla Maiuri, Domenico Mangano, Jorge Peris, Federico Pietrella, Cristiano Pintaldi, Daniele Puppi, Vedovamazzei, Mathieu Weiler
Ingresso gratuito

Informazioni: tel 0744 5441227 dalle 9.00 alle 13.00

E-mail: premioterniarte@libero.it
Sito internet: www.comune.terni.it/premioterniarte.asp
Ufficio stampa: Maria Bonmassar
Tel: 06 4825370, 335490311
E-mail: maria.bonmassar@tiscali.it

Treviso al verde, Sgarbi se ne va: io faccio mostre, non cerco soldi!



Clamoroso a Treviso. In una polemica intervista concessa il 12 marzo al "corriere" (il "Corriere del Veneto", inserto regionale del "Corriere della Sera") Vittorio Sgarbi, che notoriamente era stato chiamato a succedere a Goldin a Treviso per l'organizzazione di grandi eventi espositivi, dichiara di aver già rinunciato all'incarico.

"Non ci sono soldi nelle casse comunali" continua "ed io non vado a cercare denaro... io a Treviso sarei venuto come Muti che viene ingaggiato per un concerto".

Stava preparando due mostre, una di arte antica e l'altra impressionista (per non perdere l'abitudine), ma evidentemente nel patto stipulato fra l'ex sottosegretario, il sindaco Gobbo e il prosindaco Gentilini per il conferimento dell'incarico, non si era chiarito a chi spettasse proccacciare gli sponsor. Forse i due amministratori avevano pensato di aver a che fare con un manager alla Goldin.

E così, tra un pizzico di ipocrisia dello storico dell'arte - "Mi dispiace per i cittadini... ma sono contento perché ho mille cose da fare e proprio l'altro ieri sono stato contattato anche dal Museo di Pordenone" - e una dichiarazione di amicizia per Bossi (in nome della quale avrebbe accettato l'incarico), Treviso si trova ora con un pugno di mosche in mano. A meno di ripensamenti, a questo punto altrettanto clamorosi visti i toni dell'intervista rilasciata a Federica Baretta, a chi toccherà la successione? Magari a Philippe Daverio, ex assessore alla Cultura di Milano e oggi conduttore televisivo per la Rai, che, proprio nell'ultima puntata del suo *Passepartout*, dichiarava di essere ancor oggi in condizioni di organizzare grandi mostre con pochi soldi. La telenovela alla trevigiana continua.

PARTICULAR VIEW - PART	<p>VIEW - PARTICULAR VIEW - PARTICULAR VIEW</p> <p>Nunzio Giuseppe Penone</p> <p>Apertura Domenica 18 Aprile 2004, ore 12.00 20 Aprile - 12 Giugno, 2004 da Martedì a Sabato, orario 15.00-19.00</p> <p>GALLERIA ALESSANDRO BAGNAI Via San Girolamo 15-17, Siena</p>	PARTICULAR VIEW - PART
PARTICULAR VIEW - PART	<p>VIEW - PARTICULAR VIEW - PARTICULAR VIEW</p> <p>Roberto Barni - Sandro Chia - Enzo Cucchi - Gianni Dessi Rainer Fetting - Christopher LeBrun - Piero Pizzi Cannella Mimmo Paladino - David Salle - Julian Schnabel</p> <p>Sabato 17 Aprile Inaugurazione, ore 18.30 20 Aprile - 12 Giugno, 2004 Da Martedì a Sabato, orario 10.30-13.00/15.00-19.00</p> <p>GALLERIA ALESSANDRO BAGNAI Via Maggio 58/r, Firenze T. 055-212131 www.galleriabagnai.it</p>	PARTICULAR VIEW - PART

L'estremo oggi

L'estremo è scomparso definitivamente dal cinema e dall'arte contemporanea? O è ancora possibile e attuale? Uno sguardo sul concetto, da Pasolini a Gilbert & George. Per ritrovarlo, forse, dove uno meno se l'aspetta...

Sex and violence. Percorsi nel cinema estremo di Roberto Curti e Tommaso La Selva individua giustamente in *Salò o le 120 giornate di Sodoma* (1975) di **Pier Paolo Pasolini** il punto di non ritorno dell'estremo, vero discrimine tra due epoche: un buco nero che accompagna e commenta con lucidità implacabile il momento storico in cui il mondo si accartocchia su se stesso, rimanendo intrappolato nel suo stesso "cattivo sogno"¹.

Quasi trent'anni dopo, si moltiplicano gli allarmi sull'impossibilità di concepire e realizzare oggi un'arte estrema. Gli stessi autori citati all'inizio concludono così il loro saggio: "... può anche solo esistere un cinema estremo per il futuro...? La risposta è no. Perché un cinema che regali momenti psichici di fragranza visiva non è più pensabile né realizzabile con l'efficacia primigenia"².

Una situazione analoga - se non ancor più paralizzante - si può riscontrare negli sviluppi recenti

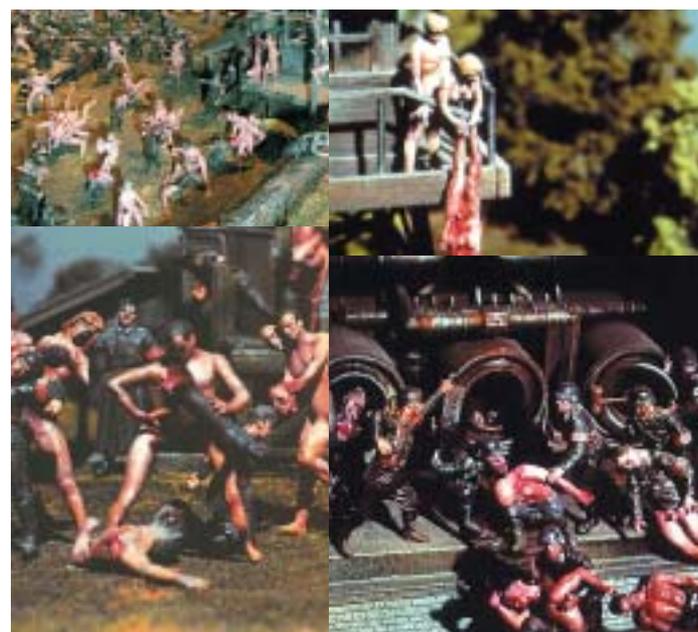
dell'arte contemporanea. La vena scatologica e quella pornografica (che pure, a partire da Duchamp, erano state individuate come utilissime linee di ricerca e di sfondamento) appaiono definitivamente esaurite: i *New Testamental Pictures* (1997) di **Gilbert & George** si presentano come il canto del cigno di questo tipo di estremo³. Gli stessi prodotti artistici di *Sensation* e, in generale, della *Young British Art* appaiono oggi datati in modo irrimediabile ed inequivocabile: hanno prematuramente smarrito il loro effetto *shock*, e si sono ridotti a giochi provenienti da un mondo di innocenza colpevole (anche se un'opera più recente come *Hell* dei **fratelli Chapman**, 1999-2000, conserva pressoché intatto il suo potenziale conturbante).

La teoria più diffusa su questo argomento è che, nel regno dello "spettacolo integrato" descritto da **Guy Debord** nei *Commentari sulla società dello spettacolo* (1988), qualsiasi tentativo degli artisti di scandalizzare gli spettatori, di intaccare il

loro stato di torpore, sia ormai costitutivamente condannato al fallimento. Questo significa che gli ultimi esempi di estremo in campo estetico possono dunque essere considerati i film *horror gore* della fine degli anni Settanta e dei primi Ottanta.

L'altra ipotesi è che la "prospettiva della resa" venga fuori sempre dall'incapacità di leggere la realtà di un determinato periodo storico. Uno degli aspetti più interessanti del mondo attuale, infatti, è proprio la rinuncia inconfessata ad interpretare se stessi: questo atteggiamento ha fatto la sua prima comparsa nella veste attuale esattamente nell'epoca in cui viene collocata la scomparsa dell'avanguardia e l'inizio del *postmoderno*. Sempre una trentina d'anni fa.

Da allora i termini della questione sono più o meno gli stessi che già Debord aveva chiaramente individuato: "La costruzione di un presente in cui la moda stessa, dall'abbigliamento ai cantanti, si è immobilizzata, che vuole dimenticare il passato e non dà più l'impressione di cre-



Fratelli Chapman - Hell, 1999-2000

dere in un futuro, è ottenuta grazie all'incessante passaggio circolare dell'informazione, che ritorna continuamente su una lista brevissima di inezie sempre uguali, annunciate con passione come notizie importanti, mentre le notizie veramente importanti, su ciò che effettivamente cambia, passano solo di rado e per brevi baleni. Riguardano sempre la condanna che questo mondo pare aver pronunciato contro la propria esistenza, le tappe della sua autodistruzione programmata"⁴.

Un tempo che non sa immaginare il proprio futuro non è naturalmente capace di delineare neanche i metodi per uscire dall'impasse e, al limite, di riconoscere la sua condizione in quanto impasse.

L'arte estrema è oggi impossibile, inutile, fuori-tempo... Ma che cos'è l'arte estrema? Essa sfida e ferisce lo spettatore, tentando al tempo stesso di modificare irreversibilmente la sua percezione della realtà. Identifica perciò il suo progetto con quello dell'avanguardia.

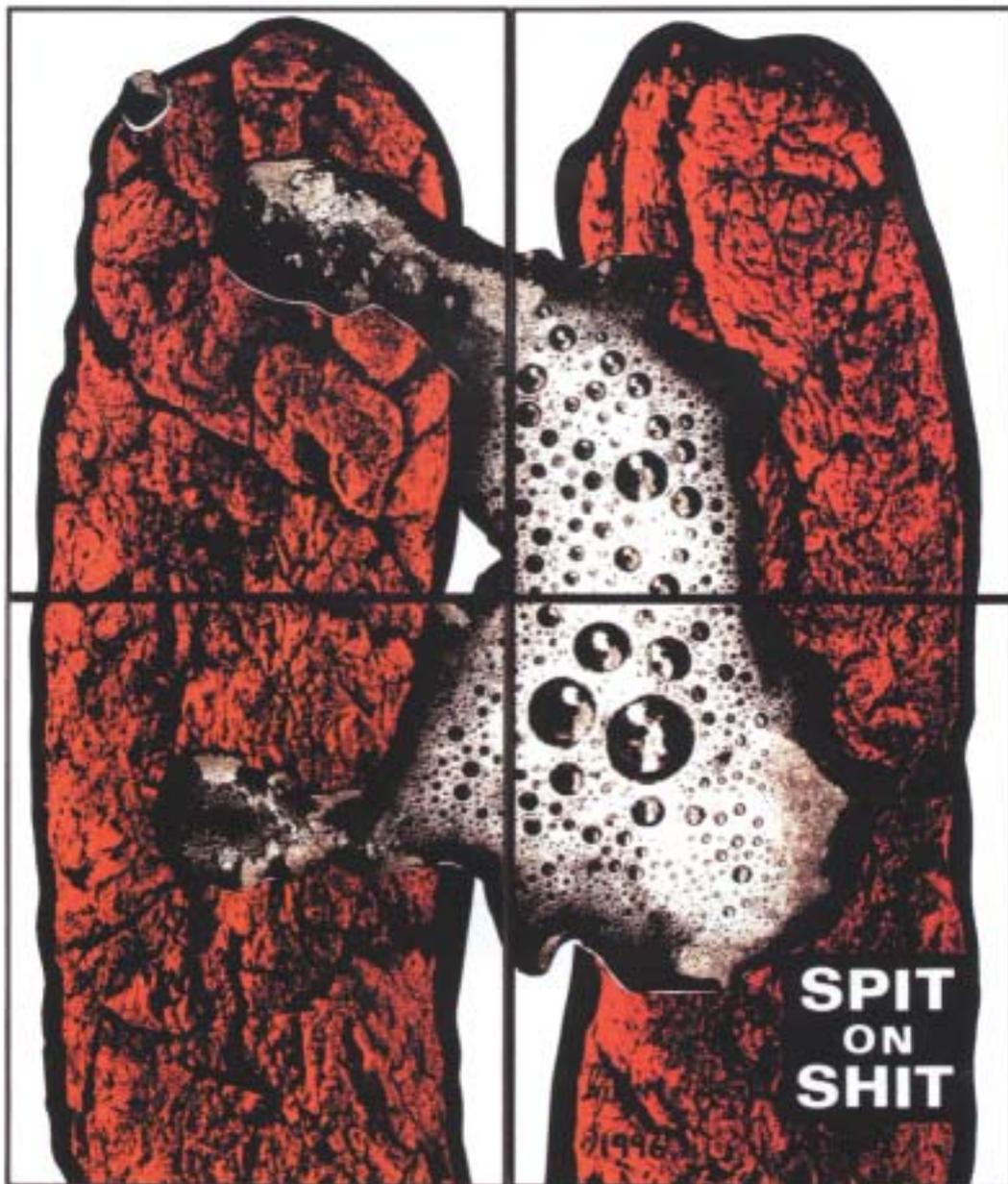
Allora, in un'epoca di post-decostruzione e di artificialità spinta, molto probabilmente la

cosa più scandalosa è proprio quella momentaneamente data per spacciata: l'unico scandalo possibile è il realismo.

Un realismo di tipo nuovo, rigenerato (nel linguaggio e nella "presa" sul suo oggetto), che si nutre degli strumenti concettuali postmoderni e iper-finzionali ("come sfuggire all'immagine con i mezzi stessi dell'immagine?"⁵). Un realismo che rifugge dal documentarismo stucchevole di tanta videoarte recente, come da ogni tentazione di "ritorno all'ordine" e di restaurazione formale, e che si costituisce prima di tutto come critica rigorosa della società e rappresentazione imprevedibilmente *détournée* della sua vera struttura.

Come scriveva **Frederic Jameson** nel 1992: "qualsiasi teoria del realismo... deve anche esplicitamente designare e rispondere di situazioni in cui il realismo non esiste più, non è più possibile da un punto di vista storico o formale, oppure può assumere forme inaspettatamente nuove e trasgressive"⁶.

[christian caliandro]
artista e storico dell'arte



Gilbert & George - Spit on shit

¹ Le scene di tortura finali, per esempio, viste attraverso il cannocchiale, dicono di più sul mondo della "rappresentazione" che non una dozzina di (successivi) testi critici e teorici sul simulacro.

² R. Curti, T. La Selva, *Sex and violence. Percorsi nel cinema estremo*, Lindau, Torino 2003, p. 437.

³ Cfr. A. Tecce, "Iconografia", in *Gilbert & George. New Testamental Pictures*, cat. mostra, Napoli, Museo di Capodimonte 12 dicembre 1998 - 7 febbraio 1999, Charta, Milano 1998, p. 21: "Gilbert & George hanno compiuto un passo al di là della totalizzante e sarcastica danza psichedelica criptografata nei lavori degli anni Ottanta-Novanta, che appare ormai irraggiungibile, al di là della trincea che gli anni hanno scavato tra sguardo desiderante e appagamento narcisistico. La 'narrazione' vira allora verso la desolazione apocalittica...".

⁴ G. Debord, *Commentari sulla società dello spettacolo*, Baldini & Castoldi, Milano 1997, p. 197.

⁵ F. Jameson, "L'esistenza dell'Italia", in *Firme del visibile* (1992), Donzelli, Roma 2003, p. 164.

⁶ Ivi, p. 171.

Estremo... Oriente

A Snake of June è l'ultimo capolavoro dell'autore che si rivelò con Tetsuo. Prosegue l'avventura di un cineasta straordinario e conturbante. Nei suoi film, tutte le contraddizioni del Giappone contemporaneo. Ecco a voi Shinya Tsukamoto. È lui l'anti-Murakami?



A Snake of June



A Snake of June - Il regista S. Tsukamoto

di *A Snake of June*, premio speciale della giuria nella sezione "Controcorrente" a Venezia, nel 2002) abdica alla narrazione, che si fa trama sfilacciata e spesso incoerente, per concentrarsi sul portato emotivo di una materia viva volutamente grezza. I suoi film sono uno *one man show* ossimorico in cui ogni inquadratura si appropria di una valenza estetica e semantica indipendente, vero e proprio *still life* che rievoca, soprattutto nelle opere più recenti (*A Snake of June*, ma anche *Gemini-Soseiji* del 1999 e il contemporaneo *Bullet Ballet*), il **fascino perverso della purezza** che scaturisce dalle fotografie di **Takao Maruyama**: una purezza perturbante in cui la perfezione di un fiore, la curva di un volto o la simmetria di un ikebana si trasformano nel malessere sottile dell'immanenza della putrefazione.

Ecco un tema centrale in Tsukamoto: il corpo umano come organismo vivente che in sé riunisce e palesa, somatizzandolo, le contraddizioni dell'esistenza. Corpo che si fa veicolo di pulsioni e sentimenti, destinati a trovare concretizzazione nel risveglio di una carne troppo a lungo castrata da rituali antichi e soffocanti e dall'ipercines delle megalopoli nipponiche. Nelle immagini di Tsukamoto come nel bianco e nero verticale dei manga (l'instabilità delle tavole tagliate di sbieco di **Ryoichi Ikegami**, le atmosfere precise e levigate di **Tsutomu Takahashi**) il sesso si fa esplicito e al contempo assume un significato rituale, arrivando a ribaltare il senso comune per riscoprirsì (soprattutto in *A Snake of June*) simbolo di un paradossa-

le moralismo.

Ed è tutta una trama di sottotensi resi espliciti da scelte espressive che reinterpretano gli stilemi della visualità orientale, dalle strade deserte di una Tokio post-atomica che richiamano il rigore compositivo dei registi **Ozu** e **Oshima**, alla cortina di pioggia che in *A Snake of June* fende innaturale il paesaggio e separa uomini e cose, eco distorta della cornice narrativa di *Rashomon*, di cui replica la percezione sensoriale netta e straniante. Nel film di Tsukamoto si cela l'inquietudine della normalità, l'attesa di improvvise epifanie di quei mondi paralleli che nella serie di **Ryutaro Nakamura**, *Serial Experiments Lain*, offrono a uno sguardo occidentale, non contaminato dalle parodie *prêt-à-porter* di **Murakami** chez **Vuitton**, la percezione di un Giappone moderno alieno a se stesso e al mondo.

L'analisi di Tsukamoto si concentra sulla dicotomia temporale di un Paese lacerato tra il tentativo di far sopravvivere un passato sempre presente e la fascinazione degli aspetti più deviati di una marcia a ranghi serrati verso il futuro. I suoi incubi sono gli stessi che affollano le vignette dei manga e fanno capolino tra le pagine dei migliori scrittori del Sol Levante (anche quando, come nei racconti della Yoshimoto, tutto sembra sparire dietro le volute di vapore di un sakè). La sua è un'arte basata sugli estremi che si sfiorano, in senso filosofico e soprattutto fisico: pelle bianchissima e carne in putrefazione, quadri perfetti di salotti giapponesi intervallati da sequenze oniriche girate con camera a spalla. È su questa intelaiatura che

si innestano le mutazioni genetiche, il fascino del repellente (le larve brulicanti in *Soseiji*), la violenza autolesionistica portata all'estremo (il frammento di metallo infilato nella carne viva in *Tetsuo: The Body Hammer*).

La deformazione, il marchio, l'anomalia, il contagio epidemico diventano chiave interpretativa dell'esistenza. Solo tramite uno stravolgimento totale dell'essere, che sia il corpo di un singolo (e qui il teatro *kabuki* si interseca con le frontiere estreme della *body art*, del corpo che si fa ricettacolo di vermi, di profanazioni sessuali ipertecnologiche) o le strutture fisiche e morali che legittimano l'idea stessa di umanità - solo tramite una deriva visiva e mentale si può arrivare a ripensare a un uomo nuovo, in grado di accettare la convivenza degli estremi, tradizione e futuro cyberpunk, normalità e deviazione. Una mutazione del corpo che diventa simbolo esasperato di una mutazione dell'anima, su cui l'artista (egli stesso in perenne metamorfosi, regista e attore, scrittore e scenografo, direttore della fotografia e produttore - e non a caso in *A Snake of June* si riserva il ruolo dell'"uomo che guarda" e tramite l'obiettivo disseziona frammenti di realtà da imporre a sguardi attoniti che dapprima li respingono e infine in essi si riconoscono) sceglie di interrogarsi e di mettersi in gioco, senza remore e confini.

Un regno di confine dove la purezza si fonde con la perversione e la fisicità è esasperata dalla fascinazione dell'orrido e della contaminazione. Una terra di nessuno in cui l'occhio dell'artista si aggira e seleziona istantanee estreme, brandelli di un'umanità inerte e disperata,

simbolo di un Giappone contemporaneo che si erge a metafora di una condizione esistenziale sempre più globalizzante e globalizzata.

Il cinema di **Shinya Tsukamoto** (dai primi esperimenti de *Il ragazzo dal palo elettrico*, girato in un 8mm torbido e sgranato, fino al bianco e nero intriso di pioggia e sfumature bluastre

[gabriela jacomella]
storica del cinema e giornalista

Torino racconta Torino. Carol Rama

Carol Rama è costantemente incazzata. Basta conoscerne la biografia a grandi linee per comprenderne il motivo. Ma la sua è un'indignazione non aggressiva e, soprattutto, ironica e umile. Qualità in via di estinzione, specialmente a Torino. E parlare con lei significa ripercorrere la storia sabauda di un secolo controverso. Ne riportiamo i passi meno "scottanti". E rimandiamo alla sua mostra personale, appena aperta alla Fondazione Sandretto di Torino...

L'iniziativa "Torino racconta Torino" non poteva dimenticare lei, una fra le persone più indicate per narrare la città. Per come l'ha vissuta, a lungo, intensamente...

Non lo so... Mi mancano la preparazione, la cultura, i nomi, le persone giuste. Non lo so. Farò quel che posso!

Beh, lei ha segnato profondamente la storia di Torino. Non prendono mai una donna come esempio! Non mi risulta...

Allora siamo in minoranza... Senza dubbio! E vi ringrazio...

La prima impressione delle foto del suo studio che ha scattato Roberto Goffi è quella di un universo chiuso su se stesso... Il mio studio?!

Nel senso che fagocita moltissimi stimoli dall'esterno e li organizza in modo quasi auto-referenziale. È la stessa impressione che si riceve al primo viaggio a Torino. Insomma, una corrispondenza fra il suo studio e Torino. Perché poi si scoprono mille sfaccettature, angoli nascosti, sprazzi che "bucano" i drappi neri alle finestre del suo studio e il provincialismo sabauda...

Torino è una città molto difficile, una città di ricchi borghesi come gli Agnelli o di aristocratici come i Savoia. È una città che vive di ricordi, ma è anche capace di espressioni molto moderne, attuali. È un paese molto difficile, per chiunque. Chi viene a Torino si trova a disagio, perché c'è un'indifferenza che è come una specie di classe, un atteggiamento molto snob della città, che riscopre un modo antico di essere, monarchico. Pare che Torino non abbia vissuto la guerra, le ristrettezze... Non è simpatico, perché è falso!

È una città molto ipocrita...

Il torinese è prudente, perché non vuole sembrare un cannibale e invece lo è! Parlo di cannibalismo verbale, non di quello messo in atto. In realtà Torino è una città più libera di altre, a livello europeo. Dopo aver scoperto che è così snob e cattolica, vai in profondità e ti accorgi che è piena di culture, di esperienze, di sensazioni... Ma accade in un secondo tempo, anche in un terzo!

Per sprovvincializzare Torino, almeno a livello artistico, è stato molto importante il ruolo di Felice Casorati...

Di Casorati non posso parlare, perché è stata una persona di grande cultura ma anche estremamente difficile da capi-

[bio]
► **Carol Rama** (Torino, 1918) ha iniziato a disegnare e dipingere negli anni Trenta. Vive in una mansarda casa-studio che abita da quasi sessant'anni. È ancora attiva e si dedica alla pittura e all'incisione. Nell'edizione 2003 della Biennale di Venezia ha vinto il Leone d'oro alla carriera insieme a Michelangelo Pistoletto.

re. I suoi quadri erano sempre molto belli, ma lui non era così facile, anche perché era un avvocato, sempre polemico, non in senso culturale ma in senso sociale e politico. Io da lui ho imparato molto, ho imparato ad avere rispetto del mio silenzio, perché temo sempre di sbagliare. È un lato che trovo in pochi, siano torinesi o veneziani. Nessuno ha l'impressione di sbagliare, tutti sono convinti di essere dei Nobel. È una cosa orrenda!

Chi ha aiutato molto a "leggere" il suo lavoro è stato Sanguineti. Ha elaborato una sorta di dizionario: la "macchia", il "bricolage"...

Conosco Edoardo da quando aveva vent'anni e anche da lui ho imparato molto. È un uomo straordinario, per cultura, sensibilità, approccio all'amicizia, comportamento. Ha sempre un atteggiamento da innamorato, una cosa rarissima. È talmente innamorato di conoscerti, è meraviglioso! È come l'amico che hai lasciato la sera prima e invece non vedi da mesi. Per certi versi Calvino era così, talmente pieno di desideri che te li metteva addosso come un abito. Anche Pavese, però lui era così intimidito dai propri desideri da essere sempre spaventato. Anche questo è raro, e bello: essere impauriti dai desideri.

Riguardo al mondo dell'arte, si ha l'impressione che Torino abbia "subito" l'Arte Povera... Torino ha subito tutto. Non solo l'Arte Povera, anche i cretini! Comunque accade in ogni città. Ad esempio, sono andata per alcuni anni a Parigi e lì c'è una supremazia tale da parte di francesi e parigini. Si hanno difficoltà terribili se non si è piazzati in qualche modo...



Carol Rama - fotografia in bianco e nero di Roberto Goffi

Tutto l'ambiente che promuoveva l'Arte Povera ha quasi zittito gli altri artisti e artiste... In maniera deliberata!

Nel suo caso forse si è palesata l'anima puritana di Torino...

No, da questo punto di vista Torino è all'avanguardia, vorrebbe avere i gay più fantastici del mondo, in numero straordinario! Però, appena parli di cultura, tutti se la fanno sotto, perché non sono all'altezza, come d'altronde non lo sono io. Ma fingono di esserlo e chi invece lo è realmente soffre. Come Italo Calvino, per il solo fatto che balbettava. C'è una volgarità e un'ambizione generalizzata... Insomma, è tutto molto difficile. Ma la vita è meravigliosa, ha dei lati incredibili, anche se sei vecchia come me.

Fra gli artisti torinesi della nuova generazione alcuni sono molto interessanti. Sente che qualcuno particolarmente vicino a lei, in qualche modo?

No, non li conosco. Li evito, i colleghi. Perché in genere

sono sleali e sgarbati. E poi c'è una frase abituale che ti dicono: "Cos'ha pensato quando ha fatto questo disegno?" "A un cazzo!" E loro rispondono: "A un cazzo?!" Ma no, non a un cazzo! A niente! Loro pensano che basti avere un'idea, che sia sufficiente metterla su carta. Invece bisogna averla dentro, e allora ti viene istintivo. La pittura è un gesto, come lavare i vetri. Però quel vetro deve essere sporco come piace a te. Nella vita coltivare un gesto è più importante di una preparazione sbagliata. Molti credono che basti leggere un libro per imparare tutto. No! Per imparare bisogna saper leggere fra una parola e l'altra. Non si impara da un professore all'università, perché quello è abituato a tenere delle lezioni, a ingaggiare il suo potere in un addestramento tattico di *maestro*...

[marco enrico giacomelli]

Museo Civico Amedeo Lia

Museo Civico d'Arte antica, medievale, moderna
LA SPEZIA

MAL

Dipinti dal XIII al XVIII secolo, fra i quali seducenti opere di Pietro Lorenzetti, Bernardo Daddi, Alvise Vivarini, Giovanni Bellini, Sebastiano del Piombo, Tiziano, Tintoretto, Pontormo, Canaletto. E ancora avori, smalti, vetri, miniature, bronzi, sculture in marmo...

La Spezia - Via Prione, 234
Telefono 0187.731100
Fax 0187.731408
castagna.it/mal

Pontormo, Autoritratto, XVI secolo

Attenti al Lucio

"Non mi sento mai concluso", dice Lucio Dalla. Sembra sia vero, vista la sua avventura con la No Code. La galleria d'arte polifunzionale, che aveva chiuso i battenti, è pronta a riaprire. Il concetto di mutazione è alla base del suo lavoro. Lo abbiamo incontrato a Torino durante la presentazione della sua Tosca, spettacolo in cui la lirica svecchia nella canzone leggera e la messa in scena ottocentesca lascia il posto a Matrix e a costumi firmati Armani. Per parlare di arte, naturalmente...

Come è iniziato il suo rapporto con l'arte? Scoprii l'Espressionismo tedesco che ero ancora un ragazzino.

Mi colpì la deformazione dei personaggi a servizio di un discorso in cui l'ideologia era dominante rispetto ad altre situazioni artistiche, anche se credo che a dominare sia sempre, in fondo, quello che pensa l'artista e la sua visione della società. Passando il tempo, il mio modo di vedere le cose si è sempre più connesso con il mondo dell'arte.

E il rapporto con gli artisti?

Oggi sono amico di molti artisti. Il mio vecchio studio di registrazione, la Fonoprint, dove incidevamo io, Vasco Rossi, Carboni, Zuccherò, gli Stadio e altri, si è spostato, liberando uno spazio che ho voluto mantenere legato alla sua storia di luogo della creazione, dove quindi permanesse un'elaborazione artistica della realtà. Da qui è nata la galleria No Code. Attualmente è chiusa, ma presto riprenderà la sua attività sempre negli stessi spazi.

Per diventare gallerista è passato attraverso il collezionismo o questa passione è nata improvvisamente?

Non sono mai stato un gallerista tipico. Molti amici artisti mi fanno dono di loro lavori, come per esempio Paladino, o Mondino, che saluto se dovesse leggere questa intervista: ho molte sue opere. Io ho vissuto l'arte e non mi definisco un collezionista perché non mi piace acquistare per possedere. Preferisco dare spazio agli artisti giovani e poi acquistare loro opere per condividere il loro modo di leggere il nostro tempo. Poi ho anche scoperto di aver fatto degli affari. Adolescente, andavo in Germania e compravo le opere degli espressionisti per niente. Lo facevo perché mi piacevano, senza pensare all'affare. Sono come uno che va a vedere la partita di calcio perché si diverte e non perché vuole entrare nella società.

Che cosa le piace di più del panorama artistico italiano di oggi?

Con la No Code abbiamo fatto mostre importanti di artisti già affermati, come Ontani, o di più giovani, come lo straordinario torinese Galliano, che seguo da dodici anni. Mi piace osservare le evoluzioni degli artisti. Pintaldi e Cannavacciuolo mi piacciono moltissimo. Poi ci sono gli artisti napoletani. Però non è un lavoro per me, non ne

avrei il tempo tra questa Tosca, il mio disco e il corso di Tecnica e linguaggio della pubblicità a Urbino...

Perché la pubblicità?

In realtà si tratta di un laboratorio. Non voglio insegnare a diventare pubblicitari, voglio dire che fare il pubblicitario è una grande responsabilità, quindi vorrei che fosse fatto con qualità e quindi chiamo grandi comunicatori di oggi perché diano la propria testimonianza. Spesso invito Toscani o Mollica. Oggi la comunicazione vuol dire tutto, è il contenitore più vasto indefinito e indefinibile, che penso abbia già superato le intuizioni, giuste, di grandi pensatori come Baudrillard e Mac Luhan.

Lei sta portando in tournée la Tosca. Crede che l'arte dell'Ottocento abbia ancora qualcosa da dire ai giorni nostri?

Prima dell'unità d'Italia Roma era la città più importante del mondo per l'arte e credo abbia influenze anche nel contemporaneo.

Come vede il salto Duchamp?

Non lo vedo, o, meglio, la mutazione lo giustifica come ogni altro cambiamento. Duchamp è stato maestro in questo.

[nicola angerame]



La pubblicità? Cinquant'anni di sogni

Anima del commercio o commercio dell'anima? La pubblicità televisiva, con i suoi paradisi artificiali e i suoi nostalgici caroselli è al centro di una retrospettiva milanese che ne celebra i fasti evitando letture sociologiche e antichi cliché. Un tuffo dentro una modernità d'altri tempi. Con il rimpianto per un'Italia che forse non esiste più...

C'è qualcosa di vero nella caustica definizione che della pubblicità dette

Marchesi: *commercio dell'anima*. Almeno a giudicare dalla grande mostra organizzata dalla Triennale in collaborazione con la Rai nell'ambito delle celebrazioni per i cinquant'anni della televisione italiana. Un possente amarcord che si articola in due percorsi paralleli, quello storico-didascalico, suddiviso in "piazze" e "corridoi", e quello artistico, scandito da nove "stanze" affidate all'interpretazione di altrettanti artisti, tra i quali **Stefano Giovannoni**, **Denis Santachiara**, **Stalker** e la premiata ditta **Cipri e Maresco** con la *Stanza degli affetti e dei sentimenti* (una video-installazione che, in mezzo alla degradata immobilità di personaggi alla *Cinico Tv*, mostra, su un piccolo schermo, le immagini soavi della famigliola pubblicitaria standard).

All'ingresso sono esposti i primi modelli di televisore

[info]

► **Dreams. I sogni degli italiani in 50 anni di pubblicità televisiva**

► Milano, Triennale Viale Alemagna 6 (zona Cadorna)

► Fino al 30.V. 2004

► A cura di Silvana Annicchiarico e Gianni Canova

► Allestimento: Karim Azzabi

► Orario: 10.30-20.30 (chiuso il lunedì)

► Biglietto: intero euro 7,00, ridotto 5,00, ridotto gruppi 3,00

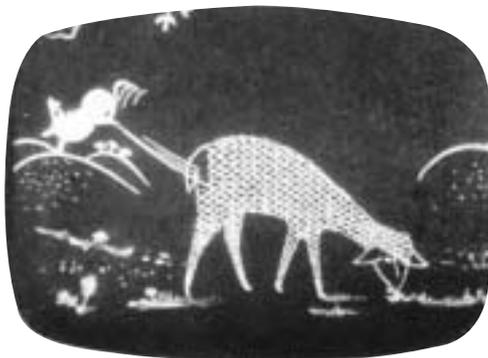
► Tel: 02 724341

Fax: 02 89010693

Sito web:

www.triennale.it

► Catalogo: a cura di Gianni Canova (Bruno Mondadori Editore)



Lanerossi - Milano, 1960-1961

realizzati in Italia - fra artigiano e design - da Giovanni Sacchi e Marco Zanuso. Sull'onda dell'inevi-

tabile **Carosello** tutta la mostra è un continuo echeggiare e sovrapporsi di musiche, parole e immagini che

hanno il potere di risvegliare in un attimo sensazioni sepolte da anni. Ci sono i deliziosi *cartoon* dei primi

anni, da Calimero a Cocco Bill, i disegni dal tratto inconfondibile di Erberto Carboni e i volti di grandi attori come Vittorio Gassman e Gino Cervi, che, con un'eleganza ormai sconosciuta, "consigliavano" al pubblico prodotti dai nomi curiosi caduti oggi nell'oblio. Su tutto, la "nostalgia di quando la televisione poteva permettersi questa eleganza, questa intelligenza", come scrive **Italo Lupi** all'ingresso della sua *Stanza della nostalgia*. La mostra, oltre che del lavoro dei curatori (Silvana Annicchiarico, che l'anno scorso, sempre alla Triennale, curò l'esposizione sul design italiano, e Gianni Canova, direttore del mensile cinematografico "Duellanti"), si avvale anche del contributo di **Gillo Dorfles** e **Aldo Grasso** che fanno parte del comitato scientifico.

Conclude l'itinerario una sorta di archivio fruibile di vecchi spot, e - dulcis in fundo - un'irresistibile antologia di parodie che la tv ha dedicato alla pubblicità, da Raimondo Vianello a Corrado Guzzanti.

[andrea tomassoli]



ITALIAN CONTEMPORARY ARTISTS

01101011 10101101.ORG :: Andrea Caretto :: Barbara Ceccatelli :: Mauro Cochin :: Silvia Chiavini
Carlo De Meo :: Helga Franzl :: Annida Gandini :: Gianfranco Milanese :: Bruno Muzzolini
Dario Neira :: Federico Solmi :: Tonylight :: Fabio Torre :: Sandra Virilini :: Yumi Karasumaru

Dario Neira

Skin language

28 febbraio > 10 aprile

fabioparisartgallery

Soutif: Come ho trasformato il Pecci

A un anno dalla nomina alla direzione del museo pratese l'ex curatore del Centre Pompidou Daniel Soutif spiega ad Exibart il suo metodo di lavoro che ha portato alla trasformazione del Centro Pecci. Dalle modifiche architettoniche all'uso dei software per l'allestimento. Dalla progettazione continua delle mostre ai problemi con i prestatori...



Un particolare della ristrutturazione delle sale espositive: in questa foto sono visibili la nuova pavimentazione, il nuovo soffitto con la griglia tecnica a vista e la parete mobile realizzata appositamente per l'allestimento della mostra di Domenico Gnoli. Foto: Luca Ficini

Direttore, quali sono stati gli interventi principali sulla struttura del museo? Dove ha messo maggiormente le mani?

Sono intervenuto innanzitutto sullo spazio interno del museo: oggi abbiamo sedici pareti espositive in più. Il Pecci ne aveva solo venti e tutte le sale comunicavano tra loro attraverso ampi passaggi centrali, quindi grandi spazi monumentali e poche pareti.

Qual è la differenza più rilevante fra prima e dopo?

La principale differenza è che prima c'era una visibilità trasversale che rendeva impossibile proteggere un'opera dall'altra. Ora, grazie alle trentasei pareti di cui disponiamo, possiamo creare percorsi fatti di sorprese con opere che non interferiscono più tra loro.

Ma il Pecci oggi è un centro d'arte che si basa molto di più sulla tecnologia...

Ho voluto sviluppare l'uso di nuovi sistemi tecnologici: la preparazione di una mostra oggi al Pecci viene fatta tutta

al computer. La sequenza delle opere, parete per parete, una volta stabilita non viene più modificata e l'allesti-



Daniel Soutif, direttore del Centro. Foto: Carlo Fei

mento vero e proprio rispetta fedelmente il progetto iniziale.

I temi di lavoro e di preparazione degli eventi si sono modificati?

Lavoro alle due mostre che si inaugurano oggi (l'incontro con Daniel Soutif è avvenuto in occasione dell'apertura delle mostre di Domenico Gnoli e Francesco Lo Savio lo scorso 22 febbraio) dal febbraio del 2003.

Beh, niente male. È solo un anno...

Esatto, solo da un anno, che per l'Italia è un tempo normale, ma se lo sapesse un mio collega parigino stenterebbe a crederlo!

Dunque pompidouizzazione ancora in corso?

Ora sto già preparando la mostra che presenteremo nell'estate del 2005 sul tema delle macchine sonore e mi sforzo di ricreare qui a Prato quel metodo di lavoro cui ero abituato quando curavo i progetti speciali del Centre Pompidou a Parigi.

E questo metodo consiste in...

... consiste in un sistema che prevede di avere tutte le iniziative già programmate e cadenzate cronologicamente in modo che ad un'inaugurazione segua immediatamente l'organizzazione della mostra successiva, che peraltro deve essere a quel punto già in fase avanzata, e così via senza soluzione di continuità. Questo è un modo di lavorare diverso da quello usato in precedenza e permette di realizzare un numero maggiore di iniziative di qualità.

Quali vantaggi consente questo metodo?

Basti pensare ai prestiti. Se chiedi un'opera ad un museo internazionale ci vuole tempo per ottenerla; al Pompidou, per esempio, il comitato per i prestiti si riunisce solo tre volte l'anno. Se non si arriva in tempo con la richiesta si perdono automaticamente quattro mesi.

Direttore, non vorrà farci credere che il Pompidou le rifiuterebbe un'opera per superamento delle scadenze?

Io, nonostante sia amico del

direttore e possa chiamarlo quando voglio, ho ricevuto proprio da lui recentemente questa risposta: "Caro Daniel, mi dispiace, il comitato si è riunito il 22 marzo, tu l'hai fatto passare e ora devi aspettare il prossimo: peggio per te!". Questa è la regola dei grandi musei e devi rispettarla se vuoi avere opere di livello internazionale.

Direttore Soutif, lei, per concludere, dichiara ed afferma che...

... che questo museo ha fatto in pochi mesi un salto di qualità non solo per l'importanza delle opere esposte, ma soprattutto per il livello organizzativo raggiunto. Certe mostre non si possono realizzare se non programmandole con largo anticipo ed è questo il tipo di mostre che so fare e mi impegno a realizzare in futuro qui a Prato, al Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci.

[pierluigi sacconi]

La moda? C'est moi!

Abbiamo incontrato lo stilista veneto-parigino Pierre Cardin. Una chiacchierata a ruota libera su moda, arte, politica e altro. Passando da Warhol a Madonna, da Sophia Loren a Dalì. Per capire, nei campi della creatività, chi copia chi. E per annunciare una retrospettiva di ritratti fotografici. Solo su di lui, naturalmente...

L'incontro con **Pierre Cardin** (Venezia, 1922. All'anagrafe Piero Cardin) in occasione della mostra sulle sue creazioni allestita a Milano alla Galleria Sozzani rivela un personaggio spiritoso, affabile, un ottuagenario in gran forma che con la sua parlantina travolgente parla di moda, arte, politica e molto altro, permettendosi una simpatica immodestia. Si dimostra un po' restio a parlare degli altri, se non per raccontare la sua vita, e il suo soggetto preferito è sicuramente la sua moda, le sue creazioni.

Quali artisti hanno contribuito alla sua formazione e l'hanno eventualmente ispirato?

Devo dire che li conosco un po' tutti, i fiamminghi, i toscani, i veneti, Botticelli... Li ho visti per interesse culturale, ho fatto quarantasette volte il giro del mondo, sono stato ovunque anche per visitare i siti archeologici. Ho visto tutti questi luoghi per farmi una cultura, ma non ho mai copiato: in generale la gente visita i musei per ispirarsi, io no. Nel mio lavoro non ci sono ispirazioni; il periodo esposto qui (anni Sessanta e Settanta, ndr) era il risultato della mia fascinazione per i viaggi sulla luna, i satelliti, la fantascienza. Io pensavo di andare sulla luna, e sono l'unica persona al mondo che ha indossato la tuta originale indossata dal primo astronauta che mise piede sulla luna. Mi sono fatto una formazione quando ero molto giovane frequentando artisti di tutti i campi (letteratura, pittura, scultura), una formazione internazionale. Da giovani si impara molto velocemente...

Ha conosciuto molti artisti?

Sì. Picasso, Dalì, Braque, Mirò, che ho conosciuto molto bene, li ho incontrati tutti quando avevo vent'anni.

È stato influenzato dal Surrealismo nelle sue creazioni?

No, devo dire che non mi sono ispirato a pittori o scultori, li ho conosciuti soltanto. La pittura, la scultura, l'incisione sono sempre state mie grandi passioni, ma non le ho mai copiate.

Lei ha aperto spazi espositivi per l'arte: quali sono le sue ultime passioni per quanto riguarda gli artisti attuali?

Diciamo la pittura giapponese contemporanea, che ha influenzato molto la pittura francese, come nel secolo scorso gli Impressionisti francesi - Monet, Manet, Renoir - si ispiravano alla Cina e al Giappone.

Lei è anche designer: che cosa pensa del rapporto fra moda e design? I due campi si influen-



Pierre Cardin, 1968

ziano a vicenda?

Si tratta sempre di forma: io posso fare un abito come un armadio. I due campi non sono separabili, l'unica differenza è che una sedia non può camminare; potrei però fare un abito che assomiglia a una sedia, nudo sulla schiena con le fasce come uno schienale, con le gambe che fuoriescono come i piedi di una sedia. Diventa tutto immagine, anche se io realizzassi un camino... lo lavoro come uno scultore: non seguo il corpo della donna, scolpisco la forma; è come se facessi un vaso: io faccio un abito e poi ci metto dentro la donna. La forma diventa moda.

Vede punti di intersezione fra la moda e l'arte? Sembra che negli ultimi anni si "copino" a vicenda: quale delle due prende maggior ispirazione dall'altra? C'è un grande parallelismo fra moda e arte e anche fra queste

e il design. È il copiare che va rimproverato, in tutti questi campi; i grandi stilisti sono quelli che fanno qualcosa che non esisteva, coloro che copiano sono figure secondarie, non sono creativi: il gusto non è creatività, è solo una scelta. Perché quello che si fa sia arte bisogna essere i primi ad averlo fatto. Anche la tecnica è creazione, creazione allo stato puro. Penso che l'arte contemporanea e la moda si copino molto, anzi è la moda a copiare gli artisti. Non nel mio caso, però...

La moda italiana trova grande spazio nel mondo e molte case di moda creano spazi espositivi per l'arte (Prada, Trussardi...); in Italia non c'è però uno spazio espositivo dedicato alla moda... Anche all'estero è così. Solo io espongo la moda, a Parigi, ma a casa mia... È uno spazio che ho creato cinque anni fa. In ogni caso



Pierre Cardin, 1969

vi espongo solo la mia moda.

Quali grandi personalità ha incontrato?

Fidel Castro, persona di grande fascino, e tutti gli altri leader comunisti. Volevo capire, volevo vedere il "paradiso", invece ho trovato l'inferno. Il comunismo è una bella idea, ma la realtà... I più grandi privilegiati che ho visto sono proprio i comunisti. Comunque ho incontrato tutti i potenti del mondo, persino Gandhi, Deng Xiao Ping, Kennedy.

Ho vestito Lucia Bosè, Sophia Loren, Alida Valli, Lauren Bacall, Elizabeth Taylor... Oggi è il tempo di Madonna... Allora le star erano di un altro livello, non contava solo il corpo. Comunque anche ora sono bellissime ragazze, c'è sempre talento in ogni generazione, la forza della novità, della gioventù...

Quando ero ventenne frequentavo Visconti (che mi ha regalato la prima valigia disegnata da Gucci), Pasolini, Bolognini. Poi Maria Callas, Walter Chiari... Ho lavorato con Cocteau come costumista per i suoi film e le sue pièces teatrali.

Ha avuto contatti con gli artisti Pop, Warhol...?

Andy Warhol l'ho conosciuto molto bene, certo. Lui fotografava tutti, sempre, senza lo scrupolo di chiedere il permesso... Lo stesso faceva Cartier-Bresson, che pure ho conosciuto

molto bene. Dalì invece era brillante e amichevole quando si era faccia a faccia, appena arrivava qualcun altro cambiava subito comportamento. Ho conosciuto William Klein... insomma tutti i grandi fotografi e farò presto una retrospettiva con le foto che mi sono state scattate dai più grandi fotografi nel corso degli anni (Klein, Cecil Beaton, Cartier-Bresson...). Ci saranno foto di me sin da bambino, e mi si vedrà invecchiare seguendo il percorso espositivo. La mostra sarà fra un anno a Parigi e poi andrà in tournée in tutto il mondo.

La moda ha festeggiato il ritorno trionfale degli anni Ottanta. Quale pensa sia l'eredità di quegli anni sul costume, sulla moda...? Che cosa ne resta?

Com'erano i vestiti degli anni Ottanta...? Lunghi, mi sembra, un po' da poveracci. La tendenza era per lo stretto, tutto in nero... Beh, era moda anche quella...

Lei è anche artista?

Sì, scultore. Ci sono quattro grandi sculture all'Espace Cardin che ho realizzato quarant'anni fa. Ora non scolpisco più, ma ho mantenuto il senso della scultura, so lavorare con le mani...

[mariacristina bastante e stefano castelli]

Una legge per l'arte

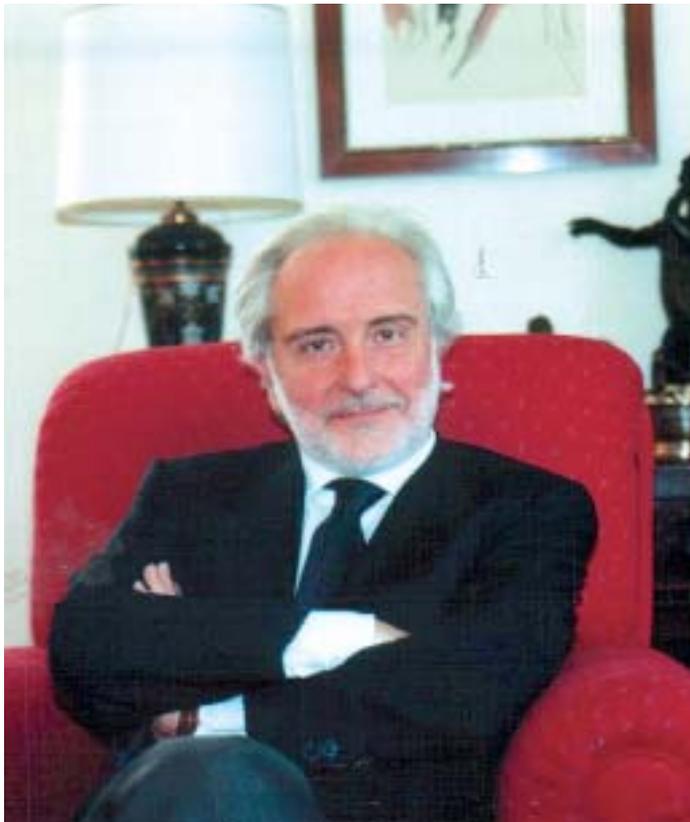
In effetti non se ne può più. L'intero panorama del mercato dell'arte ha assoluto bisogno di una legge che ne regolamenti le dinamiche. C'è necessità di un segnale da parte della politica. La prima mossa l'ha fatta La Margherita con uno screening della situazione, con un convegno (a metà febbraio) e con una proposta di legge. L'iniziativa è dell'onorevole Enzo Carra. Che ce la racconta in questa ampia intervista...

Onorevole Carra, sta portando avanti un disegno di legge sull'arte contemporanea e soprattutto sul suo mercato. Che tipo di scelta è? L'arte contemporanea non costituisce certo un ambito utile a portare voti o consensi in quantità considerevoli. Dunque questo interessamento deriva da una passione personale o da una scelta unicamente politica?

Se non porta voti, l'arte contemporanea è certo un'espressione della qualità culturale di un Paese e un termometro di come il Paese considera il bene 'culturale', se un bene passivo, un orpello di rappresentanza o un elemento attivo e fondamentale della società. Noi ci riposiamo sulla nostra cultura artistica del passato, dimenticando ogni tanto che chi secoli fa ha promosso e consentito all'arte di realizzarsi, esistere e divenire patrimonio di oggi ha investito sui contemporanei. Il contemporaneo di oggi è il patrimonio storico di domani come l'antico di oggi è stato il contemporaneo di ieri. È impensabile non fornire gli elementi alla creatività italiana per divenire patrimonio di domani. Dobbiamo fornire nuove fondamenta per restare domani e, perché no, in un futuro ancora più lontano ciò che siamo stati nella cultura del mondo. È un progetto a lungo termine, certo, una strategia che dovrebbe divenire caratteristica di un Paese, non un di più per pochi.

Senz'altro l'idea sarà stata ispirata anche da operatori del settore. Galleristi, direttori di museo ecc. Quali sono le persone del mondo dell'arte che hanno lavorato con lei alla legge?

Tutti i relatori del convegno hanno dato il loro contributo all'ideazione e alla traccia principale della proposta (Ida Giannelli, Danilo Eccher, Klaus Woelfer, Michelangelo Pistoletto, Giuseppe Pansa di Biumo, Gian Chiarion Casoni, Massimo Di Carlo, Claudia Gian Ferrari, Chiara Bertola, Andrea Pagano di Italtre Italian Studies for PS1 Moma), ma un contributo decisivo per il tavolo di lavoro della legge lo hanno dato in particolare modo Gian Chiarion Casoni, dottore commercialista che da anni si occupa a livello internazionale di cultura e fisco, Pio Baldi e l'ANGAMC (Associazione Nazionale Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea). Non abbiamo voluto imporre né insegnare nulla; abbiamo svolto per mesi una vera e propria inchiesta su tutti i fronti ascoltando più voci e interpellando per il convegno un rappresentante per ogni categoria in gioco



Enzo Carra

nel circuito 'opera d'arte': artista, gallerista, istituzione, collezionista.

Quali sono in breve i punti salienti della proposta?

La riduzione dal 20% al 4% dell'aliquota IVA che grava sulla compravendita delle opere d'arte per recuperare competitività sui mercati internazionali. Un esempio: un gallerista italiano alla Fiera di Basilea propone un'opera di un artista. A parità di prezzo lo stesso artista viene venduto da un gallerista straniero con un'IVA nettamente inferiore. Perché un collezionista dovrebbe farsi carico del 20% o poco di più per acquisire lo stesso artista? Prova ne sono il dinamismo del mercato statunitense, britannico, tedesco e, da quando ha abbassato l'aliquota IVA, di quello francese. Il secondo punto è la creazione di un regime speciale IRPEF ed IVA per gli artisti con un volume di affari inferiore a 50.000 euro (calcolato solo sul 40%) per aiutare i giovani artisti emergenti. In seguito, la detraibilità della spesa sostenuta per acquisto di opere d'arte per allargare il mercato dell'arte, il credito d'imposta per recuperare l'IVA delle opere cedute gratuitamente ai musei, infine la deducibilità dei due terzi delle spese sostenute per l'acquisto di opere d'arte nell'ambito di un'attività di impresa per incentivare la domanda; su questo ultimo punto stiamo verificando se è possibile aggiungere alle imprese anche gli studi professionali.

Un regime fiscale agevolato per

gli artisti. Perché?

Così avviene in quasi tutti i Paesi dell'Unione Europea, anche se con modalità diverse. I nostri artisti sono svantaggiati rispetto agli artisti stranieri. Non hanno una posizione fiscale e questo crea difficoltà laddove l'arte è considerata una professione e non un hobby. Rinunciano spesso alla partita IVA perché è troppo oneroso aprirla e troppo complicato seguire la contabilità. Un artista privo di personalità fiscale è un fantasma sul mercato internazionale, magari arriva a quarant'anni ad affermarsi ma dietro di sé non ha una traccia documentale del suo percorso fiscale, e cioè del suo eventuale successo. Inoltre abbiamo voluto sostenere l'artista non quando è già tale, quando cioè è già affermato, ma quando deve decidere se esserlo o rinunciare al cammino che gli si prospetta. Se questo cammino gli viene facilitato ed è supportato, almeno non dovrà rinunciarvi solo per difficoltà burocratiche, spese di materiale e altri fattori scoraggianti. Ogni creatività perduta è un impoverimento per la società. Non tutti cominciano per continuare, ma coloro che decidono di essere artisti e di perseguire vanno sostenuti nel momento iniziale.

È importante assistere i creativi dal punto di vista fiscale-burocratico, ma la vera mancanza italiana è la formazione. L'Ulivo e La Margherita, in particolare, hanno riflettuto sull'impellente necessità di riformare il sistema delle

Accademie?

Certamente, ma per ottenere dei risultati è necessario focalizzare settori e problematiche specifiche e ben delimitate, ascoltare e consultare le parti in gioco e proporre poche soluzioni chiare, fattibili, di rapida attuazione e realistiche. Affrontare tutto insieme porta il rischio di confusione. Sentiremo le parti in causa, consapevoli che ogni Paese ha le sue legislazioni vigenti che non si possono né si devono necessariamente azzerare con un colpo di spugna, ma anche attenti a quanto accade fuori frontiera. Oggi è necessario agire in maniera diretta, semplice ed efficace, i tempi sono più veloci di prima, anche alla luce dell'allargamento dell'Unione Europea. Ad esempio, la Repubblica Slovacca sta rinnovando o addirittura creando di sana pianta tutto il suo nuovo sistema fiscale. Dobbiamo tenerne conto: il mondo sta cambiando, non è una banale osservazione, è una realtà, dalla quale dobbiamo cercare di non restare fuori.

Il volume degli affari nel mercato italiano dell'arte è un grande mistero. Da più parti si sospetta una quantità di vendite in nero proprio a causa del regime fiscale troppo oneroso. Il progetto di legge sembra finalmente creare le condizioni per una certa trasparenza. In quale modo?

Non è solo un problema di mercato sommerso. Questa proposta intende incentivare, ovvero creare un nuovo mercato, rappresentato da chi si affaccia oggi sul mondo dell'arte contemporanea, dai nuovi collezionisti, dalle nuove generazioni, che non devono percepire l'investimento in arte contemporanea come qualcosa di 'difficile', lontano dalla loro mentalità e dalle loro possibilità. Un'aliquota IVA al 4% significherebbe quanto meno non scoraggiare l'acquisto, attirare un nuovo pubblico, instaurare una mobilità e un movimento attorno all'opera d'arte da cui trarrebbero giovamento non solo i diretti interessati - artisti, galleristi, collezionisti, musei - ma anche tutte quelle categorie che ruotano attorno all'arte: tipografi, stampatori, artigiani, trasportatori, assicurazioni ecc. Tutte categorie che vedrebbero crescere il loro giro di affari andando ad aumentare il gettito per lo Stato.

Una legge che vuole sostenere il mercato e che è proposta da sinistra. Questa iniziativa non rischia in qualche modo di vedere diviso anche il vostro stesso schieramento, anche considerando l'idea romantica ed anti-

mercato che hanno dell'arte le frange più radicali dell'Ulivo e dell'opposizione in generale?

Un antimercato crea un contromercato. Noi vogliamo evitare che si venga a creare una specie di mercatino aperto a tutti, improvvisati e improvvisatori, un bazaar dove il far-west la farebbe da padrone. Una legge fiscale chiara e accessibile e che non sia punitiva verso chi decide di investire su un artista contemporaneo - investimento che per certi versi porta a rischi maggiori rispetto a un investimento in arte antica perché l'artista contemporaneo è per definizione stessa in fieri e quindi non ancora storicizzato - non può che essere accolta con favore. Questa proposta va incontro a chi da anni invoca non solo la facilitazione dell'operare nel mercato artistico, ma anche la regolarizzazione: ci si è resi conto ormai che se vogliamo promuovere i nostri artisti anche all'estero dobbiamo farli emergere da una situazione che rischia di divenire nostrana e autarchica e quindi provinciale. Non colgo nulla di romantico nell'assenza della nostra creatività nell'universo artistico internazionale, anzi credo che dal modo in cui un Paese sostiene l'arte contemporanea e in cui diventa un polo di scambi fra diverse nazioni si possa valutare il suo livello culturale. Questa è una proposta che risponde alle voci del mondo dell'arte più che del mondo politico e penso che possa essere da tutti condivisa. La cultura va diffusa e al suo più alto livello. Va infiltrata nel tessuto sociale, nel quotidiano di tutti gli individui e non solo di pochi privilegiati o illuminati. In Germania un giovane studente, magari per riuscire ad acquisire la sua prima opera d'arte, rinuncia a motorino, macchina, vestiti o televisori. In Austria esiste l'Arthotek, una biblioteca ma di opere d'arte con opere di artisti di vario livello, dai più noti ai meno, che vengono date in affitto a un prezzo simbolico al mese. Ebbene, il 30% delle persone che vedono un'opera in casa loro per un mese non se ne vogliono più separare. Questa non è solo un'operazione di mercato, è diffusione e accessibilità reale alla cultura.

Art. 1: come si stabiliscono "gli spazi pubblici e privati accreditati dal sistema dell'arte"? Non si rischia un'arte di regime? Non esiste troppa arbitrarietà e quindi il rischio di discriminazioni?

Bisogna definire chi è l'artista, anche per stabilire chi può ottenere il regime fisca-

[continua a pagina 69]

BELLISINI

CIRCO - VAGANDO

a cura di Marta Casati

27 marzo - 12 aprile 2004

Biblioteca Comunale - San Casciano Val di Pesa - Firenze

In collaborazione con Allegri Spazio Arte Firenze



Comune di San Casciano
Val di Pesa



ASSOCIAZIONE TURISTICA SAN CASCIANO
PRO LOCO

Una Base per l'arte contemporanea

Non è una galleria, né una fondazione. Base è un collettivo di artisti, un luogo fisico, un crocevia culturale, un artista in senso lato. Da sei anni Firenze vanta un nodo di eccellenza dell'arte contemporanea. Atipico e vitale. Paolo Masi, Maurizio Nannucci e Paolo Parisi ne raccontano a Exibart il passato, il presente e il futuro.

Un pianterreno costituito da due locali frontestrada, trentasei metri quadrati complessivi al numero 18 di Via San Niccolò, a Firenze, nella nostrana *rive gauche*. Un gruppo di artisti che promuove il dialogo e lo scambio: **Mario Airò, Marco Bagnoli, Massimo Bartolini, Vittorio Corsini, Fabio Cresci, Daniela De Lorenzo, Andrea Marescalchi, Paolo Masi, Massimo Nannucci, Maurizio Nannucci, Paolo Parisi, Robert Pettina, Pedro Riz À Porta, Remo Salvadori, Addo Lodovico Trinci**. Questo è il presente. Tra febbraio e marzo quattro appuntamenti vedono diversi protagonisti della cultura artistica contemporanea varcare la soglia di Base: **Steve Piccolo & Gak Sato, Giuseppe Chiari, Giuliano Scabia**, l'ensemble **Kinkaleri**. Quattro serate dai confini imprevedibilmente cosmopoliti, quattro eventi legati alla città. Questo è il futuro immediato, cui seguirà una mostra di **Maurizio Mochetti**. Nel 6x2 di Base incontriamo **Paolo Masi, Maurizio Nannucci e Paolo Parisi**. Abbiamo chiesto a loro di raccontarci le ragioni, il passato, le aspirazioni per il futuro di Base.

Base ha una personalità propria che trascende le facili definizioni. Qual è il motore che ha portato alla sua costituzione e con quale aspirazione è nato questo collettivo di artisti?

Paolo Parisi - Base, a sei anni dalla sua formazione, mantiene la formula con la quale è nata. Si tratta fondamentalmente di un gruppo di artisti che si incontrano per parlare delle proprie esperienze. Sin dal principio si è voluto concretizzare l'incontro di queste energie con l'istituzione di una camera di colloquio orizzontale, transgenerazionale e democratica. Questa disposizione mentale è esemplificata nel *modus operandi* adottato per gli avvenimenti espositivi: artisti che invitano, e presentano, altri artisti. **Paolo Masi** - Questa modalità segue le tracce di una linea storica che appartiene alla città. Da sempre, dalla tradizione del Rinascimento ai fermenti del '900, gli artisti si sono fatti carico di sviluppare questo dialogo e creare un'arena per il confronto.

Si tratta quindi di uno spazio espositivo autogestito dagli artisti. Quali sono le tappe che vi hanno portato al 18 rosso di Via San Niccolò?

PM - In un certo arco di tempo ci siamo trovati a sperimentare questi principi altrove. Il primo episodio della nostra cronistoria si potrebbe far risalire alla mostra *m.242 slm*, nel 1991, al Palazzo Surbone di Montescudaio. Ne sono seguiti altri, poi abbiamo trovato questo spazio. Era il 1998 e abbiamo inaugurato con una mostra di **Sol LeWitt**, in seguito sono venute quelle di **Niele Toroni**,

Cesare Pietroiusti, Mario Airò, Jan Vercruyse, Liam Gillick... Adesso è in corso la mostra di **Olaf Nicolai** e nell'ultimo anno sono passati da Base **Nedko Solakov, Bernhard Rudiger, François Morellet**.

Siamo tutti artisti presenti sul territorio toscano e, di regola, ci siamo sempre esclusi dai progetti espositivi.

Maurizio Nannucci - Va detto che *Base progetti per l'arte* è uno spazio rigorosamente non profit sostenuto dagli artisti con una forma di autofinanziamento. Al primo nucleo dei sei che hanno dato vita al progetto, ci sono state quasi subito nuove adesioni. Adesso siamo in quindici e questo ci permette di avere un dialogo con una pluralità di voci esterne e una varietà di intenti e di idee.

Insieme alle premesse programmatiche fu redatta anche una lista di desiderata: nomi di artisti da invitare a esporre nei *nostri trentasei metri quadrati*. L'adesione è sempre stata spontanea e immediata da parte di tutti. Ci teniamo a sottolineare che fino ad oggi il programma di Base si è svolto interamente sulla traccia di questo primo documento.

Quali sono le caratteristiche delle mostre di Base?

MN - Base è una presa diretta con la realtà artistica contemporanea, è un luogo in cui artisti invitano altri artisti, dove si crea uno scambio di esperienze e di informazione a cui tutti possano attingere. Come accennavamo prima, per noi è fondamentale la complicità degli artisti, la loro presenza a Firenze in tutte le fasi del progetto fino all'inaugurazione. Tutte le mostre nascono da questa dialettica e sono sempre inedite e appositamente pensate per il nostro spazio. Ci interessa che gli artisti tengano anche conto dello sfondo culturale e sociale nel quale vengono chiamati ad operare.

Che tipo di difficoltà avete incontrato nel corso della vita di Base?

MN - Non ci sono mai stati problemi a livello di programma, abbiamo una lunga *waiting list* di mostre. Ogni evento ha sempre incontrato all'interno del collettivo un consenso immediato. Il problema più pressante è quello economico, relativo alla gestione di tutta l'attività. Assieme alle spese vive di gestione dobbiamo sostenere anche tutti gli oneri relativi alla



Niele Toroni - *Ma Base, Ta Base, Sa Base...* - 31 marzo / 9 maggio 1999, photo courtesy Carlo Cantini, Firenze

produzione di ogni singolo evento, più viaggi ed ospitalità. È una situazione precaria che molte volte ci ha impedito la realizzazione di alcuni progetti ai quali tenevamo molto. Per tre anni abbiamo collaborato con la Fondazione Teseco, poi lo scorso anno siamo rientrati nel programma della Regione Toscana, ma è chiaro che senza un contributo esterno continuativo dovremo interrompere la nostra attività.

Gli eventi promossi da Base hanno un buon riscontro presso il pubblico.

PP - Ad ogni inaugurazione la strada è bloccata. Rileviamo un grande entusiasmo. Questo perché Base è prima di tutto una porta aperta al dialogo, una possibilità di colloquio. In questo senso si sviluppa su due dimensioni: il collettivo, con i suoi progetti e le singole personalità artistiche, e lo spazio fisico, che spesso è un punto di riferimento sia per chi vive qui che per chi viene da fuori.

MN - Non ci stanchiamo di ripetere ciò che si dice internazionalmente: Base è un luogo unico in Italia. È uno spazio aperto e indipendente dove, all'interno della dialettica, ogni personalità artistica rimane autonoma.

Questa indipendenza è pagata a caro prezzo, perché in Italia non è possibile ottenere quella stabilità che realtà analoghe riescono a crearsi all'estero. Penso a situazioni come *Art Metropole* di Toronto, *Franklin Furnace* di New York o alla *Wiener Secession* di Vienna, enti che partono da premesse affini a quelle di Base e godono di consistenti contributi pubblici che le rendono vere e proprie

istituzioni.

Qual è invece il rapporto con le istituzioni locali?

PM - Il discorso è più complesso. Da un lato c'è la situazione generale di Firenze, che crede sordamente nella propria identità storica e mira soprattutto a conservarla e coltivarla voltando le spalle all'esterno. Questo lo si riscontra tanto in ambito privato (dove le grandi sponsorizzazioni sono rivolte solo alla celebrazione di artisti storici) quanto in ambito pubblico. L'emblema di questo stallo - e di questo rapporto problematico con il contemporaneo - si individua nella vicenda del Meccanotessile.

MN - Forse vale anche la pena ricordare il "famoso" contributo di un milione elargito a Base qualche anno fa dal Comune, peraltro mai ritirato... che si commenta da solo!

PP - Infatti, dopo la collaborazione per tre anni con la Fondazione Teseco abbiamo riscontrato una sensibilità più attenta nell'operato della Regione Toscana. Iniziative come *TraArt* rispecchiano il senso di rete (tra le risorse artistiche, umane ed istituzionali) sul territorio di cui Base è sempre stato inconsapevole ispiratore. Solo in questo modo con il sostegno pubblico si può creare una piattaforma perché iniziative come la nostra possano esistere in Toscana, creando un confronto che metta in relazione gli artisti ma che coinvolga un numero sempre più ampio di interlocutori.

[a cura di pietro gagliano]

[info]

- ▶ **Base Progetti per l'Arte**
- ▶ Via San Niccolò 18/r
- ▶ Tel: 055 679378/2207281
- ▶ E-mail: base.italy@dada.it
- ▶ Sito web: www.baseitaly.org



Marco Bagnoli - *Vortice astratto nell'occhio di Cézanne* - 24 ottobre / 15 novembre 1998, photo courtesy Carlo Cantini, Firenze

Perugino il divin pittore

> fino al 18.VII.2004 - Perugia, sedi varie

Sempre legato al nome di Raffaello e spesso offuscato dalla sua ombra. Accusato di avarizia e poca inventiva, ma dotato di un'indubbia bravura. Oggi la sua città natale celebra il Perugino con sei mostre e molte manifestazioni collaterali. Dopo quasi un decennio di studi e restauri...

Povero **Perugino** (Pietro Vannucci - Città della Pieve 1450-Fontignano 1523), indissolubilmente legato al nome di **Raffaello** e spesso offuscato dalla sua ombra. E antipatico al **Vasari** che vedeva come maestra di vita solo la miseria, unico motivo di tanto lavoro. Lo descriveva avaro, attaccato al denaro, bravo perché uscito dalla scuola del **Verrocchio** - e quindi da una Firenze allora capitale indiscussa dell'arte - dipingeva sempre gli stessi soggetti, i suoi volti si somigliavano tutti, e dietro tanto apparente misticismo non c'era altro che una profonda irreligiosità.

Per fortuna la critica non è stata sempre così severa come lo fu il biografo aretino, che comunque a malincuore gli riconobbe anche molti meriti. Oggi a celebrare tanta bravura sono state allestite contemporaneamente, dopo un decennio di preparazione e restauri, sei mostre con opere provenienti da musei e collezioni italiane e straniere. Riunendo per cinque mesi capolavori dispersi, e affiancandogli alcuni itinerari per un totale di dodici siti sul territorio umbro. Dal suo luogo di origine, Città della Pieve, a Perugia, sede di una delle sue botteghe; infine Corciano e Deruta. Questi i luoghi delle mostre insieme ad Assisi, Bettona, Foligno, Montefalco, Panicale, Spello, Trevi, e per finire Fontignano, dove il Perugino si spense, ammalato di peste, nel 1523.

Alla **Galleria Nazionale dell'Umbria** di Perugia sono esposti dipinti, disegni, schizzi, documenti provenienti dall'Archivio di Stato, che contribuiscono a fornire un profilo dettagliato del pittore e del suo tempo. Notevoli le presenze dei suoi allievi, tra cui **Benedetto Bonfigli** che, oltre alle opere esposte, accoglie il suo maestro nella sala 21 da lui affrescata nel 1454-1480. Mirabili i lavori di restauro, la prima



Perugino - Madonna della Consolazione (particolare), tavola, 183x130. Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria

esposizione al pubblico del **Polittico Albani** e la ricostruzione della **Pala di Sant'Agostino**. Preziosa anche la dettagliata documentazione delle tecniche di esecuzione usate dal pittore: fasi preparatorie, disegni, pentimenti, uso dei pigmenti e resoconti di indagini non distruttive e microdistruttive.

Ma Perugia ospita altre due mostre, una al **Monastero di San Pietro**, dedicata alla miniatura umbra del Rinascimento, con un esemplare - l'unico fir-

mato da Perugino - raffigurante il martirio di San Sebastiano; l'altra nello spazio espositivo della **Rocca Paolina**, volta a ripercorrere l'eco dell'opera dell'artista in ambito italiano e francese.

L'influsso del linguaggio figurativo di Pietro Vannucci sulla ceramica, arte che vanta origini antichissime in Umbria e presenza notevole dell'attuale attività economica regionale, è oggetto della mostra di Deruta nelle sale del **Museo Regionale**

della **Ceramica**. Accanto alle pregiate collezioni sono esposti esemplari con riproduzioni da opere di Perugino (particolari del **Collegio del Cambio**, sia degli affreschi che del portale, **la Vergine di Santa Maria Maggiore** di Spello, **la Consegna delle Chiavi** della Cappella Sistina), ma anche di Raffaello, Marcantonio Raimondi, Marco Dente. Particolari a volte estrapolati dal loro contesto e riutilizzati, come ad esempio uno degli alberelli nello sfondo della **Consegna delle Chiavi** inaspettatamente presente nel paesaggio di una Natività.

Passando per Corciano, dove in un'unica sala del complesso della **Chiesa di San Francesco** sono in mostra opere di carattere devozionale di influsso peruginesco (quadri, sculture lignee policrome, croci in oro, pissidi, un portale) oltre che tele dello stesso Vannucci, e percorrendo una strada che sfiora il Lago Trasimeno - spesso usato come sfondo dal pittore - si arriva a Città della Pieve, sede della mostra che ha come oggetto il paesaggio, nel **Palazzo della Corgna**. Oltre ai

[info]

► **Perugino il divin pittore.** Manifestazioni in onore di Pietro Vannucci detto Perugino

► Biglietto: abbonamento a tre mostre intero 17,00 euro, ridotto 14,00; sei mostre: intero 31,00 euro, ridotto 26,00 (validità: tre giorni)

► Sito web: www.perugino.it

► **Catalogo Silvana Editoriale** (46,00 euro)

► **Perugia**, Galleria Nazionale dell'Umbria
Orario: tutti i giorni 9.00-20.00, sab 9.00-22.00
Biglietto: intero 11,00 euro, ridotto 9,00

► **La fortuna e il mito Cerp** - Centro espositivo della Rocca Paolina
Orario: tutti i giorni 9.00-20.00, sabato 9.00-22.00
Biglietto: intero 6,00 euro, ridotto 5,00

► **Perugino e la miniatura umbra del Rinascimento** - Monastero di San Pietro
Orario: lun-ven 10.00-13.00/15.00-19.00, sab-dom 10.00-19.00
Biglietto: intero 4,00 euro, ridotto 3,00

► **Città della Pieve**
Perugino e il paesaggio - Palazzo della Corgna
Orario: lun-ven 10.00-13.00/15.00-19.00, sab-dom 10.00-19.00
Biglietto: intero 6,00 euro, ridotto 5,00

► **Deruta**
La ceramica umbra al tempo di Perugino - Museo Regionale della Ceramica
Orario: lun-ven 10.00-13.00/15.00-19.00, sab-dom 10.00-19.00
Biglietto: intero 6,00 euro, ridotto 5,00

► **Corciano**
Perugino pittore devozionale Chiesa di San Francesco
Orario: lun-ven 10.00-13.00/15.00-19.00, sab-dom 10.00-19.00
Biglietto: intero 6,00 euro, ridotto 5,00

dipinti, numerose sono le teche con documenti del periodo in cui visse Perugino, fra cui atti notarili e contratti. Tra questi alcuni spiccano, oltre che per l'interesse storico, per il fatto di essere stati maldestramente imbrattati con *post-it* tagliati a forma di freccia al fine di evidenziarne una parte. Certa che numerosi studiosi potrebbero escludere ogni ipotesi di danno agli esemplari, sulle pagine consumate e ingiallite dal tempo quel rosa fosforescente rimane comunque un "inquinamento" visivo.

[valentina correr]



Perugino - Le Nozze di Cana, tavola, cm 228x168. Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria

Gustav Klimt - Disegni

> fino al 25.IV.2004 - Torino, Pinacoteca Agnelli

Corpi femminili languidi e stilizzati. Posti senza apparente contesto spaziale. Dalla collezione newyorkese di Sabarsky, una cinquantina di opere. Sature di una carica erotica che si nutre d'essenzialità...



Gustav Klimt, c.a 1908

Articolata su due piani, la mostra presenta un nucleo di quarantotto disegni di **Gustav Klimt** (Vienna, 1862-1918) appartenenti alla collezione del noto mercante d'arte Serge Sabarsky. Emblematici del rifiuto delle imposizioni accademiche e del conseguente passaggio ad un linguaggio espressamente simbolista, conservano tutti i tratti salienti dei maggiori lavori su carta del caposcuola secessionista: la sicurezza e la spontaneità del segno, la sinuosità delle linee, la marcata stilizzazione e, non ultima, un'intensa carica erotica direttamente proporzionale, si direbbe, all'essenzialità delle figure. Di immediata ed incisiva leggerezza, questi disegni vantano una semplicità che è al contempo complementare ed antitetica rispetto alla monumentalità della pittura dell'ar-

tista, ricca di motivi decorativi ed interventi materici. "Per ogni dipinto" spiega Annette Vogel "Klimt produce un intero repertorio di studi naturalistici di nudi femminili che, sulla tela, sembrano svanire in un altro cosmo, fondendosi nell'ornamento". Del resto, è perfettamente riconoscibile il carattere dinamico del rapporto che intercorre tra i due tipi di figurazione. Ancora secondo Vogel, difatti, il desiderio ardente di felicità e compiutezza, espresso nelle opere su carta, nei dipinti diviene oggetto di una vera e propria evoluzione, accompagnandosi "a presagi apparentemente ineludibili di vecchiaia, morte e angoscia".

Tra i disegni di maggior rilievo, oltre agli studi per il *Ritratto di Adele Bloch-Bauer* prodotti fra il 1903 ed il 1904, spiccano quelli compiuti per il celebre *Fregio di Beethoven*. Realizzato per la XIV mostra secessionista e distribuito su tre pareti per una lunghezza totale di ventiquattro metri, il capolavoro ispirato alla *Nona Sinfonia* allude al concetto della redenzione dell'essere umano, nonché all'idea che il suo approdo alla felicità possa avvenire attraverso l'arte. Tra i bozzetti relativi alle immagini che popolano il fregio sono raccolti svariati carboncini, quali *Nudo di fanciulla in piedi che guarda in basso* e *Nudo di fanciulla di profilo a sinistra*. Lavori come *Nudo di vecchia in piedi di profilo* (1903



Nudo di vecchia in piedi di profilo e studio di gambe, 1903 c., carboncino, 45,1x31,4 cm.

circa) e *Donna obesa vestita, donna nuda accoccolata dietro di lei* (1908 circa), invece, palesano come Klimt non voglia soltanto essere narra-



Studio di fanciulla col capo reclinato, 1895, carboncino, 45,4x32,4 cm.

[info]

- ▶ **Gustav Klimt - Disegni.**
- ▶ Dalla Collezione Sabarsky
- ▶ Torino, Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli Lingotto, Via Nizza 230
- ▶ A cura di: Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli e GAM di Torino
- ▶ Orario: mar-dom 9.00-19.00 (chiuso il lunedì)
- ▶ Ingresso: intero euro 4,00, ridotto 2,50
- ▶ Tel: 011 0062713
- ▶ Siti web: www.pinacoteca-agnelli.it, www.gamtorino.it
- ▶ Catalogo: Edizioni GAM (euro 20,00)



Studio per ritratto di signora con cappello alto e figura femminile sdraiata, 1907-08, matita e matita rossa, 55,9x37,1 cm.

tore di incanti, armonia e bellezza, ma desideri interpretare apertamente aspetti imprescindibili del ciclo naturale della vita, come la malattia e la vecchiaia.

Tra le raffigurazioni femminili sono presenti anche alcuni schizzi di donne incinte senza veli, quelle stesse silhouette reputate invereconde e scandalose agli albori del Novecento, proprio come si verifica in risposta a *La Medicina*, la seconda delle tre rappresentazioni allegoriche eseguite per il soffitto dell'Aula Magna dell'Università di Vienna.

Spesso ripresi da una prospettiva scorciata e ravvicinata, se da un lato i corpi sono ridotti all'essenziale, alla semplice linea di contorno, dall'altro sono avvolti da vesti riempite da leggeri intri-

chi di segni e adornamenti. Considerati ormai un'icona della produzione dell'artista, i panni impreziositi si ritrovano in opere eteree quali *Studio per Bisce d'acqua II* (1907) o caratterizzate da tratti più nervosi (*Studio per Volto pallido*, 1907-1908). Sebbene nella pittura di Klimt gli elementi decorativi assumano un ruolo fondamentale, nei disegni essi sono resi in forma assai elementare, fatta eccezione per quelli di epoca più tarda (*Donna in kimono, la spalla destra scoperta* - *Studio per Ritratto di Ria Munk III*, 1917-1918).

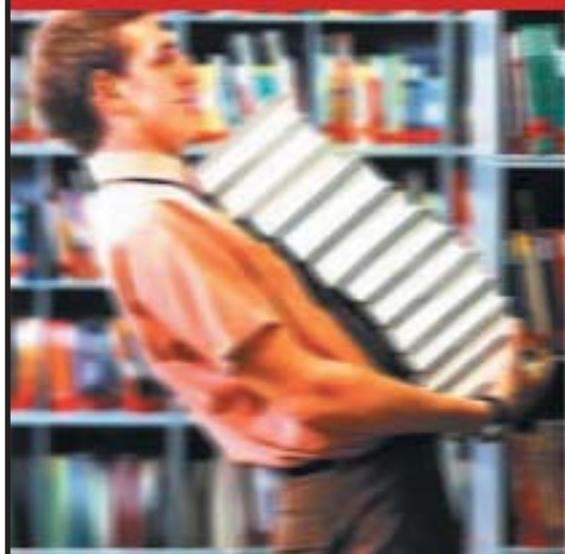
[sonia gallesio]

Exibart.bookshop

[70.000
libri e cataloghi d'arte
a vostra disposizione]

www.exibart.com

La vita è così breve, l'arte così lunga da apprendere [Ippocrate]



Ukiyoe. Il mondo fluttuante

> fino al 30.V.2004 - Milano, Palazzo Reale

Tre secoli di arte giapponese. A raccontare una vita che assaporava il piacere: quello del desiderio, ma anche quello di contemplare il paesaggio e di frequentare il teatro. E si respira la lentezza e la profondità di tradizioni a noi lontane...

In questa mostra, dedicata all'arte giapponese dal XVII al XIX secolo, è di scena una filosofia di vita che assume come valore primario il piacere, il desiderio, la contemplazione della natura e del paesaggio, il dialogo colto e la festa. Protagonista è *Edo*, l'attuale Tokyo, che rappresentava il centro di questo stile galante del vivere, di quel mondo fluttuante detto *Ukiyoe*. Nel Medioevo giapponese in particolare con *ukiyo*, termine di derivazione buddista, si indicava la *condizione d'impermanenza generata dalla vita quotidiana coi suoi attaccamenti*, mentre la dottrina indicava la distanza e il distacco. È solo in seguito, nel Seicento, che il termine ha iniziato a identificare tutto ciò che avrà a che fare con il mondo e i suoi piaceri, perdendo la connotazione negativa iniziale.

Le cinquecento opere in mostra - fra dipinti (circa il venti per cento del materiale esposto), stampe, incisioni, libri illustrati e paraventi - raccontano questo mondo in cui gli uomini hanno tentato, per un momento, di dimenticare la malinconia del mondo e della vita. Gli artisti

[info]

- ▶ **Ukiyoe. Il mondo fluttuante**
- ▶ A cura di Gian Carlo Calza
- ▶ Milano, Palazzo Reale Piazza Duomo 12 I
- ▶ Orario: mar-mer-dom 9.30-20.00, gio-sab 9.30-22.00 (chiuso il lunedì)
- ▶ Biglietto: intero euro 9,00, ridotto euro 7,50
- ▶ Tel: 02 875672 (info) - 02 875728 (biglietteria)
- ▶ Sito web: www.ukiyoe.it
- ▶ Catalogo: Electa

presenti sono **Moronobu, Harunobu, Utamaro, Hokusai, Hiroshige, Kuniyoshi** e tanti altri, ma tutti, esprimendosi con tecniche pittoriche diverse, hanno rappresentato la vita delle *città senza notte* e dei loro quartieri. Tra i più famosi c'era quello di Yoshiwara, la cui gestione era in mano alle cortigiane, che regolavano l'intrattenimento e i nuovi comportamenti di una fascia sociale emergente dedita al puro piacere. Una coppia di paraventi, intitolata proprio *Il piacere del*



Okumura Masanobu - Beltà che si guarda in uno specchio, 1741-1748 - silografia monocroma colorata a mano - 60,6 x 21,9 cm - Berlino, Staatliche Museen-Preussischer Kulturbesitz, Museum für Ostasiatische Kunst

mondo fluttuante (1640 circa) e realizzata da un anonimo, illustra magistralmente, come in una sequenza fotografica, questo vivere basato sulla soddisfazione delle pulsioni.

Gli artisti dell'*ukiyoe* erano pittori, ma anche abilissimi grafici che hanno portato questa iconografia a livelli altissimi di raffinatezza. La tecnica usata era infatti la xilografia e, se i pittori si occupavano della concezione del soggetto pittorico, erano altri a realizzarlo sul legno delle matrici e ad assicurare le ristampe e le tirature delle opere, che potevano essere fatte anche in tempi successivi. Nell'esposizione ci sono sei sezioni e, mentre nelle mostre di questo genere ci si è di solito attenuti ad un criterio cronologico, qui è stata adottata una suddivisione tematica, che si sofferma sul teatro, la tradizione, la natura, il paesaggio, i piaceri della vita nella città e, soprattutto, sulle bellezze femminili.

Va ricordato che la mostra riprende e si ricollega idealmente a quella di *Hokusai* del 1999, sempre realizzata e curata da Gian Carlo Calza a Milano. In



Utagawa Kuniyoshi - La psiche dei pesci, 1848 - 1853 - silografia policroma 36,4 x 25,6 cm - Berlino, Staatliche Museen-Preussischer Kulturbesitz, Museum für Ostasiatische Kunst

questo modo si è rafforzato un legame inedito con il Giappone, che risponde ad una domanda crescente d'interesse visto il precedente successo di pubblico.

[claudio cucco]

12.03 13.06.04

ASLIG ISSU

man MAN_Museo d'Arte Provincia di Nuoro
via satta, 15_08100 nuoro tel. (+39) 0784 252110
orari 10:00-13:00 16:30-20:30 lunedì chiuso

Vélazquez, Bernini, Luca Giordano. Le Corti del Barocco

> fino al 2.V.2004 - Roma, Scuderie Papali

Madrid, Vienna, Versailles. E la Città Eterna. Capitali di una stagione irripetibile, quella che segna lo splendore dell'età Barocca. Gli ultimi cinquant'anni del Seicento, alla corte di re e papi. Raccontata in una mostra evento a Roma. Con la chicca di un inedito Bernini...

Ha lo sguardo austero, forse un po' malinconico Marianna d'Austria: la bocca socchiusa che non accenna un sorriso, il viso ombroso sotto un'acconciatura imponente. Accanto ha un orologio: è il simbolo per indicare l'esattezza e la puntualità con cui la regina assolve ai suoi doveri e premia chi le è fedele. Intanto sembra scandire un tempo troppo lento. Così l'ha dipinta - intorno al 1653 - **Diego Vélazquez**, che della famiglia regnante spagnola fu il ritrattista ufficiale (e sicuramente quello meno generoso), creando nel corso degli anni, uno per tutti l'arcinoto *Las Meninas*, una galleria impareggiabile. Del buffone di corte *Don Diego de Acedo, El Primo*, Vélazquez ci ha lasciato un'immagine altrettanto poco indulgente, nonostante il librone che allude al suo incarico - di indubbio prestigio e rilevanza - quale custode del sigillo con la firma del re. E lo stesso *Filippo IV*, ormai anziano (il pittore lo dipinge nel 1656), ha gli occhi che sembrano perdersi nel vuoto tradendo un'inesorabile stanchezza. Scene di vita - e protagonisti - della corte sul finire del *Siglo de Oro*.

Agli ultimi cinquant'anni del Seicento è dedicata la mostra *Le Corti del Barocco*, che arriva a Roma da Madrid (e che nell'allestimento delle Scuderie del Quirinale presenta qualche significativa variante, soprattutto per quanto riguarda le opere di Bernini): le corti in questione sono quella madrilenica e quella di Vienna - entrambe Asburgo - la Versailles del Re

Sole e Roma sotto i pontificati di Innocenzo X e Alessandro VII; l'idea è mettere in luce il sostrato comune

- un vero e proprio linguaggio, secondo il curatore Fernando Checa - che finisce per unire committenze (ed esigenze)

diverse: dall'immenso, vacillante impero spagnolo alla monarchia assoluta francese, al caso particolare della

Città Eterna, quasi un *prototipo* di corte, anche se caratterizzato da una situazione politica decisamente unica.



Diego Velázquez - Marianna d'Austria, olio su tela, Madrid, Museo Nacional del Prado



Gian Lorenzo Bernini - Nudo accademico (modello per la fontana dei fiumi), 1649-50 ca., collezione privata

Vélazquez, Bernini e Luca Giordano - gli artisti citati nel titolo - sono i tre protagonisti da cui prende avvio il racconto: il risultato è un percorso espositivo abbastanza ben congegnato che valorizza pittura e scultura e dà spazio alle arti decorative, termometro precisissimo per saggiare il gusto di un'epoca. Così ci s'imbatte nei bellissimi arazzi con le storie tratte dalle *Favole* di Ovidio, tessuti con lana colorata e filo d'oro, o in quello grandioso che commemora l'incontro tra Luigi XIV e Filippo IV; interessante anche la selezione di medaglie e la scelta di gioielli e argenti.

E nonostante alcune tele di Vélazquez siano al loro primo soggiorno romano, forse è proprio **Gian Lorenzo Bernini** a riservare le maggiori sorprese: dalla piccola testina di moro - bozzetto di una figura per la Fontana dei Fiumi - alla grande maquette della celeberrima fontana, all'inedita - almeno per il grande pubblico - vena intima e religiosa che attraversa alcune opere meno note dell'artista. E che fa modellare al genio dei virtuosissimi barocchi un drammatico *Christo Ligato*, o il Crocifisso con il corpo attraversato da una sottile, sensibile tensione, conservato all'Escorial.

Accanto a Bernini, la pittura del **Baciccio**, del grande matatore della scena romana, **Carlo Maratti**, le invenzioni prospettiche di **Andrea Pozzo**, inganni perfetti costruiti con rigore geometrico, cui fanno da contraltare le mirabolanti evoluzioni aree immaginate da **Luca Giordano**.

[mariacristina bastante]

[info]

► **Vélazquez, Bernini, Luca Giordano. Le Corti del Barocco**

► A cura di Fernando Checa Cremades

► Roma, Scuderie del Quirinale - Via XXIV maggio 16 (Via Nazionale)

► Tel: 06 696270

► Orario: dom-gio 10.00-20.00, ven-sab 10.00-22.30

► Biglietto: intero euro 9,00, ridotto 6,00

► Sito web:

www.scuderiequirinale.it

► Catalogo:

Skira (65,00 euro)

Rauschenberg

> fino al 6.VI.2004 - Ferrara, Palazzo dei Diamanti

È un un'icona del mondo dell'arte densa di fascino e inarrestabile il grande vecchio al quale l'etichetta di "precursore della Pop Art" inizia ad andare stretta. L'ingresso durante la presentazione della sua prima importante retrospettiva italiana è stato accolto con un sonoro e affettuoso scroscio di applausi...

Nella mostra curata da Susan Davidson si attraversano gli oltre cinquant'anni di attività creativa del compagno di viaggio di Warhol, Lichtenstein, Jasper Johns e protagonista della stagione Pop. **Robert Rauschenberg** rivoluziona il concetto di Arte, abolendo la sacralità dell'opera e dell'autore. "Mi piace pensare all'artista come a una sorta di altro materiale che interviene nel dipinto" senza alcuna pretesa gerarchica. Tutto inizia con i suoi *White paintings*, pannelli bianchi, campiture vuote sensibili alle variazioni di luce dell'ambiente, delle quali il musicista **John Cage**, amico e mentore del pittore e, al pari di lui, amante di Duchamp, lodava, nel "nulla", la possibilità di infinite aperture. "La pittura" ci dice Rauschenberg "è in rapporto sia con l'arte che con la vita... lo tento di operare nello spazio che c'è tra le due".

La visione d'insieme dell'esposizione ferrarese è un'esplosione di vitalismo non imbrigliato dal voler trasmettere messaggi: "lo spettatore uccide un quadro nel tentativo di coglierne il significato" avverte l'autore. Nei suoi *Combines* della metà degli anni Cinquanta cancella la distinzione dell'arte in generi: inserisce materiali e oggetti presi dalla vita di tutti i giorni, animali impagliati, copertoni, biciclette, scope, ombrelli sulla tela, insieme a stesure aggressive di colore mutuate dall'*Action Painting*, in una "combinazione" di pittura e scultura come di arte e vita. Ai *Combines* seguono negli anni Sessanta le litografie e i dipinti serigrafici con foto prese da riviste e giornali, come in *Retroactive I* del 1963 dove l'astronauta Armstrong appare insieme a J.F. Kennedy (al quale il pittore aveva spedito un lavoro in regalo poco prima che fosse ucciso).

Con inesausta curiosità lavora per serie, sperimenta tecniche (*assemblage*, *collage*, *trasfer*, fusioni in bronzo, oro e argento) e materiali, esplora le possibilità artistiche delle stoffe nella serie *Hoarfrosts*, con immagini che sembrano viste come in trasparenza da vetri pieni di brina ghiacciata, del cartone nei *Cardboards*, unisce spezie alle sue opere che divengono, oltre che visive e tattili, anche olfattive. Dagli anni Ottanta studia le possibilità cromatiche dei metalli e gli effetti dell'ossidazione e della corrosione nelle serie *Glut*, *Urban Bourbon*, *Borealis* e *Night Shades*. Avvicina frammenti visivi di storie in *Short Stories*, *Apogamy Pods* e



Ruby Re-Run (Spread) - 1978, transfer a solvente su collage di tessuto, con pneumatico tagliato, specchi colorati e grafite su pannelli di legno

[info]

- ▶ **Rauschenberg**
- ▶ Ferrara, Palazzo dei Diamanti - Corso Ercole I d'Este 21
- ▶ Orario: tutti i giorni 9.00-19.00
- ▶ Informazioni e prenotazioni: tel 0532 209988 (9.00-13.00/15.00-17.00)
- ▶ Biglietto: intero euro 7,30, ridotto euro 6,20 (dai 6 ai 18 anni e sopra i65, studenti universitari, categorie convenzionate)
- ▶ E-mail: diamanti@comune.fe.it
- ▶ Sito web: www.comune.fe.it
- ▶ Catalogo: Ferrara Arte Edit.
- ▶ Come raggiungere la mostra: dalla Stazione FFSS bus n.3/c collegamento ogni 20 minuti; a piedi, in 20 minuti, seguendo Viale Costituzione e Corso Porta Po o Viale Cavour e Corso Ercole I d'Este



Memorandum of bids - 1956, Combine: olio, matita, carta, carta stampata e tessuto su tela, cm 149,9 x 113

Scenarios, densi di riferimenti autobiografici, sociali, culturali. Lo sguardo è chiamato a focalizzarsi progressivamente su dettagli diversi "soffermatevi, vagate dove la mente vi porta" invita l'autore "muovetevi senza paura con amore" attra-

verso figurazioni che non danno indicazioni per percorsi obbligati, ma espandono la realtà dello spettatore che vi riflette vita e sogni personali "gli autori siete voi" ribadisce Bob.

Con l'amico **Cy Twombly** è a Roma nel 1952, la sua passione per il viaggio lo porta in Malesia, India, Messico, Cuba, Israele, Venezuela, Cile, Tibet, Cina, Giappone; scatta miriadi di foto che utilizza poi nei suoi lavori. Affascinato dagli affreschi pompeiani spinge la tecnica classica dell'affresco a comporre un vocabolario temporaneo nella serie *Arcadian Retreat* degli anni Novanta. Il labirinto *A Quake in Paradise*, allestito nel giardino di Palazzo dei Diamanti, invita ad aggirarsi all'interno del terremoto visivo dei ventinove pannelli di alluminio anodizzato trattato a specchio con sciolto di colore e immagini serigrafate.

Dal 1970 Rauschenberg vive e lavora a Captiva, isola della Florida che gli ricorda Port Arthur, città del Texas dove nacque nel 1925 da madre cherokee e padre tedesco. Non accetta limiti né riconosce frontiere. Fondatore del ROCI (Rauschenberg Overseas Culture Interchange), promuove la pace nel mondo attraverso l'arte e lo scambio culturale tra le nazioni, firma scenografie cercando nelle discariche materiali di scarto, continua instancabile a esprimere la sua coscienza politica, sociale e ambientale. Quando gli domandiamo il significato del fare arte, serafico rivela l'ineluttabilità del suo destino d'artista: "I didn't have a choice!".

[myriam zerbi]

Richard Serra

> fino al 10.V.2004 - Napoli, Museo Archeologico

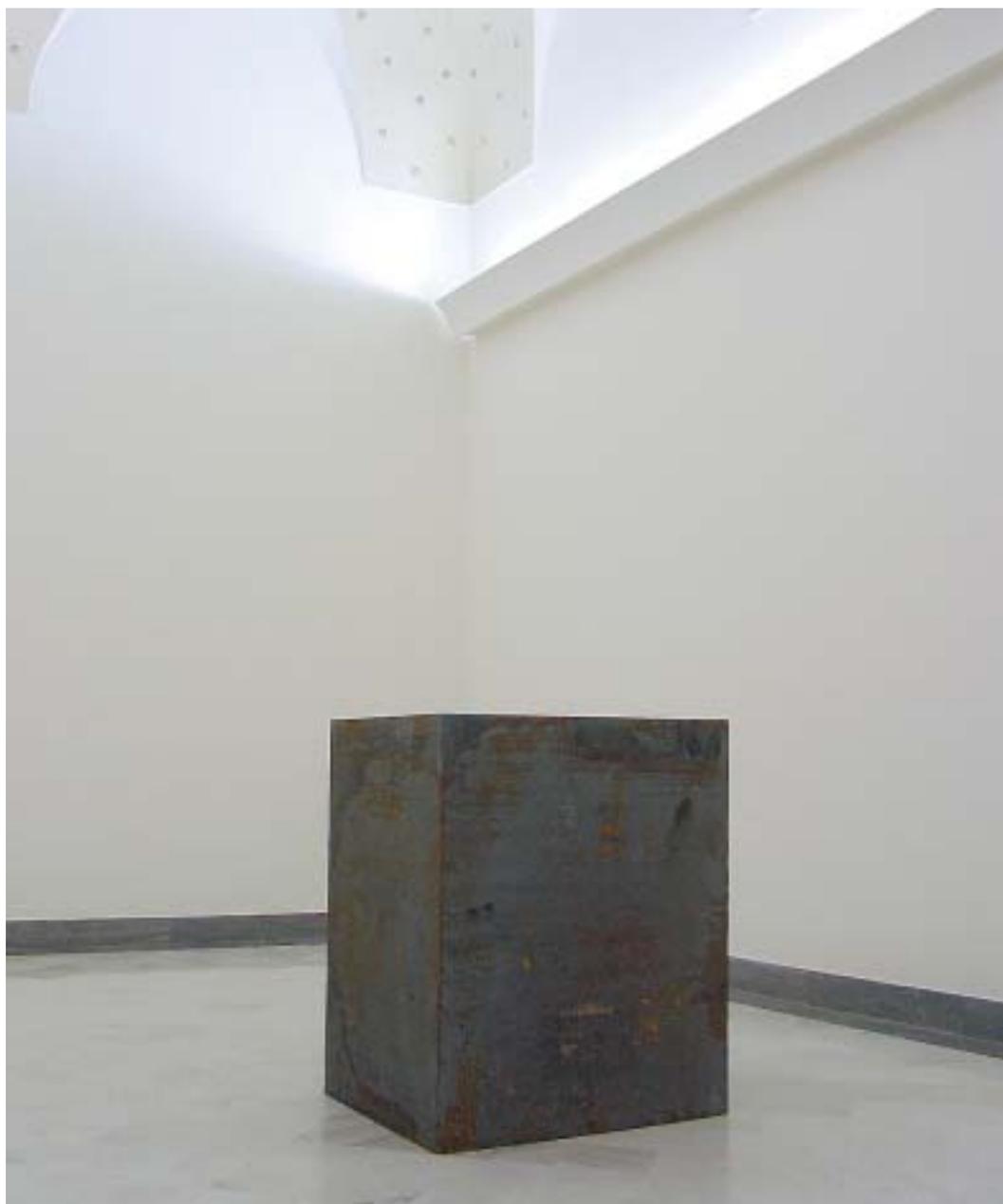
Cinque blocchi monolitici di ferro forgiato fanno grande scalpore a Napoli. Dove sono le opere? In che cosa consiste l'opera dell'artista? Richard Serra s'interroga sul senso delle esposizioni d'arte contemporanea al Museo Archeologico...

In ogni sala una scultura, due in quella più grande. Le opere, però, sono tutte scomparse: ne è rimasto solo il basamento. Ferro forgiato. Forse non è nemmeno il basamento, ma solo un grosso blocco che ne riproduce le forme e il peso. Il dubbio assale: "La mostra dov'è?". La mostra è lì, ma non si vede.

È un unico lavoro, che chiede di essere "letto", capito, senza separare quei blocchi dal contesto in cui sono inseriti. Ci si allunga, infatti, dall'altra parte del cortile sul quale si affacciano le quattro sale della mostra e ci si accorge con sorpresa che i blocchi riprendono tutti le forme e le altezze dei basamenti marmorei romani qui esposti. Basamenti marmorei decorati, completamente scolpiti o con varie iscrizioni incise, lasciati a giacere come abbandonati accanto a blocchi di ferro forgiato, senza alcuna decorazione, posti al centro di sale completamente restaurate e messi in evidenza da una splendida illuminazione.

Da una parte il passato ritrovato, ma poi nel tempo dimenticato, abbandonato e divenuto uno "scomodo peso da gestire": dall'altra il presente desiderato, tanto faticosamente raggiunto e adesso trasformato nell'immagine nuova della città. Eppure quelle forme erano già nel museo, sono sempre state nel museo e un artista americano, che non ha fatto altro che metterle in evidenza, fa scalpore.

L'opera di **Richard Serra** (San Francisco, 1939) racconta la nostra storia, la storia di chi è chiamato a gestire questi beni, a costruire il presente di questa città senza dimenticarne il passato. Viene da chiedersi se quei ritrovamenti archeologici, considerati di così poco conto rispet-



to a quelli ospitati "al coperto", sarebbero in un altro Paese lasciati alle intemperie e presentati così senza la minima indicazione.

Quei basamenti marmorei stanno lì perché non abbiamo avuto

il coraggio di scegliere di lasciarli sottoterra. Perché non abbiamo il coraggio di staccarcene, di decidere tra quello che va abbandonato e quello che va salvato e recuperato.

L'opera di Serra sta lì perché

chiamiamo altri, non italiani, a decidere per noi. Ancora una volta, come per l'installazione *Naples* in Piazza del Plebiscito, Serra non ha fatto che mettere in evidenza il contesto che ospita il suo lavoro. Il soggetto di

[info]

- ▶ Napoli, Museo Archeologico Nazionale
Piazza Museo 19
- ▶ A cura di: Eduardo Cicelyn (tel: 848 800288)
- ▶ Orario: tutti i giorni 9.00-19.30 (chiuso il martedì)
- ▶ Biglietti: la visita alla mostra è compresa nel biglietto per il Museo Archeologico di Napoli. Intero: euro 6,50, ridotto 3,25 per i cittadini dell'Unione Europea di età compresa fra i 18 e i 25 anni. Gratuito per i cittadini dell'Unione Europea sotto i 18 e sopra i 65 anni
- ▶ Ufficio stampa: Barbara Izzo
Tel: 06 692050220
Fax: 06 69942202 - e 348 8535647
E-mail: izzo@civita.it
- ▶ Catalogo: realizzato dalla Regione Campania e distribuito in mostra da Electa

quel lavoro non era altro che la città (che si richiudeva e conteneva solo se stessa), il soggetto di questo lavoro è il museo con tutto ciò che contiene, del passato e del presente.

Inutile, forse, avvicinarsi ai blocchi, cercare dietro una strisciata del flex o dietro una zona, in cui la fusione è rimasta più compatta, una volontà estetica dell'artista: l'artista non c'è. Egli guarda, osserva, registra, poi pone degli ostacoli, degli elementi di disturbo. E l'opera diventa il pubblico che con questi elementi interagisce e attorno ad essi si muove.

[marco izzolino]

Franz Baumgartner
S e n z a l u o g o

10 aprile - 9 maggio, 2004

Galleria Astuni,
Sale dei Putti e del Capitolo, Chiostro di Sant'Agostino
Pietrasanta

Mostra a cura di Gianni Romano

astuni
galleria

Piazza Duomo 37
Pietrasanta (Lu) 56045
Tel. e Fax. 0584 71760 - 20623
E-mail: galleria.astuni@libero.it
www.galleriaastuni.com

per informazioni:
Centro Culturale "Luigi Russo"
Via S. Agostino, 1 - Pietrasanta
tel. 0584/795500
www.museodellaCultura.com

Orario mostra: 16:00 - 19:00 / lunedì chiuso (aperto i giorni festivi)

Samuel Fosso

> fino al 18.IV.2004 - Roma, Calcografia

L'Africa degli anni Sessanta-Settanta. Il nonno guaritore e capovillaggio. Lo studio fotografico aperto quando aveva solo tredici anni. Dai primi autoritratti in b/n e quelli in cui mette alla berlina velleità e ipocrisie della società occidentale. Una mostra racconta Samuel Fosso...

Racconta di aver lavorato gratis il primo giorno. Per farsi pubblicità. Fotografo per vocazione e perché "era un lavoro meno pesante, che mi avrebbe permesso di rimanere in ordine e pulito", **Samuel Fosso** (Kumba, Camerun, 1962) apre il primo studio a Bangui nel 1975: ha appena tredici anni, lo scenario è la Repubblica Centrafricana sotto la dittatura di Bokassa, un vero e proprio impero del terrore che si consuma tra l'indifferenza e - in molti casi - con la connivenza occidentale (il governo è sostenuto militarmente dallo Stato francese), miete vittime e assume spesso i contorni di una surreale, raggelante pantomima (come quando Bokassa si fa ritrarre con tanto di bicorno napoleonico...).

I primi autoritratti di Fosso nascono da un desiderio di libertà di cui è difficile comprendere la portata se non in rapporto alle vicende



dell'Africa negli anni Settanta. Scatta utilizzando gli scarti dei rullini; tutto il giorno ha fotografato i clienti nello studio, la sera fa autoritratti: "per la prima volta mi sentivo vivere. Ero sano. Diventavo grande. Una specie di rito di passaggio", dice. Una sorta di passaggio - epocale - si sta davvero consumando: tra il '76 e il '77 arriva la moda Yé-Yé! e la musica di **Prince Nico**, divo che canta in creolo. Sulla copertina del disco *Sweet Mother* lui indossa stivaloni a zattera e pantaloni alla pescatora con le frange: diventa un'icona. *Amante, rockstar e pap-*



pone, scrive Okwui Enwezor. E proprio il medesimo abbigliamento lo avrà Fosso in uno dei suoi autoritratti: *tableaux vivants* studiati e costruiti nel dettaglio, dal fondale (puntualmente svelato e dichiarato dall'inquadratura che Fosso preferisce non tagliare) agli oggetti-scena. Facile che vengano in mente le foto di **Seydou Keita** - con il campionario di abiti e gioielli, in quel caso tradizionali, messo a disposizione del cliente - o di **Malick Kidibé** o la sapiente regia (ma l'incipit è sempre la foto popolare) di **Mama Casset**. O, con i dovuti distinguo, la



suggerzione delle *mise en scène* di **Yinka Shonibare** (soprattutto guardando la *Série Tati* di Fosso, realizzata nel '97).

La mostra allestita in Calcografia (curatori: Guido Schlinkert e Maria Francesca Bonetti) ripercorre la produzione di Fosso attraverso le serie più famose: dai primi ritratti in b/n in studio, agli autoscatti anni Settanta, alla *Série Tati* (dove con un certo compiaciuto istrionismo veste i panni di una disparata galleria di tipi: dal pirata, al manager, all'assurda *Femmina liberata americana*, negli

[info]

- ▶ **Samuel Fosso**
- ▶ A cura di Guido Schlinkert e Maria Francesca Bonetti
- ▶ Calcografia, Via della Stamperia 6 (Fontana di Trevi)
- ▶ Tel: 06 6780118
- ▶ Orario: tutti i giorni 10.00-19.00
- ▶ Biglietto: intero euro 6,00, ridotto 4,00
- ▶ Catalogo: 5 Continents Editions (40,00 euro)

anni '70). Fino alla recentissima *Rève de mon grand père* (2003), omaggio al nonno e ritorno alle origini: dove mette in scena - isolati sullo sfondo uniforme di una tenda blu - gesti e rituali di un guaritore.

[mariacristina bastante]

PITTURA 70

pittura pittura e astrazione analitica

27 marzo-25 aprile 2004

fondazione zappettini
per l'arte contemporanea

a cura di **Giorgio Bonomi**

Introduzione di **Bruno Corà**

charlton cotani dolla erben gastini gaul geiger girke griffa guarneri morales olivieri pinelli pozzi rajlich verna viallat zappettini zeniuk

Corso Buenos Aires 22 - 16043 Chiavari (GE)
Orari di apertura: tutti i giorni (escluso lunedì) dalle 16.00 alle 19.00 - Sabato e festivi su appuntamento - Ingresso: libero
Visite guidate: su prenotazione
Catalogo (disponibile in sede)
tel. 0185-324524 cel. 347-8115420
eMail: info@fondazionezappettini.org
http://www.fondazionezappettini.org

Elisabetta Benassi. Tutti morimmo a stento

> fino al 9.V.2004 - Roma, MACRO

Uomini-motocicletta nello scenario desolato di uno sfasciacarrozze. Tra cyber e Pasolini. È il nuovo film di Elisabetta Benassi. Una visione cupa dei destini dell'umanità nell'era tecnologica con la partecipazione-cameo di Roberto Perciballi...



Tutti morimmo a stento - 2003-2004, fotografie di scena/set photographs - Foto Vincenzo Micarelli

Come sovente accade per i film di **Elisabetta Benassi**, gli elementi che incorniciano le immagini sono parte integrante dell'opera, rimangono sospesi per stabilire da subito una tensione, ricompaiono come eco del senso di vaghezza ereditato dalla visione. Qui, in una teca incastonata nella parete nera, all'ingresso della sala di proiezione, è esposto un paio di occhiali da lavoro, spessi e traslucidi. Viene così evocata una delle due figure dell'opera, *la vista*; l'altra sono i *motomen*, macchine ibride di uomo e lamiera. Tra questi due attori si instaura la storia di un'insolita rottamazione, all'apparenza tragicamente involontaria.

All'inizio del video appare un quadro di **Bruegel**, posto come orizzonte totale, con la macchina da presa che lo percorre come se fosse il mondo o una

sua allegoria: è la *Parabola dei ciechi*, girotondo fallimentare per la caduta del capofila. Poi uno zoom out mostra l'immagine per quella che è: un poster

[info]

► **Elisabetta Benassi.**
Tutti morimmo a stento

► A cura di Gianfranco Maraniello

► MACRO, Via Reggia Emilia 54 (Porta Pia)

► Tel: 06 67107900

► Orario: mar-dom 9.00-19.00 (chiuso il lunedì), festività 9.00-14.00

► Biglietto: intero euro 5,20, ridotto 4,20

► E-mail: macro@comune.roma.it

Sito web:

www.comune.roma.it/macro

► Catalogo:
Electa (euro 25,00)

appeso alle pareti di un ufficio caotico, franto nella sua geometria tridimensionale dall'accumulo di materie, oggetti, depositi, solcato dai raggi di luce come l'interno di una cattedrale (in generale, guardando, il video sembra di muoversi tra le macerie di grandi rappresentazioni enciclopediche dell'ordine universale).

Da lì la macchina da presa continua a indietreggiare fino a svelare il luogo: uno sfasciacarrozze con la sua mostra di



In moto - 2001, videoinstallazione - Courtesy Galleria Massimo De Carlo, Milano - Veduta dell'installazione

frammenti meccanici ordinati per specie, in una babele morta di pezzi. Tra i rottami giacciono anche i *motomen*, motociclette con corpi umani destinate alla demolizione: presto uno dei corpi viene sollevato e deposto nella pressa attivata da un addetto che indossa occhiali uguali a quelli esposti. Attraverso di essi l'uomo assiste e riconosce la strage. Un corvo nero, che cita **Pasolini** e la sua presenza già occorsa nell'opera di Benassi (come peraltro la presenza delle moto), chiude il breve filmato. L'ibridazione tra organico e inorganico, e più ancora la rappresentazione dell'umano innestato da parti meccaniche che esprimono innanzitutto la loro genesi ideativa, non è certo nuova e, citando *Crash*, il curatore Maraniello suggerisce solo uno degli ormai innumerevoli riferimenti. All'artista, però, non interessa l'aspetto cyber: i

motomen sembrano piuttosto figure di una mitologia molto umanistica, per quanto tragicomica; si tratta di esseri di natura mista - con la tecnica al posto dell'aspetto animale - colti nell'attimo di una separazione che si rivela impraticabile. La percezione vaga di ciò, surreale e onirica (stando almeno alla musica e al montaggio), innesca la consapevolezza dell'artista, impossibilitata a sbarazzarsi di questi *giorni già usati*, con tutto il loro carico di errore.

E l'immagine finale del corvo è un'interrogazione sulle forme e i destini di questa conoscenza nuova, quasi l'ipotesi di un'impossibilità di fondo a rinascere completamente dalle rovine.

[francesca zanza]

Carlos Garaicoa - Jaume Plensa

> fino al 2.V.2004 - Siena, Palazzo delle Papesse

L'immaginazione al potere nelle storiche stanze delle Papesse. Due protagonisti dell'arte contemporanea internazionale mostrano come i sogni diventino materia, le idee forma, le paure immagini percepibili. Una professione di fede nella vitalità del linguaggio artistico...

Riparte l'attività del Palazzo delle Papesse dopo una chiusura per lavori durata poco più di tre mesi. E dopo la discutibile esperienza della mostra *Palazzo delle libertà*, debole, pretenziosa, spesso al di sotto del benché minimo standard museale, il Centro d'Arte Contemporanea di Siena si riscatta con un duo d'eccezione - Carlos Garaicoa e Jaume Plensa - accompagnato dal consueto intervento nel caveau, affidato stavolta al britannico **Richard Wilson**.

Le personali, che occupano ciascuna un piano del palazzo, offrono uno spaccato completo e stimolante della ricerca dei due artisti. Due figure forti, capaci di dare forma ad oggetti e visioni di indubbia potenza espressiva, alla ricerca di un linguaggio poetico che coniughi forma, contenuto, immaginazione, progettualità.

Jaume Plensa (Barcellona, 1955) riunisce sotto il titolo *Fiumi e cenere* un corpus di lavori recenti e quattro opere inedite. Il suo vocabolario è lirico ed emozionale; parole e lettere sono incise sul bronzo, incastonate nel vetro, scandite nei suoni, usate come mattoni per la costruzione di sagome umane. Ma la passione dell'artista catalano per la parola - che sembra ereditare alcune delle sue cifre dal concettualismo storico e in alcuni momenti sembra addirittura strizzare l'occhio al minimal - si concretizza in sculture e installazioni di raffinatissima costruzione formale. Un'attitudine scultorea che dà forma alle idee attraverso l'uso di materiali diversi: metallo, vetro, legno, plastica e persino luce.

Ma *idee* per Plensa significa soprattutto *domande*. Punti interrogativi costellano le sue opere: dai divanetti in pelle che ne riproducono l'intera sagoma (*Poet's chair I e II*, 2002), alle domande incise sulle campane tubolari di *13 doubts* (2001), fino al piccolo, ironico palcoscenico di *Where did I forget my shoes?* (1995), minuta apparizione onirica che sembra fornire forse più delle grandi sculture - un'efficace chiave di lettura per l'universo poetico di Plensa. Un universo dove i sogni si fanno materia, le idee scultura, le domande filosofia.

Non meno densa la mostra *La misura di quasi tutte le cose* del cubano **Carlos Garaicoa**



Jaume Plensa - 13 Doubts, 2001 - 13 campane tubolari in ottone, legno, corda, cuoio - misure variabili - Vista dell'allestimento al Palazzo delle Papesse, Siena - PH.: Carlo Fei

(L'Avana, 1967). Egli dimostra sin dai primi lavori - databili all'inizio degli anni Novanta - un profondo interesse per lo spazio urbano, inteso come luogo

della socialità e della memoria. Segni e simboli vengono riproposti in una nuova veste agli occhi degli stessi cittadini nel tentativo di riaccendere in loro

domande sulla propria storia. In quella che Garaicoa stesso ha definito "una rilettura della trama urbana". Una modalità operativa, questa, recuperata

[info]

- ▶ **Carlos Garaicoa - La misura di quasi tutte le cose / Jaume Plensa - Fiumi e cenere / Richard Wilson - Bank Job**
- ▶ Palazzo delle Papesse Centro d'Arte Contemporanea
- ▶ Orario: 12.00-19.00 (chiuso il lunedì)
- ▶ Biglietto: intero 5,00 euro, ridotto 3,50
- ▶ Catalogo: gli Ori

dall'artista nel lavoro site specific *El Cazador* (2004), figlio di un evento performativo che ha visto protagoniste le strade di Siena.

Al centro del percorso espositivo, come un grande spazio per la meditazione, sta *Jardin Japonés* (1997-2004), opera che testimonia una mutazione del linguaggio di Garaicoa, inizialmente legato piuttosto ad elementi performativi e sociologici, verso tonalità più liriche e introspettive. Un'intera stanza è occupata da un vero giardino zen, con la classica distesa di sabbia pettinata che lascia emergere capitelli e frammenti architettonici; il tutto circondato da fotografie che immortalano, in un'ulteriore sacralizzazione, fregi e rovine.

La riflessione sull'architettura, protagonista assoluta del linguaggio garaicoiano, trova la sua massima espressione nell'installazione *Autoflagela-ción. Supervivencia. Insubordinación* (2003), in cui una selva di piccole maquettes, sistemate su altrettanti piedistalli, rimane legata da sottili filamenti alla matrice progettuale, tracciata - sempre da fili di cotone - sulle candide pareti. Più tesa e angosciante la distopia di *Campus o la Babel del conocimiento* (2002-2004), un luogo dove gli studenti sono iper-preparati e le strutture impeccabili, ma ogni contatto umano è rigorosamente vietato. Un'opera controversa e densa di riferimenti: dalla Biblioteca di Babele di Borges al *Panopticon* di Jeremy Bentham; in cui la struttura architettonica diventa simbolo e contenitore di aspirazioni e paure dell'uomo contemporaneo.

[valentina tanni]

Julian Schnabel

> fino al 31.III.2004 - Milano, Cardì, Cardì & Co

Torna a Milano dopo tre anni Julian Schnabel. Con una nuova serie di lavori dal forte impatto emotivo. Un addensamento di riferimenti e significati da decifrare. Emozioni in grande formato per i sensi e per l'intelletto...



Blind girl surf club - 2003, 243x396 cm

È un periodo ricco di esposizioni e celebrazioni per **Julian Schnabel** (New York, 1951). Una grande retrospettiva a Francoforte (che il prossimo autunno raggiungerà Napoli), un'imponente monografia e ora questa esposizione dei suoi più recenti lavori che occupa entrambe le sedi della galleria Cardì, una delle poche gallerie private di Milano adatta ad ospitare opere di formato così imponente, che proprio con Schnabel aveva aperto il nuovo spazio tre anni fa. Il pittore statunitense, in questa "doppia" esposizione, mostra di aver mantenuto un'assoluta integrità artistica (nonostante la pleora di vip presenti all'inaugurazione e un certo suo 'divismo') dopo un percorso trentennale in cui ha attraversato e poi superato molte definizioni e generi, talvolta innovandoli. Inoltre le sue opere possiedono un

grande impatto emotivo e sensoriale, associato ad un rigore compositivo ottenuto seguendo la strada più difficile: l'accostamento di elementi eteroge-

nei e talvolta stridenti. Elementi che donano - dice Schnabel - "un aspetto etnografico" all'insieme.

I dipinti della nuova serie hanno come sfondo particolari più o meno ingranditi della stessa immagine, che si intuisce sacra (in alcuni casi compaiono i piedi di un crocifisso). Tale immagine è riportata su tela ed è come congelata, "plastificata" da uno strato di resina steso più o meno regolarmente. Sopra questi due elementi si accumulano, in un misto di armonia e contrasto, grandi tratti di colore, forme, onde, scritte, grumi di cera. Concetti come astrazione e figurazione perdono di senso, sublimati in un universo multiforme creato ex novo dal pittore. Le cornici in stile barocco, fatte di fibra di vetro, sono ancora una volta parte integrante dei lavori dell'artista, mentre le imponenti dimensioni - una costante nell'ormai nutrito corpus di Schnabel - fanno il resto, senza

voler essere una strizzata d'occhio al pubblico e alla spettacolarità, ma piuttosto una necessità espressiva. Schnabel dichiara al proposito: "Per me, il formato dei dipinti è parte della loro funzione e del loro contenuto ed è ciò che permette allo spettatore di connettersi con le opere a livello fisico, emozionale e psicologico. Il grande formato di un'immagine fa sì che essa possa comunicare qualcosa, ed entrarvi è quasi come entrare dentro uno schermo" (dal catalogo della personale alla Fondazione Mirò, Barcellona, 1995).

Nonostante la qualità accattivante, i lavori sono piuttosto criptici sul piano del significato, sollecitano contemporaneamente i sensi e l'intelletto e si configurano come una sorta di rebus visivi (complice la presenza di parole e frasi talora bizzarre, come "Blessing the salmon" e "I can cook and play the guitar"). Proprio questa necessità di decifrare ha spinto



Dont pet the white dog - 2003, 205x172 cm

il grande scrittore americano **William Gaddis** a lodare Schnabel perché "ci costringe a guardare e riguardare" a lungo le sue opere. Un buon consiglio per il visitatore di questa mostra.

[stefano castelli]

[info]

- ▶ **Julian Schnabel**
- ▶ **Galleria Cardì & Co - Corso di Porta Nuova, 38 - Milano**
- Tel: 02 62690945**
- Orario: lun 15.30-19.30, mar-sab 10.30-13.30/15.30-19.30**
- ▶ **Galleria Cardì - Piazza Sant'Erasmus, 3 - Milano**
- Tel: 02 29003235**
- Orario: lun 15.30-19.30, mar-sab 9.30-12.30/15.30-19.30**
- ▶ **E-mail: info@galleriacardi.com**
- Sito web: www.galleriacardi.com**
- ▶ **Catalogo a cura di Maurizio Caldirola (testo di Max Hollein, euro 30,00)**

Lawrence Carroll

> fino al 17.IV.2004 - Napoli, Studio Trisorio

A distanza di nove anni dalla fortunata personale a Napoli, Lawrence Carroll torna allo Studio Trisorio con i suoi ultimi lavori. Contemporaneamente in esposizione anche nel nuovo spazio romano della galleria. In entrambi i casi alle prese con la forma, lo spazio, il tempo...

Ama definirsi pittore anche se le sue opere sconfinano nella scultura. Da sempre Lawrence Carroll (1954), artista nato in Australia ma californiano d'adozione, ricerca il convincente equilibrio tra forma e colore. Nei suoi lavori pittura e scultura confluiscono in una dimensione unica e totalizzante. Le opere presentate nella mostra napoletana confermano l'approccio essenziale e poetico dell'artista. Si tratta, infatti, di un'esposizione di pura poesia in



Lawrence Carroll - Installazione, Studio Trisorio Napoli.

cui i lavori sono una vera e propria dichiarazione del senso dell'arte. Le installazioni, disposte nelle due sale della galleria, mostrano la loro naturale appartenenza a un tempo indefinito, a un tempo comune alla storia dell'esistenza. È un'atmosfera malinconica e sospesa quella emanata dalle opere di Carroll, che si annuncia fin dai titoli. Sono lavori dalle grandi dimensioni che racchiudono la pienezza della tridimensio-

nalità. Scatole di legno appese alle pareti a varie altezze, come *Still* (2001-2002), o rotoli di tela disposti sul pavimento, come la scultura *Cloud* (2003), mostrano il loro bagaglio di segni e di memoria. Le opere sono caratterizzate, quindi, dall'impiego di materiali poveri e spesso, come in *Bologna* (2003), sono arricchite dalla presenza di elementi precari e fragili come rose di stoffa cristallizzate.

L'artista, alle prese con l'opera metamorfica (fisica e non) che il tempo impone agli oggetti, li trasforma, cercando di non privarli dell'aspetto originario e familiare. Dipingendo strato su strato Carroll recupera ed elabora oggetti della quotidianità, materiali spesso abbandonati o già adoperati, e li trasforma in installazioni di straordinaria forza e semplicità. Con lenti e molteplici sovrapposizioni di colore bianco

la superficie pittorica si carica di un'inedita profondità che non nasconde, ma rende ancora più visibili i segni del tempo.

Il visitatore in alcuni casi è tacitamente invitato ad interagire con l'opera. *"I miei lavori"* afferma l'artista *"invitano ad una fruizione dinamica; stimolano a muoversi attorno all'opera per goderne appieno la scoperta"*. È evidente in *There's room for you* (1999-2000) oppure in *Picasso Sing to Me* (2000); piccole aperture invitano a guardare un mondo più piccolo del nostro. Sono opere che individuano quindi nello spettatore un complice attivo, pronto a sperimentare l'arte con tutti i sensi.

La mostra - di cui è possibile visitare un'appendice nel nuovo spazio romano della Galleria Trisorio - vive della presenza di un senso nostalgico che celebra l'unicità di ogni opera. Non si tratta di un senso patetico di perdita del passato, quanto piuttosto di una consapevolezza del valore effimero del tempo.

[Iorena grieco]

[info]

- ▶ **Lawrence Carroll**
- ▶ Napoli, Studio Trisorio
- Riviera di Chiaia 215
- ▶ Tel/fax: 081 414306
- ▶ Orario: lun-ven 10.00-13.00/16.00-19.30, sab 10.00-13.00
- ▶ Vicolo delle Vacche 12 (Piazza del Fico), Roma
- ▶ Orario: mar-sab 16.30-20.30
- ▶ E-mail: info@studiotrisorio.com
- ▶ Sito web: studiotrisorio.com

4 aprile / 2 giugno 2004

ELETTRICITÀ

CITTÀ

MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA

Terni
Palazzo di Primavera
(Ex Palazzo Sanità)
Via Giordano Bruno

orario di apertura
10/13 e 16/19
chiuso il lunedì

www.comune.terni.it/premioterni.asp

PREMIO CITTÀ DI TERNI

ELETTRICITÀ

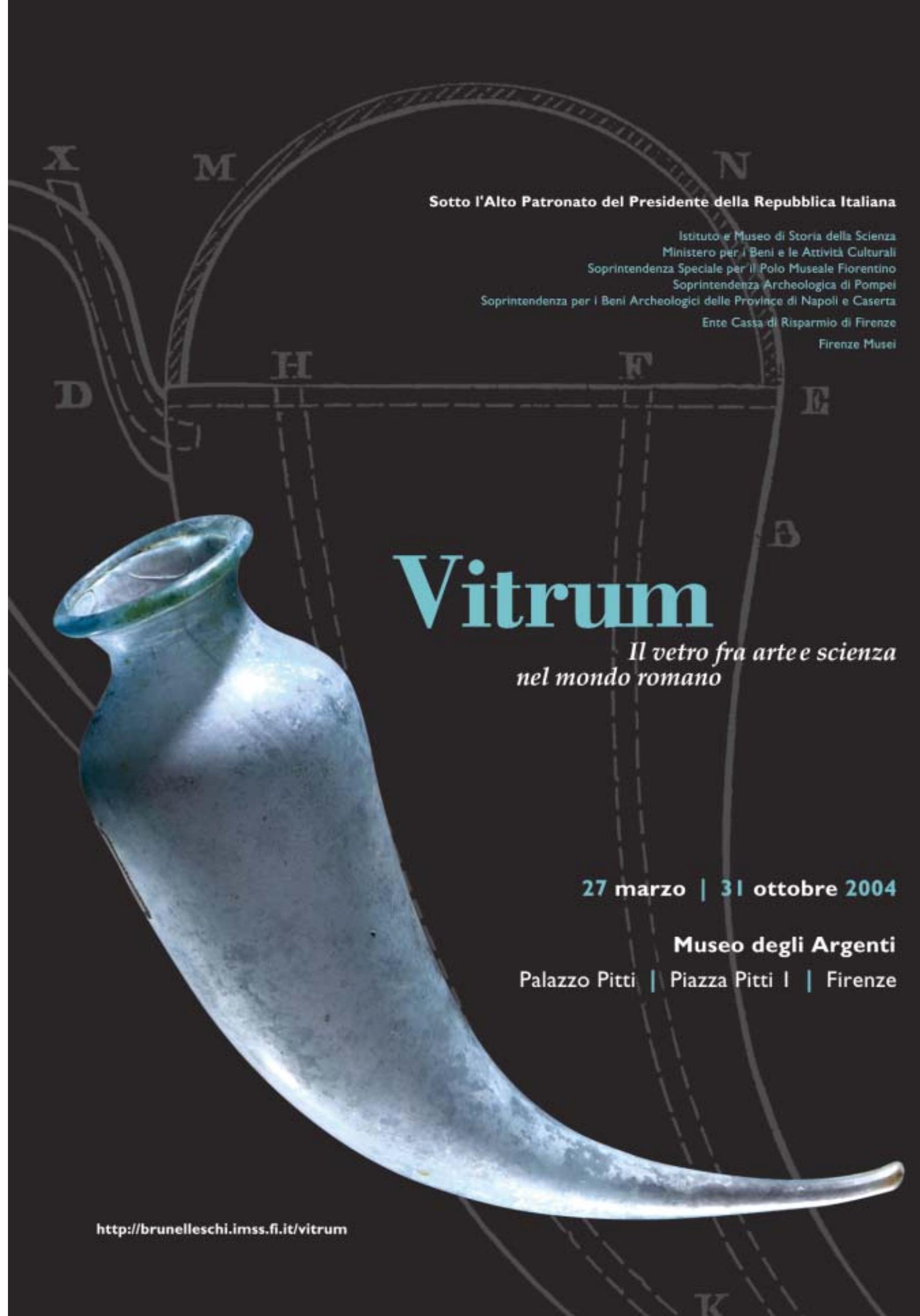
Mostra d'Arte Contemporanea

a cura di Giuliana Stella

ELETTRICITÀ


 Comune di Terni
 Associazione Culturale Archè





Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

Istituto e Museo di Storia della Scienza
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Fiorentino
Soprintendenza Archeologica di Pompei
Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Napoli e Caserta
Ente Cassa di Risparmio di Firenze
Firenze Musei

Vitrum

*Il vetro fra arte e scienza
nel mondo romano*

27 marzo | 31 ottobre 2004

Museo degli Argenti
Palazzo Pitti | Piazza Pitti I | Firenze

<http://brunelleschi.imss.fi.it/vitrum>

L'esposizione presenta più di quattrocento reperti vitrei, provenienti prevalentemente dall'*Antiquarium* della Soprintendenza Archeologica di Pompei e dai depositi del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, gran parte dei quali vengono mostrati al pubblico per la prima volta.

La mostra segue due linee guida principali, una più specificatamente artistica, legata alla storia estetica della lavorazione di questo antico materiale che vede esposti vetri particolarmente raffinati, come il famoso *Vaso blu* del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, e reperti dalle forme particolari come lucerne, corni potori e recipienti per uso farmaceutico.

L'altro versante della mostra è dedicato ad un'indagine storica e tecnico – scientifica di questo antico e affascinante materiale.

Si va dalla introduzione alla tecnica della soffiatura del vetro nel mondo romano (I secolo a.C), che permise di produrre grandi quantità di manufatti di molteplici forme e colori, all'indagine degli oggetti di vetro di uso quotidiano che variavano secondo lo status sociale degli abitanti della città pompeiana. Sono indagati inoltre i rapporti tra il vetro e l'architettura, sia nell'uso di lastre di vetro per chiudere finestre e vetrate nel mondo romano, sia per la diffusione della pasta vitrea che consentiva la realizzazione di raffinati mosaici ornamentali per le abitazioni ed i giardini. Infine viene rilevato il rapporto tra il vetro e la scienza, e come questo materiale avesse ispirato le ricerche di naturalisti e filosofi con la creazione di lenti e la lavorazione di cristalli di rocca che consentivano di ingrandire gli oggetti, fino alla creazione della macchina dell'universo di Archimede, che viene ricostruita nel modello di un planetario meccanico racchiuso in una sfera di vetro trasparente.

Vitrum

*Il vetro fra arte e scienza
nel mondo romano*

Orario:

lunedì-domenica

8.15 - 17.30 nel mese di marzo

8.15 - 18.30 nei mesi di aprile, maggio, settembre e ottobre

8.15 - 19.30 nei mesi di giugno, luglio e agosto

Chiusura:

primo e ultimo lunedì del mese

La biglietteria chiude un'ora prima della chiusura del Museo



Informazioni, prenotazioni e visite guidate:

Firenze Musei - tel. 055 2654321

Alfredo Pirri - Fare e rifare

> fino al 9.V.2004 - Roma, Oredaria Arti Contemporanee

Opere recentissime e lavori riallestiti per l'occasione: fare e rifare - appunto - come fosse un metodo di lento assestamento. Un percorso che conduce fino alla stanza di un poeta. Filo conduttore: la luce. Alfredo Pirri torna ad esporre a Roma...



Senza titolo - 2002, alucobond, alluminio, carta da acquarello, acquarello, acrilico, vernice acrilica, dimensioni: 328x30x130 h cm

Il senso di questa mostra è forse nel percorso che l'artista impone allo spettatore e agli spazi della galleria in una coinvolgente progressione verso la luce fioca dell'ultima opera, racchiusa nella stanza di un poeta.

Un cammino di colore e di forme sublimato dai continui rimandi tra le opere, dall'indagine della loro dimensione temporale. Un prima e un dopo che sostiene il passo del racconto: *il prima* dell'immaginazione al lavoro e *il dopo* di

ogni nuovo allestimento. Già nel comunicato stampa nel titolo stesso scelto da Pirri (che mancava con una personale a Roma dal 1998) è evidente la pretesa di accentrare l'atto espositivo nelle mani instancabili dell'ar-

tista con l'omissione preliminare del curatore. La scelta delle opere osserva la ripetizione e l'assestamento lento di alcuni elementi, a cominciare dal cartone museale, sagomato come una roccia, di quelle che, sfogliandosi, rive-

meato dall'ambiente naturale: qui, però, appaiono isolate in un'emanazione di luce dorata, come se la materia fosse evocata per la sua permanenza e nobiltà, in un'accezione quasi medievale.

In quest'ultimo tratto la successione degli sguardi diviene stringente e asciutta, procede per rapide conversioni fino ai libri della *Stanza di Penna* (2000-2004, già esposta al Palazzo delle Papesse nel 2001), dove i volumi sono rivolti verso una lampada che ne rivela appena i colori, creando invece ombre lunghe e dense, diverse dal diffuso pulviscolo cromatico della prima parte della mostra (si chiude il tragitto dalla pittura all'invenzione).

Al centro del percorso sono collocate, a indicare una frattura, due opere recentissime: si intitolano *Notte e Giorno*. Grandi superfici di alluminio che sembrano rappresentare una possibilità di visione svelata dall'incontro con la luce. Ritagliano l'attimo successivo e precedente al tramonto e all'alba: le linee contratte della notte, la densità del colore riflesso sulla parete nuda, il viola scuro rigato dal supporto contro il distendersi piatto del paesaggio mattutino, modulato in colature delicate di grigio, bianco e rosa.

[francesca zanza]



Mamma Roma - 2003, plexiglas, plexiglas dipinto, luce, piattini in polietilene, ferro, cemento per fondazioni, resina epossidica, microsferi di cristallo. Ingombro: 120x120x145 h cm



Giorno - 2004, alucobond, alluminio, cartone museale, acrilico, vernice acrilica. Dimensioni: 648x30x130 h cm

[info]

- **Alfredo Pirri.**
- Fare e rifare**
- Roma, Oredaria Arti Contemporanee
- Via Reggio Emilia 22-24 (Porta Pia)
- Orario: mar-sab 10.00-13.00/16.00-19.30
- Tel: 06 97601689
- E-mail: info@oredaria.it
- Sito web: www.oredaria.it
- Catalogo edito da Oredaria-Skira

lano la presenza di fossili millenari.

Il leit motiv raggiunge l'apice in *Verso N* (2002), sineddoche della penultima esposizione di Pirri (alla Tucci Russo di Torre Pelice), per poi dissolversi alla fine del percorso, quando ispirazioni più antiche ripetono la loro realizzazione nel nuovo contesto. Dal boschetto di bambù di Villa Medici (2000) riemergono le steli verticali che allora segnalavano le stazioni di sosta nel sentiero, vicoli ciechi di un labirinto umano per-

Dario Neira - Skin language

> fino al 10.IV.2004 - Brescia, Fabio Paris Art Gallery

Alla sua prima personale, l'artista torinese propone una riflessione sul corpo, la frammentazione e l'individualità. Lavorando, con delicatezza e sobrietà, con la pelle e i suoi linguaggi. Senza mai portare oltre la superficie, che parla dell'uomo, della sua storia e delle sue fobie...



La pelle è superficie, esteriorità, mancanza di profondità; 'epidermico' è sinonimo di superficiale, vago, esteriore. Eppure, la pelle porta i segni del tempo, rivela (con i suoi tatuaggi e le sue cicatrici) la storia di un individuo, i suoi drammi e le sue gioie; ne tradisce, sbiancando o accendendosi, accapponan-

dosi o corrugandosi, le emozioni più profonde. Una pelle abbronzata o incartapecorita, vellutata o opalescente, screpolata o sepolta sotto uno spesso strato di fard dice spesso ciò che altri dettagli nascondono. Ed è la pelle, percepita col tatto o con la vista, a tornare spesso nei ricordi: il ricamo di capillari sul naso del nonno,

la superficie ispida della guancia di papà, le mani profumate della mamma. Infine, la pelle è linguaggio: linguaggio del corpo, comunicazione chimica e gestuale e, perché no, verbale: "Il verbo si fece carne e venne in mezzo a noi". Citando all'inverso questo passo di Giovanni, **Dario Neira** propone, nell'opera



centrale della *project room* allestita negli spazi della Fabio Paris Art Gallery (*John I, 14*), una suggestiva dichiarazione di poetica: la pelle, fotografata nelle più diverse condizioni di luce, ingrandita e ricomposta in un collage che riempie il *corpo* del testo, si fa linguaggio, espressione, racconto; e la parola arriva a gridare ciò che la pelle può dire solo in maniera silenziosa, ne trasforma l'autismo in espressione libera, quasi gioiosa.

La paura raramente riesce a trasformarsi in un grido, a liberarsi in un flusso di parole: per lo più è sudori freddi, battito accelerato, pelle sbiancata e brividi. Con *Fear* la paura immagazzinata in decine di epidermidi diventa un urlo colorato, che esplose al centro della parete e si ramifica sul pavimento nelle diverse *Phobiae* (2003): le ansie che condizionano la nostra vita quotidiana, incastonate al centro di minacciose spranghe di ferro che alludono alla violenza di cui spesso la pelle diventa testimone involontario, sotto forma di escoriazioni ed ematomi, lesioni e cicatrici. In tutte queste opere la pelle testimonia di una moltitudine, ma non di un corpo collettivo: ogni frammento, diventato oggetto di indagine, dichiara con fierezza la propria individualità, la propria appartenenza ad un organismo non ripetibile. Un

[info]

► **Dario Neira - Skin language**
 ► Brescia, Fabio Paris Art Gallery
 Via Alessandro Monti 13
 ► Orario: lun-sab 15.00-19.00 (festivi su appuntamento)
 ► Tel: 030 3756139
 Fax: 030 2907539
 ► E-mail: fabio@fabioparisartgallery.com, www.fabio-parisartgallery.com

orgoglio che traspare anche dalla monumentalità di *Selfportrait (ME)*, un autoritratto in cui la pelle racconta, attraverso le stratificazioni della base in legno, il proprio passato, la propria storia biologica. Nascondendosi dietro una campionatura della sua stessa pelle, Neira si rivela interamente: e lo fa evitando ogni introspezione, mostrandoci quello che già vediamo. Un uomo grigio, come dichiara il sottotitolo, ma il cui grigio è il risultato di una storia di cui possiamo leggere le accelerate e le fratture: e la cui identità nasce da tutte le pelli cambiate in passato.

[domenico quaranta]

REVOLUTIONS
 REVOLUTIONS
 REVOLUTIONS
 REVOLUTIONS

A CURA DI MARCO SCOTINI E MINEHA MIRCAN

20 aprile 6 giugno 2004

ARTRA VIA SETTALA 6 20124 MILANO TEL: 0229402478

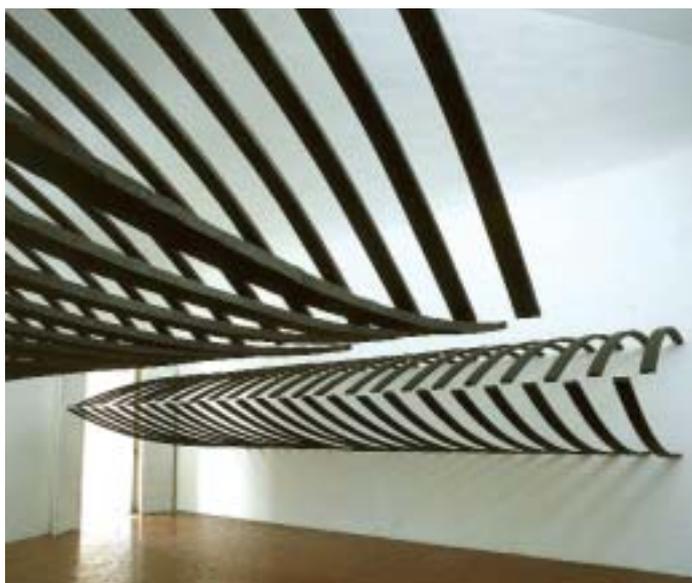
Nunzio

> fino al 10.IV.2004 - Torino, Galleria Giorgio Persano

Ali scheletriche di legno combusto, piombo laminato che assorbe lo spazio, travi lignee che determinano direzioni, paraventi che disegnano spire conturbanti. Nunzio, finalmente a Torino...

La presenza a Torino di **Nunzio** (Cagnano Amiterno, L'Aquila 1954) è un evento raro. Allievo di **Toti Scialoja** (Roma 1914-1998), viene agganciato dalla mania tassonomica di Achille Bonito Oliva nel 1984, quando è accomunato agli altri occupanti dell'ex pastificio Cerere nella "mostra" *Ateliers*. Nasce, in risposta alla Transavanguardia, la *Nuova Scuola Romana*. Per Nunzio sono sufficienti due soli anni e già avviene la consacrazione, con la consegna del *Premio 2000* come miglior giovane artista alla Biennale di Venezia. Almeno altre due date sono rilevanti nel suo itinerario artistico: il 1989, quando alla collettiva francofortese *Prospect 89* presenta un imponente lavoro composto da cinquantuno elementi in legno combusto, e il 1995, quando la Gam di Bologna gli dedica un'ampia retrospettiva.

Da Persano la scelta è quella ormai consolidata di esporre poche e selezionatissime opere site specific, ognuna in un'intera sala. Domina la tecnica della combustione su legno, ma un lavoro se ne distanzia senza



Nunzio - Senza titolo, 2003-2004 - combustione su legno - misure ambiente - Giorgio Persano Torino

però interrompere il dialogo. *Orgoglio* (1989) è costituito da quattro pannelli in legno rivestiti da una lamina di piombo con una forma che li attraversa creando al contempo un disegno unitario concavo e una forzatura convessa che impone lievi ombre sul metallo.

Le opere in legno combusto, più

recenti, racchiudono *Orgoglio* in un percorso articolato, polisemico - alcuni lavori, infatti, nelle prossime settimane saranno riallestiti - e sicuramente complesso, pur non cedendo alla concettuosità. Una sorta di sépara svela l'apertura della propria base a colchide, mentre alla parte opposta della galleria il

legno si svolge e, al contempo, rende più avviluppata la sua spirale formando un morbido tendaggio, frutto di un complesso intersecarsi di spire. Una quarta sala è occupata da un'opera che coinvolge lo spazio sia in multidirezioni orizzontali che in verticali. Quattro elementi oblungi hanno una base modellata a stelle irregolari e, mentre tre di essi poggiano a terra e uno sventa verso l'alto, si crea un turbinio palpabile di forze eterogonali.

Completa o avvia l'itinerario un'imponente installazione che nasce su pareti opposte della sala che la ospita, con due copie seriali di elementi in legno combusto. Il visitatore che attraversa l'intercapedine fra le due ali sarà costretto a sfiorarne le estremità con pensieri caudini o claustrofobie da vogatore di un vascello dotato di una carena scheletrica. Ma tale sensazione varierà radicalmente appena si focalizzi lo sguardo in senso longitudinale, in modo da essere guidati da un grande occhio formato da quegli stessi elementi, sfociante sul candido muro della galleria o sul magnifico panorama sabauda al di là delle finestre. Si noterà, infine, che ogni asta

[info]

► **Nunzio**
 ► Torino, Galleria Giorgio Persano
 Piazza Vittorio Veneto 9
 ► Orario: mar-sab 10.00-12.30/16.00-19.30
 ► Ingresso libero
 ► Tel: 011 835527
 Fax: 011 8174402
 ► E-mail:
info@giorgiopersano.com
 Sito web:
www.giorgiopersano.com

che compone il lavoro non è curvata, ma ricavata da blocchi lignei.

Rammentando l'installazione del 1995 a Palazzo Fabroni a Pistoia, sorgerà immediato il pensiero di una delle chiavi di questa mostra, cioè il gioco alternato e contrastato di concavo e convesso, che modula lo spazio a partire da centri propulsori che lo assorbono e/o lo fanno esplodere.

[marco enrico giacomelli]

Economia della Cultura

RESTAURO



Salone dell'arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali

25 / 28 MARZO 2004 - XI Edizione - FerraraFiere

Restauro Beni Artistici e Storici • Restauro archeologico • Restauro conservativo e di consolidamento • Prodotti e materiali per il restauro • Attrezzature e servizi di rilevamento, servizi di diagnostica • Strumentazioni e apparecchiature per il restauro • Disinfezione, disinfestazione, sterilizzazione • Sicurezza • Illuminotecnica per l'arte e l'architettura • Multimedia e software • Istituti ed enti di formazione professionale, associazioni, enti pubblici e privati • Istituti di credito e fondazioni per l'arte • Centri di ricerca e catalogazione • Ambiente, tutela e recupero • Turismo culturale • Musei, gallerie, biblioteche, archivi • Sistemi museali • Servizi • Editoria

04

Segreteria Organizzativa
ACROPOLI srl
 40050 Centergross - Bologna - Italy
 tel: 051 6646832 - fax: 051 864313
 e-mail: info@salonedelrestauro.com
www.salonedelrestauro.com

In collaborazione con:
 Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna
 Con il patrocinio di:
 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Collezione # 1

> fino al 31.III.2003 - Firenze, Isabella Brancolini Arte Contemporanea

Sono quattro giovani inglesi che espongono per la prima volta in Italia. Usano legno, carta e colori a olio, ma anche silicone e plastica. Per unire gli elementi della pittura ad una sperimentazione di tipo scultoreo...

Ha i colori della bandiera inglese *Collezione # 1*, mostra in cui Michael Stubbs, Toby Zeigler, Neal Rock e DJ Simpson espongono per la prima volta in Italia. I quattro giovani artisti, tutti provenienti dalla Gran Bretagna, hanno in comune la volontà di esplorare le possibilità legate alla pittura sfruttando materiali diversi tra loro.

Michael Stubbs realizza dipinti in cui ampie pennellate di colore fluido si alternano a zone lasciate intatte dalle sgocciolate. Le superfici si presentano come un interscambio fra strati pittorici controllati ed altri soggetti a pura casualità. La superficie assorbe l'alternanza di questi procedimenti per poi assumere un'astrazione simile alla grafica degli anni Settanta. Durante la lavorazione l'artista protegge alcune zone del dipinto con lettere applicate con vinile adesivo, che, una volta staccate, permettono ulteriori interventi pittorici.

Gli ambienti realizzati da **Toby Ziegler**, a prima vista piatti e privi di prospettiva, sotto l'azione della luce svelano visioni tridimensionali. L'artista dipinge spazi interni, paesaggi o porzioni di parchi cittadini sullo scotch bride, materiale usato nella lavorazione delle uniformi da lavoro. L'effetto crea un'immagine in positivo con un corrispondente in negativo, come in fotografia, ma con l'aggiunta di una caratteristica propria riflettente. Di fronte alla monocromia in bianco di grandi dimensioni, ad esempio, si instaura un movimento ottico tra le forme dipinte e quelle prive di colore. In esposizione si trova anche uno degli esemplari appartenenti alla serie dei paralumi: i moduli stampati proiettano una luce incandescente che esalta il contrasto dei disegni.

Neal Rock crea sculture in silicone densamente stratificato, giocando con la reazione provata dallo spettatore. Forme quasi embrionali, dall'aspetto barocco ed eccessivamente decorato, si fissano alla parete attirando l'attenzione. Rock utilizza foglie o fiori sintetici che, una volta inglobati nella massa informe, perdono qualsiasi connotato legato alla naturalità. Il linguaggio, nella complessità della scultura, oscilla fra attrazione e innegabile repulsione.

È il legno il supporto sul quale **DJ Simpson** interviene con un incisore elettrico. Associando un processo dal



Neal Rock - LP-30 Polari Range, 2004, 46x40x22 cm



Tullio d'Albisola - Ama bevi fuma (Pipa), 1929 ca.

[info]

- ▶ **Collezione # 1 -**
- ▶ Michael Stubbs, Toby Zeigler, Neal Rock e DJ Simpson
- ▶ A cura di Stephen Hepworth
- ▶ Firenze, Isabella Brancolini Arte Contemporanea
- ▶ Lungarno Acciaiuoli 4
- ▶ Tel : 055 281549
- ▶ E-mail: isabella@isabellabrancolini.it
- ▶ Sito web: www.isabellabrancolini.it

tratto artigianale e quasi scultoreo a una gestualità controllata, l'artista ottiene l'effetto voluto con l'accostamento di spessori diversi. Lavorando con varie lame sui larghi pannelli colorati Simpson disegna intagliando e scavando sulla piatezza della tavola. La sua ricerca non resta estranea neppure alla tradizione pittorica dei sistemi di griglie o dell'interscambio di scarabocchi appartenenti alla scrittura dell'inconscio.

[marta casati]



Spazio suggestivo, uno dei più belli della capitale. Fascino storico, quartiere antico nel cuore di Roma. Il palazzo, tuttora privo di moderne fondamenta, è edificato su quasi tremila anni di sovrapposizioni architettoniche. L'attuale edificio, cinquecentesco, fu abitazione del Domenichino. Per tutto il '900 fu sede di una prestigiosa bottega di marmisti. Nel 2001 Matteo Boetti ha aperto qui la sua nuova galleria.

È un unico spazio espositivo: 200 mq articolati in tre ambienti comunicanti attraverso arcate a tutto sesto. La copertura è alta, costruita con volte a crociera. Uno spazio grande, interessante, non complesso ma difficile da gestire, animare, coinvolgere. Difficile sostenerne l'identità e l'ampiezza. Luogo perfetto per installazioni site specific, che però ha ospitato, con buoni allestimenti, anche esposizioni di scultura e di pittura. Bianco ovunque, pareti e soffitto, ma l'effetto non è accecante. La galleria si trova in un vicolo interno stretto e ombroso. La luce è bassa e scura, quasi una penombra costante, nonostante la grande finestra-vetrina che occupa una parete all'ingresso e che a volte è parte integrante degli interventi degli artisti. Il sistema di illuminazione artificiale non è troppo raffinato nell'estetica e nella funzionalità. Eppure l'opportuno gioco di passaggi luminosi si rivela uno strumento ideale per gestire le diverse zone espositive. (helga marsala)

Autori Cambi, Via S. Martino ai Monti 21/a, Roma

Intervista ai Múm

Dopo Björk e Sigur Ross, i giovanissimi Múm con una manciata di cd sono, da un paio d'anni, la nuova sensazione musicale islandese. Attualmente vivono a Berlino e si apprestano a pubblicare il nuovo album...



Quando è partito il progetto Múm e quando si è definita l'estetica del gruppo?

Abbiamo iniziato circa cinque anni fa, dirigendoci costantemente verso qualcosa di sconosciuto e tuttora cerchiamo qualcosa che per noi è come una sorta di territorio non definito. Così spero che la nostra estetica si stia ancora definendo.

Björk è ora una pop star e molti musicisti islandesi sono emersi in questi ultimi anni. Secondo te ci sono aspetti specifici che dominano questa scena?

La scena islandese è fortunatamente così variegata che non ci sono mai delle vere correnti che sovrastano le altre. Diversità, energia, etica del lavoro e la volontà di divertirsi sono probabilmente gli aspetti più forti.

Come è iniziata la vostra collaborazione con la Morr Music e con la Fat Cat? Thomas Morr ci contattò

dopo aver ascoltato "Yesterday was dramatic"... e noi fummo subito molto felici di poter lavorare con lui e con gli altri musicisti della Morr. Iniziammo passando lunghi periodi a Berlino, città dove noi viviamo attualmente, diventando buoni amici di Thomas. Incontrammo i tipi della Fat Cat in Islanda, che erano lì perché stavano lavorando con calma su un grup-

petto di artisti islandesi. Siamo molto contenti di essere in questa etichetta, possiamo fare davvero quello che vogliamo e siamo in un gruppo di artisti eccezionali.

In "Finally we are no one" i suoni elettronici sono molto più amalgamati con quelli strumentali e le parti vocali. Come avete sviluppato la composizione di questo nuovo lavoro?

È accaduto per una miscela di casualità e facendo solo ciò che volevamo, non pensandoci veramente più di tanto.

Quali sono gli scrittori, i musicisti e gli artisti visivi che vi hanno influenzato nel lavoro?

Potrebbero essere una lista infinita dalla quale noi ovviamente possiamo citare a caso solo pochi nomi: The Smiths, Guns N' Roses, Jimi Hendrix, Pharoah Sanders, Sonic Youth, Oval, Stereolab. Per quanto riguarda gli scrittori, personalmente ti posso citare Gyrðir Eliasson, Sjón, con cui

[bio]

► Gli islandesi Gunnar Örn Tynes, Órvar Þóreyjarsón Smárason e le sorelle Gyða e Kristín Anna Valtýsdóttir, dopo un periodo iniziale del tutto personale di formazione, nel 1997 danno vita ai Múm.

abbiamo avuto la duplice fortuna di collaborare, Halldór Laxness, Richard Bra Utigan, Paul Auster, Banana Yoshimoto, Victor Pelevin e i fumetti, in particolar modo quelli di Chris Ware e Daniel Clowes.

Penso che le vostre esibizioni siano molto più vicine al mondo delle performance artistiche piuttosto che a quello della musica. Questo accade con l'impostazione del palco e cambiando i ruoli nel vostro modo di fare musica... Hmmm, noi cerchiamo solo di portare sul palco il nostro mucchio di strumenti e suonarli per il pubblico.

Nel concerto di Ferrara del 2002 a causa della pioggia foste costretti, assieme ai Dirty Three, a cambiare disposizione del palco, finendo con l'annullare la distanza tra voi ed il pubblico. Quali ricordi avete di quella notte?

Fu una notte stupefacente. Era un luogo così bello, fuori da quel castello, che noi fummo molto tristi quando iniziò a piovere. Ma la gente non se ne andò, così noi prendemmo i nostri strumenti e suonammo sotto questi archi. E tutti erano lì, così silenziosi, così pronti ad ascoltare. Si sentivano molto vicini. I Dirty Three quella notte furono molto intensi. È stata realmente una delle più emozionanti esperienze di concerto che abbiamo mai avute.

[marco altavilla]

[discografia]

► 2000 - **Yesterday was dramatic - Today is ok**, cd, Thule/TmT

► 2001 - **Please smile my noise bleed**, cd, (Morr Music-distribuzione italiana Wide)

► 2002 - **Remixed**, cd, Tmt

► 2003 - **Finally we are no one**, cd, (Fat Cat - distribuzione italiana Wide)

► 2004 - **Summer Make Good**, cd, (Fat Cat - distribuzione italiana Wide)

Net art en valise

Altarboy di Carlo Zanni

Una scultura e un'opera di net art. Un rinfrescante memento mori e una nuova soluzione per vendere l'immateriale. Con due bellissimi occhi, una personalità che si costruisce in rete e una collana di petali di rose. ExiWebArt posa la sua lente di ingrandimento su Altarboy, ultima opera di Carlo Zanni...

Innanzitutto, è una scultura. Una valigia in alluminio con bordure in acciaio appoggiata ad un piedistallo di ferro. Dal pannello superiore, in alluminio smaltato bianco, si affaccia uno schermo 15", mentre il piano orizzontale ospita un contenitore di vetro, disegnato dall'artista, contenente petali di rosa che vanno spargliati ai piedi dello schermo. Nell'insieme, un oggetto minimale, raffinato, solido, che rende invisibile la complessa tecnologia che contiene.

Infatti, il cuore della scultura non è quella sorta di bios fatta di petali di rosa, ma un computer che funziona da server per l'opera d'arte immagazzinata nel suo hard disk: invisibile in rete finché il proprietario non decide di accendere il server. Così, la prima scultura di Carlo Zanni diventa anche la sua risposta ad una serie di domande fondamentali: è possibile vendere lavori basati su un processo di networking? Se sì, in



> Che cosa pensi di Altarboy? - Opinioni dal mondo dell'arte

"Quando Analix Forever ha scoperto Carlo Zanni ed il suo approccio innovativo all'arte, è stata una rivelazione. Altarboy è il pezzo che con maggior forza combina i più avanzati sviluppi della net art e la delicata bellezza che caratterizza l'arte di Zanni. Con Altarboy la gente può, oggi, comprare e vendere net art. Si apre un nuovo mercato. Volete una prova? Ci siamo comprati questo pezzo unico!" (Cyrille Polla, direttore della Analix Forever Gallery, Ginevra)

"La giustapposizione, in Altarboy, di freschi petali di rosa e immagini dalla rete si propone come un rinfrescante memento mori, che ci ricorda la natura fragile e temporanea della net art. La scelta del proprietario, che può decidere se renderlo o no accessibile online, sottolinea il carattere effimero delle opere di net art, carattere che passa spesso inosservato quando i server sono online ventiquattro ore su ventiquattro." (Sara Tucker, direttore del Dipartimento Digital Media, DIA Center, New York)

quale forma? Si può comprare qualcosa di pubblico? E come conciliare i concetti di proprietà e condivisione?

A queste domande sono già state date diverse risposte, ma nessuna finora era riuscita a porre la questione in maniera così radicale. Acquistando Altarboy l'eventuale collezionista compra un server. Questo contiene un network, un pezzo di software che funziona completamente solo se connesso alla rete e, quindi, condiviso con tutti i suoi utenti. Eppure esiste una fruizione privilegiata, che è quella mediata da Altarboy, con il suo touch screen e i suoi petali di rosa.

Si dirà: è l'uovo di Colombo. Ma l'uovo di Carlo Zanni (che, se non fosse diventato artista, avrebbe voluto tagliare diamanti) non ha bisogno di essere schiacciato in punta per stare in piedi e le sue linee semplici e pulite contengono tutta la complessità delle questioni che solleva.

Per ora su Altarboy gira Cyrille, una nuova evoluzione (come i 4 Untitled Portraits di recente commissionati dal Kultursekretariat di Gütersloh) dei newnew-portfolio di Carlo Zanni, che affiancano all'aspetto esteriore della persona ritratta la sua identità così come viaggia in rete o come appare dal suo hard disk. Le pupille (entrambe 'navigabili') di Cyrille, che dirige la galleria Analix Forever di Ginevra, sono disegnate l'una dalle immagini corrispondenti ad una serie di query fatte automaticamente con Google sulla base di parole-chiave da lei indicate, l'altra da quelle risultanti da una ricerca avviata da chi visita il progetto. Specchio l'una dell'immagine di sé che ognuno si costruisce, l'altra dell'immagine di sé che ciascuno presenta al mondo. E specchio, entrambe, dell'aspetto della rete in un dato momento.

Cinque domande a Carlo Zanni

Da quale esigenza estetica nasce Altarboy?

Mi sento più vicino a Donald Judd che a Matrix. Questo è il motivo per cui gli elementi tecnologici in Altarboy non sono così evidenti (probabilmente in futuro non ci sarà neanche più lo schermo). La tecnologia non è il soggetto del mio lavoro, quindi non c'è alcuna ragione di realizzare un bricolage tecnologico.

Altarboy solleva in maniera complessa la questione della proprietà di un'opera che vive su un network pubblico. Come si relaziona con quella meravigliosa accessibilità che l'arte in rete ha ereditato dal mezzo e che per molto tempo è stata la sua caratteristica più affascinante (e più rivendicata)?

Prova a pensare ad una tubatura abusiva. Ho agito come un idraulico, installando un rubinetto per uso privato. Aprendolo, Altarboy usa l'acqua della conduttura principale (Google). Se ci sono problemi di rifornimento (o quando addirittura il www non esisterà più), Altarboy inizia a ciclare le acque precedentemente raccolte e immagazzinate nel tempo. Altarboy segue la sua strada, non si preoccupa di nulla. È un padrino che prende il sole e si abbronzia in una splendida villa in Sicilia mentre beve acqua fresca e pulita in bicchieri da champagne.

Paradossalmente Altarboy realizza il massimo del privato e il minimo dell'intimità: chi fruisce del progetto in rete dal proprio pc sembra molto più vicino a Cyrille di chi ne fruisce, isolato e lontano come un'icona sull'altare, da Altarboy. Come spieghi questa distanza? È intenzionale?

Questa distanza è dovuta all'elemento scultoreo. Nonostante sia più o meno un sistema comune alle scrivanie di molti uffici, la sua forma impedisce un'immediata riconoscibilità, enfatizzando così di fatto il suo lato contemplativo. Gli utenti che ne usufruiscono attraverso il web possono sentirsi "più vicini" poiché digitano un url ed entrano in un sito; sono vicini allo schermo, probabilmente soli, in un contesto molto privato. Grazie al suo touch screen Altarboy permette di avere un approccio molto fisico al

codice, toccando e facendo scivolare le dita sullo schermo, quasi accarezzandolo. Si tratta di un lavoro su proprietà e condivisione, pubblico e privato, e di conseguenza le sue dimensioni estetiche e spaziali ne riflettono il contenuto.

Pensi che una soluzione di questo tipo sia intimamente legata al tuo modo di indagare la rete o che possa essere adottata anche da altri artisti per il loro lavoro?

È qualcosa di funzionale al mio modo di fare. È anche un'idea molto flessibile che si può applicare a diverse tipologie di net projects. E sicuramente mi farà piacere se altri artisti la utilizzeranno.

In Cyrille sposti l'attenzione dal volto allo sguardo (da sempre 'specchio dell'anima'): uno sguardo condizionato dalle keyword scelte dalla persona ritratta, ma anche dalla vita della rete. Quale anima riflette Cyrille?

Penso che dovrete essere tu a dirmelo. L'unica cosa che posso dirti riguarda la sua concezione.

Secondo me, questo modo di realizzare net drawing riflette sia esteticamente che concettualmente i comportamenti delle formiche mietitrici. Come in loro c'è un continuo aggiornamento e spostamento di conoscenza dovuto all'interscambio tra macro-comportamenti (colonia-società) e micro-comportamenti (formica-individuo). Pensa a tutti quei pixel-immagine che formano le pupille di Cyrille come ad una colonia di formiche: si organizzano in una forma armoniosa ricoprendo le pupille (macro-comportamento), ma sono la somma di diverse estetiche e significati. Questo è il modo in cui Google funziona nei miei progetti, il modo in cui io mi sento di usarlo. Cyrille ti permette di inserire una parola (seguendo la tua idea-concetto-memoria di quella parola) e ti restituisce quello che la società "pensa" di quel dato vocabolo, quasi fosse un significato globale (con tutte le varie eccezioni e incontri casuali, fuorvianti). In questo tipo di lavoro sono presenti molti livelli estetici e concettuali, come in un file di Photoshop. Sta a te decidere quali unire per visualizzare la tua (sua) anima temporanea.

Gianni Caravaggio

Nel momento in cui osservo una cosa creo una percezione del tempo. In questo modo Gianni tenta di descrivere un suo lavoro. E nel resto dell'intervista descrive la sua carriera, le persone che gli stanno vicine, i critici che sanno leggere bene le sue opere. E quelli che invece non ci han capito niente...

Come sei diventato artista? Che cosa è stato determinante? In questo momento della tua vita stai facendo quello che hai effettivamente scelto o fai questo lavoro per cause fortuite?

La scelta di fare l'artista per me è consequenziale al piacere sensitivo e intellettuale di fare e pensare che avevo riscontrato nell'arte. È la forma di conoscenza in cui m'identifico. Anche se non provengo da una famiglia interessata particolarmente all'arte (una semplice famiglia italiana meridionale immigrata in Germania negli anni Sessanta), fin da adolescente, ho frequentato persone intensamente implicate nell'arte contemporanea. Una ex allieva di Beuys è stata una specie di madrina artistica per me. Mi sento fortunato per questo, ma, certo, queste cose non accadono per caso. Quindi è dall'adolescenza che cerco di prendere coscienza di cosa sia questa forma molto concreta della percezione. Oltre a disegnare e a fare costruzioni ho studiato libri su artisti come Michelangelo e Leonardo e ho visitato delle mostre. Ogni mio interesse e attività (siano esse per la natura, lo sport, la scienza o la fantascienza) alla fine è culminato in una riflessione di tipo artistico. Mi interessava il processo creativo che si identificava in un processo formale e mentale. Partendo da questo principio ho deciso la mia formazione studiando filosofia in varie università (Stoccarda, Firenze, Milano) e seguendo, per ragioni di affinità artistiche, le lezioni di Luciano Fabro all'Accademia di Brera. Più di fare quello che ho scelto direi che sto facendo quello che effettivamente sono. Le scelte, in sostanza, sono funzione dell'essere.

Solitamente spetta ai critici sintetizzare e descrivere la ricerca di un artista. Se tu dovessi definire in tre righe la tua arte, come la descriveresti?

Innanzitutto penso che dovrebbe esserci un dialogo di scambio sostanziale fra artista e critico. Di scambio teorico, ma anche pratico (citerei l'esempio dei dialoghi di Carla Lonzi con alcuni artisti). Poiché tra le cose più interessanti che ho letto c'erano scritti da artisti come Robert Morris, Giulio Paolini e Luciano Fabro fino a De Chirico o al romantico tedesco Philipp Otto Runge, non vedo il motivo per cui l'artista non debba rendersi trasparente (a sé e ad altri) attraverso la scrittura.

Siccome ogni mio lavoro ha la sua propria specificità, generalmente le unirei con una riflessione. Nel momento in cui osservo una cosa creo una percezione del tempo. L'osservazione si costituisce come presenza temporale corporea. Anche se l'ope-



solamente II, 2001 - carta - 110x80x40 cm

ra a un certo punto è conclusa, non vi è una caratteristica statica e finita bensì una forma aperta, un organismo in crescita. Poco tempo fa ho scritto che la forma dell'opera contiene tutto il gioco del processo artistico in forma energetica, intendendo per "gioco" ogni spostamento, movimento e processo riflessivo, immaginativo, intuitivo. La psicologia del processo artistico mi sembra l'enigma umano più affascinante. Per questo lo considero sostanza e non strumento progettuale o semplicemente processo finalizzato a ottenere un risultato. Tale processo è teso verso una cristallizzazione sensibile/intellettuale, un istante di grazia estetica in un flusso continuo. Lo considero definizione privilegiata dell'esperienza. Quella fondamentale è l'esperienza del tempo, dunque oserei dire che l'esperienza coincide con la percezione di una corporeità temporale. Amo la sensazione di autonomia, libertà e semplicità di fronte a un corpo. Una specie di esperienza concreta di qualcosa che ha una natura astratta. È questa sensazione di corporeità a rendere più completa la cosa. Ci terrei quindi a precisare che l'opera è l'esatta materializzazione del processo artistico e non si tratta di due cose separate. Tutto il resto è un pretesto e io evito a ogni costo di essere pretestuoso.

Un tuo pregio e un tuo difetto nell'ambito dell'arte.

Pregio e difetto sono confezioni del momento, quindi non costituiscono parametri con cui invito ad orientarsi. Per esempio, il fatto che producessi riflessioni teoriche sul mio lavoro fino a qualche anno fa era visto come difetto, mentre ora si sta rivelando un pregio. C'è, forse, una certa lentezza data da un tempo contemplativo, esitazione, prova, riflessione, dubbio, da cui magari riesco a trarre qualche certezza. Avere certezze è stato meno popolare che non averne. Non ero mai d'accordo! (Meno male!).

E nella vita?

Risponderò fra quarant'anni, nel frattempo ci penso.

Una persona davvero importante per il tuo lavoro?

Non potrei isolare realmente una persona importante, dato che si crea una maglia di dialoghi. Ciononostante ringrazierei

innanzitutto Francesca Kaufmann per il percorso fatto insieme finora (e quello in futuro), Tucci Russo per le possibilità che mi offre e Andrea Bellini per i dialoghi e il lavoro teorico.

Sei soddisfatto di come viene interpretato un tuo lavoro? Chi l'ha capito meglio e chi invece ha preso una cantonata? Quale rapporto hai con i critici e con la stampa?

Le interpretazioni si compensano e sono riuscite quelle che nel loro punto di vista specifico sono coerenti e concrete: la lettura fenomenologica di Andrea Bellini la trovo molto aderente al mio lavoro (ouverture su "Flash Art" e su "SculptureMagazine"). L'aspetto linguistico e strutturale del lavoro forma la base per ogni interpretazione. Il testo di Giacinto di Pietrantonio dà una lettura di un atteggiamento di base sul catalogo della mostra *P.S.1*. Come interpretazione contenutistica mi ha colpito la recensione della mia personale *Tempo drogato*, scritta da Gabi Scardi su "Flash Art". Sul catalogo della mostra *Leggerezza* alla Lenbachhaus di Monaco Marion Ackermann e Pirkko Rathgeber fanno una buona analisi storica e analitica.

Ho trovato ridicola la recensione della mostra *P.S.1* nel 2001 a Roma su "Flash Art". L'autrice (non ricordo più il nome) di me ha solo visto coriandoli bianchi sparsi (in verità avevo esposto *Effervescente* e *Bandiera metabolizzata*). I critici che altezzosamente non s'impegnano a vedere l'opera esposta dovrebbero essere banditi da questa professione.

Quale rapporto hai col luogo in cui lavori? Parlacene del tuo studio...

Fino a pochi giorni lavoravo a casa. La sensazione di condividere la vita quotidiana con i lavori in corso, poterli guardare in qualsiasi momento, sentire il processo artistico come parte inestricabile dell'abitare è una condizione intima in cui sono nati quasi tutti miei lavori. Ora stanno diventando più ingombranti, così ho preferito prendere uno studio vicino a dove abito. Dato che questa intimità con il lavoro è per me un fatto acquisito, ho bisogno di uno spazio neutro di puro lavoro anche di distacco. Ogni fase richiede la ridefinizione del contesto.

Qual è la mostra più bella che hai fatto e perché?

Ritengo che fin a ora sia stata la mia personale nella rassegna di *Present/future* durante Artissima 2002. Lì sono riuscito molto bene a concentrare la visione del mio lavoro. Sono state esposte opere recenti, come *Sugar no sugar molecule*, contrastato dalla vaporosità del lavoro *What does your soul look like II* e meno recenti, come *Attimo*,

con i suoi scarti circolari, che formava il lavoro "drops". Quei lavori si compensavano sia fisicamente sia processualmente e, dunque, contenutisticamente. L'animazione *Sugar no sugar metamorphosis* formava un flusso originario di microgesti scultori, inteso come flusso di idee, dal quale grandi sculture hanno preso forma, mentre le parole "sugar" e "no sugar", alterate in una successione irregolare che scorreva intorno sul muro ad altezza d'occhio, trasformava l'esperienza della materia in parole sussurrante. Anche la dichiarazione che feci allora mi sembra chiara: "La realtà mi sembra nascondere la sua possibile dimensione temporale dinamica. La percezione e la concezione della realtà nel tempo diventano fluide forme del pensiero in azione. Non voglio documentare, né illustrare, né proiettare, bensì contemplare. Il mio lavoro non costituisce la materializzazione del mondo com'è, ma una nuova prospettiva per contemplarlo: un cubetto di zucchero, un granello di sale o un seme diventano stimolo di una realtà creativa. Il mio lavoro amplifica questi stimoli che creano la relazione tra la cosa guardata e la cosa toccata, tra sensazione e nominazione, tra la parte e il tutto. Ogni particella di spazio vuole esistere concretamente in una sorta di temporalità di Zenone: si estende, cresce, si contrae e si trasmuta nello stesso istante per creare un corpo metamorfico. Tutto scorre".



sugar no sugar molecole, 2002 - 80x80x45 cm - marmo, stiroduro, zollette di zucchero

Quanto influisce la città in cui vivi sulla tua produzione? È indifferente? Preferisci girare di città in città o lavorare sempre nel solito posto?

Il mio processo creativo si compone in parte di una riflessione astratta, per cui il luogo non dovrebbe influire sul lavoro, in parte di una componente psichica, un certo stato d'animo, che, credo, assorbe la peculiarità del luogo in cui vivo e la sua temporalità in relazione con me che lo vivo. Ci sono tempi in cui giro e viaggio e altri in cui non mi muovo per

provare a sviluppare nuovi spunti di lavoro. Tutte e due le fasi le vedo inestricabilmente connesse con il mio processo artistico. Per lavorare ho bisogno di un luogo non temporaneo e sfuggente. Non realizzo i miei lavori al computer, per cui non potrei lavorare viaggiando come un nomade, né faccio realizzare da altri. Devo sperimentarle, vivere, studiare tutti gli elementi; perciò il lavoro si definisce come esperienza.

Ormai consacrati Cattelan e Beecroft, tra i giovani artisti italiani chi secondo te ha delle chance per emergere sulla scena internazionale? Chi invece è sopravvalutato?

Non sono la persona adatta a speculare sulle dinamiche del sistema dell'arte per cui un artista è reso una star, né mi interessano particolarmente se non come fenomeno in sé. Posso elencare alcuni giovani artisti italiani di cui stimo il lavoro, come Francesco Gennari, Paolo Piscitelli, Pier Paolo Campaniani, Pietro Roccasalva, Luca Tresvisani, Diego Perrone o Giuseppe Gabellone. Penso che quest'ultimo sia già abbastanza emerso sulla scena internazionale. Sarebbe un errore fatale se pensassimo che ogni lavoro debba emergere così come quelli di Cattelan o della Beecroft. Ma farei una netta distinzione fra loro due. Mentre Cattelan ha assunto il ruolo del situazionista tragico plateale (che esprime una certa immagine dell'italianità), è la caratteristica glamour della Beecroft a renderla così massmediale. Ogni lavoro emerge nel modo in cui è costituito.

La politica culturale italiana e il sistema privato dell'arte. Per un giovane artista che cosa significa rimanere in Italia, produrre, investire, costruire qui?

Un giovane artista deve viaggiare e, se ne ha l'occasione, fare l'esperienza all'estero. Questo per la necessità dialettica che comporta il nostro lavoro e anche per relativizzare convinzioni e punti di vista che sembrano determinanti quando considerati dall'interno. In nessun luogo si può essere passivi. Ma la base di questo è il lavoro, non la promozione. Premesso questo, penso che un giovane artista possa benissimo lavorare in Italia. L'infrastruttura del sistema dell'arte italiana mi sembra inestricabilmente connessa a quella internazionale. Certo, accanto all'impegno del privato c'è da augurarsi che in Italia sia mobilitato più intensamente quello delle istituzioni.

[massimiliano tonelli]

Le cinque variazioni

Una seduta di psicanalisi filmica? Un giochino perverso tra vecchi amici? Pura masturbazione intellettuale? Nel loro ultimo film Lars Von Trier e Jørgen Leth si divertono (quello sì) a smontare le comuni regole del "fare" cinematografico...



Eccoli lì, gioviali e sorridenti, due registi svedesi in un appartamento che parlano di un vecchio documentario, girato da uno dei due nel lontano 1967.

Così comincia *Le cinque variazioni*, un progetto (che stranamente circola nelle sale cinematografiche sotto le categorie di "documentario" o "film per tutti", ma che in realtà è piuttosto difficile da definire in una parola) nato dalla mente vulcanica di **Lars Von Trier** con la complicità di **Jørgen Leth**.

Il primo è l'enfant terrible della cinematografia scandinava, amato od odiato senza mezzi termini, colui che ha ideato il

Dogme 95, gruppo d'azione e provocatorio decalogo-voto di castità filmico. Il secondo è un "rispettabile" regista di documentari (e non solo), meno noto al grande pubblico ma ben conosciuto dalla critica per avere sempre perseguito un approccio anticonvenzionale nei propri lavori. L'oggetto del contendere è il suo documentario *The perfect human*: Lars Von Trier "sfida" l'amico e collega a rifarlo per cinque volte, imponendo una serie di ostacoli sempre più vincolanti. Si narra che tutto sia cominciato con uno scambio di e-mail; i susseguenti accordi e i risultati delle "prove" sono stati diligentemente filmati, ovviamente con camera a mano.

Le costrizioni cui Leth è sottoposto mettono a nudo in realtà alcuni "schematismi acquisiti" del fare film: così, ad esempio, si comincia con la lunghezza di un'inquadratura, che non deve superare i dodici fotogrammi, e con l'imposizione di una loca-

tion mai vista; quindi si passa al *diktat* del mostrare cose che di solito non si mostrano, con il regista che diventa protagonista; infine si giunge alla mancanza di regole, si scivola nel cartone animato (genere aborrito da entrambi) e si arriva a far firmare al regista un film che lui non ha girato. Ogni volta Leth supera elegantemente l'ostacolo.

Sembra di assistere a una sorta di terapia che coinvolge l'autore in una continua autoanalisi (fino al limite estremo di negargli l'auctoritas sul proprio film!), ad una decostruzione sfiibrante del suo operato (o meglio: della sua opera). Ma anche lo spettatore, che in questo gioco stilistico vede mettere a nudo man mano le false certezze della rappresentazione filmica, ne coglie canoni, generi e convenzioni. Allo stesso tempo Von Trier sembra non prendersi troppo sul serio e propone questa sfida quasi come un divertissement, conti-

[info]

- ▶ **Le cinque variazioni**
- ▶ **Regia:** Jørgen Leth & Lars Von Trier
- ▶ **Sceneggiatura:** Jørgen Leth & Lars Von Trier
- ▶ **Con:** Jørgen Leth, Lars Von Trier, Jacqueline Arenal, Daniel Hernández Rodríguez, Patrick Bauchau, Alexandra Vandernoot
- ▶ **Direttore della fotografia:** Dan Holmberg
- ▶ **Titolo originale:** De Fem Benspænd
- ▶ **Origine:** Danimarca, 2001-2003
- ▶ **Durata:** 90 min
- ▶ **In concorso alla 60a Mostra di Venezia-Sezione Controcorrente**

nando lungo una linea d'azione che sembra essergli particolarmente congeniale. Proprio attraverso le rigide regole del

Dogme aveva richiamato l'attenzione sugli eccessi e sugli orpelli spesso inutili, della filmografia contemporanea, aveva lanciato una sfida al rigore e all'essenzialità, ma soprattutto aveva paradossalmente sminuito la figura del regista, per poi abbandonare senza troppi rimpianti il suo "giuramento di purezza" e dichiarare infine l'esperimento esaurito nel momento in cui aveva cominciato a diventare una moda produttrice di cloni. Ora fissa addirittura delle regole ad hoc e "distrugge" per (far) creare, in successione, un'alternativa sempre possibile, per scavare a fondo nella duttilità e nelle innumerevoli potenzialità del proprio medium: perché questa è la natura del film, questa la natura dell'arte. Un unico rammarico: il doppiaggio della versione italiana...

[monica ponzini]



Danza Firenze

Virgilio Sieni, danzatore e coreografo, assume la direzione artistica di CanGo. Nell'intervista ci racconta la nascita di un nuovo contenitore anomalo per la formazione, la produzione e l'intreccio delle pratiche dell'arte contemporanea. Nell'Oltrarno fiorentino...

Il *Saloncino da Ballo Goldoni*, al tempo della sua inaugurazione, nel 1818, faceva parte del complesso di strutture per lo spettacolo voluto dall'impresario teatrale Gargani e realizzato dall'architetto Giuseppe Del Rosso. Oggi, dopo ripetute e prolungate chiusure, ristrutturazioni e restauri (che hanno trasformato l'Arena diurna in cinema e riportato in vita il Teatro), il Saloncino apre ufficialmente i battenti sotto il nome di *Can Go, Cantieri Goldonetta*, luogo per la produzione, la sperimentazione e lo spettacolo.

L'inaugurazione si è svolta in una settimana di eventi, *La democrazia del corpo* (dal 27 dicembre al 4 gennaio), con spettacoli, letture, installazioni. Una molteplicità e una contaminazione di linguaggi che suggeriscono gli intenti per la futura programmazione coordinata da Virgilio Sieni, direttore artistico di CanGo.

CanGo è un acronimo anomalo per Cantieri Goldonetta, ma significa anche 'vialibera'. Si riferisce alla possibilità di lavorare concretamente, a Firenze, con i linguaggi della contemporaneità? Allo sblocco di una situazione di stallo?

CanGo è soprattutto un nome di invenzione, molto eufonico, fresco rispetto a nomi vecchi e pomposi, e sonoro. Sa un po' di danza e un po' di animale. C'è un'allusione al desiderio di continuità tra le discipline artistiche, una dimensione senza confini in cui la ricerca delle arti si svolge intorno alla centralità, necessaria e insostituibile, del corpo. La struttura architettonica di CanGo rispecchia questa libertà e questa flessibilità aprendosi, come è avvenuto nella settimana di inaugurazione, a diversi usi dello spazio.

Quali sono le linee guida del pro-



getto?

Non esiste una linea programmatica. Alla base si trova una volontà precisa di svolgere la molteplicità dei linguaggi dell'arte contemporanea in un confronto continuo. Il senso della contemporaneità risiede in questo: nel rimuovere i rapporti gerarchici tra le discipline e nello sfruttare le differenze come focus per l'invenzione e la creatività.

CanGo non si propone come luogo destinato eminentemente allo spettacolo, non è un centro per le arti visive. È piuttosto uno spazio di ricettività in cui conver-

gono in forma organica i bisogni della musica, della danza, delle arti visive.

Quindi la futura attività di CanGo prevede il coinvolgimento di alcuni co-curatori.

Certo, è già avvenuto con *La democrazia del corpo* ed esiste una squadra pronta ed entusiasta. Ma non c'è l'intenzione di arruolare in formazione rigida un'équipe di esperti delle diverse discipline. CanGo assimila il concetto di residenza per la sperimentazione, un cantiere aperto in cui artisti, teorici ed altri ope-



[info]

- ▶ **CanGo**
- ▶ **Firenze, Cantieri Goldonetta**
- ▶ **Via Santa Maria, 25**
- ▶ **Info: Compagnia Virgilio Sieni Danza**
- ▶ **Tel: 055 6557435**
- ▶ **Fax: 055 697883**
- ▶ **E-mail: sienidan@tiscalinet.it**

ratori possono intervenire in un forum di discussione ed elaborazione continuo.

Quando ho assunto il ruolo, grato e gravoso, di direttore artistico non intendevo chiudermi da solo in una stanza, con le mie coreografie e il mio gruppo di danzatori. Ribadisco il concetto di spazio aperto in cui tenere insieme le idee, gli artisti, i curatori...

Da sempre Virgilio Sieni lavora intorno al corpo come strumento di indagine e destinazione della ricerca stessa. In questo percorso molte sono state le sperimentazioni e le contaminazioni con altri ambiti artistici. Qual è il rapporto tra la danza e le altre forme d'arte?

L'esistenza di CanGo dichiara una specie di manifesto artisti-

co: dedicare alla centralità del corpo, e quindi della danza, le attività di ricerca del contemporaneo. La danza, più di qualsiasi altra pratica artistica, incide sulla quotidianità e la struttura e modifica i linguaggi. Anche in ambiti estremi la danza viene vista come moto e viene trascurata la complessità dell'interpretazione del reale che ne è alla radice.

Che tipo di accoglienza ha riservato il pubblico fiorentino all'apertura dei Cantieri Goldonetta?

Nei giorni dell'inaugurazione abbiamo avuto il pieno (e ci trovavamo a cavallo di Capodanno, con date normalmente congestionate da altri impegni). Naturalmente CanGo si rivolge ad un'utenza diversa, più "specializzata" di quella che, di regola, affluisce agli appuntamenti cittadini. E comunque, per il pubblico convenuto qui nei primi giorni di apertura CanGo rappresenta una risposta a necessità da tempo irrisolte. Resta fermo che la centralità dell'impegno sarà nella creazione e non nella spettacolarizzazione.

[a cura di pietro gaglianò]



Francesco Arena - Matteo Basile - Franco Di Francesco - Lucia Leuci

direzione artistica Manuela e Patrizia Cucinella

TEMPUS FUGIT

MAGGIO - GIUGNO 2004

galleria PiziArte - Viale Crucoli 75/a - 64100 Teramo
tel. 0861/252795 - www.piziarte.net - E-mail: info@piziarte.net



Societas Raffaello Sanzio - Crescita B.#03.1-P.#06.1

Dal ciclo della Tragedia Endogonia la Societas propone una "performance poliziesca" per spettatori conigli. Dove l'immediatezza del messaggio non è affidata alla parola, ma ad un suggestivo simbolismo che agisce sulla totalità dei sensi dello spettatore...



Spettacolo **Tragedia Endogonia** rappresentato a Parigi nell'ottobre 2003

La **Tragedia Endogonia** manifesta la continua ricerca degli artisti di una forma di comunicazione altra, che investe lo spettatore colpendolo emotivamente e razionalmente con una "super realtà" dipinta nei toni dell'incubo e portata in scena con terrificante concretezza. L'immediatezza del messaggio non è affidata alla parola, ma ad un suggestivo simbolismo che agisce sulla totalità dei sensi dello spettatore. Attingendo dall'immaginario della società contemporanea, la Societas Raffaello Sanzio utilizza simboli in grado di evocare una realtà precisa e presente e li inserisce in una struttura drammatica anti-narrativa che li decontestualizza. Vengono così spogliati e potenziati, tirati fuori dalla sordina della nostra logica quotidiana e impietosamente mostrati allo spettatore.

La rielaborazione di un brano di Scott Gibbons ad opera di **Claudia Castellucci** invade la sala rendendo impossibile qual-

siasi altra percezione sonora; nessun attore, infatti, parla. Lo spazio dell'oratorio San Filippo Neri viene sapientemente utilizzato, l'architettura candida e imponente conferisce austerità e freddezza ai movimenti degli attori già di per sé marziali e meccanici. Essa, inoltre, si offre come base per il contrasto chiaro-scuro spesso presente nelle scenografie della compagnia: gli attori sono vestiti di nero, neri sono i veli che pendono dal soffitto, nero è il candelabro a sei braccia al centro della scena e lo stendardo che viene alzato a



Spettacolo **Tragedia Endogonia** rappresentato a Bruxelles nel maggio 2003

metà spettacolo da uno degli attori. Su esso compaiono alcuni segni bianchi, chiari e indecifrabili, che stimolano e lasciano insoddisfatta la curiosità del pubblico nel perfetto stile della Societas, che in altri spettacoli aveva già utilizzato questo alfabeto criptico e misterioso.

Gli spettatori vengono introdotti, a piccoli gruppi, direttamente nello spazio scenico in cui sono installate numerose file di panche che ospitano conigli di pezza neri dalle dimensioni umane, tutti uguali, stilizzati ed inerti. Un'acuta provocazione cui non si può sottrarsi. Entrano in gioco la mancanza di identità personale e di volontà individuale, che sembrano riguardare anche i personaggi dello spettacolo, i quali non agiscono ma sono agiti: mossi fisicamente da altri attori, anche quando hanno un'autonomia di movimento sembrano rispondere ai comandi di una volontà superiore. L'idea è efficacemente resa attraverso una recitazione asettica e impersonale. Ogni

[info]

- ▶ **Societas Raffaello Sanzio - Crescita B.#03.1-P.#06.1**
- ▶ **Bologna, Oratorio San Filippo Neri - Via Manzoni 5**
- ▶ **Regia, scene, luci e costumi: Romeo Castellucci**
- ▶ **Composizione drammatica sonora e vocale: Chiara Guidi**
- ▶ **Traiettorie e scritture: Claudia Castellucci**
- ▶ **Musica originale: Scott Gibbons**
- ▶ **Con: Gertrude Chinwe Ajemba, Victorine Mputu Liwoza, Fatou Ndeye Sall, Sylviane Tienjieu, Sergio Scarlatella**

movimento è lento, solenne, perfettamente inserito nel ritmo ciclico dello spettacolo, dove tutto torna alla posizione iniziale per ricominciare di nuovo in una continua alienante ripetizione. La luce bassa proietta sul fonda-

le di marmo chiaro le ombre degli attori, quasi a crearne un doppio ingigantito e inconsistente in cui anche i tratti somatici, unico segno di identificazione, scompaiono.

Ad un occhio attento non sfuggono dettagli della scenografia e dell'interpretazione che suggeriscono un parallelo con le realtà della dittatura e dell'antisemitismo. La violenza non avviene sulla scena, ma nella mente di chi la osserva. Tutto concorre alla creazione di angoscia e inquietudine: un teatro della crudeltà in cui si denuncia un malessere collettivo senza la presunzione o la possibilità di trovare una cura.

È attraverso la presentazione di questo spettacolo assurdo che la Societas Raffaello Sanzio vuole mostrarci l'assurdità intollerabile della realtà che ci circonda.

[daniela broggi]

And all that Design...

Dal 14 al 19 aprile Milano vuol dire design. E allora, dalla A alla Z, piccola guida per Salone e dintorni...

Automobile. L'abbiamo adorata, subito. È la Panda versione Alessi, disegnata da **Stefano Giovannoni**. Un mito. (Al Palazzo della Triennale)

Bless, al secolo **Ines Kaag** e **Desiree Heiss**. Ovvero la moda (che odia essere trendy). Espongono -insieme all'allegria brigata *Droog design* - da Postart, a Via Giannone.

Cibo. Dall'aperitivo alla cena. Due mostre *à la carte*. La prima *Street Dining Design* (a cura di Gilda Bojardi/Interni in collaborazione con Cosmit, al Palazzo della Triennale) racconta il rito milanese per definizione; la seconda - *Dining Design* - allestita al pad. 9, presenta una serie di ristoranti d'autore. Firmano **Sir Paul Smith**, **Missoni Home**, **Claudio Sadler**...

Designing designers: il concorso - è la 5° edizione - promosso da ADI, Politecnico e Cosmit, per gli studenti delle scuole di design. Tema: spazi e scenari per *l'ospitalità*. I selezionati espongono al pad 8.



Bag Collector - design by BLESS



Courtesy of the Official point of view

Green Island, un'isola dedicata alla definizione del nuovo spazio urbano. La location - Via Pepe, zona Porta Garibaldi - è stata definita da Christoph Raddle *new district design*. Ridisegnano il quartiere, progetti ed installazioni di Toyo Ito, A12, StalkAgency, maO, 2a+p, Future System... e in più cocktail bar al binario 20 della stazione Garibaldi. Opening il 18 aprile dalle 12.

Nuova Zelanda di scena. **David Trubridge**, **Simon James** e **Purple South** espongono a Via Goito. Da non mancare.

Ron Arad alle prese con il cyberspazio. Succede da Giò Marconi, dove il *designer* inglese presenta l'installazione *Lo-rez-Dolores-tabula-rasa*. E, sempre in tema, *Oh Void*, alcune sedute ispirate alla fantascienza anni Settanta.

Starck, **Philippe**. O, meglio, *sua maestà, il design*. Monsieur Starck continua a stupire. E la kermesse milanese sembra rendergli omaggio. Da Kartell che riedita la poltroncina *Mademoiselle ad Axor*, che festeggia i primi dieci anni del bagno firmato Starck con allestimento alla Triennale.

Xo design: colorata, inconfondibile. Con una serie di oggetti *cult*, come le sedie *Peninsula* di **Philippe Starck** o la *Hamlet Machine* di **Bob Wilson**. Aspettiamo di vedere le novità al Salone.

Tango: piano in cristallo, struttura in lamiera piegata. È il tavolo essenziale di **Stefano Giovannoni** per Magis.

Young Quest'anno sono 440 i giovani *designer* che partecipano al *SaloneSatellite* (pad. 9: è l'unico aperto al pubblico per tutta la durata della Fiera), da sette anni appuntamento fisso dedicato alla creatività emergente nel furniture design. Li ha selezionati un comitato di tutto rispetto: da **Alessandro Mendini** a **Patrizia Moroso** a **Bob Wilson**. Tiene le fila **Marva Griffin**, curatrice dal pugno di ferro e dal grande fiuto. Restia a dare qualsiasi anticipazione, ci ha detto, sibillina: // *Satellite sarà come sempre una bella sorpresa.*

Understate è una tappa obbligatoria nei percorsi del design a Milano. Quest'anno lo spazio di Via Varese ospita un appuntamento prezioso. Quello con gli argenti firmati **De Vecchi**.

Vetro & design: storia binomio prolifico. Ce lo racconta una mostra appena fuori Milano. Da Sottsass a Giò Ponti a David Palterer. *Trasparenze* è a Novegno nello spazio *Avantgardesign*.

Ohvoid! - design by Ron Arad



High tech: toccate, please! Questo l'invito rivolto al pubblico per la mostra *This is today - l'invasione degli ultracorpi interattivi*. Il design del futuro, oggi. A cura dell'**Interaction Design Institute** di Ivrea, al Palazzo della Triennale.

Jordi Labanda, illustratore à la page, cinico ed elegante. Adesso anche mosaicista. Insieme a **Patricia Urquiola**, **William Sawaya**, **John Maeda**, **Tom Dixon** e **Ferruccio Laviani**. L'occasione è l'apertura del nuovo showroom di Sicis, in Via Fatebenefratelli 8.

Kitsch: dovevamo aspettarcelo. E lui aspettava noi, latente. Adesso è tornato di moda...

Illuminante: piccola mostra sulle novità del design. Dalle *fotoforme* di **5punto6**, ai *termoarredatori* di **Delta Color**, ai divani **Masaki Sawada**. *NU light* è a Piazzale Baiamonti, 4. Opening party il 16 aprile dalle 19.

Letti... insieme o separati. Li ha disegnati - ed è la prima volta che si cimenta con questo oggetto - **Gaetano Pesce**, per Zerodisegno. Vanno ad arricchire la collezione *Nobody's Perfect*. Alla Galleria Modernariato, Corso Vittorio Emanuele (ang. Via San Paolo).

Materialize - giovanissima azienda belga - presenta la nuova collezione al Superstudio Più, in Via Tortona. Nuove soluzioni per l'interior, realizzate dal duo olandese **FOC (Freedom of Creation)**, ed uno special guest, a sorpresa, che verrà annunciato solo durante la press preview...

Opv, ovvero **Official Point of View**: una crew di fotografi e tutto quello del Salone che non avete mai visto. Il risultato è un libro da collezione (che - ovviamente - arriva a Design Week finita), edito dalla mitica Actar di Barcellona.

Work & Emotion ovvero viaggio in un universo ufficio che muta. Basta guardare la scrivania multifunzione pensata dai fratelli **Bouroullec**. Tutte le novità sono ad EIMU (pad. 14-15-16).

Zerodisegno non è nuova alle collaborazioni eccezionali. Così, accanto ai *nobody's perfect* arriva una serie di mobili realizzati con **Mimmo Rotella**. Tavolo, credenza, libreria... *décollage*. Da vedere alla Sala Pericoli, a Via Spiga 10. [mariacristina bastante]

Pakhalè Satyendra: indiano trapiantato ad Amsterdam, è tra le rivelazioni di questi ultimi anni. Al Salone una sorpresa: *Toy Trolley*, carrello contenitore disegnato per Magis. Fa parte della nuova collezione *Me Too*, che l'azienda italiana dedica ai bambini. (Pad. 20-I stand B16).

Qattro passi... sulla luna o - rimanendo comodamente a casa - sul *Moonwalk Carpet* di **Elske Revelmann de Vries**. Nella *Droog Collection*, da Postart a Via Giannone 10.



Puppy - design by Eero Aarnio per Magis

Etro. Moda & design, la più felice delle combinazioni. Come questa - molto glamour - tra **Jacopo Etro** e **Jacopo Foggini**, designer del vetro che sconfinava spesso nella scultura *tout court*. Insieme presentano *Personaggi Luminosi*. Opening il 15 aprile, allo showroom in Via Spartaco.

Feel, felt, felt: morbido, caldo... feltro. Per l'occasione diventa un mosaico. Di **Jurgen Mayer** e **Claudy Jongstra**. Al Superstudio, in Via Tortona 27.

Nostra Signora del Design

Direttore di Interni. Maitre à pensier e curatrice. Mente - e anima - del Fuori Salone (che è il vero fulcro della settimana della Fiera del Mobile). È Gilda Bojardi, signora del design. A noi ha raccontato cosa succederà quest'anno a Milano...

Alla Triennale *Interni* presenta *Street Dining Design*, evento legato al cibo che si consuma *in piedi*, dalla prima colazione al rito dell'aperitivo, al cocktail. Puoi anticipare qualcosa di questo appuntamento?

Il cibo è - da qualche tempo a questa parte - oggetto di attenzione, di studio e di ricerca. In Italia come all'estero vengono recuperate ricette tradizionali, poi rivisitate nell'ottica di una contaminazione, culturale e di gusto. L'attenzione per la cucina e per la tavola - come luoghi e momenti di socializzazione - si riflette ovviamente anche sul piano estetico: i piatti vengono curati a livello quasi maniacale nella loro presentazione, ma anche il settore del design specializzato in accessori e complementi per la tavola e la cucina ha nuovi spazi di sperimentazione, produzione, progettualità.

A questa recente tendenza *Interni* dà voce con l'evento *Street Dining Design*: la mostra propone dieci *Chioschi*, progettati da architetti/designer, caratterizzati da un forte spessore di sperimentazione progettuale. Così si crea un percorso *architettonico* legato alla progettazione di spazi per il popolo della strada, e un percorso *gastronomico* con diverse tipologie di cibo da consumare *standing*, nelle diverse ore della giornata.

Nei giorni del Salone del Mobile la Guida d'Interni è lo strumento indispensabile per design addict, persone interessate, presenzialisti incalliti...

Quest'anno *Interni*, oltre alla Guida del Salone, offre al popolo del design la nuova guida *Streetfood Restdesign* dedicata ai locali, ai ristoranti, ai migliori negozi e bar, completa lo spettro di informazioni che servono - a chi viene da fuori e ai milanesi stessi - a muoversi con destrezza e ad assaporare il meglio della città.

Più che di appuntamenti imperdibili parlerei di *percorsi privilegiati*: alcune zone della città sono un vero concentrato di showroom e di eventi. La Triennale in primis: nel Palazzo dell'Arte, oltre alle diverse realtà aziendali e ai progettisti coinvolti da *Interni*, Axor e Duravit festeggiano i "10 anni di bagno Starck", e Bicino ha presentato la mostra monografica "Nuovi scenari domestici: ambienti relazionali", curata da Andrea Branzi e Lapo Lani; infine Alessi, in collaborazione con Panda, presenta il progetto di Stefano



Spoon - design by Antonio Citterio per Kartell

Giovannoni per la concept car Panda Alessi.

C'è Via Manzoni con gli spazi Armani, Driade (con le novità di Antonia Astori, Patricia Urquiola, Xavier Lust e altri), Ecart che propone un *appartamento modello* arredato con riedizioni di oggetti di Pierre Chareau, Ellen Gray, Jean Lichek Franck, e Sawaya & Moroni, che trasformano per l'occasione architetti di fama come Dominique Perrault e Odile Decq in designer di spicco.

Via Durini è imperdibile: MH Way, B&B Italia, Cassina, Porro con il nuovo showroom progettato da Piero Lissoni son tappe obbligate di visita. Superstudio - in Via Torotona -

anche quest'anno è un concentrato di presenze illustri: Antonio Lupi Design, Monica Armani, Artek con la collezione Alvar Aalto, Bombay Sapphire e Martini & Rossi. Impossibile trascurare nomi come Artemide e Boffi, entrambi in Corso Monforte, Bulthaup, che ha scelto una location importante come le Officine del Volo di Via Mecenate, Dada in Corso Europa con le cucine disegnate da Norman Foster (un altro architetto portato al design) e ancora Dilmos, in Piazza San Marco per presentare le nuove collezioni, Ingo Maurer con le sue invenzioni luminose, presso lo Spazio Krizia in Via Manin, Moroso in Via Pontaccio...

L'anno scorso *Earthly Paradise* (la mostra curata da Interni durante il Salone 2003, ndr) ha quasi anticipato a tendenza a concedersi - dopo anni di rigoroso minimal - qualche ragionevole lusso. A metà tra voglia di benessere e un discreto nuovo edonismo. Quale potrebbe essere la tendenza che attraverserà il Salone quest'anno?

Se si vuole parlare di trend estetici, credo che il panorama attuale del design sia caratterizzato da una sorta di pluralismo linguistico: non vi sono correnti dominanti, come poteva essere per il *minimal* di qualche anno fa.

È indubbio il ricorso ai grafismi e al cromatismo geometrico degli anni Settanta, ma più che il recupero di un'intera tendenza estetica vi è una ironica commistione di stile e una libera rilettura degli anni Sessanta-Settanta-Ottanta. Domina una linea di pensiero che si richiama al *Manierismo*, al *Supermanierismo*, nell'approccio irriverente e antifilologico nei confronti del passato: paradossalmente può succedere che *l'optical* conviva con elementi d'arredo anni Trenta, che in appartamenti d'epoca il fulcro siano lampade e mobili di ispirazione zoomorfa.

Interni è da sempre una finestra sul design italiano e straniero. Qual è la situazione dell'interior design italiano?

L'aspetto economico e quello creativo procedono, da sempre, su binari paralleli: dietro una forte innovazione estetica e formale vi è, normalmente, un importante supporto tecnico e produttivo, possibile solo grazie all'intervento di aziende, gruppi e realtà economiche lungimiranti. Nel momento storico che stiamo attraversando - nonostante l'empasse economica che investe il nostro e altri Paesi - il design e la ricerca tecnologica ed estetica non si arrestano: la creatività italiana è sempre viva, vivace, reattiva.

Quali nomi consideri interessanti?

Anche quest'anno, accanto ai nomi illustri emergono nuove personalità interessanti o si confermano giovani designer già presenti nelle ultime edizioni della settimana del design. Fabio Novembre continua la sua collaborazione con Bisazza presentando, insieme a Marcel Wanders, nuovi progetti in mosaico affiancati dal mosaico morbido ideato da Jurgen Mayer. Claudy Jongstra sarà in Via Tortona con l'evento *Feel Felt Felt*, creato attorno a tessuti in feltro, lana merino e organza di seta metallica. Un gruppo di giovani designer francesi presenta il progetto *VIA* presso Superstudio Più, sempre in Via Tortona. Infine è utile puntare lo sguardo e l'attenzione sulla produzione di arredi e luci che giunge da un mondo lontano e misterioso come la Nuova Zelanda: il *New Zealand Design Space* è in Via Goito e presenta progetti di David Trubridge, Simon James e Purple South. Il mio consiglio resta comunque quello di vagare il più possibile anche al di fuori dai percorsi principali...

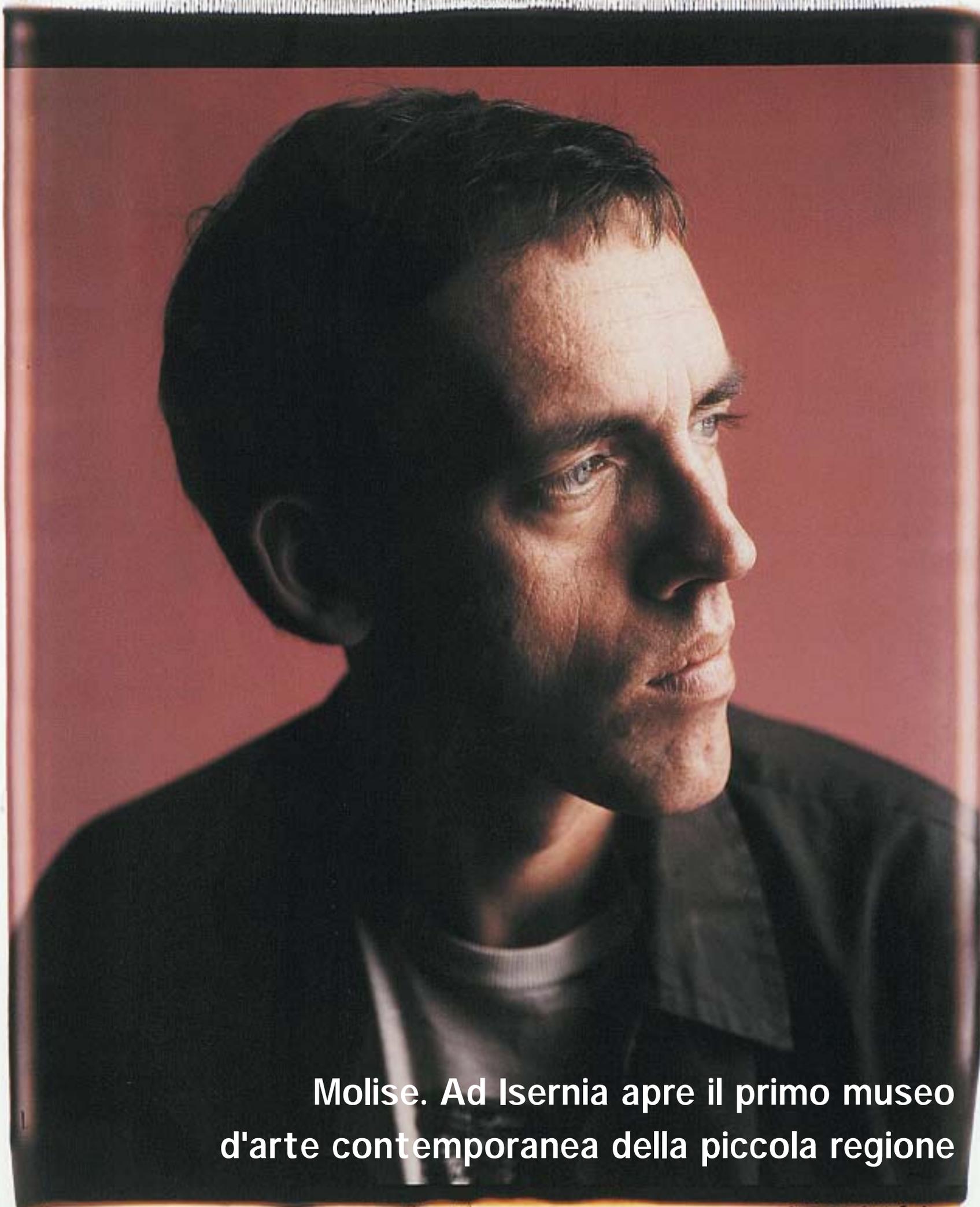
[mariacristina bastante]



Courtesy of the Official point of view

Exibart.agenda

l'elenco più completo di tutte le mostre allestite in Italia nei musei e nelle gallerie



Molise. Ad Isernia apre il primo museo
d'arte contemporanea della piccola regione

AIP

David Wojnarowicz

2004



Abruzzo

Giulianova

dal 13/03/2004 al 2/05/2004

Arnulf Rainer - Sotto la Croce

LA mostra è dedicata all'opera di carattere religioso di Arnulf Rainer (Baden, Austria, 1929), una delle più importanti personalità sulla scena internazionale dell'arte contemporanea.

dal martedì alla domenica 10-13 15-19. lunedì chiuso
a cura di Enzo Di Martino, Friedhelm Mennekes

mas - museo d'arte dello splendore

via dello splendore 112
+39 0858007157

Pescara

dal 13/03/2004 al 30/04/2004

Mario Airò

Per la sua prima mostra personale presso l'Associazione VistaMare, l'artista ha concepito un intervento che fonde luce, suono e pratica installativa in un semplice, eppure stratificato, set di rimandi e corrispondenze tra il tempo geologico dell'umanità, la cronaca tecnologica e il filo rosso della quotidianità artistica come memoria.

mercoledì e venerdì 17.30/19.30. per visite su appuntamento chiamare negli orari di apertura

vistamare

largo dei frentani 13
+39 085694570

www.vistamare.com
info@vistamare.com

TERAMO

dal 13 marzo al 13 aprile 2004

Clan(Destino)

nove artisti in una
collettiva sulla nuova
pittura contemporanea



dal martedì al sabato
ore 10 - 13 / 16 - 20
ingresso libero
Prossima mostra Tempus Fugit

PIZIA ARTE
viale crucioli 75/a (64100)
www.piziarte.net

Calabria

Cosenza

dal 5/03/2004 al 4/04/2004

Andrea Fogli - Atelier

La personale cosentina testimonia, ancora una volta, il suo legame con la miglio-
re ricerca d'inizio novecento e l'adesione
a un'arte sentimentale, febbrilmente vicina
a tutti gli affetti umani

vertigo

via rivocati 63

+39 3203166069

Reggio Calabria

dal 31/03/2004 al 30/04/2004

Primalia

In che modo la tecnica definisce l'arte?
In che modo la tecnica può essere una
categoria interna all'arte o in quale altro
modo è fuori da essa?

a cura di Gabriele Perretta

palazzo cedir

via s. anna

Campania

Benevento

dal 16/02/2004 al 22/04/2004

Arscom - arte e comunicazione

Tre giovani artisti, la cui attività s'inscrive nell'ambito delle ricerche e delle sperimentazioni video, sono stati invitati a esporre i loro recenti lavori. Attraverso le opere di Sabrina Muzi, José Maria Nolasco e Jacopo Rovida viene proposta un'indagine sul rapporto tra arte e comunicazione in un'epoca, l'attuale, in cui ogni aspetto della vita è condizionato e regolato dall'informazione mediatica e dalla navigazione in rete

orari: feriali 09.30-12.30; 15.30-17.30
festivi 10.00-13.00; 17.00-20.00

a cura di Manuela De Noia

biblioteca provinciale di benevento

corso garibaldi 47

Boscoreale

dal 12/03/2004 al 30/05/2004

Moda, costume e bellezza a Pompei e dintorni

Cosmesi, abbigliamento, gioielli, acconciature di duemila anni fa sono il tema della mostra.

fino al 31 marzo dalle ore 8.30 alle ore 18.30 (ultimo ingresso ore 17.00)

dal 1 aprile al 30 maggio dalle ore 8.30 alle ore 19.30 (ultimo ingresso ore 18.00)

antiquarium nazionale

via settetermini 15

+ 39 0815368796

www.pompeisites.org

info@pompeisites.org

Montesarchio

dal 6/03/2004 al 6/04/2004

Alfonso Policicchio | Dario Vaccarella

doppia personale di due giovani artisti campani

galleria nuvole arte

via iv novembre

Napoli

dal 18/03/2004 all' 11/04/2004

Angelo Ricciardi - Art line do not cross

La mostra documenta l'omonimo progetto e gli eventi ad esso collegati svoltisi nel corso del 2003 nelle città di Napoli, Berlino, New York, Milano, Londra, Venezia, Bologna, Jakobstad, Pforzheim, Milwaukee, Perugia, Novi Ligure, Gleisdorf, Cesena, Weerde, Torino, Chappaqua.

martedì-venerdì 17.30 19.30

404 arte contemporanea

via santa brigida 76

+39 0815546139

404gallery@libero.it

Napoli

dal 5/03/2004 al 17/04/2004

Chance

collettiva dei tre giovani artisti: Sergio Breviario, Luca Trevisani, Diego Zuelli
dal martedì al sabato, dalle 16 alle 20
t293 artecontemporanea

via tribunali 293

+39 081295882

www.t293.it

info@t293.it

Napoli

dal 29/04/2004 al 16/06/2004

Ettore Sottsass

Più di quattrocento foto per presentare la prima retrospettiva sul lavoro fotografico di Ettore Sottsass, promossa dalla Regione Campania in collaborazione con la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano.

tutti i giorni ore 10.30-18.30; lunedì chiuso. la biglietteria chiude un'ora prima

a cura di Achille Bonito Oliva

museo di capodimonte

via miano 1

+39 0817499111

capodimonte.selfin.it/capodim/home.htm

artina@arti.beniculturali.it

Napoli

dal 16/02/2004 al 17/04/2004

Francesco Gattoni - Scrittori del mondo, mondo di scrittori

Lo sguardo con cui Francesco Gattoni fissa gli scrittori ritratti è di volta in volta complice, maieutico e sornione oppure "neutro". Il risultato è sempre stupefacente.

fnac

via luca giordano 59

www.fnac.it

Napoli

dal 5/02/2004 al 17/04/2004

Lawrence Carroll

Carroll recupera e reinterpreta oggetti e materiali che appartengono al nostro vissuto quotidiano. Tele piegate o arrotolate, pezzi di legno, vecchie scarpe, sono riproposte dall'artista in un diverso contesto spaziale e trasposte nel tempo astratto dell'opera

studio trisorio

riviera di chiaia 215

+39 081414306

www.studiotrisorio.com

info@studiotrisorio.com

Napoli

dal 20/03/2004 al 20/04/2004

Ljerka Kovac | Janez Matelic

Opera Grafica dei due artisti.

il laboratorio

vico freddo a rua catalana 4

Napoli

dal 12/03/2004 al 15/06/2004

Maddalena Ambrosio

Per questa sua mostra napoletana ha usato gli ambienti della galleria non soltanto come una vetrina dove presentare i propri lavori, ma li ha completamente trasformati in una irrealtà probabile come lei stessa dice nel testo che accompagna la mostra.

tutti i giorni dalle ore 11 alle 19. sabato e domenica su appuntamento

mimmo scognamiglio

via mariano d'ayala 6

+39 081400871

www.mimmoscognamiglio.com

info@mimmoscognamiglio.com

Napoli

dal 15/03/2004 all' 8/05/2004

Niele Toroni - Vedi**Napoli e poi... le impronte di pennello n.50 ripetute ad intervalli regolari di 30cm**

Presenterà nella galleria Alfonso Artiaco, un progetto specificamente pensato per gli spazi di Piazza dei Martiri. Artista concettuale, le sue opere sorprendono per radicalità.

dal lunedì al sabato ore 10.00 -13.00 e 16.00-20.00

galleria alfonso artiaco

piazza dei martiri 58

+39 0814976072

www.alfonsoartiaco.com

info@alfonsoartiaco.com

Napoli

dal 5/03/2004 al 15/04/2004

Pierre Yves Le Duc - Soap Opera

Pierre Yves Le Duc, francese naturalizzato a Napoli, mette in mostra il moto continuo della vita, ricercando, nel segno dell'onda, l'indice tautologico del Panta Rei.

dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13,30 e dalle 17 alle 20,00 ;sabato dalle ore 10 alle ore 13,30

changing role - move over gallery

via chiatamone 26

+39 08119575958

www.changingrole.com

infogallery@changingrole.com

Napoli

dal 24/03/2004 al 24/04/2004

Quartapittura - Sogno Comune

La galleria Lia Rumma, in collaborazione con La Feltrinelli, presenta gli ultimi dispositivi artistici creati da QUARTAPITTURA, laboratorio sperimentale dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, operativo dal 1994.

mercoledì-giovedì-venerdì ore 16.30 - 19.30

galleria lia rumma

via vannella gaetani 12

+390817643619

www.gallerialiarumma.it

liarumma@tin.it

Napoli

dal 21/02/2004 al 10/05/2004

Richard Serra

La mostra al Museo Archeologico Nazionale di Napoli presenta un lavoro unico, diviso in cinque parti, progettato ed eseguito appositamente per questa occasione. In ciascuna delle quattro sale del museo, con l'eccezione di quella più grande che ne contiene due, sono posti dei parallelepipedi di acciaio forgiato, pesanti decine di tonnellate

tutti i giorni 9.00 - 19.30; chiuso il martedì

a cura di Eduardo Cicelyn

museo archeologico nazionale

piazza museo, 19

www.cib.na.cnr.it/mann/museo1/manifesti.html

Padula

dal 29/06/2003 al 30/04/2004

Le opere e i giorni due - Il Precetto

La Soprintendenza di Salerno e Avellino promuove la seconda edizione del percorso artistico triennale della mostra Le Opere e i Giorni, quest'anno intitolata Il Precetto, ideata e curata da Achille Bonito Oliva, alla Certosa di San Lorenzo a Padula, Salerno, dal 18 luglio al 30 aprile 2004. Le Opere e i Giorni da quest'anno fanno parte degli Annali delle Arti, un progetto promosso dalla

Regione Campania, ideata e diretta da Achille Bonito Oliva. Questa prima edizione degli "Annali delle Arti" è dedicata al tema dell'incertezza intesa come clima storico attuale e ansia degli artisti aperti ad ogni esito sperimentale. Tre le novità. La persistenza nelle celle delle opere degli artisti che hanno partecipato alla scorsa edizione; la sezione dedicata al paesaggio "Ortus Artis" con interventi contemporanei in orti e giardini della Certosa di Padula; l'apertura all'arte contemporanea di alcune celle che custodivano opere d'arte antica

dalle ore 9.00 alle 20.00 tutti i giorni, a richiesta con visita guidata

a cura di Achille Bonito Oliva

certosa di san lorenzo

via certosa di s. lorenzo

+39 097577745

www.comune.padula.sa.it/davedere/certosa/certosa.htm

Salerno

dal 28/02/2004 al 3/04/2004

Isabella Gherardi - Photogenic

In Still Lives, una serie di opere realizzate nell'estate del 2002 -- 2003 e che saranno esposte per la prima volta nella mostra Photogenic, l'artista ha fotografato in piena luce naturale gli oggetti più eterogenei presenti nel suo studio.

lunedì-venerdì ore 17.00 / 21.00;

sabato ore 10.30 / 13.00 - 17.00 / 21.00

a cura di Angelo Trimarco, Stefania Zuliani

galleria paola verreggia

via fieravecchia 34

+39 089241925

galleriaverreggia@tin.it

San Giorgio A Cremano

dal 13/03/2004 al 13/04/2004

Gisela Robert - Acquerelli

dal mercoledì al sabato dalle ore

17,30 alle 20,30 esclusi giorni festivi

galleria d'arte sangiorgio

via cavalli di bronzo 95

francocusatiarte@tin.it

Emilia Romagna

Bologna

dal 6/03/2004 all' 1/04/2004

Animalia

Una rassegna ironica e divertente che raccoglie opere di artisti contemporanei italiani e stranieri chiamati a rappresentare l'animale, soggetto singolare anche se di primario interesse per molti artisti che ne fanno il tema centrale della propria poetica.

9,30-13 e 16-19,30 chiuso lunedì mattina e festivi

galleria forni

via farini 26

+39 051231589

www.galleriaforni.it

forni@galleriaforni.it

Bologna

dal 5/03/2004 al 27/03/2004

Anna Valeria Borsari - L'Arte come cura del Mondo / Il Mondo come cura dell'Arte

Questa proposta abitativa, che sembrerebbe svelare una parte dell'artista, forse la più intima, quella legata al proprio privato, si offre quindi non ad un pubblico come normalmente lo si intende, ma a dei possibili fruitori, utenti, come "arredamento".

venerdì e sabato dalle 21.00 alle 24.00 o su prenotazione

villa serena
via della barca 1
+39 0516156789
www.vserena.it
vserena@vserena.it

Bologna

dal 6/03/2004 al 28/04/2004

Antonio Cos - COSè? COS è!

Sono progetti contaminati da un melting-pot culturale, in bilico tra tradizione e globalizzazione, cercando di ridare identità all'oggetto comune.

martedì/venerdì 16:00_20:00 (mattina su appuntamento) sabato 10:30_13:00 - 16:00_20:00

otto gallery

via d'azeglio 55
+39 0516449845
www.otto-gallery.it
info@otto-gallery.it

Bologna

dal 24/01/2004 al 28/03/2004

Collezionismo eclettico. Opere dalla raccolta di Giampiero e Cecilia Matteucci

L'esposizione porta avanti il programma di ospitare nella Sala Ottagonale del Museo Morandi piccole, preziose mostre dedicate al collezionismo bolognese (le incisioni di Max Klinger nell'inverno 2002, la raccolta di disegni di Concetto Pozzati, in corso fino all'11 gennaio 2004). La Sala Ottagonale con la collezione Matteucci mette in scena, una raccolta molto raffinata che avvicina opere di grandi pittori della prima metà del Novecento a preziosi tessuti orientali e ad abiti di grande sartoria

10-18 chiuso il lunedì
a cura di Peter Weiermair

museo morandi - palazzo d'accursio

piazza maggiore 6
+39 051203332
www.museomorandi.it
ufficiostampamuseomorandi@comune.bologna.it

Bologna

dal 6/03/2004 al 14/04/2004

Concetto Pozzati - Il pittore è il burattinaio

Per Pozzati, la De' Foscherari è la "sua" galleria storica sin dai primi anni '60 e l'artista ritorna con una personale di opere tutte inedite e recenti(2002-04) composta da vaste tele, da scatole-cassette-teche di legno, pirografie su cuoio, tavolozze, taglieri, lastre di ferro che dimostrano, ancora una volta, l'investigazione sulla e della pittura.

dal lunedì al sabato: 10:00-12:30 / 16:00-19:30. domenica su appuntamento.

galleria de' foscherari

via castiglione 2b
+39 051221308
www.defoscherari.it
defoscherari@hotmail.com

Bologna

dal 23/04/2004 al 24/04/2004

Distorsonie Festival

DF è l'abbreviazione di Distorsonie Festival, l'appuntamento più longevo nel panorama italiano dedicato alla musica e alla cultura elettronica: la prima edizione si è svolta nel 1995

link

via fioravanti 14
+39 051370971
www.link.bo.it
info@link.bo.it

Bologna

dal 12/03/2004 all' 8/04/2004

Giancarlo Cazzaniga

Una mostra personale nella quale saranno esposte opere rappresentative dell'intero arco di lavoro del pittore per mettere in luce i vari momenti di ricerca che lo hanno portato ad essere oggi uno dei più riconosciuti artisti italiani.

alisea arte & object design

via azzo giardino 8
+39 0516494157
www.alisea.it
alisea@alisea.it

Bologna

dal 22/01/2004 al 9/05/2004

Il nudo tra ideale e realtà

Un avvincente percorso fra oltre 400 opere, spesso capolavori celebri, talvolta scoperte sorprendenti capaci di accompagnare il visitatore nella storia di un "genere" centrale nell'arte degli ultimi due secoli.

10 - 19 dal martedì alla domenica; 13-19 il lunedì

a cura di Peter Weiermair, Giusi Vecchi, Samuel Vitali, Uliana Zanetti
gam - galleria d'arte moderna

piazza della costituzione 3
+39 051502859
www.galleriadartemoderna.bo.it
infogam@comune.bologna.it

Bologna

dal 20/03/2004 al 19/04/2004

Jack Spencer

Nato in Mississippi e cresciuto in Luisiana, Jack Spencer è stato pittore e musicista prima di diventare fotografo autodidatta. Le sue foto sono state paragonate alla scrittura di William Faulkner, Cormac McCarthy e Flannery O'Connor, tutti autori che condividono la capacità di cogliere gli umori e i caratteri della gente del Sud.

martedì-sabato 10-13/15.30-19.30

daniela facchinato image gallery

via dei colli 2
+39 051589170
www.imagegalleryonline.com
info@imagegalleryonline.com

Bologna

dal 24/01/2004 al 30/03/2004

Jacomo Foggini

Nel silenzio dell'ambiente completamente oscurato che avvolge l'osservatore, si riflettono su di lui le luci vive di 18 pupille dal diametro di 120 cm, che si animano ripetutamente secondo cicli irregolari

dal lunedì al sabato dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 19

galleria marabini

vicolo della neve 5
+39 0516447482
www.galleriamarabini.it
info@galleriamarabini.it

Bologna

il 28/04/2004

PlayVideoaperitivo 2004

L'idea di creare il PlayVideoaperitivo nasce dalla necessità di offrire al pubblico cinefilo, e non solo, un evento ludico/culturale, come proposta di intrattenimento mensile, che dia maggiore visibilità alla produzione del video indipendente.

a cura di Simona Tempesta

tpo - teatro polivalente occupato

viale lenin 3
+39 0516241854
www.ecn.org/tpo
tpo.art@ecn.org

Bologna

dal 18/03/2004 al 6/06/2004

Saffaro - Le forme del pensiero

Pittore, scrittore e matematico. A sei anni dalla morte l'Università di Bologna ricorda Luciano Saffaro con una mostra che comprende circa cento opere tra dipinti, disegni e grafiche eseguite dagli anni '50 al 1997. A cura del Dipartimento di Matematica saranno esposti anche alcuni studi e modelli relativi alle ricerche matematiche dei poliedri.

da martedì a venerdì dalle 9 alle 17,00. sabato e festivi dalle 10,30 alle 17,00

museo di palazzo poggi

via zamboni 33
+39 0512099398
www.unibo.it/musei/palazzopoggi
palazzo.poggi@ammc.unibo.it

Bologna

dal 20/03/2004 al 30/04/2004

Vincenzo Satta - Opere inedite

E' la luce, fermata al suo spegnersi, l'immagine più vera dell'opera di Satta. Trattenerne e conservare la luce sulla soglia del suo trapasso, scegliere, come Satta fa, il momento estremo in cui la luce è ancora tale, significa puntare sull'attimo più difficile, ma estremamente pregnante di tutto il processo della pittura.

dal martedì al sabato, dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. chiuso lunedì e festivi

galleria spazia

via dell'inferno 5
+39 051220184
www.galleriaspazia.com
info@galleriaspazia.com

Bologna

dal 3/04/2004 al 6/05/2004

Vladimir Pajevic - Ana Kapor

Vladimir Pajevic e Ana Kapor, entrambi originari di Belgrado, vivono a Roma ormai da diversi anni. Quarant'anni lei e cinquantasei lui, sono sposati da tempo ed il loro legame non solo ha origine nel matrimonio ma anche in una profonda passione per la pittura che è divenuta per entrambi una professione.

9,30-13 e 16-19,30 chiuso lunedì mattina e festivi

galleria forni

via farini 26
+39 051231589
www.galleriaforni.it
forni@galleriaforni.it

Bologna

dal 20/03/2004 al 24/04/2004

Walter Cascio - Un'origine plurale

E' sempre il carboncino che l'artista usa sia per le grandi carte intelate che per i lavori tridimensionali di legno, ricoperti di carta: sagome di forme geometriche che, partendo da una idea originaria, sono destinate a modificarsi quasi all'infinito.

lunedì - sabato 15.30/19.30, mattino e festivi per appuntamento

galleria studio g7

via val d'aposa 7g
+39 051266497
studiogisette@tiscalinet.it

Bologna

dal 4/03/2004 al 3/04/2004

Your Private Sky

Il festival ospiterà performance, installazioni, interventi di artisti che operano sulla reinvenzione di forme di spettacolo e comunicazione.

vedi programma

e.bo - esposizione bologna
piazza re enzo

Castell'arquato

dal 14/03/2004 al 15/04/2004

L'Altra metà del cielo

Mostra collettiva di fotografia, scultura, pittura e video: "L'Altra metà del cielo" Elena Baila, Margherita Labbe, Laura Segalini, Juna Villa, con il patrocinio del Comune di Castell'Arquato.

10-12; 16.30-18,30

galleria spazio arte

via dante 8

Castelnuovo Rangone

il 24/04/2004

Inaugurazione del Parco e del Museo all'aperto

A pochi chilometri da Modena, nello stesso luogo in cui sorgeva un antico villaggio dell'età del Bronzo, il parco offre al pubblico la straordinaria opportunità di riscoprire una delle realtà archeologiche più rappresentative della protostoria europea.

parco archeologico terramara di montale

via vandelli loc. montale
+39 059532020
www.parcromontale.it
info@parcromontale.it

Cervia

dal 13/03/2004 al 25/04/2004

Mark Kostabi & Luca Matti - Europa

Sabato 13 marzo, alle ore 17, nei locali dei Magazzini del Sale di Cervia si inaugura il terzo appuntamento del progetto EUROPA, avviato nel 2001 - che ha visto proposti nelle due precedenti edizioni artisti quali Gesine Arps & Nicola Cucchiario, Ugo Nespolo & Sergi Barnils - dedicato, oggi, a Mark Kostabi & Luca Matti.

16- 18 dal martedì al venerdì 10- 12 / 15 - 18 sabato e domenica. per altri orari solo su prenotazione
a cura di Marisa Zattini

magazzini del sale

via nazario sauro

Cesena

dal 28/02/2004 al 27/06/2004

Storie barocche

La Biblioteca Malatestiana ospita la grande mostra Storie Barocche, ideale itinerario alla scoperta di una delle stagioni artistiche più felici per il territorio cesenate, quel XVII secolo che vide approdare in riva al Savio opere del Guercino, del santarcangiolese Guido Cagnacci e di altri grandi pittori dell'epoca e fiorire alcune personalità artistiche di notevole interesse, in parte riscoperte solo da pochi decenni, come nel caso di Cristoforo Serra e del suo allievo Cristoforo Savolini.

feriali 9-13/14 - 18,30. festivi 10- 18,30

a cura di Andrea Emiliani, Marina Cellini

biblioteca malatestiana

piazza bufalini 1
+39 0547619892
www.malatestiana.it
malatestiana@sbn.provincia.ra.it

Collecchio

dal 17/04/2004 al 18/04/2004

Apertura del museo

60mila oggetti, raccolti come testimonianze dell'operosità umana dal maestro che trasformò la sua abitazione di cam-

pagna in un appuntamento del cuore

museo ettoe guatelli

via nazionale 130 - ozzano taro
+39 0521333601
museoguatelli@virgilio.it

Ferrara

dal 4/04/2004 al 6/06/2004

Andata e ritorno - Artiste contemporanee tra Europa e USA

A Ferrara, nell'ambito dell'XI Biennale Donna, presso le sale espositive di Palazzo Bonaccossi dal 4 aprile al 6 giugno si terrà una mostra dedicata alle opere di sei artiste, protagoniste dell'arte contemporanea che si collocano per nascita e formazione professionale fra la cultura statunitense e quella europea.

dalle 9.00 alle 13.00 dalle 15.00 alle 18.00

palazzo bonaccossi

via cisterna del follo 5
+39 0532232911
arteantica@comune.fe.it

Ferrara

dal 13/03/2004 al 13/06/2004

Gli Este a Ferrara

Dopo due anni di intensi lavori, riaprirà al pubblico il Castello Estense. Orgoglio della città e del suo territorio, luogo dal quale gli Estensi seppero disegnare uno scenario culturale che l'Unesco ha insignito del riconoscimento di patrimonio dell'umanità e scrigno di una delle più prestigiose collezioni d'arte rinascimentale.

tutti i giorni (compreso lunedì e festivi) 9,00 - 20,00 (ultimo ingresso alle ore 18,30) venerdì, sabato e domenica 9,00 - 22,00 (ultimo ingresso alle ore 20,30)

castello estense

largo castello
+39 0532299233

Ferrara

dal 14/03/2004 al 4/04/2004

Leonardo Canella - Le città degli animaletti lici

La visione di Leonardo, quasi un secolo dopo i sogni metafisici del pictor optimus, ha certo respirato le brume della città medievale, ne ha percepito le incertezze spaziali e urbanistiche, e l'odore del pane, ma non si ferma qui, che anzi questi elementi sono ormai parte della sua genetica e non hanno bisogno di essere più citati nei suoi dipinti.

lunedì-venerdì 17-20, sabato e festivi 10.30-12.30 / 17-20, martedì chiuso

galleria del carbone

via del carbone 18/a
+39 0532975875

Ferrara

dal 17/03/2004 al 25/04/2004

Marco Zagaria - L'espulso

Partendo dalla vicenda storica della cacciata di Cesare d'Este, ultimo Duca della città, attraverso la Porta degli Angeli, Marco Zagaria immagina l'espulso, un calciatore sui generis, dal viso orientale, preso in prestito da una maschera di Carnevale, tutta agghindata con fiori, nastri e spilloni colorati.

dal martedì alla domenica in orario 10,00/13,00 e 15,00/18,00 (chiusura il lunedì e il giorno di pasqua)

porta degli angeli

rampari di bellifiore 1

Ferrara

dal 7/02/2004 al 30/06/2004

Michele Rio

Attivo a livello espositivo dalla fine degli

anni '80, allievo di Concetto Pozzati all'Accademia di Belle Arti di Bologna, il discorso pittorico di Michele Rio è strettamente connesso al fenomeno del ritorno alla pittura degli anni '80 che ha seguito le tendenze poveristiche e concettuali, dalle quali però sa mutuare spunti che rendono difficile ascrivere a una tendenza la sua opera

hotel de prati
via padiglioni 5
+39 0532241905
www.hoteldeprati.com
info@hoteldeprati.com

Ferrara

dal 29/02/2004 al 6/06/2004

Robert Rauschenberg

Ferrara Arte propone una mostra dedicata a Robert Rauschenberg, uno dei maggiori artisti contemporanei, la cui opera ha segnato indebilmente la storia dell'arte del XX secolo. Precursore dei principali movimenti del dopoguerra, dal Minimalismo alla Pop-art, Rauschenberg è ancora oggi uno sperimentatore instancabile di tecniche e materiali, e la sua attività continua a produrre esiti di assoluto rilievo

tutti i giorni 9-19
palazzo dei diamanti
corso ercole i d'este 21
+39 0532209988
www.comune.fe.it
diamanti@comune.fe.it

Ferrara

dal 20/03/2004 al 16/05/2004

Strange Messenger - The visual work of Patti Smith

La mostra dedicata all'opera grafica di Patti Smith costituisce l'occasione rara di conoscere un aspetto poco noto ma assolutamente affascinante della produzione di questa straordinaria e versatile artista che, da oltre trent'anni, si cimenta con eguale tensione creativa con la musica, la poesia e le arti visive.

pac - palazzo massari
corso porta mare 5
+39 0532209988

Fusignano

dal 7/03/2004 al 7/04/2004

Amisao Lima

Amisao Lima è nato in Guinea Bissau nel 1958, ma da molti anni vive nella città di Faenza. Allievo del maestro Umberto Folli, è diplomato in pittura all'Accademia di Belle Arti di Ravenna nel 1989. In questa esposizione fusignane, una delle pochissime sue mostre personali, Lima presenta un percorso espressamente dedicato alla donna, da sempre uno dei suoi temi più cari.

feriali : 15,30 - 18,30, festivi : 10-30 - 12,00 e 15,30 - 18,30, chiuso il lunedì
centro culturale il granaio
piazza corelli
+39 0545955611
cultura@comune.fusignano.ra.it

Fusignano

dal 10/04/2004 al 2/05/2004

Remo Brindisi

La mostra presenta oltre settanta opere dell'artista, custodite in quello straordinario luogo di elaborazione culturale che fu il suo Museo alternativo, un grande, innovativo luogo d'arte costruito a Lido di Spina, vicino a Comacchio di Ferrara, sul litorale Adriatico.

festivi 10,30-12,00 1 15,30-18,30
feriali 15,30-18,30, chiuso lunedì
a cura di Paolo Trioschi, Orlando Piraccini
centro culturale il granaio
piazza corelli
+39 0545955611
cultura@comune.fusignano.ra.it

Gambettola

dal 3/04/2004 al 24/04/2004

Tremante

La mostra si apre con una grande quadreria che alterna le opere dei singoli artisti, opere non addossate inerti alle pareti, ma intese come cellule vive di un organismo complesso.

giorni feriali ore 17.00-20.00; festivi su appuntamento
a cura di Giancarlo Papi
il laboratorio dell'imperetto
via viole 128/130
+39 054757167
l.imperetto@libero.it

Granarolo Dell'Emilia

dal 23/01/2004 al 30/05/2004

Svestiti e usciamo

"SVESTITI E USCIAMO" è allestita all'interno di Idee in Fabbrica, collezione permanente del Gruppo Sabatini dedicata alla creatività, che ospita opere, citazioni, testimonianze, di alcuni tra i personaggi più rappresentativi a livello internazionale del mondo della cultura, del design, dell'arte, dell'architettura, della musica, della letteratura, ma anche della moda, della scienza e della fede.

gruppo sabatini - idee in fabbrica
via bruno buozzi 25 loc. cadriano
+39 0516020122
www.grupposabatini.com
info@grupposabatini.com

Imola

dal 13/03/2004 al 4/04/2004

Massimo Amadesi - Cubanismo

Acrilici dedicati all'isola di Cuba. chiuso il lunedì, aperto gli altri giorni dalle 12 alle 15, dalle 19 alle 1,00
a cura di XABIER GONZALES

osteria da noi
viale amendola 63
+39 054224045
www.danoioosteria.it
info@danoioosteria.it

Minerbio

dal 18/01/2004 al 3/04/2004

Robert Mapplethorpe - Corpo e Fiori

A Villa Paleotti Isolani saranno esposte opere principalmente sul tema del corpo, uno dei soggetti prediletti da Mapplethorpe, anche per mantenere una ideale sintonia con la mostra sul nudo che si inaugurerà, negli stessi giorni, alla GAM di Bologna

su prenotazione ai nn. 051.220184 - 051.6610385
villa paleotti isolani arte contemporanea
via savena superiore 15
+39 0516610385
www.villapaleottiisolani.it
info@villapaleottiisolani.it

Modena

dal 27/03/2004 al 30/04/2004

Franco Vaccari - Viaggi nelle fotografie: 1. Modena dentro le mura 2. L'album di Debora

Protagonista dell'ultimo appuntamento di Immagini a contatto è l'artista modenese Franco Vaccari la cui ricerca artistica ha ispirato il ciclo di mostre. Infatti è dalla rilettura della fotografia storica da lui compiuta negli anni settanta, che nasce l'idea di invitare cinque giovani artisti modenesi a ripetere la sua espe-

rienza.

lunedì 15/17 martedì-venerdì 9,30/12 - 15/17 sabato e domenica 10/13 - 15/19 chiuso 10 e 11 aprile
a cura di Luca Panaro

raccolte fotografiche modenesi giuseppe panini

via giardini 160
+39 059224418
www.rfmpanini.it
info@rfmpanini.it

Modena

dal 18/04/2004 al 4/07/2004

Pop Art UK: British Pop Art 1956-1972

sessanta opere dei protagonisti della straordinaria stagione dell'arte inglese dalla metà degli anni Cinquanta agli inizi degli anni Settanta
da martedì a venerdì 11-13; 16,00-19,00, sabato, domenica e festivi 10,30 -19 chiuso il lunedì giovedì gratuito
a cura di Marco Livingstone, Walter Guadagnini
palazzo santa margherita
corso canalgrande 103

Parma

dal 24/04/2004 al 22/05/2004

Cerastico editore - Mattioli artista

Se di un artista come Carlo Mattioli molto è stato scritto, se la sua opera ha avuto ed ha moltissimi estimatori, se note sono le sue amicizie e frequentazioni artistiche e letterarie, dell'altro protagonista di questa mostra, Igino Cerastico, i più conoscono ben poco.
9.30-12.30 e 16.30-19.30 tutti i giorni, salvo chiusura lunedì e domenica, e chiusura il giovedì pomeriggio

galleria 2m
via nazario sauro 12/e
+39 0521386059

Parma

dall' 8/03/2004 al 9/05/2004

Chiara Samugheo - Le Parmigiane

Dalle operatrici ecologiche alle coriste del Teatro Regio, da una commerciante a Miss Parma, dall'assessore alle bambine nel Castello dei Burattini, dalle ragazze senegalesi alle ragazze punk, dalla restauratrice alla vigilezza, dall'architetto alla cantante lirica, dalle ragazze dell'assistenza pubblica al gruppo di donne dell'assessorato, dalla signora incontrata per la strada alle operaie della Barilla, le donne più comuni compaiono accanto ad altre più conosciute in un'ampia panoramica che presenta tutte le sfaccettature dell'essere donna a Parma.

10-19; chiuso il lunedì
palazzo pigorini
strada della repubblica 29
+39 0521218967
turismo@comune.parma.it

Parma

dal 2/04/2004 al 2/05/2004

L'occhio dei Carra 1904 - 2004 - Un secolo di fotografie a Parma

Nella rassegna fotografica, che espone oltre 300 immagini per lo più in originale e ambientate nella città di Parma o nel suo immediato circondario, sono documentati accadimenti storici, momenti politici, sportivi, personaggi conosciuti e sconosciuti, trasformazioni urbane, industriali, di costume, del gusto, della moda.
h. 10-13 e 16-19. tutti i giorni tranne il martedì

galleria san ludovico
borgo parmigianino 2/b
+39 0521218669

s.randazzo@comune.parma.it

Parma

dal 4/04/2004 al 4/07/2004

Luce sul Settecento. Gaspere Traversi e l'arte del suo tempo in Emilia

"Luce sul Settecento. Gaspere Traversi e l'arte del suo tempo in Emilia" è molto di più di una riedizione, magari aggiornata, della mostra sul Traversi ancora in corso a Napoli. E' una preziosa indagine sul Settecento in Emilia, indagine che pone il Traversi come caposaldo ma non come unico interlocutore.

galleria nazionale
piazza della pilota
+389 0521233617 +39 0521233309

Pavullo Nel Frignano

dal 27/03/2004 al 25/04/2004

Fausto Corsini - VisionariaMente

E' la prima personale di ampio respiro dedicata a questo fotografo già distintosi in numerose occasioni espositive per il taglio originale dei suoi lavori caratterizzati da un costante spiazzamento dei dati visivi apparentemente ordinari (visuali di viaggio, interni d'automobile, sale d'attesa, deserti parchi di gioco), rilanciati dal fotografo in una dimensione di prospettive, colori, proporzioni alterate, in cui convivono l'istintualità del vedere e la deformazione mentale e meccanica dell'immagine.

martedì/giovedì/venerdì 17.00/19,30
sabato e domenica 10.00/13.00 - 17.00/19.30

galleria d'arte contemporanea - palazzo ducale
via giardini 3
+39 053623032
galleriepalaoducale@comune-pavullo-nel-frignano.

Ravenna

dal 20/03/2004 al 27/06/2004

La grande stagione dell'acquerello inglese. Da Turner a Burne-Jones

Con questa mostra si intende documentare uno fra i più originali contributi che la produzione artistica inglese ha fornito al contesto culturale europeo tra il XVIII e il XIX secolo.

martedì - giovedì 9 - 13 / 15 - 18, venerdì 9- 13/ 15 - 21. sabato e domenica 10 - 19, chiuso il lunedì
a cura di Hugh Belsey, Claudio Spadoni
museo d'arte della città
loggetta lombardesca - via di roma 13
+39 0544482791/482760
www.museocitta.ra.it/collezioni.htm
museodartedellacitta@museocitta.ra.it

Ravenna

dal 20/03/2004 al 3/04/2004

Matinée

La mostra si propone l'unione di diverse discipline e offre uno spaccato del versatile panorama artistico.

dal giovedì al sabato dalle ore 16 alle 19
a cura di Scilla Cicognani, Alberto Zanchetta
galleria ninapi
via pascoli 31
+39 3387463721

Reggio Emilia

dal 16/04/2004 al 30/05/2004

Giorgia Beltrami -**Spaesamenti**

Nelle sue opere l'artista ritrae una problematica molto sentita dalla contemporaneità, l'alienazione culturale e antropologica derivante da una rapida urbanizzazione del territorio italiano che ha trasformato luoghi della cultura contadina in non-luoghi della produzione economica.

tutto il giorno - giovedì, venerdì, sabato solo il pomeriggio - martedì, mercoledì e domenica orario: dalle 10,00 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30
a cura di Marinella Paderni

galleria radium artis
via crispi 8
+39 0522455337
www.radiumartis.com
info@radiumartis.com

Reggio Emilia

dal 18/04/2004 al 4/07/2004

Lakota - Sioux - Il Mito e il Paesaggio

Le fotografie presentano i principali esponenti della Nazione Lakota nei loro costumi tradizionali, gli accampamenti e scene di vita quotidiana, in un percorso storico che nello stesso tempo è un compendio di storia della fotografia americana dalle origini al primo novecento.

lunedì / venerdì: 9.00 - 12.00, sabato: 9.00 - 12.00; 15.00 - 19.00, domenica e festivi: 10.00 - 13.00, 15.00 - 19.00
musei civici
via spallanzani 1
+39 0522456477
musei.comune.re.it

Reggio Emilia

dal 6/03/2004 al 18/04/2004

Magdalo Mussio

Una mostra di Magdalo Mussio è sempre un evento: artista che ama vivere e starsene lontano dai riflettori - la sua casa di Pollenza (Macerata) è ai margini di un bosco -, Mussio sorprende ogni volta, fin dalla mostra d'esordio alla Galleria L'Indiano di Firenze nel 1955, voluta da Giuseppe Ungaretti, per l'intensità e la sensibilità delle sue opere, veri e propri sismografi dell'anima.

tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30, escluso il lunedì e le mattine di martedì e mercoledì
galleria radium artis
via crispi 8
+39 0522455337
www.radiumartis.com
info@radiumartis.com

Sassuolo

dal 20/03/2004 al 20/04/2004

Jacopo Benassi - Elektroflash

Attraverso il flash scolpisce soggetti puri, reali, senza trucchi di sorta; la sua è "fotografia di genere", nuda e vera, cruda quanto una lastra a raggi x.

condottonove
via stoccolma 15
+39 0536800685
condottonove@email.it

Friuli**Gorizia**

dall' 11/10/2003 al 30/05/2004

Zoran Music

Con l'esposizione, ordinata cronologicamente, dell'opera di Music si intende ripercorrere, attraverso circa 120 opere provenienti da prestigiose collezioni pubbliche e private, l'intero iter creativo dell'artista, soffermandosi in particolare sulle tappe più significative di una vita che dovrà essere letta nel segno del viaggio.

dal martedì alla domenica 9-19, lune-

di ch

a cura di Marco Goldin

palazzo attems-petzenstein

piazza de amicis

+39 0481547541

musei@provincia.gorizia.it

Monfalcone

dal 19/03/2004 al 4/04/2004

on air: video in onda dall'Italia

La Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone, fra i cui obiettivi figura l'esplorazione e l'analisi dei fermenti artistici legati alla contemporaneità, con on air: video in onda dall'Italia mira ad analizzare i rapporti fra opera, sviluppo tecnologico ed informazione.

a cura di Andrea Brucciati, Antonella Crippa

lacomunale - galleria d'arte contemporanea di monfalcone

piazza cavour

+39 048146262/494366

www.comune.monfalcone.go.it/galleria

galleria@comune.monfalcone.go.it

Pordenone

dal 27/03/2004 al 15/04/2004

Sergio Scabar

Il paesaggio urbano di una Trieste onirica e disperata ha rappresentato l'ultima speranza per Sergio Scabar di eludere il richiamo del vuoto; altrettanto era già accaduto per le spiagge notturne, per gli alberi persi nella nebbia bruna dell'alba, per le nuvole opalescenti di cieli da catastrofe nucleare.

dal martedì al sabato h 16 -19.30

la roggia

viale trieste 19

+39 0434552174

laroggia@tin.it

Tolmezzo

dal 14/02/2004 al 12/04/2004

Francesco Di Lernia / Luca Zampetti

10.30 - 12.30 / 17.00 - 19.00, chiuso il martedì

a cura di Maurizio Sciaccaluga

palazzo frisacco

via del din 7

Trieste

dal 6/03/2004 al 23/04/2004

Andrea Chiesi - Thule

Thule è un viaggio attraverso l'immaginario sotterraneo del presente. Nelle assenze e nei frammenti di un mosaico scomposto di immagini sfuggenti, nelle prospettive acute e nelle geometrie spezzate di un'impercettibile sensibilità d'autore.

11 - 19.30 o su appuntamento lunedì e festivi chiuso

lipanjepuntin arte contemporanea

via armando diaz 4

+39040308099

www.lipanjepuntin.com

lipuarte@tin.it

Trieste

dal 27/03/2004 all' 8/05/2004

Sauro Cardinali - Delle peripezie del nome

Rotoli di carta o di gomma monocromi, arrotolati e srotolati e riarrotolati più volte, raccontano di quel particolare momento del giorno che, annunciando il trapassare dalla luce al buio, ritaglia nitide le forme in contropunto e ne azzera le differenti qualità di spazio e di materia.

17/20, nei giorni feriali

studio tommaseo

via del monte 2/1

+39040639187

tscont@tin.it

Udine

dal 12/03/2004 al 12/04/2004

Bruno Di Bello

Dal Partenone alla Minimal Art, sono duemilacinquecento anni che l'architettura e l'arte impostano i loro canoni sulle geometrie pitagorica, euclidea, non-euclidea: cerchio, quadrato sezione aurea.

galleria plurima

via valvason 11

+39 0432502236

www.galleriaplurima.it

info@galleriaplurima.it

Udine

dal 3/04/2004 al 21/04/2004

Mario Vespasiani

L'obiettivo dell'artista si sposta dalla figura umana agli animali, soprattutto a quelli d'Africa, che vengono ritratti come se avessero posato espressamente per essere ripresi dall'istantanea, tradotta in cifra squisitamente pittorica.

dal lunedì al sabato : 10,00-12,30 16,00-19,30

a cura di Enzo Santese

galleria nuova artesegno

borgo grazzano 5

+039 0432512642

www.artesegno.com

centroarte@artesegno.it

Udine

dal 13/03/2004 al 30/04/2004

Marotta & Russo - Avatar Project

Una mostra ed un catalogo per raccontare un percorso radicale, esemplare nel suo legame tra solidità etica, progresso tecnologico e memoria iconografica. Marotta & Russo, affrontando l'elettronica come linguaggio e sistema di riferimento globale.

mar-gio: 16,30-19,30 ven-sab: 10,30-12,30 / 16,30-19,30

a cura di Gianluca Marziani, Sabrina Zannier

3g arte contemporanea

via poscolle 71/3

+39 043226145

3g-arte@libero.it

Udine

dal 6/03/2004 al 3/04/2004

Stefano Tubaro - Controfigure

Tubaro ha subito intuito che la fotografia è inevitabilmente in linea con le altre forme espressive figurative, la grafica soprattutto

10.30 - 12.30 / 16.30 - 19.30 festivi e lunedì chiuso

artestudio clocchiatti

via san francesco 15

+39 0432505848

Udine

dal 19/12/2003 al 30/04/2004

Un volto del Novecento. Da de Chirico a Campigli: la collezione Zanini

Illustratore, caricaturista, mercante d'arte, ma prima ancora illuminato collezionista. I termini hanno un preciso peso specifico quando si parla di una figura eclettica come Giuseppe Zanini, in arte Nino Za, (Milano 1906-Roma 1996).

chiesa di san francesco

piazzale venerio

+39 0432297954

Lazio

Ciampino

dal 26/03/2004 al 20/06/2004

In vitro veritas - Vetri & Vino & Castelli

un'occasione che delizierà i palati più raffinati, gli amanti della bellezza e del piacere della vita: pezzo forte dell'esposizione la collezione Cleto Munari costituita da oggetti in vetro di arte contemporanea per la vita quotidiana

casale dei monaci

via superga

+39 0679350732

Latina

dal 17/04/2004 al 31/05/2004

Santo Tomaino - Fiori rosa fiori di pesco

Seguendo l'idea che la crescita si esprime per cicli su temi poeticamente identificati, Tomaino ha scelto il FIORE come ideale di leggerezza e realtà effimera, un frutto/semi che supera il simbolo e racchiude il rinnovamento implacabile della natura.

10:00/13:00 - 16:00/19:30

a cura di Italo Bergantini

romberg arte contemporanea

via san carlo da sezze 18

+39 0773664314

artecontemporanea@romberg.mysa.m.it

Nepi

dal 19/03/2004 all' 1/04/2004

Claudio Marani - Hora zero parte I

Filo conduttore della ricerca estetica di queste creazioni è la capacità di sintetizzare assoluto e contingente, idea e materia in un lessico fortemente empatico. E la sintesi che Marani raggiunge è una sintesi che non rivela tensione alcuna ma perfettamente si esplica nelle forme minimali.

dal lunedì alla domenica, 10-18, lunedì mattina chiuso

a cura di Piera Peri

arturarte

via cassia km 36,300, zona industriale settevene

+39 0761527955

www.arturarte.com

arturarte@tiscali.it

Nepi

dal 2/04/2004 al 21/04/2004

La Sacra Bibbia

Questa mostra ha riunito 66 artisti, ad ognuno di loro è stato affidato un libro del Vecchio e del Nuovo Testamento. 66 sono dunque i libri che compongono la Bibbia, attraverso pochi versi o attraverso un unico pensiero questi autori hanno realizzato opere che si fanno testimoni vivive di un messaggio evangelico.

dal lunedì alla domenica, 10-18, lunedì mattina chiuso

a cura di Massimo Lupoli

arturarte

via cassia km 36,300, zona industriale settevene

+39 0761527955

www.arturarte.com

arturarte@tiscali.it

Roma

dal 5/04/2004 al 30/05/2004

10 anni 10 voci

Dieci fotografi contemporanei sudafricani esaminano i complessi argomenti che si trovano ad affrontare nel contemporaneo mondo della globalizzazione e nella cultura della post- identità.

dal lunedì al venerdì 9,00-13,00 martedì e giovedì fino alle 17,00

a cura di Kathleen Grundlingh

isiao - istituto italiano per l'africa e l'oriente

via ulisse aldrovandi 16

+39 06328551

Roma

dal 3/03/2004 al 6/04/2004

50 anni dell'atelier di Joan Barbaà

La mostra raccoglie incisioni, tecniche fotografiche e collages di alcuni degli artisti più importanti (Picasso, Mirò, Dalì, Chillida, Oteiza, Millares, Saura, Cuixart, Vasarely, Beuys, Dieter Roth, Tàpies, Barceló, Plensa, Ràfols Casamada, fra altri) che passarono dall'atelier d'incisioni dell'artista Joan Barbaà a Barcellona.

dal martedì alla domenica ore 16-20

galleria cervantes

piazza navona 91

+390685373601

roma.cervantes.es

Roma

dal 4/03/2004 al 25/04/2004

A passo di marcia. L'infanzia a Roma tra le due guerre

Con questa nuova manifestazione ospitata dal Museo di Roma in Trastevere, si intende rappresentare il mondo infantile e giovanile nell'arco di tempo che va dalla fine della prima guerra mondiale sino alla caduta del fascismo.

10.00 - 20.00 (ultimo ingresso ore 19.00) escluso il lunedì

museo di roma in trastevere

piazza s. egidio 1 b

+39 065813717

Roma

dal 12/03/2004 al 30/04/2004

Alberto Garutti - Altre voci, altre Stanze/Other voices, other rooms

Il progetto ruota infatti intorno al Palazzo di via dei Prefetti 17, sede della galleria, dove l'acqua che da anni non sgorga più dall'antica fontana nel cortile della galleria nel centro storico della città in cui la leggenda narra si abbeverasse la lupa della mitologia classica, torna a zampillare nella corte.

martedì/venerdì 11/15 -16/20 - sabato 11/13 - 16/20

a cura di Cloe Piccoli

magazzino d'arte moderna

via dei prefetti 17

+39 066875951

www.magazzinoartemoderna.com

magazzinoartemoderna@katamail.com

Roma

dal 12/03/2004 al 16/05/2004

Alessandro Anselmi - Piano superficie progetto

Alessandro Anselmi è architetto attivo da oltre quarant'anni in campo architettonico ed urbano e occupa un posto di rilievo nel panorama italiano.

dal martedì a domenica, dalle ore 11 alle ore 19

a cura di Margherita Guccione

maxxi - museo delle arti del xxi secolo

via guido reni 6

+39 063202438

www.maxximuseo.org

darc@darc.beniculturali.it

Roma

dal 31/01/2004 al 27/03/2004

Alfredo Pirri - Fare e Rifare

Sono presentate opere realizzate per l'occasione insieme con alcune preesistenti e mai esposte e altre riallestite per questa mostra.

mart-sab 10-13/16-19.30

oredaria arti contemporanea

via reggio emilia 22-24

+39 0697601689

www.oredaria.it

info@oredaria.it

Roma

dal 2/04/2004 al 18/04/2004

Andrea Baggiol - Prima del tempo

Attraverso 30 lavori fra oli e disegni la mostra di Andrea Baggioli ci conduce verso orizzonti lontani e primordiali in cui la materia allo stato puro, e talvolta definita nelle sue componenti prime di acqua, fuoco, terra, aria fa da protagonista.

venerdì, sabato, domenica ore 17,30-20,30, dal lunedì al giovedì, previo appuntamento, escluso le festività della pasqua

il punto di svolta

via marco besso 22

+39 0636306320

puntodisvolta@mclink.it

Roma

dal 10/03/2004 al 7/04/2004

ArtelInDisuso - Alexander Jakhnagiev

Nei quadri di Jakhnagiev "il colore si connota come protagonista assoluto. Un colore forte, che invade la tela senza remore e che insegue una sua naturale ed intrinseca tendenza al movimento.

11.00-21.00, inclusi i festivi

a cura di Ida Mitrano

domus sessoriana

piazza santa croce in gerusalemme 10

+39 0670615

www.domus-sessoriana.it

info@domus-sessoriana.it

Roma

dal 3/03/2004 al 17/04/2004

Barbara Chase-Riboud

Personale della scultrice americana.

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30, lunedì solo pomeriggio

galleria giulia

via giulia 148

+39 066861443

Roma

dall' 11/03/2004 al 13/04/2004

Bruno Gorgone - Il segno e il colore

L'allestimento comprende una selezione delle opere più recenti dell'artista piemontese, costituito da oli su tela, carte e installazioni in vetro di Murano

11-13 /16-20 - chiuso lun. mattina e festivi

galleria il nuovo acquario

via giulia 178

+39 0668134613

www.galleriaacquario.it

galleriaacquario@galleriaacquario.it

Roma

Roma

dal 19/02/2004 al 31/03/2004

Costume e Costumi - Novità al Museo di Roma

Dal 20 febbraio, organizzato dall'Assessorato alle Politiche Culturali - Sovrintendenza ai Beni Culturali e, per quanto concerne la cura scientifica dal Museo di Roma, sarà possibile ammirare il riallestimento delle sale, nell'ambito della periodica rotazione delle opere su carta che, per ragioni di conservazione, non possono essere esposte per lungo tempo.

da martedì a domenica: ore 9,00 - 19,00; lunedì chiuso
museo di roma - palazzo braschi

via di san pantaleo
+390682077304
www.museodiroma.comune.roma.it
museodiroma@comune.roma.it

Roma

dal 6/04/2004 al 24/04/2004

Domestica - Enrico Vezzi

DOMESTICA - nuove dinamiche nella dimensione del privato è il titolo del ciclo di personali che da febbraio a giugno si succederanno nello spazio della Soligo Art Project.

a cura di raffaele gavarro
soligo art project

via panisperna 244
+39 0648930240
www.soligoartproject.it
soligo.raffaele@tiscalinet.it

Roma

dal 16/03/2004 al 3/04/2004

Domestica - Valerio Ricci

DOMESTICA - nuove dinamiche nella dimensione del privato è il titolo del ciclo di personali che da febbraio a giugno si succederanno nello spazio della Soligo Art Project.

a cura di raffaele gavarro
soligo art project

via panisperna 244
+39 0648930240
www.soligoartproject.it
soligo.raffaele@tiscalinet.it

Roma

dal 20/02/2004 al 25/04/2004

Elisa Bonaparte - Ritratti di famiglia

La mostra "Elisa Bonaparte. Ritratti di famiglia" offre un panorama iconografico dell'entourage familiare di Elisa, prima principessa di Lucca e poi granduchessa di Toscana. Donna di potere, pragmatica e moderna, viene presentata nel suo duplice ruolo pubblico e privato: ritratti ufficiali e immagini fanciullesche dei figli, accanto ad uno scrittoio da lavoro, esempio splendido di mobile meccanico e simbolo della sua attività di governo.

museo napoleonico
piazza di ponte umberto i

Roma

dal 30/01/2004 al 9/05/2004

Elisabetta Benassi

Una giovane protagonista dell'arte internazionale, Elisabetta Benassi occuperà le Sale Panorama con un nuovo lavoro creato appositamente per il MACRO, dal titolo "Tutti morimmo a stento".

a cura di Gianfranco Maraniello
macro - museo d'arte contemporanea di roma

via reggio emilia 54
+39 0667107900
www.comune.roma.it/macro
macro@comune.roma.it

Roma

dal 6/03/2004 al 14/05/2004

Eliseo Mattiacci - Misurazione di corpi celesti e altre invenzioni 1968 - 2004

La Galleria dell'Oca presenta la mostra dello scultore Eliseo Mattiacci, uno degli artisti più significativi del panorama italiano dalla metà degli anni Sessanta ad oggi.

lunedì - venerdì 10:00 - 13:00, 16:30 - 19:30. sabato su appuntamento
a cura di Luisa Laureati Briganti, Marco Bulli

galleria dell'oca studio
via della mercede 12/a
+39 066781825
www.galleriadelloca.it
info@galleriadelloca.it

Roma

dal 6/03/2004 al 14/05/2004

Eliseo Mattiacci - Misurazione di corpi celesti e altre invenzioni 1968 - 2004

La Galleria dell'Oca presenta la mostra dello scultore Eliseo Mattiacci, uno degli artisti più significativi del panorama italiano dalla metà degli anni Sessanta ad oggi.

lunedì - venerdì 10:00 - 13:00, 16:30 - 19:30. sabato su appuntamento
a cura di Luisa Laureati Briganti, Marco Bulli

galleria dell'oca project
via margutta 54
+39 0697841261
www.galleriadelloca.it
info@galleriadelloca.it

Roma

dal 4/03/2004 al 5/04/2004

Emanuele Pantanella - Opere dal 1972 al 2004

Sono in mostra un centinaio fra oggetti raffinati e da museo (quali anelli, trousse, collier, porta sigari...) ed oggetti di uso quotidiano (come lampade - da tavolo e da terra-, tavoli, sedie e poltrone), realizzati interamente a mano con legni rari e preziosi, quali il palissandro, l'ebano, il pero, il rovere, l'acero ed altri ancora, accompagnati da alcuni degli schizzi preparatori.

11.00 - 18.30 (orario continuato)
giorno di chiusura: martedì

villa medici - accademia di francia

viale trinità dei monti 1
+39 066761291
www.villamedici.it
storiadellarte@villamedici.it

Roma

dal 27/03/2004 al 18/05/2004

Franco Dellerba

In questa mostra Franco Dellerba presenta una serie di nuovi lavori in ceramica coloratissimi con immagini di animali fantastici e altre immagini astratte.

galleria alessandra bonomo

via del Gesù 62
+39 0669925858
galleriabonomo@tiscali.net

Roma

dal 25/03/2004 al 5/05/2004

From Nowhere to Somewhere Without Return: Dei Luoghi Assenti e Presenti con Biglietto di Sola Andata

Undici artisti di area europea sono stati invitati a scomporre e ritracciare il concetto aperto e spaesante di "luogo vuoto e sconosciuto", proponendone una loro interpretazione.

martedì - venerdì, ore 14.30 - 18.30
a cura di Irene Amore

change + partner contemporary art
via di santa chiara 57
+39066833599
utenti.lycos.it/studiochange
change.partner@katamail.com

Roma

dal 3/04/2004 al 29/04/2004

Guy Tillim - Kunhinga portraits

La mostra presenta una serie di ritratti dal titolo KUNHINGA, realizzate in Angola nella Provincia di Bie vicino Kuito nel febbraio del 2002.

dal martedì al sabato 16,30 - 19,30
a cura di Kathleen Grundlingh
sala 1

piazza di porta san giovanni 10
+39 067008691
www.salauno.com
salauno@salauno.com

Roma

dall' 11/03/2004 all' 11/04/2004

Hot&Cold

Gary Hill, Joseph Kosuth, Maurizio Mochetti, Maurizio Nannucci
mart_sab 12_19

il ponte contemporanea
via di montoro 10
+39 0668801351
www.ilpontecontemporanea.com
info@ilpontecontemporanea.com

ROMA

dal 5 febbraio al 20 marzo 2004

Ilana Halperin e Marina Fulgeri Dromocroma



La realtà si costruisce su infiniti piani di lettura, su molteplici punti di vista, su corrispondenze dettate da vicinanza e dissonanze. Dromocroma è un neologismo che riprende una terminologia mutuata dalla geofisica (dromocrona) che indica la "traccia dei tempi di propagazione di un'onda sismica in funzione della distanza dall'epicentro di un terremoto"

da lunedì al sabato dalle 11.30 alle 19.30
ingresso libero

Prossima mostra
GIOACCHINO PONTRELLI

AUTORI CAMBI
via san martino ai monti 21a (00184)
+39 0647824613 (info)
www.arteautoricambi.it

Roma

dall' 11/03/2004 all' 11/04/2004

Hot&Cold - Alfredo Pirri

mart_sab 12_19
il ponte projects

vicolo del bollo 13
+39 0668801351
www.ilpontecontemporanea.com
info@ilpontecontemporanea.com

Roma

Roma

dal 21/04/2004 al 21/05/2004

I Luxardo - Tre generazioni di arte fotografica

Una mostra che racconta la storia di Roma: Dive, Campioni, Artisti, Scrittori e Uomini Politici, una galleria di personaggi famosi ritratti dai grandi fotografi Luxardo. Immagini che colgono l'atmosfera dei decenni, le caratteristiche dei momenti più importanti di un'epoca passata fino al presente.

galleria luxardo
lungotevere tor di nona 39
+39 066780393
t.luxardo@tiscali.it

Roma

dal 20/02/2004 al 25/04/2004

Jean Baptiste Wicar - Ritratti della famiglia Bonaparte

La mostra dedicata al legame di Wicar con la famiglia Bonaparte, presenta circa quaranta opere tra dipinti, disegni e bozzetti: testimonianze del talento di ritrattista del pittore e del suo ramificato rapporto con i Bonaparte. Immagini di due generazioni tra Impero e Restaurazione.

museo napoleonico
piazza di ponte umberto i

Roma

dal 26/11/2003 al 30/06/2004

L'importanza della tradizione: la ceramica di Grottaglie

Il percorso espositivo presenta un andamento a cerchi concentrici dall'interno verso l'esterno, offrendo una lettura degli oggetti, analizzati nel loro valore simbolico e in quello pratico-funzionale

martedì-domenica 9.00 - 20.00
museo nazionale delle arti e tradizioni popolari

piazza marconi 8
+39 065926148
www.popolari.arti.beniculturali.it
popolari@arti.beniculturali.it

Roma

dal 20/02/2004 al 2/05/2004

L'Europa nella grafica del Novecento

Duecento incisioni del Novecento europeo saranno esposte nelle Sale di Palazzo Fontana di Trevi a Roma, sede dell'Istituto Nazionale per la Grafica. Provengono dalla singolare collezione di quasi duemila stampe, acquistata dalla Pinacoteca Nazionale di Bologna, dopo essere appartenuta a Luciana Tabaroni (Bologna, 1923-1991), appassionata studiosa di letteratura e di arti figurative, allieva di Roberto Longhi e amica di Francesco Arcangeli.

tutti i giorni, ore 10.00 - 19.00
istituto nazionale per la grafica - palazzo fontana di trevi

via poli 54
+39 0669980242

www.grafica.arti.beniculturali.it

Roma

dal 4/11/2003 al 18/04/2004

La memoria dei caduti nella grande guerra

L'esposizione di circa 100 documenti tra cimeli, opuscoli di necrologi, riviste, fotografie, quadri, disegni e busti - alcuni a firma di artisti quali Carpi, Bucci, Pogliaghi, Pisani, Beltrame - consente di vedere come possa sommarsi al valore puramente estetico-artistico sempre quello storico-documentario.

dal lunedì alla domenica 9.30 - 17.00
a cura di Maria Pia Critelli, Fabrizio Dolci, Marco Pizzo
complesso del vittoriano
via san pietro in carcere

Roma

dall' 11/03/2004 al 23/07/2004

La Pietà di Michelangelo

A partire dal mese di marzo, finalmente approda in Italia la mostra fotografica dedicata al capolavoro del Buonarroti. Negli scatti di Robert Hupka, la possibilità di scoprire la Pietà come nessuno potrà più vederla.

lunedì 14 - 19 da martedì a domenica 10.30 - 19

braccio di carlo magno
piazza san pietro

Roma

dal 13/03/2004 al 3/04/2004

Leonard Lorenz

I lavori di Leonard Lorenz prendono forma da alcune riflessioni sui vari personaggi citati nella Divina Commedia. Un percorso personale iniziato più di due anni fa, dopo una attenta rilettura di una versione tedesca del testo dal quale, da tanto tempo, l'artista si sentiva attratto.

dal lunedì al sabato, 16-20, domenica chiuso
galleria la pigna - palazzo maffei marescotti

via della pigna 13/a
+39 066781525

Roma

dal 12/03/2004 al 3/04/2004

Lidia Bachis - Fashion House

La giovane artista presenta per l'occasione una quarantina di opere realizzate appositamente per la sua prima personale romana.

a cura di Elisabetta Rota
galleria fuoricentro

via cimarra 12
+39 064741804
www.fuoricentro.it
galleria@fuoricentro.it

Roma

dal 23/02/2004 al 17/04/2004

Maria Grazia Pontorno

La giovanissima Maria Grazia Pontorno (Catania 1978) inaugura il terzo appuntamento della galleria Monitor. La sua opera prima (la cui lavorazione, svolta con l'aiuto di esperti, è durata più di un anno) è una rivisitazione in chiave contemporanea del celebre romanzo dello scrittore americano Lewis Carroll.

martedì - sabato ore 15.30 - 20.00 la mattina solo su appuntamento
monitor - video&contemporary art

viale delle mura aurelie 19
+39 0639378024
www.monitoronline.org
monitor@monitoronline.org

Roma

dal 12/03/2004 al 12/05/2004

Maurizio Scarpellini - Quando l'arte arreda il quotidiano

I cosmateschi di Maurizio Scarpellini, tipici della tradizione decorativa dell'Impero Romano, consistono in piani d'appoggio, consoles, tavoli, pannelli murali, pavimentazioni, mosaici e sono delle caleidoscopiche superfici eseguite rigorosamente a mano.

lun-ven 10-19 sabato 10-13

bulthaup

via delle tre cannelle 15

Roma

dal 26/02/2004 al 12/04/2004

Moto Guzzi - Il sogno italiano

La mostra "Moto Guzzi. Il sogno italiano" che sarà organizzata nella straordinaria cornice del Complesso del Vittoriano, ha come obiettivo principale quello di stereofonizzare al grande pubblico questo marchio che è stato e sempre sarà un elemento di qualità del nostro Paese, dell'offerta Made in Italy nel mondo.

9.30-19.30 dal lunedì al giovedì; 9.30-23 venerdì e sabato; 9.30-20.30 domenica

a cura di Domenico Nicosia

complesso del vittoriano

via san pietro in carcere

Roma

dal 23/02/2004 al 3/04/2004

Nagasawa

Fondata dalla mitica Mara Coccia nel 1963, ha segnato i meravigliosi anni Sessanta della Capitale. Oggi la Galleria L'Arco D'Alibert riprende la sua attività nel nuovo locale di via Capo di ferro, condividendo lo spazio con la sede della CAM, editrice della rivista "Storia dell'Arte

lunedì-sabato 16,30-19,30 o per appuntamento

a cura di Daniela Ferrara

arco d'alibert

via capo di ferro 4

+39 0668309325

a.alibert@libero.it

Roma

dal 30/01/2004 al 9/05/2004

Nanni Balestrini

Nella Galleria Vetrata, Nanni Balestrini, uno dei fondatori del movimento letterario Gruppo 63, espone alcune installazioni che giocano sulla contaminazione tra linguaggio poetico ed arti visive. Al MACRO presenta quattro delle sue famose "Colonne verbali" e due nuove opere ideate per l'occasione: "Incipit" e il "Grande Cubo" entrambi realizzate in alluminio.

macro - museo d'arte contemporanea di roma

via reggio emilia 54

+39 0667107900

www.comune.roma.it/macro

macro@comune.roma.it

Roma

dall' 11/03/2004 al 2/05/2004

Nevelson / Frankenthaler / Graves / Pepper

La 2RC è lieta di presentare la mostra di opere grafiche di quattro artiste americane: Louise Nevelson, Helen Frankenthaler, Nancy Graves e Beverly Pepper.

dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.00 il sabato per appuntamento

galleria 2rc

via delle mantellate 15/a

+39 06686868878

2rc@pronet.it

Roma

dal 30/01/2004 al 9/05/2004

Nicola De Maria

La mostra antologica di Nicola De Maria che MACRO presenta nei suoi spazi di Via Reggio Emilia a partire dal 30 gennaio 2004, è la prima grande esposizione che un museo pubblico italiano dedica all'artista.

a cura di Achille Bonito Oliva, Danilo Eccher

macro - museo d'arte contemporanea di roma

via reggio emilia 54

+39 0667107900

www.comune.roma.it/macro

macro@comune.roma.it

Roma

dal 30/01/2004 al 9/05/2004

Pascale Marthine Tayou

Il giovane artista camerunense, Pascale Marthine Tayou espone un nuovo lavoro creato appositamente per il MACRO: "Omnes Viae Romam Ducunt" (Tutte le Vie portano a Roma), un progetto in divenire focalizzato sulla possibilità di incontro tra famiglia, emigrazione, tradizioni e religioni differenti, che richiama parte dei temi ricorrenti nel lavoro dell'artista.

macro - museo d'arte contemporanea di roma

via reggio emilia 54

+39 0667107900

www.comune.roma.it/macro

macro@comune.roma.it

Roma

dal 13/03/2004 al 27/06/2004

Paul Klee

A Roma Klee mancava con una mostra importante dal 1980. Il Complesso del Vittoriano ospita una significativa retrospettiva di circa 200 opere dedicate all'intero percorso artistico di Paul Klee.

dal lunedì al giovedì 9.30 - 19.30; venerdì e sabato 9.30 - 23.30; domenica 9.30 - 20.30

complesso del vittoriano

via san pietro in carcere

Roma

dal 27/03/2004 al 30/04/2004

Primo Novecento

L'esposizione è un tentativo di documentare attraverso i lavori di differenti artisti una stagione ricca di linguaggi pittorici, scegliendo le opere che in qualche modo li rappresentano e che sono in linea con la grande tradizione ottocentesca.

lu-sa: 10.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00 - ingresso libero chiuso lunedì mattina e festivi (in altro orario solo su appuntamento)

a cura di Daina Maja Titonel

nuova galleria campo dei fiori

via di monserrato 30

+39 0668804621

www.nuovogalleriacampodeifiori.it

info@nuovogalleriacampodeifiori.it

Roma

dal 27/03/2004 al 21/04/2004

RG Brown III - Journeys

Tema principale della mostra è la barca, tema che ha sviluppato sia in incisione che con installazioni.

lunedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 11 alle 19. altri giorni su appuntamento: tel.3805215681 - 3803169383

il quadrato di omega

via principe umberto 27

+39 3805215681

Roma

dal 16/03/2004 all' 1/04/2004

Roberta Angeletti - Fatti Di-Segni e Parole

Le tavole tratte dai suoi libri sono le protagoniste di questa affascinante mostra che ci riporta al mondo pieno di fantasia della nostra infanzia.

bibli libreria

via dei fienaroli 28

+39 065884097

www.bibli.it

Roma

dal 12/03/2004 al 16/05/2004

Roberto Schezen - Atleti allo stadio dei marmi e palazzo della civiltà romana

La mostra comprende 12 fotografie della serie Atleti dello Stadio dei Marmi e Palazzo della Civiltà Romana ed una selezione dei libri a cui l'Artista ha collaborato.

dal martedì a domenica, dalle ore 11 alle ore 19

a cura di Paolo Colombo

maxxi - museo delle arti del xxi secolo

via guido reni 6

+39 063202438

www.maxximuseo.org

darc@darc.beniculturali.it

Roma

dal 10/03/2004 al 9/05/2004

Roland Barthes - Intermezzo

La mostra vuole essere un omaggio alla straordinaria personalità di Roland Barthes, un intellettuale molto vicino all'Italia, tra i più grandi maestri della Semiologia e nello stesso tempo sensibile e raffinatissimo scrittore, critico letterario, studioso dei comportamenti sociali, aperto alle più diverse suggestioni del mondo occidentale e orientale.

dal martedì a domenica 10.00/19.00; lunedì chiuso

a cura di Achille Bonito Oliva

palazzo venezia

via del plebiscito 118

+39 0669994319

museopalazzovenezia@tiscalinet.it

Roma

dal 2/03/2004 al 2/04/2004

Ruggero Di Maggio - 41

Fotoinstallazione di Ruggero Di Maggio. Quinto appuntamento della rassegna Textures.

a cura di Francesco Ventrella,

Barbara D'Ambrosio, Costanza Meli

punto einaudi

via giulia 81a

+39 066875043

Roma

dall' 11/02/2004 all' 11/04/2004

Samuel Fosso

In un'eccezionale anticipazione delle convenzioni della fotografia postmoderna, Fosso inventa il suo palcoscenico di performances: pose, simulazioni, travestimenti, autocompiacimenti

tutti i giorni, ore 10.00 - 19

a cura di Maria Francesca Bonetti,

Guido Schlinkert

istituto nazionale per la grafica - calcografia

via della stamperia 6

+39 0669980242

www.grafica.arti.beniculturali.it

Roma

dal 21/04/2004 al 21/05/2004

Stefania Fabrizi -

Camera Nigra

Lo studio Andrea Gobbi presenta la nuova mostra personale di Stefania Fabrizi che esporrà una nuova installazione (realizzata appositamente per questo evento) formata da dodici tele in bianco e nero di grande formato.

: dal lunedì al venerdì 16,00/19,00; lunedì, sabato e festivi chiuso e per appuntamento

studio andrea gobbi

via dei lucani 33a

+390644340151

www.andreagobbi.com

Roma

dal 26/02/2004 al 25/04/2004

Strategie del corpo - Il concetto di fisicità nel Novecento, da Picasso a Piero Manzoni

Una mostra tematica che intende suggerire l'idea del corporeo che si dibatte alla base dell'immagine artistica e del concetto stesso di rappresentazione. Al visitatore verranno offerti degli spunti forti, in un percorso che toccherà le diverse tecniche artistiche, dai disegni di Klimt e Guttuso, alle sculture di Messina e di Fontana, alle fotografie di inizio secolo di Wilhelm von Gloeden, fino alle più recenti di Nobuyoshi Araki.

da martedì a domenica dalle 11.00 alle 21.00; chiuso il lunedì

a cura di Flaminio Gualdoni

ta matete

via iv novembre 140

+39 06 6791107

www.tamatete.it

info@tamatete.it

VITERBO

al 27 marzo al 25 aprile 2004

Vitate



Vitate è una mostra mercato di Arte Contemporanea organizzata dal 23 al 25 aprile 2004 nella città di Viterbo. La particolare collocazione geografica della città offre un'occasione unica nel suo genere: garantisce una centralità logistica per tutti coloro che sono interessati all'arte soprattutto nell'area del Centro - Sud. Patrocinata dalla Regione Lazio dalla Provincia, dal Comune e dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Viterbo, La PRIMA EDIZIONE di Vitate avrà un allestimento spettacolare e ospiterà una serie di eventi, incontri e mostre, tra cui, come evento centrale, la mostra dedicata a Roberto Sebastian Matta e la mostra personale Azota di Gianni Asdrubali.

TUSCIAEXPO
Cassia Nord Km 88 (01100)
+39 0761390058 (info), +39 07613900571 (fax)

Roma

dal 24/03/2004 al 7/04/2004

Tommaso Lisanti - alogicoalieno

La mostra antologica allo studio Chia è incentrata su un nucleo importante di opere appartenenti alla raccolta di Giorgio Franchetti e della sua famiglia, al quale si aggiunge una selezione di importanti quadri realizzati dal pittore dagli anni Ottanta ad oggi.

lunedì- sabato 14-19

a cura di lorenzo canova, carlo franchetti

studio di sandro chia

largo cristina di svezia 17

+39 0658335594

Roma

dal 12/02/2004 al 2/05/2004

Velázquez Bernini Luca Giordano - Le Corti del Barocco

La mostra individua e racconta le caratteristiche comuni del linguaggio figurativo della "società cortigiana" nell'Europa della seconda metà del Seicento.

da domenica a giovedì: 10.00 - 20.00; venerdì e sabato 10.00 - 22.30 l'ingresso è consentito fino a un'ora prima dell'orario di chiusura

scuderie del quirinale

via 24 maggio 16, roma

+39 0639967500 +39 06696271

www.scuderiequirinale.it

info@scuderiequirinale.it

Roma

dal 27/04/2004 al 18/05/2004

Vincenzo Drago - Visioni possibili

Si tratta di 32 fotografie in bianco e nero, formato 40x50 cm, stampate dal laboratorio fotografico per professionisti Bassi & Corsetti.

locanda atlantide

via dei lucani 22b

+39 0644704540

Roma

dal 5/03/2004 al 15/04/2004

Wlodzimierz Jan Zakrzewski - Vuoti di memoria

Wlodzimierz Jan Zakrzewski, artista della generazione di mezzo, è conosciuto soprattutto al pubblico polacco, americano e tedesco. In Italia viene presentato per la prima volta.

dal lunedì al venerdì, ore 10 - 18

istituto polacco di cultura

via vittoria colonna 1

+39063600723

www.istitutopolacco.it,

istituto.polacco@flashnet.it

Sora

dal 31/03/2004 al 30/04/2004

Leila Falzone - Non trasferibile

Le opere di Leila Falzone sono inserite in una struttura narrante fatta di testi, posti accanto ai quadri, e voci di donne africane in sottofondo, in un cd-audio appositamente composto da artiste africane.

palazzo baronio

via napoli

Viterbo

dal 12/03/2004 al 30/05/2004

Carlo Carrà, una via italiana ed europea

Una sessantina di opere tra olii, disegni e incisioni saranno i protagonisti dell'importante mostra di Carlo Carrà a Viterbo,

voluta dal Sindaco Giancarlo Gabbianelli e dal Delegato alla Cultura Aldo Bellocchio.

continuato 9:30-18:30
a cura di Ernesto D'Orsi
museo nazionale archeologico - rocca di albornoz

piazza della rocca
+39 0761325929

Viterbo

dal 5/03/2004 al 30/06/2004

Scavo nello Scavo - Gli etruschi non visti

accoglierà oltre 450 opere scelte dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale
tutti i giorni dalle 9,30 alle 18,30
fortezza giulio

piazza della rocca

Liguria

Chiavari

dal 31/03/2004 al 30/04/2004

Carmela Corsitto

Le installazioni di Carmela Corsitto costruiscono e scrivono un percorso variegato e dissimile, nel quale l'artista siciliana rievoca in termini simbolici l'eterno ciclo della nascita e della decadenza, della rigenerazione e del mutamento.

dal lunedì al venerdì 16,30 - 19,30
sabato e festivi su appuntamento

fluxia arte sonovisiva

corso dante 135
+39 0185311329

utenti.lycos.it/galleria_fluxia/index.htm
fluxia@libero.it

Chiavari

dal 27/03/2004 al 25/04/2004

CHIAVARI (GENOVA)

dal 27 marzo al 25 aprile 2004

Pittura 70 Pittura Pittura e Astrazione analitica



La Fondazione Zappettini ha tra i suoi scopi fondativi quello di riportare l'attenzione, con conseguente rivalutazione scientifica, sul movimento artistico degli Anni '70, variamente definito come Nuova Pittura, Pittura Pittura, Pittura analitica, Pittura riflessiva.

tutti i giorni (escluso lunedì)
dalle 16.00 alle 19.00

FONDAZIONE ZAPPETTINI
corso Buenos Aires 22
(16043)
+39 0185324524 (info), +39
0185323654 (fax)
www.fondazionezappettini.org

Finale Ligure

dal 29/02/2004 al 12/04/2004

Aldo Mondino - Finale Libra

La galleria Valente Artecontemporanea dedica ai lavori degli anni sessanta e settanta l'attuale personale di Aldo Mondino. Le opere presentate in questa rassegna si caratterizzano per le tante sfaccettature, i molteplici significati, le diverse interpretazioni e arrazzioni da cui caturisce la presa i coscienza da arte dell'artista ella propria individualità.

tutti i giorni, 10:00-13:00; 16:00-19:00

valente arte contemporanea

via barrili 12

+39 019693343 -019680343

www.gabriusgalleries.com/valente
valentema@tin.it

Genova

dal 20/04/2004 al 25/04/2004

25 aprile - festa della Liberazione

L'intento è di mantenere vivo il ricordo della Resistenza e la liberazione dall'oppressione nazi-fascista, da cui il popolo italiano ha potuto incamminarsi verso la libertà e la democrazia.

palazzo fieschi

via sestri 34

Genova

dal 9/03/2004 al 23/04/2004

Alessandro Gallo

Le manipolazioni di Alessandro Gallo sono piccoli interventi su cose e situazioni di tutti i giorni. In bianco e nero, come le comiche, sfidano la normalità di un metrò, di un mercato, di una via notturna o di una spiaggia inserendovi improbabili animali.

marco canepa gallery

via caffaro 20r
+39 0102461671

www.marcoanepa.com
marco.canepa@libero.it

Genova

dal 19/03/2004 al 20/04/2004

Andy - ...dalle stelle alle stars

Il carattere fondamentale del suo lavoro risiede nell'abilità di creare intersezioni tra dettagli, flash catturati insinuandosi nelle maglie di una realtà nella quale ci muoviamo talora a fatica, e rivisitati alla luce di un'immaginazione produttiva cui è intrinseca una qualità visionaria.

ellequadro documenti

via falamonica 3/1
+39 0102474544

www.ellequadrodocumenti.com
info@ellequadrodocumenti.com

Genova

dal 22/04/2004 al 6/06/2004

Arredare la casa, abitare il Museo

Selezione di opere dalle collezioni di arte e design arte del FRAC Nord Pas de Calais.

a cura di Katia Baudin, Sandra Solimano

museo d'arte contemporanea villa croce

via jacopo ruffini 3
+39 010580069

www.museovillacroce.it
museocroce@comune.genova.it

Genova

dal 20/03/2004 al 7/04/2004

Fabrizio Dieci - Scultura a nervi tesi

Fabrizio Dieci traspare immediatamente nella materia un sentimento esistenziale fatto di slanci, di tensioni, di nodi, di strappi, di rimarginazioni e riprese. Le sue sculture, infatti, scoprono i 'nervi' dell'essere, i fasci di energia, i muscoli, come esplicito manifestarsi delle aspirazioni, delle proiezioni e delle esperienze quotidiane intime, segrete.

dal martedì al sabato ore 16.30 - 19.00. chiuso lunedì e festivo
a cura di Giorgio Segato

satura

piazza stella 5/1
+39 0102468284

web.quipo.it/satura
saturarte@libero.it

Genova

dal 21/03/2004 al 4/04/2004

Il tempo inesatto. Transcodex 02 - Anges Modes d'Emploi

7 performances (live media) accompagnate da conferenze e incontri con il pubblico, frutto di un progetto particolare per Genova 2004 capitale europea della cultura, TRANSCODEX 02 - Anges Modes d'Emploi, che esplora nuove poetiche del corpo utilizzando i linguaggi elettronici e digitali.

ore 16 - 19

museo d'arte contemporanea villa croce

via jacopo ruffini 3
+39 010580069

www.museovillacroce.it
museocroce@comune.genova.it

Genova

dal 4/03/2004 al 4/04/2004

Joseph Beuys - Disegni, Oggetti, Stampe. 1948-1985

Dopo la mostra del Viaggio dell'uomo immobile, il Museo d'arte contemporanea di Villa Croce prosegue la sua attività con un'altra esposizione di respiro internazionale rendendo omaggio a Joseph Beuys, una delle personalità più complesse e interessanti della storia dell'arte della seconda metà del Novecento.

martedì-venerdì: 9-19. sabato e domenica: 10-19

a cura di Götz Adriani

museo d'arte contemporanea villa croce

via jacopo ruffini 3
+39 010580069

www.museovillacroce.it
museocroce@comune.genova.it

Genova

dal 20/03/2004 all' 11/07/2004

L'Età di Rubens - Dimore, committenti e collezionisti genovesi

Vi figurano dipinti di Tiziano, Tintoretto, Veronese, Frans Floris, Caravaggio, Annibale Carracci, Guido Reni, Ribera, Procaccini, Orazio e Artemisia Gentileschi, Van Dyck e, naturalmente, Rubens.

palazzo ducale

piazza matteotti 9
+39 0105574000

www.palazzoducale.genova.it
palazzoducale@palazzoducale.genova.it

Genova

dal 17/04/2004 al 18/04/2004

Tesori di Ceramica

Esordio ufficiale del progetto ACTA a Genova nell'ambito di "Tesori di Ceramica", la seconda edizione genovese della fiera nazionale, interamente dedicata a una delle arti che ci hanno reso celebri nel mondo.

10.00-20.00

magazzini del cotone

piazza cavour (porto antico)
www.cotonecongressi.it

Genova

dal 14/02/2004 al 16/05/2004

VISIONI ed estasi - Capolavori dell'arte europea

Due secoli di barocco, provenienti da importanti musei di tutto il mondo e da collezioni private, raccontano l'estasi dei santi rappresentata nel clima del Concilio di Trento.

tutti i giorni dal 14 febbraio al 16 maggio dalle ore 10 alle ore 18

a cura di Claudio Paolucci
palazzo giustiniani franconi

via dei giustiniani 11

+39 010592942

www.fondazionefranzoni.it
info@fondazionefranzoni.it

Lombardia

Bergamo

dal 5/02/2004 al 2/05/2004

Another Zero

Allestita nella grande sala della nuova ala della GAMeC, recentemente ristrutturata dallo Studio Gregotti e Associati, prevede la partecipazione di sei artisti internazionali, Haluk Akakçe, Tobias Bernstrup, Tobias Collier, Tom Friedman, Saskia Olde Wolbers e Keith Tyson.

martedì - domenica 10.00 - 19.00
giovedì 10.00 - 22.00. lunedì chiuso

a cura di November Paynter

BRESCIA

dal 28 febbraio al 10 aprile 2004

Dario Neira Skin language

a cura di Marta Casati



Alla sua prima personale, l'artista torinese propone una riflessione sul corpo, la frammentazione e l'indivisibilità. Lavorando, con delicatezza e sobrietà, con la pelle e i suoi linguaggi. Senza mai portare oltre la superficie, che parla dell'uomo, della sua storia e delle sue fobie...

dal lunedì al sabato 15/19

dal lunedì al sabato 15/19

FABIO PARIS ART GALLERY
via alessandro monti 13
(25121)

+39 0303756139 (info), +39
0302907539 (fax)

fabio@fabioparisartgallery.com
www.fabioparisartgallery.com

gamec - galleria d'arte moderna e contemporanea

via san tomaso 52
+39 035399528/9
www.gamec.it
info@gamec.it

Bergamo

dal 12/03/2004 al 4/04/2004

Daniel Spoerri - Eat art

La Galleria presenterà alcuni dei tele-impiegati eseguiti nel 1972 e la serie completa dei 13 Guerrieri della notte eseguiti nel 1982.

10-13 16-20 chiuso lunedì

a cura di Cristiano Calori

elleni galleria d'arte

via brosetta 32
+39 035238737

www.elleni.it
cristianocalori@tiscali.it

Brescia

dal 28/02/2004 al 10/04/2004

Brescia

dall' 11/03/2004 al 17/04/2004

QU.3 - don't expect anything

Ogni mostra della serie QU. è pensata come una possibile risposta a domande legate a diverse idee e tipologie di spazi. Quest'ultima si concentra sulle dinamiche e le logiche del contesto espositivo.

dal martedì al sabato dalle ore 15.30 alle ore 19.30

a cura di Luca Cerizza

galleria massimo minini

via luigi apollonio 68
+39 030383034

www.galleriaminini.it
galleriaminini@numerica.it

Como

dal 13/03/2004 al 16/06/2004

Joan Miró. Alchimista del segno

La rassegna - direttore artistico Luigi Fiorletta, curatore scientifico Massimo Bignardi - raccoglierà oltre centoventicinque opere (dipinti, arazzi, sculture, ceramiche e grafiche) che testimoniano gli ultimi decenni del percorso creativo di Miró, individuando quella cifra lirica che, servendosi del segno, l'artista catalano usa per ricostruire un universo vivo dell'immaginario

martedì mercoledì e giovedì 9.00 - 20.00; venerdì, sabato e domenica 9.00 - 22

a cura di Luigi Fiorletta

villa olmo

via simone cantoni 1
+39 031574240

Como

dall' 11/03/2004 al 25/04/2004

Riccardo Licata

La mostra ripercorre gli ultimi anni dell'attività di Licata attraverso una scelta qualificante di una trentina di opere su tela e su carta, a cui si aggiungeranno alcuni arazzi, alcuni mosaici e delle sculture in bronzo ed in vetro.

giovedì, venerdì, sabato e domenica

16-19 e su appuntamento
a cura di Giovanni Granzotto

milly pozzi arte

via parini 18
+39 3356929187

www.millypozziarte.it
info@millypozziarte.it

Cremona

dal 14/02/2004 al 2/05/2004

Pittori della realtà. Le Ragioni di una Rivoluzione da Foppa e Leonardo a

Caravaggio e Ceruti

Scaturita dalla passione e dalla grande competenza dei curatori Mina Gregori, Keith Christiansen e Andrea Bayer, «Pittori della realtà» rivendica le radici lombarde di un naturalismo che ha finito poi per affermarsi in tutta l'Italia settentrionale e ne ripercorre le tappe dalla seconda metà del Quattrocento.

dal lunedì al sabato ore 9-19; domenica e festivi ore 10-19

a cura di Mina Gregori, Keith Christiansen, Andrea Bayer

museo civico ala ponzone

via ugolani dati 4

+39 037231222

www.cremonamostre.it
apic@digicolor.net

Gavirate

dal 7/03/2004 al 12/04/2004

Marc Chagall - La Bibbia

Dal 7 marzo al 12 aprile si terrà la mostra dedicata alla Bibbia di Marc Chagall. L'esposizione presenta tutte le 105 incisioni originali, ad acquaforte su lastra di rame, realizzate dal maestro russo tra il 1931 e il 1956.

dal martedì al venerdì, 10-19. sabato e domenica, 10-12; 15-19. chiuso lunedì

villa ponce de leon

piazza matteotti

Milano

dal 7/12/2003 al 2/05/2004

387 d.c. ambrogio e agostino - le sorgenti dell'europa

Dal vivace e poliedrico emergere nel IV sec. d.C. di nuove spinte culturali e spirituali, dall'Africa di Agostino e dalla Germania di Ambrogio. Archeologia e Didattica, Storia, Religione e Filosofia. Avori, gemme, vetri dorati, bassorilievi, statue, dai più prestigiosi musei del mondo; reperti archeologici provenienti dall'Algeria per l'Evento culturale dell'Anno 2004 milanese e non solo.

martedì domenica (lunedì chiuso), ore 10.00 - 19.00

a cura di Paolo Pasini

museo diocesano

corso di porta ticinese 95

+39 0289404714-28

www.museodiocesano.it
segreteria@museodiocesano.it

Milano

dal 4/03/2004 al 27/06/2004

A caccia in Paradiso - Arte di corte nella Persia del Cinquecento

Si tratta della prima mostra internazionale mai realizzata in Occidente dedicata all'arte di corte della Persia del Cinquecento.

martedì-domenica: h 9.30/18.00 lunedì chiuso

a cura di Sheila Canby, Jon Thompson, John Eskenazi

palazzo reale

piazza duomo 12 i

+39 02875672

Milano

dal 4/03/2004 al 27/06/2004

A caccia in Paradiso - Arte di corte nella Persia del Cinquecento

Si tratta della prima mostra internazionale mai realizzata in Occidente dedicata all'arte di corte della Persia del Cinquecento.

martedì-domenica: h 10.00/18.00

lunedì chiuso

a cura di Sheila Canby, Jon Thompson, John Eskenazi

museo poldi pezzoli

via manzoni 12

+39 02794889

www.museopoldipezzoli.it

info@museopoldipezzoli.org

Milano

dal 9/03/2004 al 6/04/2004

Aboriginal dreams from Western Australia

La galleria ab.Origena con questa mostra aggiunge un ulteriore capitolo di approfondimento sull'arte aborigena australiana, presentando un gruppo di artisti attivi in diverse comunità del territorio ovest, una delle prime aree di insediamento aborigeno.

dal lunedì al venerdì h 10-18 o su appuntamento

ab origena

corso monforte 39

+39 02782166

www.aborigena.it

info@aborigena.it

Milano

dal 25/02/2004 al 2/04/2004

Alessandro Gianvenuti

Le opere esposte allo Spazio Symphonia fanno parte del ciclo Incandescent Figure. L'elemento centrale del lavoro di Gianvenuti è l'uomo, il suo corpo, mani, viso, piedi. Il linguaggio è veloce, contemporaneo, il "quadro" uno srotolamento della pittura attraverso il mezzo tecnologico e un punto di vista laterale. I lavori, stampati su pvc, pvc Silver o tela sono montati su telaio e realizzati in un unico esemplare.

spazio symphonia

corso giacomo matteotti 5

+39 02777071

www.symphonia.it

info@symphonia.it

Milano

dal 31/01/2004 al 3/04/2004

Andres Serrano - America

Photology è lieta di ospitare, per la prima volta in Italia in una galleria privata e dopo l'anteprima museale in occasione della riapertura di Forte Belvedere, Firenze, i nuovi lavori realizzati da Andres Serrano all'indomani dell'attentato dell'11 settembre alle Twin Towers di New York.

11.00-19.00 continuato, chiuso domenica e lunedì

photology

via della moscova 25

+39 026595285

www.photology.com

photology@photology.com

Milano

dal 25/02/2004 al 2/04/2004

Anne Valérie Hash - avant-scène

Mostrare la moda oggi? Chi mostrare? Su quale talento investire? Le Centre culturel français de Milan, presente nella moda come nel design, scommette su Anne Valérie Hash, un valore in ascesa.

dal lunedì al venerdì : 10.00/19.00. sabato 15.00/19.00 (chiuso domenica e festivi). e, durante la milano fashion week, domenica 29 febbraio : 15.00/19.00

centre culturel francais

via magenta 63

+39 024859191

www.lecentreculturelfrancaisdelan.it

Milano

dal 19/02/2004 al 20/06/2004

Anton Van Dyck - Riflessi Italiani

Con 40 opere esposte nella Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale, la mostra documenta l'influenza dell'arte italiana nella pittura di Van Dyck. Considerato uno dei massimi protagonisti fiamminghi del primo Seicento, l'artista si distingue per raffinatezza, grazia, sobrietà e delicatezza delle sue pennellate.

tutti i giorni dalle 9.30 alle 20 - giovedì fino alle 22 - lunedì chiuso

palazzo reale

piazza duomo 12 i

+39 02875672

Milano

dal 5/04/2004 al 25/04/2004

Antonio Sormani - Ai naviganti

dalle 15,30 alle 19 da martedì a venerdì e su appuntamento

a cura di LORELLA GIUDICI

dieci.due

largo isabella d'aragona 1

+39 0258306053

www.dieci-punto-due.it

dieci.due@libero.it

Milano

dal 17/02/2004 al 17/04/2004

Attenzione Talento Fotografico Fnac

In occasione della seconda edizione del Concorso Fotografico Fnac - ATF, la mostra del vincitore dell'edizione 2003 e delle tre menzioni speciali sarà in esposizione alla Fnac di Milano.

lunedì-sabato 9.30-20.00 domenica 10.00-20.00

fnac

via torino

+39 0272082213

valeria.moreschi@it.fnac.com

Milano

dal 18/03/2004 al 30/04/2004

Bernardo Siciliano

Bernardo Siciliano presenterà un recente ciclo di opere, fra cui gli ormai noti paesaggi della sua città adottiva, New York.

9.30-13 e 16-19.30 chiuso lunedì mattina e festivi

studio forni

via fatebenefratelli 13

+39 0229060126

forni.mi@iol.it

Milano

dal 3/03/2004 al 30/04/2004

Cave Birds

Collettiva liberamente ispirata all'omonima raccolta di poesie di Ted Hughes, che riunisce artisti di diverse generazioni e culture.

da martedì al sabato dalle 15 alle 19.30 e su appuntamento

galleria raffaella cortese

via alessandro stradella 7

+39 022043555

www.gospark.com/raffaellacortese

rcortgal@tiscali.it

Milano

dal 17/03/2004 al 15/05/2004

Ewa-Mari Johansson - Nero su Bianco

L'artista svedese, il cui lavoro si divide tra la fotografia d'arte e quella di moda, porta in questa mostra un'interpretazione tanto originale quanto raffinata del nudo femminile, frutto di una singolare collaborazione con il pittore, suo amico e contemperaneo, Anders Örnberg.

10.00 -13.30 / 16.00 - 19.30. chiuso domenica e lunedì

galleria 70

via della moscova 27

+39 026597809

Milano

dal 3/03/2004 al 15/04/2004

Fausto Melotti - Ingegneria per sognare

un considerevole numero di ceramiche, di teatrini e di sculture che possano rivendere il ricordo di Melotti presso il pubblico milanese

dal martedì al sabato, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 19.30

studio lattuada

via dell'annunciata n.31

+39 0229000071

www.lattuadastudio.it

artecentro@lattuadastudio.it

Milano

dal 19/02/2004 al 6/06/2004

Federico Zandomenighi - Impressionista veneziano

La rassegna si articola su una settantina tra dipinti e pastelli di Zandomenighi, accompagnati da una cinquantina di suoi disegni, molti dei quali inediti, che permetteranno da una parte di studiare il passaggio dall'abbozzo all'opera finita, dall'altra di delineare appunto quel particolare senso del disegno che soprattutto nella cerchia di Degas è elemento caratterizzante di un certo clima impressionista

10-19.30 mart e giov 10-22.30. chiuso il lunedì

fondazione antonio maz-zotta

foro bonaparte

+39 02878197

www.mazzotta.it

Milano

dal 16/03/2004 al 10/04/2004

Femme Fatale

Femme Fatale è un omaggio alle donne e all'arte delle donne, come recita il titolo dell'ultimo film di Brian De Palma e riprendendo una tipologia femminile che ha turbato i sogni di generazioni di uomini.

10.00_13.00; 15.30_19.30 chiuso la domenica e il lunedì mattina

a cura di Luca Beatrice

zonca & zonca

via ciovasso 4

+39 0272003377

www.zoncaezonca.com

info@zoncaezonca.com

Milano

dal 22/01/2004 al 2/05/2004

Finestre sul Novecento

La mostra, corredata da catalogo con presentazione di Rossana Bossaglia, presenta opere di cinquantasei artisti italiani del novecento e contemporanei proposti in due sezioni successive.

da martedì a sabato 10-12.30 e 15.30-19 / domenica 15.30-19

galleria ponte rosso

via monte di pietà 1/a

02/86461053

www.ponterosso.com

ponterosso@ponterosso.com

Milano

dal 1/04/2004 al 15/05/2004

Flavio Bonetti / Juul Kraijer

Siamo felici di annunciare la mostra di Flavio Bonetti Il grande carro - trasloco in tre quadri. I quadri che raccontano la storia epica di questo trasloco sono tre grandi fotografie panoramiche. Nel

Project Room presentiamo la giovane artista olandese Juul Kraijer.

da martedì a sabato ore 15-19

monica de cardenas

via francesco viganò 4

+39 0229010068

www.artnet.com/decardenas.html

monica@decardenas.com

Milano

dal 31/03/2004 all' 8/05/2004

Francesco De Grandi

Questa nuova mostra, che presenta una quindicina di opere pittoriche inedite, contiene diversi nuovi elementi che ne dimostrano l'ulteriore maturazione. Il racconto di De Grandi si dipana attraverso i singoli episodi svolgendo un preciso e coerente filo narrativo.

da martedì a sabato, dalle 10.30 alle 19.30

studio d'arte cannaviello

via a. stoppani 15

+39 022040428

cannaviello@interfree.it

Milano

dal 25/03/2004 al 16/05/2004

Francesco Vezzoli

Lo spazio espositivo di 1500 metri quadrati della Fondazione Prada presenta due grandi installazioni concepite dall'artista come un'intensa e profonda esplorazione delle tecniche artistiche al centro del suo lavoro: ricamo e video.

da martedì a domenica, ore 10-20; chiuso lunedì

fondazione prada

via fogazzaro 36

+39 0254670515

www.fondazioneprada.org

info@fondazioneprada.org

Milano

dal 17/02/2004 al 23/04/2004

Greta Frau - C. 199 / fare (sparire) una trancia

La mostra si basa sul riciclaggio di un altro recente lavoro della predicatrice del Bello, C.199 / fare una trancia: sviluppo di un ritratto in cinque tavole, dal disegno all'opera finita (come nei manuali di pittura per principianti), corredata da un commento sonoro di Ernesto Treccani, figura chiave della pittura italiana del '900.

dal martedì al venerdì ore 15.30 - 19.30. sabato e festivi su appuntamento

the flat - massimo carasi

via eugenio vaina 2

+390258313809

www.carasi.it

carasi-massimo@libero.it

Milano

dal 11/03/2004 al 3/04/2004

I materiali dell'arte contemporanea

Mostra didattica sulle opere e sulle metodiche della loro conservazione.

9_18 dal lunedì al sabato

spazio boccioni

piazza arduino 4

+39 0248019249

Milano

dal 30/10/2003 al 12/04/2004

Il gran teatro del mondo - L'anima e il volto del Settecento

Alle soglie del mondo moderno e contemporaneo, il Settecento è il secolo nel quale, in tutte le arti, nasce il "personaggio", definito da una complessità psicologica e narrativa che scavalca la macchina della Commedia dell'Arte e l'eroe emblematico della tragedia "classica" seicentesca.

tutti i giorni dalle 9.3

vedi fino alle 22.00, lunedì chiuso

a cura di Flavio Caroli

palazzo reale

piazza duomo 12 i
+39 02875672

Milano

dal 30/03/2004 al 7/05/2004

Irma Blank - La lingua ritrovata

Nella lunga ricerca di Irma Blank intorno al corpo della scrittura, in stretta simbiosi con il proprio corpo, appaiono in quest'ultimo ciclo, la lingua ritrovata, per la prima volta le lettere dell'alfabeto, leggibili e pronunziabili. E' una lingua ridotta a otto lettere. Soltanto consonanti. Nessuna vocale.

lunedì/venerdì - 15,30/19,30

maria cilena arte contemporanea

via ariberto 17
+39 028323521
www.mariacilena.com
info@mariacilena.com

Milano

dall' 11/03/2004 al 18/06/2004

Jedd Novatt

Quattro le grandi sculture in bronzo selezionate dallo Studio Visconti e cinque piccole strutture in cui il cubo, la forma semplice della geometria e dell'architettura scelta da Novatt per esprimere la sua concezione dello spazio, sembra ripetersi all'infinito

lunedì - venerdì 11.30 - 19.30

studio giangaleazzo

visconti

corso monforte 23
+39 02795251
www.studiovisconti.net
info@studiovisconti.net

Milano

dal 3/02/2004 al 31/03/2004

Julian Schnabel

In mostra a Milano che si svolgerà in contemporanea con la retrospettiva in programma alla Schirn Kunsthalle di Francoforte e la presentazione di una monografia dell'artista (ed. Harry N. Abrams), verranno esposte opere di grande e medio formato, eseguite con una tecnica composita mescolando con le dita ed i pennelli olio.

10,30 - 13,30 / 15,30 - 19,30 chiusura lunedì mattina e festivi

galleria cardì & co

corso di porta nuova 38
+39 0262690945
www.galleriacardi.com
info@galleriacardi.com

Milano

dal 4/03/2004 al 30/04/2004

Kelly Nipper - Bending Water into a Heart Shape

Kelly Nipper è nata ad Edina, Minnesota, nel 1971. Attualmente vive e lavora a Los Angeles. In occasione della sua seconda mostra personale alla galleria francesca kaufmann, Kelly Nipper presenta una video installazione a quattro canali dal titolo Bending Water into a Heart Shape, esposta in anteprima all'Orange County Museum of Art, California, nella mostra Girls Night Out. I lavori di Kelly Nipper sono stati acquisiti da importanti collezioni private e Musei come il MCA di Chicago, l'OCMA di Newport Beach, California, l'Israel Museum di New York e il MOCA di Los Angeles.

galleria francesca kaufmann

via dell'orso 16
+39 0272094331
www.galleriafrancescakaufmann.com
info@galleriafrancescakaufmann.com

m

Milano

dal 5/04/2004 al 29/05/2004

Klee / Santomaso - Affinità di spirito

I due artisti appartengono a due generazioni diverse e hanno sviluppato la propria ricerca in ambiti culturali differenti. Eppure nella loro opera si ritrovano affinità spirituali sorprendenti, che affondano le radici in un animo leggero.

lunedì-venerdì 10-12.30 / 15.30-19.00,

sabato 15.30-19.00

galleria blu

via senato 18
+39 0276022404
www.galleriablue.com
info@galleriablue.com

Milano

dal 28/01/2004 al 30/03/2004

Latest Paintings

ricognizione sulle più recenti esperienze nella pittura contemporanea

dal martedì al sabato, dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00

galleria lia rumma

via solferino 44
+39 0229000101
www.gallerialiarumma.it
liarumma@tin.it

Milano

dal 29/01/2004 al 2/05/2004

Le civiltà del Perù da chavin agli inca

al Castello Sforzesco di Milano viene presentata, per la prima volta al pubblico, la Collezione Federico Balzarotti, una delle più rilevanti raccolte di arte peruviana preispanica, donata alla città nel 2001. Con l'arrivo di questa raccolta, Milano diventa così, il più importante centro per i materiali del Perù preispanico in Italia

9,00 - 17,30. lunedì chiuso

castello sforzesco

piazza castello
+390288463833
www.milanocastello.it
info@milanocastello.it

Milano

dal 5/02/2004 al 28/03/2004

Maddalena Sisto - Il mondo di Mad

Giornalista, architetto, viaggiatrice, Maddalena Sisto è l'unica illustratrice italiana di moda, design, costume di statura internazionale

dalle 10.30 alle 20.30 dal martedì alla domenica

triennale - palazzo dell'arte

via alemagna 6
+39 02724341
www.triennale.it
info@triennale.it

Milano

dal 18/03/2004 al 13/04/2004

Maurizio Luerti - Tumulilande

Tumulilande. È da qui, dalla terra, che prende avvio la complessa ricerca artistica di Maurizio Luerti. Plasmata e modificata dall'uomo, proprio come i tumuli di zolle d'erba di tolkieniana memoria.

11-13/15,30-19,15; chiuso domenica.

lunedì mattina

a cura di Adelinda Allegretti

galleria bianca maria rizzi

via molino delle armi 3
+39 0113111368
www.galleriabiancamariarizzi.com
contatto@galleriabiancamariarizzi.com

Milano

dal 26/03/2004 al 28/03/2004

Milano Flash Art Fair

Milano Flash Art Fair sarà una piccola fiera di nicchia, dedicata esclusivamente all'arte contemporanea, con operatori seri, motivati, noti per le loro lungimiranza e dinamicità e non potrà che produrre effetti positivi, soprattutto considerando il prezzo di tale partecipazione che siamo riusciti a contenere in 1.600 Euro (con opzioni diversificate per chi vorrà uno spazio maggiore).

sabato 27 marzo dalle 14.00 alle 22.00 domenica 28 marzo dalle 14.00 alle 20.00

una hotel tocq

via a. de tocqueville 7/d

Milano

dal 9/03/2004 al 30/04/2004

Miquel Barceló

Miquel Barceló rappresenta l'archetipo dell'artista classico. Emana un talento ed un carisma animaleschi, coltivando al tempo stesso un approccio artistico ed intellettuale raffinatissimi. È un pittore molto dotato e disegna in modo straordinario. Non ci deve dunque sorprendere il fatto che sia anche un grande scultore. Saranno esposte in galleria nove grandi sculture in bronzo realizzate dall'artista tra il 1993 e il 2002.

dal martedì al sabato 11 - 19 escluso festivi

paolo curti / annamaria gambuzzi & co.

via pontaccio 19
+39 0286998170
www.paolocurti.com
info@paolocurti.com

Milano

dal 9/03/2004 al 10/04/2004

Miriam Cabessa / Ofri Cnaani - The sun still shines

Con THE SUN STILL SHINES vengono presentate dalla GALLERIA PACK, per la prima volta in Italia in uno spazio privato, le opere di due giovani artiste israeliane: Miriam Cabessa e Ofri Cnaani.

dal martedì al sabato dalle 13,00 alle 19,30

galleria pack

foro buonaparte 60
+39 0286996395
galleriapack@libero.it

Milano

dal 6/03/2004 al 17/04/2004

Mirko Pagliacci - Out of memory

Mirko Pagliacci è un autore d'impatto, ma non di facili trasgressioni. Il suo percorso si incrocia con sentieri dalle più diverse connotazioni, ora ancestrali, ora mediatiche, ora di riferimento artistico, e sfocia in una visione pittorica che esalta il dato fisico, immediato e spontaneo.

martedì/venerdì 10.00 - 13.00 / 15.00

19.30 sabato 10.00 - 19.30. domenica e lunedì chiuso

show room telemarket

corso di porta romana 2
+39 02874927
www.telemarket.com

Milano

dal 18/02/2004 al 10/04/2004

Osmar Osten - Saluti dal Mar Baltico

Johannes Gachnang, curatore della mostra, scrive: "La nuova mostra di Osmar Osten (nato a Chemnitz nel 1959) è la terza dal 1999. Ciascuna di queste rassegne si è svolta all'insegna di un materiale pittorico diverso: tre importanti tappe dell'iter pittorico dell'artista. *dal martedì al sabato dalle 10 alle 19. chiuso domenica e lunedì*

a cura di Johannes Gachnang

galleria salvatore + caroline ala

via monte di pietà 1
028900901
galleria.ala@iol.it

Milano

dal 14/04/2004 al 5/06/2004

Paul Thuile - Mi interessa la normalità

Le opere di Paul Thuile, fotografie eseguite per fissare i disegni realizzati dall'artista in luoghi fatiscenti, ribadiscono il primato del disegno su tutte le altre forme artistiche.

11,00-19,00 continuato, chiuso domenica e lunedì

photology

via della moscova 25
+39 026595285
www.photology.com
photology@photology.com

Milano

il 1/04/2004

Pause - Preludio

Un evento in tre atti - tre metafore - che si svolgerà all'interno del suggestivo Duomo di Milano con l'intenzione di offrire un insieme innovativo di Parole, Musica e Immagini. Questo evento multimediale vedrà coinvolti grandi nomi del panorama artistico, musicale e dell'arte.

duomo

piazza del duomo

Milano

dal 25/03/2004 al 30/04/2004

Piero Gilardi - Tappeti natura

Al centro della rassegna due nuove sequenze di opere: una sul tema dell'acqua, evocata attraverso frammenti di spiaggia minuziosamente simulati, e l'altra sul tema del bosco, richiamato attraverso scrupolose imitazioni di frutti, fiori, piante, rami.

ma-sa 10-13, 15:30-19. lu 15:30-19

galleria il castello

via brera 16
+39 02862913
amconteilcastello@tin.it

Milano

dal 25/02/2004 al 4/04/2004

Pierre Cardin - Gli anni '60 e '70

Questa mostra raccoglie le creazioni più

rappresentative di Pierre Cardin dei decenni '60 e '70. Nel 1959 Pierre Cardin presentava la sua prima collezione di prêt-à-porter. Da lì in poi il suo motto - creare - diventa un proliferare di calzoncini di vinile, mantelli maxi su mini, vestiti asimmetrici, a cerchio e tridimensionali.

martedì - venerdì - sabato - domenica, ore 10.30 - 19.30 mercoledì - giovedì, ore 10.30 - 21.00 lunedì, ore 15.30 - 19.30

galleria carla sozzani

corso como 10

+390265353
www.galleriacarlasozzani.org

Milano

dal 15/04/2004 al 30/05/2004

Roberta Silva - Ovunque tu sia

Come molti altri lavori di Roberta Silva, anche questa installazione utilizza o attrae onde fisiche, siano esse luminose, elettriche o sismiche

da martedì a venerdì dalle 11.30 alle 19.30 sabato dalle 15.30 alle 19.30

lunedì e festivi su appuntamento

galleria francesca kaufmann

man

via dell'orso 16

+39 0272094331
www.galleriafrancescakaufmann.com
info@galleriafrancescakaufmann.com

Milano

dal 12/03/2004 all' 1/04/2004

Ruggero Pezzaga - Sguardi oltrefrontiera. Alla ricerca dello spirito del mondo

Il suo linguaggio iperrealista è costantemente sulle tracce delle realtà etniche, che dipinge sulle sue tele con tutta la forza di chi ha trascorso lunga parte della sua esistenza dove lo spirito del mondo è ancora incredibilmente vivo.

dal martedì al venerdì dalle 10.00 al

dopo-spettacolo il lunedì dalle 10.00

alle 16.00 il sabato dalle 15.00 al

dopo-spettacolo la domenica dalle

15.00 alle 22.00

boccascena cafe' - teatro

litta

corso magenta 24

www.boccascenacafe.it

Milano

dal 15/04/2004 all' 8/05/2004

Ryan Mendoza

Questi nuovi lavori di Mendoza raccontano di "vivi" che guardano, che conoscono, che sentono di essere Eroi, Supereroi e di più ancora

dal martedì al sabato dalle 12 alle 20

spazio maria calderara

via lazaretto 15

+39 335233817

Milano

dal 14/04/2004 al 24/04/2004

Salone Arredo Urbano 2004

Un avvenimento simbolo di importanti cambiamenti e innovazioni del vivere urbano; una rassegna che spazia da allestimenti a sperimentazioni ad entertainment; un progetto già condiviso da molte persone e che riesce a polarizzare attenzione, creatività, energie.

piazza freud

piazza freud

Milano

dal 18/03/2004 al 6/05/2004

Segni di luce

La galleria A arte Studio Invernizzi inaugura giovedì 18 marzo 2004 la mostra Segni di luce, a cura di Giorgio Verzotti.

“Questa mostra indaga sulla luce come elemento immateriale ed energetico che l'artista adotta in vista di trascendere l'oggetto (pittura, scultura...) per espandere la propria opera nell'ambiente.
da lunedì a venerdì 10-13 15-19
a cura di Giorgio Verzotti
a arte studio invernizzi
via domenico scarlatti 12
+390229402855
www.aarteinvernizzi.it/index.htm
info@aarteinvernizzi.it

Milano

dal 17/03/2004 al 3/04/2004
Selim - Corpi e luce, corpi e sillabe
Ciò che unisce questi ultimi lavori in bronzo e terracotta dell'artista svizzero-iracheno è una indagine tesa a catturare e filtrare la luce entro i solchi e le fenditure della materia.
lunedì-sabato 14.00-18.00
ccs - centro culturale svizzero
via vecchio politecnico 1/3
+39 0276016118
www.ccsmilano.it
ccs@ccsmilano.it

Milano

dal 10/03/2004 al 24/04/2004
Stay positive!
Stay positive! vuole raccogliere e sostenere un messaggio umano presente nell'attività artistica (e non solo) delle giovani generazioni, che vivendo in una realtà sempre più difficile e intrisa di fatti che presagiscono un "no future", sembrano voler reagire e sostenere la loro volontà di esprimersi e di andare avanti.
martedì-venerdì 11.00 - 19.30 - sabato 12.00-19.00
marella arte contemporanea
via lepontina 8
+39 0269311460
www.marellart.com
info@marellart.com

Milano

dall' 11/03/2004 al 30/04/2004
Stephan Jung
Gli oggetti dipinti da Stephan Jung sono estrapolati dal loro contesto e collocati su una superficie di colore, in modo che non sia più possibile individuarne la provenienza né stabilirne le relazioni. Sono frammenti sconnessi, difficilmente riconducibili a un oggetto definito o a un materiale preciso.
dal martedì al venerdì dalle 15:30 alle 19:30; il sabato dalle 14:00 alle 18:00
galica artecontemporanea
viale bligny 41
+39 0286984083
mail@galica.it

Milano

dal 7/02/2004 al 30/05/2004
Ukiyoe. Il mondo fluttuante
la mostra Ukiyoe. Il mondo fluttuante non illustrerà solo un uno stile artistico o un periodo storico ma definirà attraverso le sue immagini quella profonda trasformazione culturale che la società giapponese interpretò dalla crisi dell'aristocrazia feudale e i nuovi stimoli portati dalle nuove classi borghesi
martedì e mercoledì e domenica 9.30 - 20 / giovedì, venerdì e sabato 9.30 - 23 / lunedì chiuso
a cura di Gian Carlo Calza
palazzo reale
piazza duomo 12 i
+39 02875672

Monza

dal 13/03/2004 al 9/05/2004
1923 - 1930 - Monza verso l'unità delle arti
La mostra propone per la prima volta una rivisitazione storico - critica delle quattro Biennali/Triennali di Arti Decorative, con l'obiettivo di dimostrare il ruolo di primo piano che queste manifestazioni hanno svolto nell'affermazione della cultura del progetto italiano.
da martedì a domenica 10.00-13.00 - 15.00-19.00. lunedì chiuso
a cura di Anty Pansera, Mariateresa Chirico
arengario
p.za roma

Palazzolo sull'Oglio

dal 6/03/2004 all' 1/05/2004
Alessandro Mendini. Scritti, Disegni e Oggetti
un'omaggio ad una delle figure più provocanti del design italiano, l'architetto e designer Alessandro Mendini, attraverso un'ampia selezione, 200 circa, dei suoi disegni e schizzi, realizzati a partire dagli anni '80 ad oggi, oltre ad alcune delle più note e storiche opere della sua attività di designer e di artista
a cura di Loredana Parmesani
fondazione ambrosetti - palazzo panella
via matteotti 53
+39 0307403169
www.fondazioneambrosetti.com
info@fondazioneambrosetti.it

Saronno

dal 24/04/2004 al 6/06/2004
Jorunn Monrad - Visioni interiori
Jorunn Monrad, norvegese di nascita, dopo essersi diplomata a Brera ha esplorato certi immaginari tipicamente scandinavi interpretandoli in forme scultoree che sembrano tratte da un bestiario antico. La stessa ispirazione zoomorfa è alla base del motivo che caratterizza i dipinti degli ultimi anni.
da martedì a sabato 10/12.30 - 16/19. domenica 16/19
il chiostro artecontemporanea
via carcano
+39 029622717
ilchiostroarte@libero.it

Sondrio

dal 19/02/2004 al 24/04/2004
Ruggero Savinio - Momenti nel tempo 1980-1992
L'esposizione allinea una selezione di oltre sessanta opere di cui una quarantina di dipinti su tela, e una ventina di opere su carta, eseguite da Ruggero Savinio negli anni '80, in un momento particolarmente significativo della sua vicenda pittorica.
lunedì - venerdì 8.30-12.30, 14.30-19.00. chiuso sabato e domenica
a cura di Nicoletta Pallini
galleria credito valtelinese
piazza quadrivio 8
+39 0342522738
www.creval.it
creval@creval.it

Sondrio

dal 19/02/2004 al 24/04/2004
Ruggero Savinio - Momenti nel tempo 1980-1992
L'esposizione allinea una selezione di

oltre sessanta opere di cui una quarantina di dipinti su tela, e una ventina di opere su carta, eseguite da Ruggero Savinio negli anni '80, in un momento particolarmente significativo della sua vicenda pittorica.
lunedì - venerdì 8.30-12.30, 14.30-19.00. chiuso sabato e domenica
a cura di Nicoletta Pallini
museo valtelinese di storia e arte - palazzo sassi de' lavazzari
via maurizio quadro 27

Marche

Ancona

dal 6/03/2004 al 28/03/2004
Anconafotografa
Il maestro Benedetto Trani, fotografo d'eccezione, sarà testimonial d'onore e presenterà i giovani fotografi della provincia di Ancona che si sono già affermati a livello nazionale attraverso manifestazioni, concorsi e personali di altissimo livello.
dalle ore 17 alle ore 20
mole vanvitelliana
mole vanvitelliana
+390712225019

Ancona

dal 3/12/2003 al 28/03/2004
Picasso in bianco e nero
La mostra presenta cinque serie complete delle sue incisioni fra le più interessanti e note della produzione del grande maestro spagnolo, otto ceramiche, alcuni vetri e una scultura, nel complesso oltre 180 opere
tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 19- chiuso il lunedì
mole vanvitelliana
mole vanvitelliana
+390712225019

Pesaro

dal 20/03/2004 al 22/05/2004
Giorgio Vicentini - Colore Puro
Dopo lunghe e strenue sperimentazioni su ogni tipo di superficie opaca, tela, ferro, legno, zinco, ardesia, alluminio, Vicentini incontra fatalmente la sua materia-luce: il poliester
9,00-12,30 / 16,00 - 19,30 (chiuso il lunedì)
a cura di Claudio Cerritelli
zucca arte e design
via sabbatini 12
+39 0721371525
www.zuccadesign.it
info@zuccadesign.it

Molise

Isernia

dal 12/03/2004 al 6/06/2004
L'Arte in testa. Storia di un'ossessione da Picasso ai giorni nostri
“L'arte in testa”, oltre a rappresentare metaforicamente quella “magnifica ossessione” che sta alla base del processo creativo, è uno spaccato sugli ultimi trent'anni di arte: pittura, fotografie, sculture, video e installazioni nell'atto di dialogare con l'esistente e il contemporaneo.
a cura di Luca Beatrice
maci - museo arte contemporanea isernia

via berta 1
+39 0865441473
www.arteamaci.it
info@arteamaci.it

Piemonte

Biella

dal 21/03/2004 al 27/06/2004
Fiori. Cinque secoli di pittura floreale dal Cinquecento a Andy Warhol
La mostra presenta al pubblico oltre 150 fra dipinti e disegni di fiori eseguiti dalla fine del Cinquecento all'ultimo quarto del XX secolo. Un viaggio straordinario attraverso cinque secoli di arte europea, realizzato con la consulenza di un prestigioso comitato scientifico internazionale.
martedì e mercoledì (ore 15-19), giovedì e venerdì (10-19), sabato (10-22), domenica (10-19)
fondazione museo del territorio biellese
chiostro di san sebastiano - via quintino sella
+390152529345

Biella

dal 3/04/2004 al 4/06/2004
Guido Rey, fotografo pittorialista
Personaggio di spicco nel mondo torinese degli anni a cavallo tra fine '800 e inizio '900, industriale, scrittore, alpinista, fotografo, operatore culturale, Guido Rey (1860-1935) è considerato tra i più noti esponenti della fotografia pittorica italiana.
da giovedì a domenica, 15-19, e su appuntamento per scuole e gruppi
fondazione sella
via corradino sella 10
+390152522445
foundation@sella.it

Caraglio

dal 4/04/2004 al 13/06/2004
Four Rooms
Le sale del piano terra del Filatoio sono infatti dedicate a ospitare quattro giovani artisti già affermati internazionalmente che si cimentano in altrettante installazioni create appositamente per le sale del museo.
venerdì e sabato: 15,00 - 19,00 domenica: 10,00 - 12,30 / 15,00 - 19,30
a cura di Giordina Bertolino, Tiziana Conti, Guido Curto, Franco Fanelli
il filatoio
via matteotti

Caraglio

dal 4/04/2004 al 13/06/2004
Vittore Fossati - Appunti per una fotografia di paesaggio
La mostra presenta per la prima volta l'insieme della ricerca fotografica di Vittore Fossati, uno dei più interessanti artisti italiani contemporanei; opere realizzate dalla metà degli anni Ottanta a oggi.
venerdì e sabato: 15,00 - 19,00 domenica: 10,00 - 12,30 / 15,00 - 19,30
a cura di Roberta Valtorta
il filatoio
via matteotti

Chivasso

dal 23/04/2004 al 6/06/2004
Francesco Capello
Il percorso interessante e molto ricco attraverso l'opera dell'artista chivassese,

proporrà i primi lavori di tentazione surrealista, le bici che lo hanno reso famoso, le automobili d'epoca raffinatissime e cromate, le figure, le composizioni e i paesaggi, per giungere ai notturni metropolitani e alle scene cinematografiche.
dal martedì al venerdì 16-20, sabato e domenica 10-12.30 / 15-20, lunedì chiuso visite scolastiche su prenotazione
a cura di Diego Bionda
palazzo luigi einaudi
lungo piazza d'armi 6
+39 3394673821

Dronero

dal 4/04/2004 al 13/06/2004
Parole di legno
La mostra si propone di evidenziare l'attualità della xilografia come tecnica di espressione artistica moderna, recentemente riscoperta e utilizzata da artisti di tutto il mondo come Anselm Kiefer.
venerdì e sabato: 15,00 - 19,00 domenica: 10,00 - 12,30 / 15,00 - 19,30
a cura di Bruno Quaranta
museo luigi malle'
via iv novembre 54

Ivrea

dal 19/03/2004 al 6/05/2004
Mostra D.O.C.: Degustazione Opere Contemporanee - Federica Filippi
Il 19 Marzo aprirà la seconda edizione della Rassegna Artistica “Mostra D.O.C.: Degustazione Opere Contemporanee” che quest'anno vedrà il susseguirsi di 5 artisti provenienti da diverse regioni d'Italia.
a cura di Angela Soncin
vinosteria solativo
corso re umberto 1/a
+39 0125644548

La Morra

dal 20/03/2004 al 2/04/2004
Tiziana Servetti
I suoi quadri hanno come tema principale lo studio interiore dell'individuo nelle sue molteplici realtà di amore, di contrasto e di tensione verso la felicità. La pittrice è consapevole che la vita è un susseguirsi di emozioni contrastanti e una continua ricerca per carpire e mettere in evidenza proprio questi “paesaggi dell'animo umano”.
10-12.30; 14.30-18.30; chiuso il martedì
cantina comunale
corso carlo alberto 2
+39 0173509204
www.cantinalamorra.com
info@cantinalamorra.com

Lesina

dal 17/04/2004 al 31/05/2004
Mirko Basaldella
La mostra allestita alla Galleria d'Arte Excalibur è un importante appuntamento per poter ammirare una tale inedita e rara raccolta di opere di Mirko Basaldella provenienti dalla raccolta privata della nipote Catina Basaldella.
10.00 - 12.30 - 15.30-19.30 (da martedì a domenica - chiuso lunedì)
excalibur arte contemporanea
s.s. del sempione
+39 0322772093
www.excalibur.altervista.org/excalibur-indicazioni.htm
excaliburgallery@libero.it

Lesina

dal 13/03/2004 al 15/04/2004
Tempo permettendo
Sono sei artisti pittori e scultori emergen-

ti, ma già con una storia artistica alle spalle, incontrati per caso e...tempo permettendo, pronti con entusiasmo a presentare i loro percorsi.

10.00 - 12.30 - 15.30-19.30 (da martedì a domenica - chiuso lunedì)
a cura di *Gianmaria Garavaglia*
excalibur arte contemporanea

s.s. del sempione
+39 0322772093
www.excalibur.altervista.org/excaliburdicazioni.htm
excaliburgallery@libero.it

Mondovi

dal 14/03/2004 al 18/04/2004

'Tore Milano

La pittura è per "Tore l'arte che gli permette di esprimere il suo bisogno di libertà che intravede in tutti gli esseri: libertà dai condizionamenti, dalla forma, dagli usi e dalle consuetudini, dalle mode e dalle attese.

dalle ore 7 alle 24, chiuso il giovedì
caffè aragno
corso statuto 26

Mondovi

dal 13/03/2004 al 28/03/2004

Paolo Lizzi

Mostra Personale di scultura.
dal martedì al sabato dalle 16,30 alle 19,30

galleria sedicimetriquadri
via s. agostino 26 bis
+39 3485116000

Ovada

dal 20/03/2004 al 26/04/2004

Jacques Doucet - Le CoBra oublie

Esponente di rilievo del gruppo CoBra, movimento artistico nato nel 1948 come "ricostruzione" in risposta alla volontà di rottura con l'estetica accademica, attraverso il gusto per l'inquieto, il naïf, la purezza dell'infanzia e la freschezza universale della creazione artistica.

dal mercoledì al sabato ore 10.30 -12.00/16.30-19.00 domenica ore 16.30 - 19.00 e su appuntamento
galleria la forma del tempo
piazza stura 2
+39 0143835527
laformadeltempo@libero.it

Rivoli

dal 20/04/2004 al 18/07/2004

Pierre Huyghe

La mostra che il Castello di Rivoli dedicherà all'artista francese Pierre Huyghe (1962) è la prima retrospettiva dell'artista in un museo italiano e costituirà il suo progetto espositivo più ambizioso fino ad oggi realizzato

da martedì a giovedì ore 10.00 - 17.00; venerdì, sabato e domenica ore 10.00 - 21.00

a cura di *Carolyn Christov-Bakargiev*
castello di rivoli - museo d'arte contemporanea
piazza mafalda di savio
+39 0119565222
www.castellodirivoli.org
info@castellodirivoli.org

Torino

dal 3/03/2004 al 14/04/2004

Aldo Mondino - Il 2003 è stato l'anno delle angurie

Questa mostra presenta la sua produzione in vetro di Murano. Un materiale nuovo per lui, ma che ci regala composizioni fantastiche ed improbabili: angurie su colorate valigie marocchine, sculture che mostrano giochi di equilibrio e di bravura circense

vetrina visibile 24 ore su 24. aperto dalle 16 alle 19 dal mercoledì al sabato

nicola maria bramante

via mazzini 50e
+39 3485112970
nicolamaria.bramante@fastwebnet.it

Torino

dal 27/03/2004 al 30/04/2004

Boris Lavrenko

Boris Lavrenko nasce a Rostov nel 1920 e muore a San Pietroburgo, città in cui studia, vive e lavora, nel 2002. È titolare della cattedra di pittura e composizione dell'Istituto Repin e, tra le molte onorificenze che gli vengono conferite, «Emerito Artista della Repubblica Federativa Russa».

da lunedì a sabato: 9,30-12,30; 15,30-19,30 domenica: 10-12,30

galleria d'arte pirra
corso vittorio emanuele 82
+39 011543393
galleriapirra@libero.it

Torino

dal 31/03/2004 al 30/04/2004

Carlo Giuliano - Acidi e angoli

Carlo Giuliano ha scelto come stile la dipendenza dalla linea: curva, agli inizi, quando la mente - che pretende nell'impulso giovanile il sopravvento sull'istinto, che spinge atavicamente all'imitazione della natura

dal lunedì al sabato dalle 17.00 alle 20.00

studio di anna virando

corso g. lanza 105
+39 0116601574

Torino

dall' 8/03/2004 al 6/06/2004

Carol Rama

In occasione dell'Anno della Donna la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo ospita una grande mostra antologica di Carol Rama, artista torinese premiata con il Leone d'oro alla carriera alla 50° Biennale di Venezia.

martedì - domenica: 12-20 giovedì: 12-23 lunedì: chiuso aperto per le scuole: 9-19

a cura di *Guido Curto, Giorgio Verzotti*

fondazione sandretto re rebaudengo

via modane 16
+39 0119831610
www.fondsrr.org
info@fondsrr.org

Torino

dal 22/04/2004 al 16/05/2004

D-segni - Katrin Sigurdardottir

Trovandosi di fronte ai disegni e alle installazioni di Katrin Sigurdardottir, lo spettatore prova la stessa sensazione che avverte quando, in un sogno, riconosce un luogo come familiare, anche se in realtà, quando si sveglia, si rende conto che quel luogo non ha nulla di conosciuto

dal martedì alla domenica dalle 12 alle 20. giovedì dalle 12 alle 23

a cura di *Ilaria Bonacossa*
fondazione sandretto re rebaudengo

via modane 16
+39 0119831610
www.fondsrr.org
info@fondsrr.org

Torino

dal 18/03/2004 al 18/04/2004

D-segni - Tabaimo

La giovane artista giapponese esplora, attraverso i suoi video e i suoi disegni, le tensioni sociali e culturali del Giappone

contemporaneo e tenta di sovvertire, in maniera ironica e vivace, gli stereotipi della sua cultura e delle sue tradizioni. I video sono meglio descrivibili come disegni animati poiché mettono in relazione i disegni di gusto familiare, della tradizione nipponica con le più alte tecnologie. Le sue immagini tratte dalla vita quotidiana svolgono una critica pungente; la sua visione "normale" e la sua profonda appartenenza al mondo giapponese è capace di dare vita ad una visione globale e informata del mondo contemporaneo

dal martedì alla domenica dalle 12 alle 20. giovedì dalle 12 alle 23

a cura di *Ilaria Bonacossa*
fondazione sandretto re rebaudengo

via modane 16
+39 0119831610
www.fondsrr.org
info@fondsrr.org

Torino

dal 24/03/2004 al 6/04/2004

Edith Vazquez - Strade del Mondo: Messico

Per "Strade del Mondo", Edith Vazquez, fotografa messicana, offre uno sguardo a 360 gradi sulla sua terra. Un viaggio trasversale tra passato e futuro. Immagini di un mondo tanto affascinante quanto contraddittorio.

dalle 11.00 a.m. alle 01.00 a.m., dal lunedì al sabato

soundtown
via berthollet 25
+39 0116696331
www.soundtown.it

TORINO

Dal 2 aprile al 30 aprile 2004

ENNIO ONNIS Cromosomachia



Una nuova serie di opere dell'artista Ennio Onnis nelle quali i cromosomi - questi portatori inesorabili dell'informazione genetica costituente il carattere e il comportamento futuro dell'uomo - diventano i protagonisti di una ideogrammatica rappresentazione pittorica. Cromosomi che il "microscopio visionario" dell'artista percepisce e visualizza in drammatici, esagitati personaggi impegnati in una continua e disperata lotta. Gli uni contro gli altri, e tutti contro un'ancora più inesorabile legge biologica. In catalogo presentazione di Lucio Cabutti

Dal martedì al sabato dalle ore 10.30 - 12.30 ; 15.30 - 19.00

Pinxit Arte Contemporanea
Via della Rocca 28/h
10123 Torino
+39 011. 8178559
galleriapinxit@libero.it

soundtown@soundtown.it

Torino

dal 19/02/2004 al 30/05/2004

Fortunato Depero

"Noi futuristi, Balla e Depero, vogliamo realizzare questa fusione totale per ricostruire l'universo rallegrandolo, cioè ricreandolo integralmente. Daremo scheletro e carne all'invisibile, all'impalpabile, all'imponderabile, all'impercettibile". Ricostruzione futurista dell'universo, 1915.

lunedì: 14.30 - 19.30 martedì, mercoledì e domenica 9.30 - 19.30 giovedì, venerdì e sabato 9.30 - 22.30

a cura di *Maurizio Scudiero, Daniela Magnetti*

palazzo bricherasio
via lagrange 20
+39 0115711811
www.palazzobricherasio.it
info@palazzobricherasio.it

Torino

dal 12/03/2004 al 2/04/2004

Giorgio Flis / Martino Bissacco - Soffio di vento informale

La grande stagione dell'informale presentata da due esponenti di rilievo. L'invidiabile vitalità della pittura che sa adeguarsi e mutare in una società in rapida e frenetica evoluzione.

alle 11 del mattino fino alle 19,30 della sera tutti i giorni tranne la domenica e il lunedì mattina

cenacolo felice casorati
via balme 20
+39 0117741346

Torino

dal 26/02/2004 al 27/03/2004

Gli oggetti di Corrado

Uova al tegamino, automobiline, stetoscopi, ampolle e farfalle sono soltanto alcuni degli oggetti che occupano l'immaginario di Corrado.

galleria pinxit
via della rocca 28/h
+39 0118178559
galleriapinxit@libero.it

Torino

dal 28/01/2004 al 25/04/2004

Gustav Klimt - Disegni

Una scelta di 48 disegni, tutti della collezione Serge Sabarsky, prestigioso mercante d'arte e collezionista, pone in rilievo, in una mostra unica e solo per il pubblico torinese, un'immagine poco nota di Gustav Klimt, artista geniale e riservato.

dal martedì alla domenica 9-19 chiuso lunedì

pinacoteca giovanni e marella agnelli - lingotto
via nizza 230
+39 0110062008
www.pinacoteca-agnelli.it
pinacoteca.agnelli@palazzograssi.it

Torino

dal 9/03/2004 al 30/04/2004

Isola e Norzi - senso lato

Affascinanti sculture lignee di sorprendente semplicità, ma anche enigmatiche installazioni post-concettuali.

da martedì a sabato dalle 16.30 alle 19.30

a cura di *Guido Curto*
galleria arts and arts
via matteo pescatore 9
+39 011835773
www.art-and-arts.com
info@art-and-arts.com

Torino

dal 31/03/2004 al 25/05/2004

Istinti istantanei - Arte

in polaroid

Opere di Nobuyoshi Araki, Carlo Mollino, Robert Mapplethorpe, Yasumasa Morimura e Mario Schifano.

dal martedì al sabato dalle 10 alle 12:30 e dalle 16 alle 19:30

a cura di *Daniela Palazzoli*

galleria in arco
piazza vittorio veneto 3
+39 0118122927
www.in-arco.com
info@in-arco.com

Torino

dal 25/03/2004 al 27/06/2004

La Borghesia allo Specchio. Il culto dell'immagine 1860-1920

La mostra vuole dare l'opportunità di capire questo complesso fenomeno sociologico, attraverso l'esame delle molteplici fonti: ritrattistica e pittura di genere, stampe che ne diffondono le immagini, acquerforti, xilografie, litografie, fotografie, bronzetti, incisioni, libri

martedì - domenica ore 10.00-19.30 / giovedì ore 10.00-22.00. chiuso lunedì

a cura di *Annie-Paule Quinsac*
palazzo cavour

via cavour 8
+39 011530690
www.palazzocavour.it
info@palazzocavour.it

Torino

dall' 11/03/2004 al 5/04/2004

Laura Ambrosi / Irina Novarese - Blanks

Il lavoro di Laura Ambrosi si colloca sul crinale tra scultura e design: l'oggetto estetico si configura come un captatore di situazioni.

a cura di *Tiziana Conti mache'*

via della consolata 9/g
+39 0114364122
ma-cche@libero.it

Torino

dal 22/04/2004 all' 8/05/2004

Le regole del gioco - Silvano Costanzo

"Le regole del gioco" è una mostra dedicata alle forme comunicative, cioè ai linguaggi. E', nel suo insieme, un'opera originale e complessa che utilizza diversi strumenti espressivi, dalle "tradizionali" tele ai codici sonori telefonici, dai colori alla danza, dalla performance all'arte concettuale.

dalle ore 15,00 alle ore 19,00 dal lunedì al venerdì

galleria one off

via bonelli 3
oneoff@fastwebnet.it

Torino

dal 23/03/2004 al 4/07/2004

Marc Chagall - Un maestro del Novecento

L'occasione della mostra è il cinquantenario della straordinaria esposizione ordinata dall'artista stesso a Torino, alla fine del 1953, la prima grande mostra dopo il lungo esilio americano e il ritorno a Parigi di Chagall. Si può dire che Torino in quell'occasione fu il luogo in cui Chagall cercò di mettere un punto fermo ai primi cinquanta anni del suo intenso e appassionato lavoro di artista, che sarebbe durato altri trent'anni.

tutti i giorni 9,00 - 19,00 chiuso lunedì, giovedì fino alle 23,00. informazioni e prenotazioni www.ticketone.it call center 899.500.001

gam - galleria civica d'arte moderna e contemporanea

via magenta 31
+39 0114429518

www.gamtorino.it
gam@comune.torino.it

Torino

dal 6/04/2004 al 18/05/2004

Margherita Morgantini - Minor Error Was Found

In questa sua prima personale torinese, Minor Error Was Found, Margherita Morgantini continua la sua ricerca espressiva che si snoda tra fotografia, installazioni e disegni il tutto amalgamato dal video.

mart_ven 16-19.30 ; sab 10-13/15.30-19.30 e su appuntamento

a cura di Roberto Pinto

vitamin arte contemporanea

corso san maurizio 73b
+39 0118136006
vitaminart@hotmail.com

Torino

dal 3/02/2004 al 10/04/2004

Nunzio

Le opere realizzate da Nunzio per questa mostra evocano l'idea di un itinerario nel tempo. Una grande installazione è formata da numerose aste di legno combusto a indicare il disegno di due grandi ali che erompono dalla parete e tracciano nell'aria la sagoma di due grandi cuspidi

martedì - sabato 10-12.30 / 16-19.30

giorgio persano

piazza vittorio veneto 9
+39 011835527
www.giorgiopersano.com
info@giorgiopersano.com

Torino

dal 9/02/2004 all' 11/04/2004

Salvatore Scarpitta - Opere su carta

Questa mostra nasce nell'ambito del progetto decennale Vetture alla Calcografia che lega l'attività sull'arte contemporanea dell'Istituto Nazionale per la Grafica a Roma, con l'Archivio di Stato di Torino. L'edizione di quest'anno è dedicata a Salvatore Scarpitta, uno dei grandi protagonisti del secondo Novecento che, a partire dagli anni Cinquanta, tra Roma e gli Stati Uniti.

10 - 18. lunedì chiuso

archivio di stato

piazza castello 209
+39 0115624431
astoarchivio@multix.it

Torino

dal 19/03/2004 al 15/05/2004

Salvo - Opere dal 1974 al 2004

In quest'occasione sono state selezionate 60 opere di particolare rilevanza che documentano l'attività di Salvo dal 1974 al 2004. Sono trent'anni di ricerca che l'artista ha saputo ripercorrere con assoluta originalità.

da martedì a domenica, 10.00 - 12.30 / 16.00 - 19.30. chiuso lunedì

a cura di Alberto Fiz

galleria mazzoleni

piazza solferino 2
+39 011534473
www.mazzoleniarte.it
info@mazzoleniarte.it

Torino

dal 26/02/2004 al 4/04/2004

Scultori a Palazzo Cisterna

Si veste di sculture, in attesa dei germogli e dei primi fiori di primavera, il giardino di Palazzo Cisterna. Ancora una collettiva inaugura la stagione 2004, con nove artisti.

da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 18:30 - sabato dalle 9:00 alle 12:00

domenica chiuso
palazzo cisterna
via maria vittoria 12

Torino

dal 4/03/2004 al 30/04/2004

Stefano Bruna

Soggetto delle istantanee sono i dettagli di ascensori - griglie, giunture di porte scorrevoli, manopole girevoli e fisse, specchi, neon - resi astratti da prospettive scorciate e ingrandimenti che amplificano la composizione di colore vivido e luce artificiale.

dal martedì al sabato, dalle ore 15 alle 19,30

the box maison des artistes

via della rocca 28
+39 0118120913
www.theboxart.com
info@theboxart.com

Torino

dal 19/02/2004 al 24/05/2004

Un secolo di sport in fotografia

Un secolo di sport in fotografia è una mostra storica, ma non solo, se si pensa a che cosa significa storia per lo sport, mentre interseca tutti i piani della società stessa della quale esso rappresenta un aspetto tra i più poliedrici.

museo regionale di scienze naturali

via giolitti 36
+39 01143207302
www.regione.piemonte.it/museo-scienzenaturali/museo-museo.mrsn@regione.piemonte.it

Torino

dal 20/02/2004 al 24/04/2004

Untitled

La scelta di non titolare la mostra rientra nell'intento realizzativo del progetto: lasciare alle opere, assolute protagoniste, libero spazio espressivo, partendo dai concetti di visione, esistenza, resistenza.

da martedì a sabato 16.00 - 19.30

a cura di Giglietto del Vecchio

francosoffiantino artecontemporanea

via rossini 23
+39 0142487033
fsoffi@tin.it

Puglia

Bari

dal 27/03/2004 al 18/04/2004

Natale Addamiano - Notturmi

Questi sensibilissimi notturni di Addamiano registrano indubbiamente la passione morale del loro pittore per la natura e la luce, per i loro silenzi.

10-12:30 16-20

galleria il vaglio

via principe amedeo 107
+39 0805213292
www.depart.it

Cisternino

dal 29/04/2004 al 30/04/2004

Led it be - Anna Maria Martena

Rassegna di dodici giovani videarstisti pugliesi in altrettanti week-end.

a cura di Antonella Marino, Antonella Gaeta

mavu'

strada prov. locorotondo - cisternino

Cisternino

dal 26/03/2004 al 27/03/2004

Led it be - Bice Perrini

Rassegna di dodici giovani videarstisti pugliesi in altrettanti week-end.

a cura di Antonella Marino, Antonella Gaeta

mavu'

strada prov. locorotondo - cisternino

Cisternino

dal 16/04/2004 al 17/04/2004

Led it be - Cristiano De Gaetano

Rassegna di dodici giovani videarstisti pugliesi in altrettanti week-end.

a cura di Antonella Marino, Antonella Gaeta

mavu'

strada prov. locorotondo - cisternino

Cisternino

dal 2/04/2004 al 3/04/2004

Led it be - Davide Pepe

Rassegna di dodici giovani videarstisti pugliesi in altrettanti week-end.

a cura di Antonella Marino, Antonella Gaeta

mavu'

strada prov. locorotondo - cisternino

Cisternino

dal 23/04/2004 al 24/04/2004

Led it be - Giuseppe Pinto

Rassegna di dodici giovani videarstisti pugliesi in altrettanti week-end.

a cura di Antonella Marino, Antonella Gaeta

mavu'

strada prov. locorotondo - cisternino

Molfetta

dal 14/02/2004 al 14/04/2004

Ignazio Gadaleta

Ignazio Gadaleta (docente di Pittura nell'Accademia di Belle Arti di Brera) ha progettato e realizzato due opere ambiente (site specific) che entrano in simbiosi con il luogo per creare un messaggio inedito, che nasce proprio per l'occasione e all'interno degli spazi espositivi medievali del Torrione.

tutti i giorni ore 10.00 - 13.00 / 17.30 - 21.30

a cura di Giacomo Zaza

torrione passari

via s. orsola 7
+39 0803349052

Sardegna

Cagliari

dal 9/01/2004 al 9/04/2004

Antonello Ottonello

Cinquantacinque opere dell'artista cagliaritano, realizzate nell'arco degli ultimi dieci anni, rappresentative dei momenti più significativi della sua produzione, saranno in mostra, per la prima volta in una selezione così ampia

dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20

teatro lirico

via sant'alenixedda
+39 0704082230
www.teatroliricodicagliari.it
info@teatroliricodicagliari.it

Cagliari

dal 12/03/2004 al 2/05/2004

Gavino Sanna - Via Trucis

NUORO

dal 12 marzo al 13 giugno 2004

Aligi Sassu



Un percorso antologico che, a partire dagli anni Venti, scandisce le tappe più rilevanti e significative della sua traiettoria artistica attraverso circa novanta opere provenienti da prestigiose collezioni pubbliche e private.

10/13 - 16:30/20:30 dal martedì

alla domenica

10/13 - 16:30/20:30 dal martedì

alla domenica

curatori: Rudy Chiappino

MAN - MUSEO D'ARTE DELLA PROVINCIA DI NUORO

Via Sebastiano Satta 15 (08100)

+39 0784238600 (info)

www.inmostra.net/nuoro/collezione/index.html

centocinquanta caricature realizzate dall'artista e pubblicitario Gavino Sanna ad altrettante celebrità del mondo della politica, dell'economia e dello spettacolo

dal martedì alla domenica 10,30 - 13 / 17 - 20,30 lunedì chiuso

il ghetto

via santa croce 18

+39 0706402115

ilghetto@tiscali.it

Sassari

dal 28/02/2004 al 28/05/2004

Media.comm(unity)/comm.medium

Questa mostra ha come idea centrale la convinzione che i soggetti che collaborano alla costruzione del materiale artistico hanno, ormai da tempo, assunto la tendenza a mescolare diverse esperienze e diverse identità, facendo circolare tutti i saperi, artistici e non, uno nell'altro.

9.30/13.00 - 16.00/20.00 (lunedì chiuso)

a cura di Gabriele Perretta

masedu - museo d'arte contemporanea

via pascoli 16

+39 079234466

Villanovaforru

dal 20/12/2003 al 30/06/2004

L'uomo egizio

L'occasione è unica e irripetibile per la sua complessità e spettacolarità; per la prima volta verranno esposti reperti, di carattere e ambito egizio, custoditi presso il Museo Archeologico Nazionale di Cagliari, assieme a molti altri pezzi originali appartenenti a 8 collezioni italiane di egittologia.

dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 14.00, 15.00 - 20.00 sabato, domenica e festivi orario continuato 09.00 - 20.00

museo naturalistico del territorio

sa corona arubia
070939387

www.sacoronaspa.it
museoterritoriale@tiscali.it

Sicilia

Bagheria

dal 21/02/2004 al 21/05/2004

Croce Taravella

Croce Taravella è da diversi anni un protagonista della nuova scena dell'arte siciliana. Pittore e scultore, si confronta con i generi della tradizione - la figura, la natura morta, il paesaggio - e con interventi ambientali su vasta scala.

dalle ore 9 alla e 19, escluso il lunedì

a cura di Eva di Stefano

museo d'arte contemporanea renato guttuso - villa cattolica

via consolare 9

+39 091943902

www.museoguttuso.it
villacattolica@tiscali.it

Catania

dal 19/03/2004 al 19/04/2004

Contemporanea - Salvatore Lanzafame e Giulia Vaccaro

La ricerca pittorica di Salvatore Lanzafame e Giulia Vaccaro trova un punto di raccordo nel sapiente utilizzo del colore. Il primo raffigura spazi naturali indefiniti combinando la tradizione del paesaggio romantico e la forza espressiva del cromatismo delle avanguardie.

lun/gio: 15:30-21; ven/dom: 21-24

majaze'

via ursino 6

+39 0957470110

www.majaze.it

info@majaze.it

Catania

dal 24/01/2004 al 25/03/2004

Piero Zuccaro

Nella sede di Palazzo Fichera l'artista presenta una serie di opere recenti di grande formato

dal martedì al sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20

trac - palazzo fichera

via a. di sanguiliano 219

+39 095439678

palazzofichera1@interfree.it

Catania

dal 6/03/2004 al 16/04/2004

Roberta Baldaro - Anancasmo

PALERMO

dal 27 marzo al 27 maggio 2004

Betty Bee Effetto Placebo

a cura di Marco Iozzolino



FRANCESCO PANTALEONE ARTECONTEMPORANEA
via garraffello 25 (90133)
091332482 (info)
fpartecontemporanea@tin.it

L'esposizione di foto in B/N, di piccolo formato, mostra un continuum incalzante di immagini che formano un nastro lungo sette metri, senza soluzione di continuità.
17,30/20,30 o per appuntamento
a cura di rosa anna musumeci
galleria artecontemporanea
via firenze 184
+39 0957253101
ram_arte@tin.it

Milazzo

dall' 8/03/2004 all' 8/04/2004
Giuseppe Bertolino - Ecstasy
Una grande mostra di Bertolino, 25 opere in esposizione, tecniche miste e olio su tela in trittici e dittici.
caruso gallery
lungomare garibaldi 12
+39 0909281007
www.galleriacaruso.it
caruso.gallery@tiscalinet.it

Palermo

dal 27/03/2004 al 27/05/2004
Palermo
dal 3/04/2004 al 17/04/2004
Giovanni di Stefano - viaggio policromatico nel pianeta mente
dal lunedì al sabato dalle 16:00 alle 19
a cura di marilena pecoraro
post.gallery
via emérico amari 38

Palermo

dal 27/03/2004 al 20/04/2004
Giusto Sucato - Passio
L'artista di Misilmeri, espone in questa mostra circa 24 opere realizzate negli ultimi anni, tutte su legno e ferro ispirate al martirio di Cristo e alle barbarie del mondo che giorno dopo giorno si perpetrano ai quattro angoli della terra senza esclusione di razza e/o di religione
dalle 17.00 alle 20.00
galleria studio 71
via fuxa 9
+39 0916372862
www.pittorica.it/studio71
studio71pa@tin.it

Palermo

dal 6/03/2004 al 3/04/2004
William Marc Zanghi - Jungla d'asfalto
Le tele di Marc sono antinarrative, non raccontano, solo, squarciano per un attimo il tempo mostrandoci immagini dense di elementi immobili strutturati dentro un'azione senza inizio né fine.
dal martedì al sabato ore 10.00-13.00 e 17.00-20.00 i venerdì la galleria 61 rimarrà aperta fino a mezzanotte
galleria sessantuno
via xx settembre 61
+39 091329229
www.galleria61.com
info@galleria61.com

Toscana

Arezzo

dal 28/02/2004 al 27/03/2004
Sarah Ledda - Cinescope
Omaggio al cinema, fotogrammi che portano lo spettatore direttamente nella scena, dove si vede con gli occhi stessi del personaggio, svincolandosi per un istante dalla realtà quotidiana e per

immersi completamente nel sogno.
a cura di Maurizio Sciaccaluga
l'immagine galleria d'arte moderna
via cavour 6
+390575299678
www.limmagine.com
limmagine@limmagine.com

Campiglia Marittima

dal 5/03/2004 al 25/03/2004
Jacopo Fo - Il Bestiario Immaginario
A Campiglia sarà possibile accostarsi alla sua pittura grazie alla mostra "Il Bestiario Immaginario" che affianca lo spettacolo "Anche le sogliole fingono l'orgasmo figuriamoci il resto..." e al corso di Yoga Demenziale un seminario che ci invita ad accostarci con il sorriso a temi impegnativi. È indubbio che fin dalla nascita l'artista ha avuto il privilegio e la responsabilità di vivere in un mondo culturalmente molto ricco.
teatro dei concordi
piazza andreoni
+39 0565837028

SAN CASCIANO V.P. (FIRENZE)

dal 27 marzo al 12 aprile 2004

Giancarlo Bellisini Circo-vagando
a cura di Marta Casati



La precarietà di un mondo in continuo girovagare, tra acrobati, clown, trapezisti, domatori e saltimbanco, è immaginata dall'artista con esuberanza materica. Il gesto pittorico di Bellisini è attualmente attratto dalla cromaticità di questo universo circense, dall'incessante mutevolezza scenografica nella quale le sue dinamiche si evolvono. L'evento, realizzato in collaborazione ad **Allegri Spazio Arte**, raccoglie circa venti dipinti ad acrilico e smalto su tela e quasi tutte dalle grandi dimensioni. In esposizione anche una composizione di disegni a china e tecnica mista.
Inaugurazione venerdì 27 marzo 2004, ore 18.00
lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 19
Sabato dalle 17 alle 19.30, domenica e festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30

Biblioteca Comunale Via Roma, 37 San Casciano Val di Pesa - Firenze
Ufficio Stampa: artoutofthewalls@hotmail.com, Tel./fax: 055 2340940, 333.3380538

Cerreto Guidi

dal 7/02/2004 al 18/04/2004
Outbound - Fuori dai luoghi comuni
Outbound. Fuori dai luoghi comuni è il titolo di un progetto per la valorizzazione e la conoscenza delle espressioni artistiche contemporanee a confronto con il passato rinascimentale in Toscana.
tutti i giorni ore 9-19 (chiuso il 2° e 3° lunedì di ogni mese)
a cura di Silvia Bottinelli
villa medicaea
ponti medicei 12
+39 057155707

Colle Di Val D'Elsa

dal 28/02/2004 al 18/04/2004
Giuseppe Calonaci - Dalla forma pura alla contaminazione iconica
"Una porta, un ingresso, un saluto, per chi valicherà questa soglia immaginaria per entrare a Colle di Val d'Elsa, una Città di lavoro, di cultura e d'arte".
sabato e domenica 10.30 - 12.30/15.30 - 18.30 dal 9 aprile aperto tutti i giorni 10.30 - 12.30/15.30 - 18.30
duomo
piazza del duomo

Empoli

dal 21/03/2004 al 20/06/2004
Jacopo da Empoli (1551-1640). Pittore d'eleganza e devozione
La città di Empoli rende omaggio a Jacopo di Chimenti da Empoli, uno dei protagonisti della pittura fiorentina a cavallo tra Cinquecento e Seicento, testimone del superamento del manierismo, artista che deve il proprio nome al luogo d'origine della famiglia.
10 - 19 (lunedì chiuso - aperto lunedì di pasqua)
chiesa di santo stefano

Fiesole

dal 6/03/2004 al 2/05/2004
W.O.J. Nieuwenkamp (1874-1950) - un artista fra Oriente e Occidente
Personaggio curioso e affascinante Wijnand Otto Jan Nieuwenkamp - nato in Olanda nel 1874 - è stato uno dei primi artisti europei a visitare l'Indonesia e il primo artista a visitare Bali, dove visse per diversi anni, dando inizio al mito europeo dell'isola. A lui si deve infatti il primo studio sulla bellezza di Bali e dell'arte balinese.
15.00/19.00 - chiuso il martedì
palazzina mangani
via portigiani 24
www.fiesolemusei.it
info@fiesolemusei.it

Firenze

dal 30/01/2004 al 30/04/2004
Abiti Copti
Si tratta di una rassegna dedicata ai temi della moda, del costume e della bellezza nell'antichità, condivisa con il Museo Archeologico Nazionale di Firenze, dove è contemporaneamente allestita una mostra dedicata all'argomento, di cui i reperti copti esposti alla Galleria del Costume costituiscono una sezione.
orario: 8.15 - 13.50 chiuso il 1°, 3°, 5° lunedì e la 2°, 4° domenica del mese

palazzo pitti - galleria d'arte moderna e galleria del costume
piazza pitti
+39 05523885
www.sbas.firenze.it/gam/segreteria@sbas.firenze.it

Firenze

dal 6/03/2004 al 21/04/2004
Ale Bruno
Mostra personale.
16_19.30 e su appuntamento. chiuso lunedì e festivi
a cura di Gianluca Marziani
daniele ugolini contemporario
via xxvii aprile 49r
+39 055473375
www.ugoliniart.com
ugoliniarte@fol.it

Firenze

dall' 11/03/2004 all' 11/07/2004
Botticelli e Filippino Lippi
I capolavori dei due grandi (Filippino lo è quanto Botticelli, questa mostra lo dimostrerà in maniera definitiva e inequivocabile) verranno esposti negli spazi e dentro gli scenari architettonici che loro, da vivi, avrebbero voluto.
da lunedì a giovedì ore 9 - 22; da venerdì a domenica ore 9 - 24 apertura straordinaria per gruppi su prenotazione ore 8 - 9
a cura di Daniel Arasse, Pierluigi De Vecchi, Jonathan Nelson
palazzo strozzi
piazza strozzi 1
+39 0552776461
www.firenzemostre.com
firenze.mostre@flashnet.it

Firenze

dal 30/01/2004 al 31/03/2004
Collezione #1
Collezione #1 presenta il lavoro di quattro giovani artisti inglesi che espongono per la prima volta in Italia. Ciascuno di loro esplora le possibilità della pittura e dei vari materiali usati, condividendo con gli altri un senso di teatralità barocca
a cura di Stephen Hepworth
isabella brancolini artecontemporanea
lungarno degli acciaiuoli 4
+39 055281549
www.isabellabrancolini.it
isabella@isabellabrancolini.it

Firenze

dal 12/12/2003 al 25/04/2004
Costantino Nivola scultore
La mostra di Forte Belvedere, che ospita circa settanta sculture provenienti dalla collezione degli eredi, dalla Fondazione di Orani, dalla Galleria d'Arte Moderna di Milano e da collezione private, documenta tutte le tappe dell'attività scultorea dell'artista
tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 17
forte belvedere
via san leonardo
+39 0552001486

Firenze

dal 30/01/2004 al 10/04/2004
Dennis Oppenheim
Oppenheim, protagonista della Land Art, non si è mai fermato ai risultati raggiunti dall'ambito accademico ma si spinge nell'esperienza di azioni anomale, di invenzioni visive e cognitive improbabili. L'artista trasferisce nello spazio primitivo della natura i segni macroscopici di un'azione umana.
10,00 - 12,30 / 16,00 - 19,30 lunedì e festivi chiuso
a cura di Vanna Razzolini Vichi

FIRENZE

dal 2 marzo al 15 giugno 2004

Ritratto di un banchiere del Rinascimento: Bindo Altoviti tra Raffaello e Cellini



L'esposizione, realizzata in collaborazione con l'Isabella Stewart Gardner Museum di Boston, dove è già stata presentata con grande successo nello scorso autunno, illumina la figura di uno dei personaggi di maggiore spicco fra i committenti artistici del Cinquecento, il potente e ricchissimo banchiere papale Bindo Altoviti.

martedì - domenica, 1° e 3° lunedì del mese ore 8.15 - 18.00 chiuso il 2° e il 4° lunedì del mese ed il 1 maggio. alle ore 15.00, 16.00 e 17.00 di ogni giorno di apertura sono previste visite guidate gratuite del museo, in lingua italiana e inglese
a cura di Maria Grazia Vaccari, Beatrice Paolozzi Strozzi

Museo Nazionale del Bargello
via del proconsole 4
+39 0552654321

varart
via del oriuolo 47
+39055284265
varart@tin.it

Firenze

dal 3/03/2004 al 19/04/2004
Elliott Erwitt - Snaps
Snaps presenta una serie di immagini, frutto di una lunga e accurata selezione, che ripercorrono tutta la carriera di Erwitt: classe 1928, di origine russa, vissuto in Italia e ormai americano da tanti anni, fotografo di Magnum dal 1953.
10-17 giorno di chiusura: martedì e festivi
museo marino marini
piazza san pancrazio
+39 055219432
www.museomarinomarini.com
museomarinomarini@tiscali.it,

Firenze

dal 30/01/2004 al 30/04/2004
Gianna Scoino - Kimono
L'evocazione dell'abito tradizionale giapponese è pretesto formale per un percorso dello spirito, attraverso il quale è trascorsa la materia per riscoprire la grafia dell'arcaico. L'artista tesse, servendosi di semplici garze, sovrapposte e impalpabili, la forma dei suoi grandi abiti sacri; opere che hanno la capacità di richiamare formalmente l'abito e, in tralato, la decorazione del tessuto attraverso

segni decontestualizzati, che insistentemente affiorano nell'ordito delle composizioni.

orario: 8.15 - 13.50 chiuso il 1°, 3°, 5° lunedì e la 2°, 4° domenica del mese

palazzo pitti - galleria d'arte moderna e galleria del costume

piazza pitti
+39 05523885
www.sbas.firenze.it/gam/
segreteria@sbas.firenze.it

Firenze

dal 17/01/2004 al 30/04/2004

Gilberto Zorio - ...tra gli acidi, i marrani, le stelle...

Riconosciuto esponente di punta dell'Arte Povera, l'artista consolida il rapporto con la galleria e Firenze concependo una personale di ampio respiro e di grande impatto emotivo dove lavori storici sono raccolti insieme ad evoluzioni recenti per un percorso artistico che "...parte, procede e va verso un obiettivo che si presenterà...". come afferma lo stesso artista.

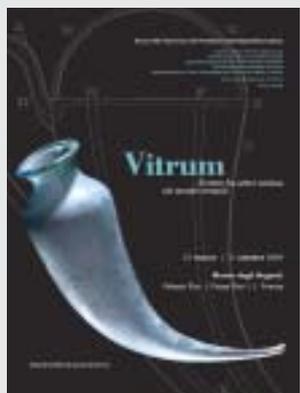
orario: 9.00 - 19.30, domenica su appuntamento

FIRENZE

dal 26 marzo al 31 ottobre 2004

Vitrum

Il vetro fra arte e scienza nel mondo romano



L'esposizione, realizzata in L'esposizione presenta oltre 400 reperti, provenienti prevalentemente dai depositi del Museo Archeologico Nazionale di Napoli e dall'Antiquarium della Soprintendenza Archeologica di Pompei, gran parte dei quali vengono mostrati al pubblico per la prima volta.

lunedì-domenica 8.15-17.30 nel mese di marzo 8.15-18.30 nei mesi di aprile, maggio, settembre e ottobre 8.15-19.30 nei mesi di giugno, luglio e agosto chiusura: primo e ultimo lunedì del mese la biglietteria chiude un'ora prima della chiusura del museo. chiuso il 1° maggio

a cura di Marco Beretta, Maria Rosaria Borriello, Annamaria Ciarallo, Ernesto de Carolis, Giovanni di Pasquale, Fabrizio Paolucci

Palazzo Pitti - Museo degli argenti
piazza pitti
+39 055290383
www.sbas.firenze.it/argenti/
argenti@sbas.firenze.it

galleria poggiali e forconi

via della scala 35a
+39 055287748
www.poggialieforconi.it
poggialieforconi@tiscalinet.it

Firenze

dall' 8/04/2004 al 23/04/2004

La parola tessuta

Robert Aleawobu, Eva Basile, Ivano Vitali. Performances, installazioni e video di tessitura a mano.

tutti i giorni dalle ore 18.00 alle 20.00 escluso martedì e festivi

art nest

via delle ruote 23 rosso
www.artnest.it

Firenze

dal 30/01/2004 al 30/04/2004

Le vesti dei Granduchi

Le celebrazioni per il ventennale della Galleria del Costume si chiudono con l'inaugurazione di due nuove sale dedicate all'allestimento definitivo degli abiti funebri di Cosimo I (giubbone, brachetta, cappa magna), Eleonora di Toledo (abito, busto, calze) e del loro figlio don Garzia (giubbone, braconi, "cappotto") recuperati a seguito delle esumazioni e ricognizioni effettuate, a partire dalla metà dell'Ottocento, nelle Cappelle di San Lorenzo.

orario: 8.15 - 13.50 chiuso il 1°, 3°, 5° lunedì e la 2°, 4° domenica del mese

palazzo pitti - galleria d'arte moderna e galleria del costume

piazza pitti
+39 05523885
www.sbas.firenze.it/gam/
segreteria@sbas.firenze.it

Firenze

dal 30/01/2004 al 30/04/2004

Libri sul costume sparsi ma rari - Donazioni alla galleria

Nel corso degli anni, la Galleria del Costume è andata dotandosi di una biblioteca specialistica sorta e alimentata in virtù di donazioni fatte da privati e da diverse istituzioni nazionali e internazionali.

orario: 8.15 - 13.50 chiuso il 1°, 3°, 5° lunedì e la 2°, 4° domenica del mese

palazzo pitti - galleria d'arte moderna e galleria del costume

piazza pitti
+39 05523885
www.sbas.firenze.it/gam/
segreteria@sbas.firenze.it

Firenze

dal 4/03/2004 al 2/04/2004

Matteo Basile - Empirismoeretic

Venti opere, venti ritratti che raccontano l'età. Dai bambini immortalati nel loro 'lato cattivo', sino ad arrivare ad un'icona post pop come Moira Orfei.

dal martedì al venerdì 15/19 sabato 11/13-15/19 o su appuntamento

sergio tossi arte contemporanea

via ippolito pindemonte 63
+39 0552286163
www.tossiarte.it
tossiarte@katamail.com

Firenze

dal 24/03/2004 al 23/05/2004

Maurizio Boscheri - Animali in arte

Cercare di descrivere l'opera di Maurizio Boscheri è in un certo senso come mettersi in viaggio verso un altro

mondo. Boscheri osserva la natura col cuore, con quel tipo di empatia che può appartenere solo alla sensibilità di un artista, entrando nei particolari naturalistici con la curiosità di un esploratore, che ha capito l'enorme importanza che riveste nel grande equilibrio della natura anche la più minuscola goccia di rugiada sul petalo di un fiore tropicale.

museo di storia naturale - sezione zoologica la specola

via romana 17
+39 0552288251
www.specola.unifi.it
specola@specola.unifi.it

Firenze

dal 7/12/2003 al 31/05/2004

Palazzo Pitti - La regia rivelata

Ideata da Detlef Heikamp, la mostra è stata promossa dalla Soprintendenza per il Polo Museale Fiorentino e dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. L'intento è quello di consentire di rivivere negli ambienti del Palazzo, dall'imponente Cortile dell'Ammannati che ci accoglie una volta varcato il portone d'accesso all'edificio, fino allo scalone ed alle sale del piano nobile, il fasto e lo splendore principesco che caratterizzava la Reggia. Per l'occasione sarà riaperta al pubblico, dopo un impegnativo intervento di restauro, la suggestiva Grotta Grande del Giardino di Boboli progettata da Bernardo Buontalenti, espressione del gusto manierista di ricreare la natura in modo artificiale, che ospita la Venere del Giambologna, una delle prove più alte dello scultore fiammingo.

martedì - domenica 8.15 - 18.50 a cura di Amelio Fara, Detlef Heikamp

palazzo pitti

piazza pitti
055 2654321
www.palazzopitti.it
operapren@tin.it

Firenze

dal 14/04/2004 al 2/05/2004

Paolo Gubinelli

Paolo Gubinelli, nato a Matelica (MC) nel 1945, vive e lavora a Firenze. Si diploma presso l'Istituto d'arte di Macerata, sezione pittura, continua gli studi a Milano, Roma e Firenze come grafico pubblicitario, designer e progettista in architettura.

orario 17.00. - 19.30 tutti i giorni

limonaia di villa strozzi
via pisana 77

Firenze

dal 17/04/2004 al 12/06/2004

Particular View

Roberto Barni - Sandro Chia - Enzo Cucchi - Gianni Dessì - Rainer Fetting - Christopher LeBrun - Piero Pizzi Cannella - Mimmo Paladino - David Salle - Julian Schnabel

da martedì a sabato 10.30-13.00 15.00-19.00

galleria alessandro bagnai

via maggio 58r
+39 055212131
www.galleriabagnai.it
galleriabagnai@tin.it

Firenze

dal 2/03/2004 al 15/04/2004

Sergio Lombardo - "12 X 12" mappe di Heawood

BZF in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze ospita una personale di Sergio Lombardo (Roma 1939) artista impegnato nella ricerca della psicologia sperimentale dell'estetica e fondatore della Teoria Eventualista, dalla quale è nato un movimento artistico e teorico basato su metodi sperimentali. Tra i momenti più importanti che segnano il ricco percorso creativo ricordiamo: i "monocromi" (1959-1961), i "gesti tipici" (1961-1963), i "supercomponibili" (1965-

1968), i "concerti aleatori" (1971-1975) fino ad arrivare alla più recente esperienza della "pittura stocastica".

12.00-24.00 chiuso il lunedì

bzf

panicale 61r
+39 0552741009
www.bzf.it
dire@vallecchi.it

Firenze

dal 25/03/2004 al 26/09/2004

Stanze Segrete - Raccolte per caso

'Stanze Segrete - Raccolte per caso' è la seconda tappa dell'itinerario attraverso le collezioni mai viste di palazzo Medici Riccardi, iniziato nella primavera del 2003 grazie all'Assessorato alla Cultura della Provincia di Firenze.

9.00-19.00 - chiusa mercoledì palazzo medici riccardi

via cavour 3
+39 0552760340
www.palazzo-medici.it

Firenze

dal 16/04/2004 al 22/05/2004

Visioni marine - Patrizio di Sciuolo

L'opera incisoria completa di Patrizio di Sciuolo (circa 40 incisioni) dal Bestiario marino, una sorta di camera delle meraviglie antica ed attuale, bilanciata fra curiosità da collezionismo enciclopedico e invenzioni di un mondo interiore multiforme e complesso.

galleria falteri
via della spada 38/r
+39 055217740
www.falteri.it
falgraf@tin.it

Firenze

dal 2/04/2004 al 22/05/2004

Visioni Marine - Tra fantasia e realtà. I



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Fiorentino
Firenze Musei
Ente Cassa di Risparmio di Firenze

I giardini delle regine

il mito di Firenze nell'ambiente preraffaellita e nella cultura americana fra Ottocento e Novecento

6 aprile - 31 agosto 2004

Galleria degli Uffizi
Firenze

www.igiardinidelleregine.it

Orario: martedì-domenica 8.15 - 18.50
Chiusura: lunedì e 1° maggio
La biglietteria chiude alle 18.05

Informazioni, prenotazioni e visite guidate:
Firenze Musei - tel. 055 2654321

bestiari marini nelle incisioni della Biblioteca Marucelliana

Un'incursione nel mondo degli animali marini a partire dalle più classiche incisioni degli antichi libri stampa fino alle invenzioni di Patrizio Di Sciuolo, artista contemporaneo, che in questa occasione donerà alcune sue opere alla Biblioteca.

biblioteca marucelliana

via camillo cavour 43
+39 05527221
www.maru.firenze.sbn.it
ross_to@maru.firenze.sbn.it

Lucca

dal 20/03/2004 al 24/05/2004

Arte del video - Il viaggio dell'uomo immobile

L'esposizione ora presentata, riprende ed amplia la mostra Il viaggio dell'uomo immobile, realizzata dal Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce di Genova, con la presentazione di oltre 20 video del VideoArt Festival di Locarno conservati dal Museo Cantonale di Lugano.

da martedì a venerdì 11,00 - 19,00
sabato e domenica 11,00 - 20,00 lunedì chiuso

fondazione ragghianti

via san micheletto 3 (complesso monumentale di san micheletto)
+39 0583467205
www.fondazioneagghianti.it
info@fondazioneagghianti.it

Lucca

dal 2/04/2004 all' 11/07/2004

Matteo Civitali e il suo tempo. Pittori, scultori e orafi a Lucca nel Tardo Quattrocento

Una grande e accurata mostra volta a far conoscere al pubblico la civiltà artistica lucchese della seconda metà del Quattrocento, ancora poco nota nonostante il suo particolare interesse storico artistico.

intero € 8,00 ridotto € 6,00 (gruppi minimo 15 massimo 25 persone, minori di 18 anni maggiori di 65 anni, studenti universitari con tesserino, soci fai, soci touring, detentori del biglietto del museo della cattedrale di Lucca)
scuole € 4,00 biglietto gratuito (una guida per gruppo, due insegnanti accompagnatori per classe, un accompagnatore di visitatore disabile che ne presenti la necessità)

museo nazionale di villa

guinigi

via della quarquonia
+39 0583496033

Montecarlo

dal 3/04/2004 al 30/05/2004

In Illo Tempore

La Mostra si propone, quale obiettivo, d'illustrare alcuni aspetti della vita medievale.

10-13 / 15-19

fortezza di montecarlo

via fortezza 4

Pelago

dal 21/02/2004 al 18/04/2004

Al Hoceima Rave Party + After Image

Le opere di Lanfranco Baldi presentate nel corso della manifestazione saranno opere realizzate dall'artista in quel giro d'anni, oltre ad un'antologica della sua produzione televisiva. AFTER IMAGE prevede gli interventi performativi di

artisti contemporanei, da Riccardo Previdi a Martin Creed, le cui tracce costituiranno poi il materiale della mostra unitamente alle opere di Baldi sopracitate.

a cura di Lorenzo Bruni, Bruno Casini

fondazione lanfranco baldi

piazza ghiberti 34/36
+39 3398689547
fondazionefranfrancobaldi@yahoo.it

Pisa

dal 19/03/2004 al 12/04/2004

Gaspere O. Melcher - Canto pitagorico

Sul muro frontale dell'abbazia di San Zeno, il pittore Gaspere O. Melcher espone il canto pitagorico.

martedì - sabato ore 15.30 - 19.00

domenica e festivi ore 9.30 - 13.00

abbazia di san zeno

via san zeno

Pistoia

dal 3/04/2004 al 4/09/2004

Marino Marini e il ritratto

Composta da oltre sessanta pezzi, sculture e disegni, molti di questi inediti, la rassegna sarà un vero e proprio arricchimento, temporale, della collezione del museo.

da lun al sab, ore 10-18, domenica

chiuso

a cura di Maria Teresa Tosi

fondazione marino marini -

palazzo del tau

c.so silvano fedi 30

www.fondazioneamarinomarini.it

fmarini@dada.it

Poggio A Caiano

dal 7/02/2004 al 25/04/2004

Quinto Martini pittore e scultore

27 sculture, 37 dipinti anche di grandi dimensioni, bronzi, gessi, terrecotte, disegni e litografie quasi tutti inediti che ricostruiscono un percorso artistico lungo 65 anni, scelti secondo criteri tematici, profondamente legati ai motivi ispiratori e alle tecniche espressive dell'autore.

venerdì, sabato, domenica e festivi con orario continuato (10,30-18,30)

scuderie mediche

via lorenzo il magnifico

+39 0558798795

ufficio.cultura@comune.poggio-a-caiano.po.it

Prato

dal 13/03/2004 al 26/05/2004

Angelo Favaro

Quella di Angelo Favaro è una pittura ariosa, solare, che si esprime principalmente nella rappresentazione di scene all'aperto dove donne al lavoro si muovono in mezzo ad una natura incontaminata e ancora piena di vigore.

dal lunedì al giovedì 8.30-13.00

14.30-18.00 venerdì 8.30-13.00 (su

richiesta apertura nel pomeriggio)

chiusura sabato e domenica

confartigianato

viale montegrappa 138

+39 057451771

www.prato.confartigianato.it

infocultura@prato.confartigianato.it

Prato

dal 27/03/2004 al 21/06/2004

Cinema d'Artista in Toscana

La mostra che ospiterà l'Archivio Biblioteca Arte Contemporanea del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci intende ripercorrere in senso critico e storico il fenomeno del cinema d'ar-

tista in Toscana negli anni Settanta, attraverso la presentazione di un'ampia scelta dei film e di una mostra di documenti dell'epoca e recenti.

lunedì - venerdì dalle 12.00 alle

21.00; sabato e domenica dalle 10.00

alle 19.00. lunedì - venerdì dalle 9.00

alle 12.00 solo per visite guidate

gruppi scolastici e non. chiusura: tutti

i martedì, 1 maggio, 24 dicembre

pomeriggio, 25 dicembre, 1 gennaio

martedì mattina.

c.arte prato - centro per

l'arte contemporanea luigi

pecci

viale della repubblica 277

+39 05745317

www.c-arte.it

press@c-arte.it

Prato

dal 21/02/2004 al 9/05/2004

Domenico Gnoli - Francesco Lo Savio

Il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci inaugura dopo la riapertura il suo secondo grande appuntamento nelle sale espositive con due mostre parallele che presentano il lavoro di due grandi artisti italiani degli anni Cinquanta e Sessanta: Domenico Gnoli e Francesco Lo Savio.

lunedì - venerdì dalle 12.00 alle

21.00; sabato e domenica dalle 10.00

alle 19.00. lunedì - venerdì dalle 9.00

alle 12.00 solo per visite guidate

gruppi scolastici e non. chiusura: tutti

i martedì, 1 maggio, 24 dicembre

pomeriggio, 25 dicembre, 1 gennaio

martedì mattina

a cura di Stefano Pezzato, Daniel

Soutif, Bruno Corà

c.arte prato - centro per

l'arte contemporanea luigi

pecci

viale della repubblica 277

+39 05745317

www.c-arte.it

press@c-arte.it

PIERTRASANTA

al 10 aprile al 9 maggio 2004

Franz Baumgartner



Franz Baumgartner è uno degli esponenti di spicco di quella nuova figurazione europea che ha mosso i primi passi negli anni Novanta, dopo che la pittura si è liberata da numerose restrizioni e si è inserita in un terreno dialogico più fertile.

16,00 - 19,00 Chiuso il Lunedì
ingresso libero
esposizione allestita anche presso: Sala Putti e Sala Capitolo Chiostro di Sant'Agostino - Pietrasanta

GALLERIA ASTUNI
piazza duomo 37 (55044)
+39 058471760 (info), +39 058471760 (fax)
www.galleriaastuni.com
galleria.astuni@libero.it

Prato

dal 27/03/2004 al 9/05/2004

Kinkaleri - West

WEST è un lavoro in evoluzione, in parte già realizzato in tre città europee (l'Occidente che dà il titolo al progetto), usate come piano di contatto per costruire e immortalare in successione rappresentazioni dell'atto di morire. Kinkaleri si sposta nelle città prescelte, filmando le "morti" con la videocamera.

lun-ven 9_21 / mart 9_19 / sab_dom 10_19

a cura di Stefano Pezzato

c.arte prato - centro per

l'arte contemporanea luigi

pecci

viale della repubblica 277

+39 05745317

www.c-arte.it

press@c-arte.it

Prato

dal 2/11/2003 al 20/06/2004

Massimo Bartolini - Desert Dance

Il lavoro indurrà lo spettatore a modificare la percezione dello spazio e a percepirlo non più come luogo espositivo ma come zona da vivere, luogo di passaggio e di rivelazione, aperto grazie alla visione dell'artista. La complessità della progettazione e la realizzazione si tramutano nella semplicità e leggerezza del risultato finale

lunedì - venerdì 9.00 - 21.00; sabato e

domenica 10.00 - 19.00 mostre: da

lunedì a venerdì dalle 12.00 alle

21.00; sabato e domenica dalle 10.00

alle 19.00. da lunedì a venerdì dalle

9.00 alle 12.00 solo per visite guidate

gruppi scolastici e non. chiusura: tutti

i martedì, 1 maggio, 24 dicembre

pomeriggio, 25 dicembre, 1 gennaio

martedì mattina

a cura di Stefano Pezzato

c.arte prato - centro per

l'arte contemporanea luigi

pecci

viale della repubblica 277

+39 05745317

www.c-arte.it

press@c-arte.it

Prato

dal 13/12/2003 al 18/04/2004

Tartan - the romantic tradition

Lo scozzese, un tessuto, un'identità culturale

museo del tessuto - ex fabbrica

campolmi

via santa chiara 24

+39 0574611503

www.museodeltessuto.it

info@museodeltessuto.it

Prato

dal 13/03/2004 al 24/04/2004

Walter Fusi

dalle 10:30 alle 12:30 e dalle 16:00

alle 20:00 escluso domenica, lunedì e

festivi

a cura di Mauro Stefanini

open art

viale della repubblica 24

+39 0574538003, +39 3357054800

www.openart.it

galleria@openart.it

San Gimignano

dall' 1/02/2004 al 3/04/2004

Barraque Dull Odde (- Romantic-)

Gli artisti di "Barraque Dull Odde (- Romantic-)", non formalmente vicini, sono accomunabili per la capacità di fondere in sintesi un'estrema raffinatezza

estetica con il suo opposto, con la "natura" più grezza.

dal martedì al sabato 14.00/19.00 e su

appuntamento

a cura di Giglietto del Vecchio

galleria continua

via del castello 11

+39 0577943134

www.galleriacontinua.com

info@galleriacontinua.com

San Gimignano

dal 3/04/2004 al 2/05/2004

Marina Calamai - Ceci n'est pas un gateau

Saranno presentati 20 dipinti a olio ed acrilico realizzati quest'anno dalla Calamai sul tema del dolce.

tutti i giorni 10-13, 15-19, chiuso gio-

vedì

galleria l'albero celeste

via marconi

+39 0577907114

www.alberoceleste.com

music@alberoceleste.com

San Gimignano

dall' 1/02/2004 al 3/04/2004

Opera Video

Il video, nato come fruizione privata, negli anni Sessanta entra a far parte del linguaggio artistico: trasforma i concetti di tempo e spazio, crea un nuovo rapporto con lo spettatore, invita a riflettere sul concetto di visione della realtà. Oggi la videoarte occupa un posto importante nel panorama artistico internazionale. Galleria Continua propone con questa mostra una visione selezionata ma esaustiva degli artisti italiani e stranieri con cui ha lavorato negli ultimi anni e che hanno scelto anche questo media espressivo per dialogare con il pubblico

dal martedì al sabato 14.00/19.00 e su

appuntamento

galleria continua

via del castello 11

+39 0577943134

www.galleriacontinua.com

info@galleriacontinua.com

San Giovanni Valdarno

dal 18/10/2003 al 30/11/2004

Arnolfo urbanista

La mostra nata in occasione del VII centenario della morte di Arnolfo di Cambio vuole porre l'accento sulle tecniche e metodi di progettazione che si possono attribuire ad Arnolfo di Cambio, con la ricostruzione in scala di progetto dei centri di nuova formazione

lunedì - venerdì ore 9:00-13:00 e

15:00-19:00. sabato e domenica ore

9:00-19:00.

casa masaccio

corso italia 183

prolocosgv@val.it

Scandicci

dal 3/04/2004 al 6/05/2004

Paolo Staccioli - Ceramiche

C'è nell'opera di Paolo Staccioli un dialogo continuo col tempo e la storia che, poiché confronto artistico, metatemporale e antistorico per definizione, si sintetizza in un modo che pare unicamente istintivo.

tutti i giorni, esclusi domenica e lune-

dì, dalle 16:30 alle 19:30, sabato

anche dalle 10:00 alle 12:30; sempre

su appuntamento

inchiostro su carta

via leonardo da vinci 5

+39 0557422025

Siena

dal 31/01/2004 al 2/05/2004

Carlos Garaicoa - La misura di quasi tutte le cose

Per l'appuntamento senese Carlos Garaicoa ha scelto di riproporre, con una nuova veste, alcune delle più spettacolari installazioni realizzate negli ultimi anni

12.00-19.00giorno di chiusura:lunedì palazzo delle papesse - centro arte contemporanea
via di città 126
+39057722071
www.papesse.org
info@papesse.org

Siena

dal 31/01/2004 al 25/04/2004

Caveau. Richard Wilson - Bank Job

Wilson ha concepito Bank Job, un video ambientato per le strade di Siena e all'interno dello stesso Palazzo delle Papesse. Protagonista del film è una miccia accesa alla periferia della città e colta nel suo affrettarsi verso il centro di Siena. Attraverso il tortuoso percorso delle vie medievali la miccia 'entra' nel palazzo, discende sempre più veloce le scale che conducono al caveau e, una volta giunta all'interno, scatena un'esplosione anomala, dall'effetto assolutamente inaspettato

12.00-19.00giorno di chiusura:lunedì palazzo delle papesse - centro arte contemporanea
via di città 126
+39057722071
www.papesse.org
info@papesse.org

Siena

dal 31/01/2004 al 2/05/2004

Jaume Plensa - Fiumi e Cenere

Per la mostra senese l'artista catalano ha selezionato un nucleo ristretto di lavori recenti, ai quali si accompagnano quattro opere realizzate per l'occasione. Quasi come fossero stati eletti a simbolo di Fiumi e cenere, due divani a forma di punto interrogativo, sovrastati da una luce colorata, si dispongono lungo il percorso della mostra, a indicare la persistenza nelle opere del dubbio, del domandare, dell'interrogarsi che è proprio dell'artista

12.00-19.00giorno di chiusura:lunedì palazzo delle papesse - centro arte contemporanea
via di città 126
+39057722071
www.papesse.org
info@papesse.org

Siena

dal 18/04/2004 al 12/06/2004

Particular View - Nunzio / Penone

da martedì a sabato 15.00-19.00
galleria alessandro bagnai
via san girolamo 15-17
+39 055212131
www.galleriabagnai.it
galleriabagnai@tin.it

Viareggio

dal 13/03/2004 al 3/04/2004

Marco Bianchi - L'equilibrio delle forme

In esposizione le più recenti tecniche miste dell'artista versiliese, che nell'ultima fase della sua ricerca sviluppa nuovi accostamenti astrattizzanti di neri, bianchi e ori, fino a ridurre le tele a geometrie rigorose e a giochi arditi di combinazioni grafiche.

17 - 19.30 (lunedì chiuso)

mercurio arte contemporanea

corso garibaldi 116
www.mercurioviareggio.com
info@mercurioviareggio.com

Trentino Alto Adige

Bolzano

dal 12/03/2004 al 24/04/2004

Innocence & Violence

Innocence & Violence, innocenza e violenza, sono i poli che racchiudono le rappresentazioni ed i contenuti di questa mostra. Cinque artiste provenienti da contesti culturali e sociali diversi ci offrono la loro idea di femminilità all'inizio del 21° secolo.

mar-ven 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00 sa 10.00 - 13.00 dom e lun chiuso

ar/ge kunst galleria museo
via museo 29
+39 0471971601
www.argekunst.it
info@argekunst.it

Bolzano

dal 30/01/2004 al 9/05/2004

Walter Niedermayr. Civil Operations

Walter Niedermayr è tra gli artisti più significativi della fotografia contemporanea. Il progetto "Civil Operations" è finora la più completa mostra personale mai realizzata

mar.-dom. 10.00-18.00 giov. 10.00-20.00 lunedì e festivi infrasettimanali chiuso
a cura di Marion Piffner Damiani, Andreas Hapkemayer
museion
via sernesi 1
+39 0471312448
www.museion.it
info@museion.it

Borgo Valsugana

dal 22/02/2004 al 5/05/2004

Iperspazialismo

Una mostra per ribadire il significato del Manifesto firmato il 22 Febbraio 1996. E' così che l'Iperspazialismo può essere definito storico ed europeo per l'itinerario realizzato. I firmatari storici ritornano ad esporre al VM3, roccaforte della Nuova Frontiera, per ribadire il loro Credo e la loro Arte. Senza indecisioni.

a cura di Giancarlo Da Lio
virtual museum 3 - casa museo
via gozzer 19

Merano

dal 3/04/2004 al 30/05/2004

brillant(e) - tra Arte e Gioiello

Gioiello o opera d'arte? Arte applicata o arte formativa? Saranno presenti in mostra più di 120 opere di circa 40 artisti e designer di gioielli, per un arco di tempo che va dal 1930 fino ad oggi.

da mart a dom dalle ore 10 alle ore 18 - chiuso il lun
a cura di Anne Schloen, Hannes Gamber
kunstmeranoarte
portici 163
+ 39 0473 212643
www.kunstmeranoarte.com
info@kunstmeranoarte.com

Rovereto

dal 17/01/2004 al 17/04/2004

La montagna silenzio-

sa

opere di M. Bianchi, Renato Birolli, Luigi Bonazza, Diego Costa, Guido Casalini, Dall'Oca Bianca, Alice Dreossi, Ulderico Giovacchini, Giorgio Wenter Marini, Carlo Sartori, Luigi Vicentini, Teodoro Wolf Ferrari

10.00-12.00 e 16.00-19.00 - chiuso domenica e lunedì mattino
galleria dusatti
via mazzini 31
+39 0464436810
www.galleriadusatti.it
galleria.dusatti@libero.it

Rovereto

dal 18/12/2003 al 18/04/2004

Montagna arte scienza mito

Con un grande omaggio al paesaggio naturale che gli fa da cornice, il Mart celebrerà nel dicembre 2003 un anno di attività nella nuova sede: un evento espositivo di ampio respiro, per affrontare in modo originale ed inedito il tema affascinante della montagna: icona nei secoli di valori, sentimenti, stati dell'animo e aspirazioni umane

martedì - mercoledì - giovedì dalle 10:00 alle 18:00 venerdì - sabato - domenica dalle 10.00 alle 21:00 chiuso il lunedì
a cura di Anna Ottani Cavina, Paola Giacomoni

mart

corso bettini 43
+390464438887
www.mart.trento.it
info@mart.trento.it

Trento

dal 16/03/2004 al 16/04/2004

Grand Suite Art - Annamaria Gelmi

All'origine della ricerca di Annamaria Gelmi c'è un'analisi sulla forma architettonica che l'artista interpreta ponendo attenzione alla dimensione costruttiva spaziale degli elementi.

a cura di Orietta Berlanda
bosco grand hotel
via alfieri 1/3
+39 0461271000
www.bocolohotels.com
reservation@trento.boscolo.com

Trento

dall' 11/03/2004 al 26/04/2004

Karen Yurkovich - Nature

L'evento espositivo è composto da 15 dipinti su tela di canapa o di lino e da 5 acquarelli e tempera su carta. Sono tutte opere realizzate appositamente per questa prima mostra personale di Karen Yurkovich in Italia.

10-12:30 17-19:30 escluso lunedì e domenica
studio d'arte raffaelli
via del travai 22
+39 0461982595
www.studioraffaelli.com
studioraffaelli@tin.it

Trento

dal 20/02/2004 al 30/05/2004

Katarzyna Kozyra

Artista forte e provocatoria, i cui lavori hanno spesso suscitato scandalo, Katarzyna Kozyra tocca temi sociali scottanti: la privacy, la violenza, l'anzianità, la malattia.

10.00 - 18.00 chiuso il lunedì
a cura di Fabio Cavallucci, Hanna Wróblewska
galleria civica d'arte contemporanea
via belenzani 46
+39 0461985511
www.workartonline.net
galleria_civica@comune.trento.it

Trento

dal 30/03/2004 al 26/09/2004

Maurizio Cattelan

Un evento eccezionale, la laurea ad honorem in sociologia attribuita a Maurizio Cattelan dall'Università di Trento, è l'occasione per presentare un nuovo progetto dell'artista promosso dalla Galleria Civica di Arte Contemporanea.

lun -sab. 9.00 - 23.00 / dom. 14.00 - 20.00
facoltà di sociologia
via giuseppe verdi 26
www.unitn.it
sociologia@soc.unitn.it

Trento

dal 18/12/2003 al 18/04/2004

Vittorio Sella

una cinquantina di fotografie di Vittorio Sella. La mostra è dedicata all'alpinista, esploratore, fotografo di montagna, nonché nipote del celebre statista Quintino Sella

da martedì a domenica dalle 10:00 alle 18
mart - palazzo delle albere
via r. da sanseverino 45
+39 800397760
www.mart.trento.it
info@mart.trento.it

Umbria

Città di Castello

dall' 11/10/2003 al 30/06/2004

Alberto Burri. L'opera grafica

Si tratta di 180 opere di grafica e multipli veri e propri: i Multiplex dove protagonista è il colore e i Monotex, affidati al segno e a un dialogo di bianco e nero.

da martedì a sabato h.9.00 - 12,30 / 14,30 - 18,00. domenica e festivi h. 10,30 - 12,30 / 15,00 - 17,00. lunedì chiuso
a cura di Maurizio Calvesi
ex seccato del tabacco
via pierucci
+39 0758559848
www.cdn.net/museo-burri
burriart@tiscalinet.it

Corciano

dal 27/02/2004 al 18/07/2004

Perugino. Pittore devozionale

Un corpus di trentaquattro opere, corredato da un interessante ed in parte inedito apparato documentario, si forma attraverso una attenta cernita da proprietà ecclesiastiche, demaniali, da collezioni private, da luoghi ancora aperti al culto, da pievane dismesse, da confraternite, da raccolte museali locali, oltre che dalla Galleria Nazionale dell'Umbria.

lunedì-venerdì 10-13 e 15-19, sabato e domenica 10-19
a cura di Francesca Abbozzo
chiesa museo di san francesco
+39 0756979109
cultura@comune.corciano.pg.it

Deruta

dal 27/02/2004 al 19/07/2004

La ceramica Umbra al tempo del Perugino (e oltre)

E' noto, infatti, che notevole fu l'influenza esercitata dalla scuola peruginesca sulle manifatture rinascimentali, in particolare di Deruta, ma anche di Gubbio, Gualdo Tadino e Perugia, in circostanze e periodi diversi, sia indirettamente,

attraverso la copia delle pitture dei principali maestri.

lunedì-venerdì 10-13 e 15-19, sabato e domenica 10-19

a cura di Giulio Busti, Franco Cocchi
museo regionale della ceramica
san francesco
+39 0759711000

Gualdo Tadino

dal 20/03/2004 al 27/06/2004

Matteo da Gualdo e il Rinascimento eccentrico tra Umbria e Marche

Protagonista, Matteo da Gualdo, capostipite di una singolare famiglia di notai-pittori che lasciò importanti testimonianze, spesso caratterizzate da particolare estrosità e vivacità stilistiche, nel territorio gualdese e nelle vicine Assisi e Nocera Umbra.

museo civico rocca flea
+39075/916078

Perugia

dal 27/02/2004 al 18/07/2004

La fortuna e il mito di Perugino

Questa mostra è dedicata alla fortuna storico-artistica del Perugino, cioè al maggiore o minore apprezzamento da parte dei teorici e degli storici dell'arte nei riguardi della sua pittura, nonché alla stima di intenditori e collezionisti, e infine alla influenza che lo stile del maestro umbro seppe esercitare sugli artisti dopo la sua morte e la fine della sua diretta scuola.

domenica-venerdì 9.20, sabato 9-22
a cura di Alessandro Marabottini, Caterina Zappia
rocca paolina
piazza italia
+39 199194114

Perugia

dal 27/02/2004 al 18/07/2004

La miniatura in Umbria tra XV e XVI secolo

La Basilica benedettina di San Pietro, uno fra gli scrigni più ricchi di opere d'arte della città di Perugia, ospiterà l'esposizione dedicata alla miniatura in Umbria al tempo del Perugino, evidenziando l'influsso del linguaggio peruginesco e la penetrazione dei suoi modelli iconografici anche in ambito miniaturistico.

lunedì-venerdì 10-13 e 15-19, sabato e domenica 10-19
a cura di Maria Grazia Ciardi Duprè Dal Poggetto
monastero di san pietro
via borgo venti giugno 74
+39 07534770

Perugia

dal 27/02/2004 al 18/07/2004

Perugino il divin pittore. Dipinti, disegni, documenti

La Galleria Nazionale dell'Umbria ospita la prima grande rassegna dedicata alla produzione pittorica di Perugino. La mirata selezione di dipinti consente di ripercorrere le tappe fondamentali del percorso umano e artistico del maestro.

domenica-venerdì 9-20, sabato 9-22
a cura di Clara Cutini, Vittoria Garibaldi, Francesco Federico Mancini
galleria nazionale dell'umbria
corso vannucci 19
+390755721009

TERNI

dal 3 aprile al 2 giugno 2004

Premio città di Terni - Elettricità



Il Comune di Terni e l'Associazione Culturale Archè presentano la prima riedizione del Premio Città di Terni con "Elettricità", mostra d'arte contemporanea che inaugurerà il nuovo Centro Espositivo della città, realizzato in un antico edificio, sede un tempo del Convento dei Gesuiti e attualmente denominato Ex Palazzo Sanità.

dal martedì alla domenica, dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 19,00. Lunedì chiuso

CENTRO ESPOSITIVO EX PALAZZO SANITA'
Via Giordano Bruno (05100)

Spoleto

dal 20/03/2004 al 30/05/2004

Michelangelo - Sei capolavori

Illuminata dalla qualità altissima di sei splendidi disegni di Michelangelo, questa mostra, allestita presso la Rocca Albornoziana di Spoleto, riesce a rivelare alcuni momenti determinanti della carriera del Maestro.

dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 - dalle 15.00 alle 19.00 (ingresso consentito sino ad un'ora prima dell'orario di chiusura) sabato e domenica dalle 10.00 alle 19.00 (ingresso consentito sino ad un'ora prima dell'orario di chiusura)

a cura di Pina Ragionieri
rocca albornoziana

Terni

dal 28/02/2004 al 31/03/2004

Peppe Perone

Peppe Perone si definisce uno scultore, nel senso tradizionale del termine, e come tale egli ha impiegato tutta la propria formazione prima per lo studio e la pratica delle tecniche classiche (bronzo, legno, ferro, gesso, terracotta) e poi dei nuovi materiali più adatti a rappresentare la realtà contemporanea (vetroresina, gomme, colle, materiali industriali, ecc.).

dal lunedì al sabato dalle ore 17 alle ore 20 la domenica mattina dalle ore 11 alle ore 13

ronchini arte contemporanea

piazza duomo 3
+39 0744423656
www.ronchiniarte.com
info@ronchiniarte.com

Trevi

dal 21/02/2004 al 25/04/2004

Linea Umbra_02

Linea Umbra_02 è una mostra d'arte contemporanea che intende coniugare il rispetto della cultura autoctona con un'attenta assimilazione degli stimoli più innovativi provenienti dall'esterno dell'Umbria. Sono esposti 14 autori dall'esperienza consolidata e portatori di un bagaglio di diversità dove le radici contano meno degli incroci.

da martedì a domenica dalle ore 15 alle ore 19. lunedì chiuso

a cura di Lorenzo Carrara, Marinella Caputo, Maurizio Coccia, Mara Predicatori, Francesco Santaniello, Viviana Tessitore

trevi flashart museum - palazzo lucarni

via lucarni 1
+39 0742381818
www.treviflashartmuseum.org
am@flashartonline.com

Vale d'Aosta

Aosta

dal 30/01/2004 al 18/04/2004

Abitare il tempo

Mostra fotografica di quattro pionieri storici valdostani: Grat Ronc, Jules Brocherel, Emile Bionaz, Jean Fusanotti.

martedì-sabato 9-19, lunedì ore 14-19. domenica chiuso

biblioteca regionale

via torre del lebbroso 2
+39 0165274800/274843
www.biblio.regione.vda.it/aoste/biblioteche/it/biblioteca-regionale-aosta.asp
bibreg@regione.vda.it

Aosta

dal 6/12/2003 al 13/04/2004

Art Déco in Italia

La mostra si configura come il primo evento specificatamente dedicato all'analisi dell'Art Déco in Italia e consente d'indagare il fenomeno nel suo complesso facendo emergere la sua specificità culturale e artistica.

tutti i giorni, ore 9 - 19
a cura di Rossana Bossaglia, Alberto Fiz

museo archeologico regionale

piazza roncasi 1
+39 0165238680/85/74
www.emmeti.it

Aosta

dal 12/12/2003 al 28/03/2004

Daniella Bertola - il fascino segreto dell'intaglio

tutta la produzione dell'artista
9.30/12.30 - 14.30/18.30

chiesa di san lorenzo
piazza sant orso

Veneto

Bassano Del Grappa

dal 22/11/2003 al 12/04/2004

Canova

La rassegna, allestirà circa 400 opere, tra cui oltre 30 marmi straordinari, un centinaio di disegni e 200 tra gessi, dipinti, incisioni, lettere e diari di viaggio. Un salone del Museo Civico di

Bassano del Grappa è dedicato ai bozzetti, ai gessi, ai monocromi di Antonio Canova di cui il museo conserva anche circa 2.000 disegni autografi, 7.000 lettere e la biblioteca personale.

tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00
a cura di Giuseppe Ravanello e Mario Guderzo

museo civico

piazza garibaldi
+39 0424522235
www.museobassano.it
info@museobassano.it

Cortina D'Ampezzo

dal 18/02/2004 al 14/04/2004

Gian Marco

Montesano - Auf den Bergen

L'evento, concepito appositamente per quest'occasione, ha lo scopo di dimostrare come la montagna - con il suo mistero e le sue suggestioni - possa rappresentare l'elemento d'ispirazione non solo per scrittori e filosofi ma anche per un noto artista contemporaneo come Montesano.

tutti i giorni 16.00 - 19.30

a cura di Giordano Raffaelli

museo rimoldi - ciasa de ra regoles

corso italia 69
+39 04362206
www.musei.regole.it
museo@regole.it

Mel

dal 3/04/2004 al 19/04/2004

Isidoro Busana

Busana è un pittore molto noto, grazie ai numerosi premi e riconoscimenti ottenuti in tutto il nord Italia. Solo nell'anno scorso, è stato premiato o segnalato in oltre una decina di Concorsi sia a carattere nazionale che internazionale.

lunedì 9.30 - 12.30 venerdì 15.00 - 20.00 sabato e domenica 9.30 - 12.30 e 15.00 - 20.00

palazzo delle contesse
piazza papa luciani

Mestre

il 25/04/2004

Albero della poesia

L'Albero della poesia è arrivato alla sedicesima edizione. Sedici anni in cui si è visto affermare la rarità di questo unico monumento vivente dedicato alla poesia e all'arte.

dalle ore 10 alle 20
a cura di Giancarlo Da Lio
itinerari 80 center

via cavallotti 83b
+39 041938033

Mestre

dal 20/02/2004 al 2/05/2004

I Musei Vaticani e l'arte contemporanea

La mostra, già presentata nelle sale espositive dei Musei Vaticani, è qui arricchita di un prezioso nucleo di opere. Settantacinque capolavori dei grandi maestri del Novecento, tra dipinti, disegni e sculture, documentano la straordinaria presenza dell'arte contemporanea nelle collezioni vaticane.

10-18 (biglietteria 10-17) lunedì chiuso

a cura di Micol Forti, Francesco Buranelli

centro culturale candiani
piazze candiani 7
+39 0412386111
www.comune.venezia.it/candiani
candiani@comune.venezia.it

Mogliano Veneto

dal 14/02/2004 al 18/04/2004

Ferruccio Gard - Effetto colore

Il Brolo Centro d'Arte e Cultura inaugura il nuovo calendario di eventi con la mostra Effetto colore, personale dell'artista Ferruccio Gard, uno dei più noti esponenti del nuovo astrattismo.

10.00 - 18.00 tutti i giorni escluso il lunedì e l'11 aprile

brolo centro d'arte e cultura

via xxiv maggio 13/15
www.brolo.org
cultura@comune.mogliano-veneto.tv.it

Mozzecane

dall' 1/02/2004 al 30/05/2004

De Nittis. a Leontine

50 opere di un protagonista dell'arte europea e di alcuni suoi contemporanei. La mostra ruota attorno alla donna nell'arte di De Nittis (1846-1884), degli altri due esponenti della pittura italiana a Parigi, Giovanni Boldini e Federico Zandomenighi, e di altri pittori italiani di fine Ottocento

feriale dalle 9.30 alle 12.30 - dalle 15.30 alle 19 sabato e domenica dalle 10 alle 19. la mostra rimane chiusa il lunedì

a cura di Ismaele Chignola, Paolo Bertelli

villa vecelli cavriani

via caterina bon breznoni 7
+39 0456340799
www.villaveclicavriani.it

Padova

dal 13/03/2004 al 21/04/2004

Carlo Lorenzetti - Alluminati spazi

In questa occasione, la grande installazione progettata per lo spazio della Galleria da Carlo Lorenzetti, fa ricordare le parole di Gabriella Drudi "...le grandi e danzanti figure..."

galleria fioretto
riviera a. mussato 89/a
+39 0498758625
www.galleriafioretto.com
info@galleriafioretto.com

Padova

dal 6/03/2004 al 20/05/2004

Nina Bovasso / Chris Gilmour

La galleria Perugi presenta le personali Boxes dello scultore inglese, ma italiano di residenza, Chris Gilmour e Labor of Love della pittrice newyorkese Nina Bovasso. Pur totalmente indipendenti, i rispettivi lavori possono essere accomunati per la centralità che viene affidata al momento del fare, dell'agire abile, privato sui materiali, siano essi il cartone riciclato o i tradizionali colori e pennello.

lunedì - sabato 17.30 - 20.30 mattina e festivi su appuntamento

a cura di Guido Bartorelli
perugi arte contemporanea
via giordano bruno 24 b
+39 0498809507
perugiartecontemp@libero.it

Venezia

dal 10/03/2004 al 31/03/2004

Aldo Andreolo - Il mistero dell'immagine

Saranno esposti una ventina di dipinti, fra cui alcuni di grandi dimensioni, che documentano sinteticamente l'itinerario

degli ultimi trent'anni di attività dell'artista.

10-17, chiuso lunedì

ca' pesaro
santa croce 2076
+39 041721127

Venezia

dal 27/03/2004 al 30/05/2004

Giulio Paolini - L'ora X

Giulio Paolini presenterà un progetto specifico che metterà in relazione passato e presente, artista e opera, tradizione e contemporaneità attraverso il dialogo tra un intervento in museo, storica dimora del Settecento veneziano, e un intervento al piano terra, nell'area restaurata e valorizzata dall'architetto Carlo Scarpa.

dalle 10.00 alle 18.00. il venerdì e sabato dalle 10.00 alle 22.00. chiuso il lunedì

a cura di Chiara Bertola
fondazione querini stampalia

Venezia

dal 28/02/2004 al 16/05/2004

L'era di Michelangelo in Italia

80 capolavori italiani del disegno e 20 stampe uniche del 16esimo secolo, dall'Alto Rinascimento al periodo del Manierismo, dalla Toscana, Umbria, Venezia e Roma

a cura di August Gnam
collezione peggy guggenheim

dorsoduro 701
+39 0412405411
www.guggenheim-venice.it
info@guggenheim-venice.it

Venezia

dal 10/03/2004 al 3/04/2004

La città e il teatro

In questa mostra il titolo "La città e il teatro" vuole emblematicamente sviare da quello che è il vero tema che accomuna i due artisti di DUE, ovvero la fotografia. Gianluca Aiolo e Fabio Carapia.

dal mercoledì al sabato ore 18:30 - 04:00

club malvasia vecchia
san marco 2586
+39 3486708490

Venezia

dal 5/03/2004 al 2/04/2004

Mariasilvia del Turco

Dpinge da molti anni soggetti femminili intensi e accattivanti, paesaggi con attraenti linee di confine, oli ed acrilici che teorizzano metamorfosi tra strumenti musicali e corpi. Sinuosità, sensualità, soggetti vivi e cose che si assemblano per dare risalto alla natura umana fragile ma allo stesso tempo, a volte inanimata, a volte dimenticata...

(11.00/14.30 - 19.00/02.00)

antica osteria - ruga rialto
san polo 692
+39 0415211243

Venezia

dal 13/03/2004 al 13/04/2004

Matthias Petrus Schaller - Nezir

Il lavoro di Matthias Petrus Schaller, realizzato l'inverno scorso, ha come soggetto un cavallo nero fotografato sulla neve. Le immagini in bianco e nero riprendono particolari del corpo o del "volto" dell'animale che l'artista molto originariamente ci presenta scomposto in parti

il giovedì dalle 10 alle 12.30, dal mar-

tedi al venerdì dalle 16 alle 19.30
galleria michela rizzo
calle degli albanesi 4254 - san marco
+39 0415223186
www.galleriamichelarizzo.net
michelarizzo@libero.it

Venezia

dal 2/04/2004 al 16/05/2004

Mirco Marchelli - quindici diciotto

Di formazione musicale - Marchelli è un apprezzato compositore di musica contemporanea - l'artista non sa rinunciare al ritmo ed alla cadenza della musica. I suoi oggetti trasudano note musicali e le sue mostre sono strutturate come partiture, dove le opere disposte personalmente dall'artista nello spazio della galleria ci conducono verso l'armonia dei tempi passati

dal lunedì al sabato dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30, domenica e festivi per appuntamento

galleria il traghetto

san marco 2543
+39 0415221188
www.artnet.com/traghetto.html
galleria.traghetto@tin.it

Venezia

il 2/04/2004

Nuove generazioni

Incontro con i Direttori delle maggiori Istituzioni d'Arte Contemporanea e dei Musei italiani e sloveni.

a cura di Aurora Fonda

galleria a+a

san marco 3073
+39 0412770466
www.aplusia.it
info@aplusia.it

Venezia

dal 10/10/2003 all' 1/08/2004

Peggy e Kiesler - la collezionista e il visionario

Art of This Century, la galleria-museo newyorkese di Peggy Guggenheim, divenne leggendaria per il design innovativo degli spazi espositivi e per le mostre pionieristiche di arte d'avanguardia europea ed americana. Nel febbraio 1942 Peggy Guggenheim invita Frederick Kiesler a trasformare due negozi di sartoria sulla 57th Avenue in gallerie che fossero appropriate per esporvi la sua già formidabile collezione di arte dell'avanguardia europea.

10.00-18.00. chiuso il martedì e il 25 dicembre. dal 6 aprile al 2 novembre il sabato orario prolungato fino alle ore 22.00 grazie a ras

a cura di Susan Davidson, Dieter Bogner

collezione

peggy guggenheim

dorsoduro 701

+39 0412405411
www.guggenheim-venice.it
info@guggenheim-venice.it

Venezia

dal 31/01/2004 al 12/04/2004

Roni Horn - Dessins/Drawings/Disegni

Ad inaugurare il 2004 nella galleria di piazza San Marco, il 31 gennaio, ci sarà la mostra di Roni Horn, che con i suoi frammenti di disegni e di clown, intende essere un contro canto doloroso e sensibile all'opulento carnevale veneziano.

12.00-18.00 chiusura: martedì

a cura di Jonas Storsve

fondazione bevilacqua la masa - galleria di piazza san marco

piazza san marco 71c

+39 0415237819
www.bevilacqualamasa.it
info@bevilacqualamasa.it

Venezia

dal 29/03/2004 al 15/04/2004

Rosanna Corò - Colori in-quadrati

Nella serie di veline presentate in questa mostra, l'artista propone un'esplosione colorata e imprevedibile di composizioni sempre diverse. La carta viene spogliata di peso e si fa nuvola, esplosione siderale o riflesso sull'acqua.

tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00;

dalle 14.00 alle 19.00

associazione culturale spiazzi

arsenale 3865
+39 0415239711
digilander.libero.it/spiazzi
infospiazzi@libero.it

Verona

dal 28/02/2004 al 10/04/2004

Circuito

Il gallerista Francesco Pandian ha invitato sei giovani artisti di Circuito (Losanna) a mostrare la loro più recente produzione negli spazi espositivi di Arte e Ricambi. La scelta vuole confermare la vocazione della galleria ad una attenta riflessione su tutto ciò che avviene di interessante nel mondo artistico anche al di fuori dei confini nazionali, ed in questo caso la Svizzera. Nella programmazione futura della galleria si penserà di ripetere questa operazione invitando artisti provenienti da contesti culturali e artistici affini residenti in Germania.

17.30 - 20.00 escluso lunedì e festivi e su appuntamento

arte e ricambi

via cesari 10
+39 045529035
www.arericambi.org
arericambi@yahoo.it

Verona

dal 25/03/2004 al 20/06/2004

Franco Guerzoni - Sipari

Si tratta di una raccolta di 25 opere di grande formato realizzate dall'artista modenese per l'occasione. L'esposizione, curata da Giorgio Cortenova e Fabrizio D'Amico, intende offrire al visitatore gli esiti dell'ultima ricerca dell'artista: una meditazione sulla propria pittura che vede affiorare un interesse sempre maggiore per la superficie della tela vissuta nella sua specificità.

9.30 - 19.00 (chiusura biglietteria ore 18.00) - chiuso il lunedì

a cura di Giorgio Cortenova, Fabrizio D'Amico

palazzo forti

vicolo volto due mori 4
+39 0458000804
www.palazzoforti.com
pforti.info@palazzoforti.com

Verona

dal 18/02/2004 al 18/04/2004

Inviati di guerra

Dopo la mostra "New York Kabul", presentata con successo a Verona in occasione del primo anniversario dell'11 settembre 2001, i fotografi dell'agenzia VII sono stati invitati a scegliere, tra i diversi tipi di reportage che hanno realizzato, un soggetto che illustrasse il loro lavoro di corrispondenti di guerra.

da martedì a domenica : 10.00 -19.00 (la biglietteria chiude alle ore 18,30)

lunedì chiuso

a cura di Gabriel Bauret

centro internazionale di fotografia scavi scaligeri

cortile del tribunale 37121
+39 458077532
www.comune.verona.it/scaviscaligieri

Verona

dal 6/03/2004 al 15/04/2004

Lisa Ponti - Nanda Vigo

La mostra comprende una selezione di 50 disegni e acquarelli realizzati da Lisa Ponti tra il 2001 e il 2004.

L'allestimento della mostra è stato curato da Nanda Vigo, famoso architetto milanese, che in questa particolare occasione presenta alcuni suoi lavori storici.

10 - 13 - 16 - 20

galleria my collection

via sottoriva 12
+39 0458013966
my.collection@tiscali.it

Verona

dal 26/02/2004 al 30/08/2004

Orizzonti aperti - Da Felice Casorati a Vanessa Beecroft

Si tratta di un excursus attraverso le opere della collezione della Galleria stessa, sia per quanto riguarda il patrimonio da tempo esistente, sia per quanto riguarda le più recenti acquisizioni e i depositi.

palazzo forti

vicolo volto due mori 4
+39 0458000804
www.palazzoforti.com
pforti.info@palazzoforti.com

Verona

dal 24/04/2004 al 27/05/2004

Zilch

Quale orientamento ha subito l'astrazione dopo Peter Halley? quale "ideale" dell'arte astratta è sopravvissuto a sé stesso? quali i discrimini del sacro rispetto ai moderni crop circle? Quello che noi oggi chiamiamo astratto è forse il momento di forza culminante della realtà? la realtà è davvero inintelligibile? è astratta all'uomo?

17:30 - 20:00 dal martedì al sabato (su appuntamento)

a cura di Alberto Zanchetta

arte e ricambi

via cesari 10
+39 045529035
www.arericambi.org
arericambi@yahoo.it

Una legge per l'arte ...continua da pagina 22

le agevolato. Eppure abbiamo pensato che oggi non è più sufficiente né adeguato aggiungere tecniche a quelle precedenti. Ad oggi, cioè, si giudica artista chi esegue opere di un certo tipo, con un elenco di tecniche (es. pittura, scultura, ecc.). Aggiungere il video o la fotografia a queste tecniche di esecuzione a nostro avviso non esprimeva il cambiamento fondamentale dell'operare contemporaneo: come definire il limite fra le varie arti di 'contaminazione'? Come definire fenomeni anche non così recenti come la body-art o la performance o l'avvento del digitale? Inoltre ormai la velocità dell'innovazione è tale che fra un anno potrebbe venir inventata una nuova tecnica. Che fare allora, aggiungerla all'elenco? Ci è sembrato di dover spostare la definizione da cos'è un'opera d'arte a chi è un artista. Questo proprio perché oggi è impossibile definire cosa è opera d'arte e cosa non lo è. Porre definizioni troppo specifiche dei luoghi dove un artista deve aver esposto sarebbe restrittivo e non terrebbe conto dei nuovi spazi che andranno a crearsi: essere troppo generici significherebbe invece dar per buono qualsiasi spazio pubblico o privato, municipio o salotto che sia. Per luogo accreditato non

intendiamo un luogo omologato a un sistema da tutti uniformemente approvato, ma un luogo che abbia una sua storia certa o, se nuovo, un livello e una serietà evidenti e accertabili.

La normativa attuale sulle donazioni liberali e le sponsorizzazioni sembra poco chiara e, nonostante le buone intenzioni iniziali, non ha portato i risultati sperati. Pensate di porvi mano?

Anche questo è un settore di cui abbiamo parlato durante il tavolo di lavoro e sul quale certamente si potrà discutere. Certo è bizzarro che si consenta a una società di detrarre dalle tasse le spese di pubblicità ma non quelle di investimento in arte.

E ora torniamo un po' sulle leggi già esistenti. La norma che prevede la notifica per le opere di cinquant'anni era ispirata alla volontà di una tutela maggiore del nostro patrimonio. Di fatto ha moltiplicato i problemi, impedendo la circolazione delle opere, discriminando la produzione degli artisti contemporanei, ingenerando l'aberrazione che un'opera minore di un artista minore con più di cinquant'anni sia maggiormente tutelata del capolavoro di un big della

contemporaneità. Il Codice Urbani ha cercato di porre rimedio, ma la norma appare sbagliata all'origine. Qual è la sua idea in merito?

È stata appena posta la notifica sulla collezione Burri di Città di Castello, secondo la volontà di Burri stesso che non voleva smembrarla. Certo è che l'Italia si stava e forse ancora si sta depauperando di tutti i suoi beni contemporanei. Forse bisognerebbe anche qui incentivare e far restare (o entrare) un'opera in Italia anziché impedire che esca. È un approccio diverso.

La Legge Bottai del 1942 del 2% appare poco e male applicata. È vecchia, frutto di un'altra mentalità ed epoca storica, eppure ancor oggi viene invocata da più parti. La sua opinione su questo?

Molti artisti che abbiamo sentito la invocano, in effetti, lamentandone però le modalità. Si potrebbe ripensare ad esempio alla commissione che decide in merito a quali artisti approvare. Molti artisti fra i più noti hanno rinunciato per le difficoltà burocratiche di partecipazione. Alcuni nomi di quanti hanno rinunciato pur avendo il progetto erano veramente fra i nostri grandi contemporanei, è incredibile.

Allora forse anche su questo punto, si potrebbero chiamare in commissione i nostri maggiori esperti.

Non crede che tanti dei problemi dell'arte contemporanea siano dovuti a ragioni strutturali? Pochi musei, poche gallerie civiche, pochissimi studi a disposizione degli artisti a condizioni agevolate, pochissima attitudine, da parte di enti e istituzioni, a promuovere la circolazione e il dialogo con le strutture europee ed extraeuropee. Che cosa si può fare in questo campo per migliorare la situazione?

È vero, e la risposta vale per le accademie come per le altre strutture. Fondamentale, però, è aver istituito la DARC al Ministero dei Beni Culturali: significa aver istituzionalizzato la consapevolezza che il contemporaneo va gestito autonomamente poiché ha una natura distinta - nonostante tutti i punti in comune - da ciò che lo precede. Il MAXXI è la grande scommessa del nostro Paese, insieme ad altre realtà come il MART o il MACRO e molte fondazioni. È il nostro primo Museo Nazionale di Arte Contemporanea e costituisce fra gli altri un fiore all'occhiello del nostro Paese di cui

dobbiamo essere consapevoli.

Se la sente, infine, di prometterci che precisi e circostanziati riferimenti all'universo dell'arte contemporanea (e non solo) saranno inseriti nel programma di governo della sua parte politica per le elezioni del 2006?

Innanzitutto devo constatare, con soddisfazione, che la mia proposta è già stata sottoscritta da cento parlamentari del centrosinistra. Questa è un'indicazione chiara per chi dovrà scrivere il programma dell'Ulivo in preparazione delle politiche del 2006. Questa iniziativa non è solo una proposta di legge, è frutto di un convegno in cui si è voluto dare libera voce a tutti gli attori del sistema arte contemporanea per mettere sul tappeto i vari problemi. È nostra intenzione continuare su questa strada, dando sempre la prima parola a chi è all'interno del meccanismo. L'arte contemporanea non è solo un biglietto da visita per il mondo, o l'immagine di un Paese. Ne è l'espressione.

[alfredo sigolo e massimiliano tonelli]



Partiamo da Napoli e dal grande maestro americano Richard Serra (1) che presenziava alla sua personale nel partenopeo Museo Archeologico. Due foto ci provengono (2, 3) da una performance in quel di Genova, mentre un singolare scatto ritrae lo studio romano di Sandro Chia. Ma cosa ci fa una macchinetta elettrica (4) parcheggiata all'interno, nello spazio dove il pittore toscano organizza mostre ed eventi? E soprattutto, come mai sulla cassetta delle lettere campeggia un ironica scritta "SouthPark - Studio Chia" (5)? Povero postino, cosa ci capirà? Ancora Roma nelle immagini successive. Guardate com'è in forma il Professor Maurizio Calvesi (6), alcuni lettori ci hanno inviato una foto segretissima scattata a Mininni, gallerista della Sales di Roma, impegnato alla biglietteria della mostra di Samuel Fosso (7). Cosa staranno confabulando il critico Angelo Capasso e l'artista Thorsten Kirckoff durante un'inaugurazione al Magazzino d'Arte moderna (8)? Intanto ad un vernissage da Oredaria è apparso proprio lui: Pierluigi Celli (9), marito della radiosa gallerista Marina Covi e già presidente della Rai. I critici Cecilia Casorati e Lorenzo Benedetti (10) sono stati pizzicati sempre la stessa sera. Ancora serate romane. Elisabetta Benassi e Salvatore Lacagnina (11) sono pensierosi dietro ad una muraglia di bottiglie di birra, dall'altra parte della tavolata l'artista Rafael Pareja e la stilista Enrica Di Veroli (12) sono invece già ubriachi! Alla nuova galleria Stop diretta da Salima Venditti (13) inaugura la mostra dei Coniglioviola, sul tavolino (15) tovaglioli viola, rose viola, candele viola... esagerati! In una splendida mattinata invernale il gallerista Pino Casagrande (14) apre le porte del suo spazio a San Lorenzo. Gruppo d'ascolto a Bologna (16) con gli artisti EgO e Andrea Melloni, con il critico Marco Altavilla e con il gallerista di Neon. A Firenze il gallerista Sergio Tossi controlla che nessuno lo abbia derubato durante l'inaugurazione della mostra di Matto Basilé (17)...



18



19



20



21



22



23



24



25



26



27



28



29



30



31



32



33



34

...e altre scene di pubblico delirio alla stessa inaugurazione fiorentina. Guardate in che condizioni si sono fatti beccare gli artisti Giacomo Costa (18) e Matteo Basilè (19) sullo sfondo delle sue stesse opere! Scene quasi tribali alla galleria MyCollection di Verona (21) e scene del tutto tribali all'opening di una nuova galleria tra le calli di Venezia. Vabbene che in laguna non succede mai nulla di nuovo, ma non vi accalcate in questo modo (22, 23)! Nel frattempo il gallerista Perugi (20) non si stacca dal telefono per organizzare il lavoro della sua kunsthalle padovana. Perché andare, a Milano, alle inaugurazioni di De Carlo? Perché potrete vedere scene tipo questa (24), o incontrare il famoso artista Miltos Manetas (29), oppure intercettare chiome di questa foggia (30)! Gli artisti Perino e Vele fanno la guardia alla grande scultura di Richard Serra in Piazza Plebiscito (26), nonostante ciò un bel cagnone (27) non ha mancato di addormentarvisi addosso proprio mentre -poco lontano- il politico che ama la cultura, Nicolini, giocava a fare il torero (32). A Roma le mostre si fanno anche nei bed&breakfast, come in quello gestito dalla famiglia Mino vicino alla Città Universitaria. Qui è stato pizzicato il critico Ludovico Pratesi discutere con un Giuseppe Pietroniro in versione gangster. E sempre durante la stessa serata ecco le sorridentissime Chiara Passa e Maria Cristina Bastante (33) e la 'caparezza' Marta Valenti (34).

ph 24, 25, 28, 29, 30 by Paolo Palmieri



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Fiorentino
 Museo Nazionale del Bargello
 Firenze Musei
 Isabella Stewart Gardner Museum di Boston
 Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Ritratto di un banchiere
 del Rinascimento

2 marzo
 15 giugno
 2004

Museo Nazionale
 del Bargello
 via del Proconsolo, 4
 Firenze

www.bindoaltoviti.it

Bindo Altoviti tra Raffaello e Cellini

Orario della mostra e del Museo Nazionale del Bargello:
 Martedì - Domenica, 1° e 3° lunedì del mese ore 8.15 - 18.00
 Chiuso il 2° e il 4° lunedì del mese ed il 1° maggio.
 Alle ore 15.00, 16.00 e 17.00 di ogni giorno di apertura
 sono previste visite guidate gratuite del museo, in lingua
 italiana e inglese.

Per informazioni, prenotazioni e visite guidate:



Firenze Musei

tel. 055.2654321



BORGARINO / BORGARINO